QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 40-049

LA STAMPA

SABATO
5 Settembre 1959
Anno 93 - Num. 211
L. 30 (sped. in abb. postale)

RAGGIUNTO UN ACCORDO NEI CORDIALI COLLOQUI DI PARIGI

De Gaulle rassicura Segni sugli effetti della bomba nel Sahara

L'ordigno sarà di potenza limitata - Le sue caratteristiche verranno rivelate a tecnici italiani per consentire le misure contro i pericoli di radioattività - Segni in una conferenza-stampa afferma: "Eisenhower ha avuto calorose parole per l'Italia" - "Solo Domineddio sa la data del convegno al vertice"

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, 4 settembre.

« Abbiamo esplicitamente dichiarato al gen. De Gaulle che il Governo italiano studia con attenzione le conseguenze, che potrebbero essere nocive, di esplosioni atomiche che avvenissero in prossimità del territorio italiano. Le Autorità francesi daranno agli esperti nominati dal nostro Governo tutte le informazioni tecniche necessarie per l'esame approfondito del problema ». Con queste parole il Presidente del Consiglio, on. Segni, ha concluso stasera la conferenza-stampa che ha tenuto nella sede dell'Ambasciata d'Italia a Parigi dopo l'incontro che egli ha avuto con il gen. De Gaulle al castello di Rambouillet, e con il primo ministro Debré all'Hôtel Matignon. Altre conversazioni hanno impegnato ulteriormente i Ministri degli Esteri italiano e francese, Pella e Couve de Murville, al Quai d'Orsay.

Il problema della bomba nel Sahara è stato in qualche modo al centro dei colloqui italo-francesi e le assicurazioni che si sono ottenute al riguardo hanno un certo valore tranquillizzante. La bomba che verrà fatta scoppiare da De Gaulle è di potenza molto relativa, a giudizio dei tecnici. Secondo l'opinione del gen. Lauris Norstad, comandante in capo della Shape della Nato, è del tipo Nagasaki, cioè del primo impiegato dagli americani nel 1945 e a paragone delle bombe recentemente fatte esplodere in America, nell'Unione Sovietica, nel Pacifico e in Australia egli lo considera un ordigno superato.

Ci si domanda perché i francesi non rinuncino a tentare un esperimento che non avrà nessun valore militare, a giudizio di Norstad; ma egli stesso ha detto, con un accento di ironica rassegnazione, che il solo modo per convincere i francesi a desistere dal progetto di costruire e far scoppiare una loro bomba sarebbe quello di regalargliene una vera: « Troppo poco potente per essere davvero pericolosa, quella francese, e pericolosa anche troppo dal punto di vista delle conseguenze politiche che avrà in Africa e in Asia ». Sono conseguenze che si ripercuoteranno contro la Nato, di cui la Francia è parte responsabile, e il gen. Norstad se ne preoccupa nella sua qualità di responsabile dello Shape.

Poiché egli stesso, tuttavia, non si fa illusioni sulla possibilità di trattenere i francesi, che mettono nella esplosione un loro punto nazionale d'onore, il presidente Segni e il ministro Pella hanno oggi insistito con De Gaulle e Debré per ottenere almeno tutte le informazioni necessarie a valutare il pericolo che polveri radioattive vengano spinte dai venti del Sahara verso il Mediterraneo e le coste italiane. Ai tecnici verrà quindi confidato il modo segreto della esplosione: cioè se questa avverrà a fior di terra, o a grande altezza, o nel sottosuolo, e scienziati italiani verranno a Parigi e andranno nel Sahara ad informarsi delle precauzioni che si vogliono prendere.

Il presidente Segni ha detto che la grande cordialità che il gen. De Gaulle ha dimostrato di avere nei confronti dell'Italia ha consentito ai rappresentanti dell'Italia di parlargli con estrema franchezza del problema della bomba, che è stato esaminato successivamente anche con Debré e con Couve de Murville. Le conversazioni di stamattina al castello di Rambouillet hanno avuto infatti carattere di una impostazione generale i cui punti particolari sono stati approfonditi all'Hôtel Matignon, residenza del Primo Ministro, e al Quai d'Orsay. Nel complesso, i colloqui italo-francesi sono durati oltre quattro ore.

De Gaulle ha informato Segni dei suoi progetti per l'Algeria, che si riserva di render noti prossimamente con una pubblica dichiarazione: « Non ve li posso naturalmente anticipare » ha detto Segni maliziosamente ai giornalisti. « Ci può dire comunque qual è il punto di vista di Eisenhower sulla natura di questi progetti? ». « Eisenhower me ne ha parlato, ma evidentemente non posso riferire punti di vista altrui ».

Segni ha proseguito dicendo che Eisenhower ha dato della situazione internazionale una valutazione « che coincide con quella del Governo italiano », ed ha aggiunto: « Sfumature di apprezzamenti diversi potrebbero anche esistere, ma nel quadro generale della solidarietà e dell'amicizia che ci legano non sono tali da offuscare l'atmosfera. La comprensione è perfetta e gli spettacoli della solidarietà che esiste tra noi mi spingono ad augurare che eguale comprensione e solidarietà possano estendersi ad altri Paesi al di là dei confini del mondo occidentale ».

Gli è stato domandato se avesse parlato con Eisenhower della conferenza alla vetta. « Vi abbiamo fatto qualche accenno ». « La conferenza si farà? E quando? » « Lo sa Domineddio », ha risposto Segni. « Hanno parlato, comunque, della eventuale partecipazione dell'Italia? » « Non c'era motivo per discutere di nuovo una questione che non è nuova, come risulta dalla dichiarazione finale del Consiglio della Nato che si è riunito a Copenaghen nel luglio scorso, e come è stato confermato in occasione dell'ultima visita di Herter a Roma. Comunque, ho prospettato ancora una volta al presidente Eisenhower le ragioni per cui l'Italia dovrebbe esser presente nel caso che una conferenza alla vetta trattasse di problemi cui l'Italia sia interessata per la sua situazione geografica o per i suoi impegni politici. Anche su questo punto — ha concluso Segni — il presidente Eisenhower ha dimostrato di apprezzare la nostra impostazione ».

Le parole che Ike ha avuto per l'Italia sono state così calorose « che mi sarebbe piaciuto le aveste sentite anche voi », ha detto Segni ai giornalisti. Eisenhower ha infatti dichiarato che se il suo bilancio di esperienze europee è stato sempre buono, le sue esperienze italiane sono state eccellenti: « E poi gli italiani d'America sono miei elettori, e non me ne dimentico », ha concluso ridendo.

Eguali attestazioni di simpatia sono venute all'Italia da parte del gen. Norstad, che ha fatto a Segni una visita di cortesia nella sede dell'ambasciata italiana. «E' un Paese sul quale posso contare », ha detto il comandante dello Shape, facendo l'elogio della lealtà e dell'efficienza delle Forze armate italiane. Ha aggiunto, a conferma dell'apprezzamento, che quest'anno la « revisione generale », cioè l'esame dettagliato dei modi in cui ogni singolo Paese ha svolto i propri obblighi verso la Nato in materia di difesa atlantica, sarà iniziata con la rassegna degli adempimenti italiani negli ultimi dodici mesi: « Voglio cominciare con un esempio felice che sia di stimolo e di buon augurio per tutti », ha dichiarato a Segni.

Con questo positivo bilancio di soddisfazioni ottenute, il Presidente del Consiglio e il Ministro degli Esteri lasceranno domattina Parigi, partendo per l'Italia alle 9,30 dall'aeroporto del Bourget.

Vittorio Gorresio

Il rapporto di Herter al Consiglio atlantico

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 4 settembre.

Il Segretario di Stato americano, Christian Herter, mentre Segni e Pella parlavano a Rambouillet col gen. De Gaulle, Debré e Couve de Murville, ha esposto al Consiglio permanente della Nato il punto di vista del suo governo sulla prossima visita di Kruscev a Washington.

Herter ha dichiarato che l'incontro fra il Presidente degli Stati Uniti e il Primo Ministro russo costituisce un tentativo sulla strada della distensione. Egli ha peraltro assicurato che tra l'America e l'Unione Sovietica avverranno solo consultazioni e non negoziati. Ha infine espresso la speranza che le trattative, ora sospese, sull'arresto degli esperimenti atomici e sulla limitazione degli armamenti possano condurre ad un accordo.

Sulla funzione del Patto atlantico, Herter è stato altrettanto preciso del presidente Eisenhower nella sua breve allocuzione di ieri mattina: la Nato costituisce uno strumento indispensabile ed insostituibile della sicurezza europea; la solidarietà atlantica è un punto fermo della politica americana. Gli Stati Uniti desiderano progredire nella via del rafforzamento di questa solidarietà, come su quella dell'estensione delle consultazioni.

In sostanza il Segretario di Stato ha risposto in precedenza, prevenendole, alle preoccupazioni espresse in seguito da ministri presenti, fra cui il turco Zorlu e il greco Averoff, circa i pericoli di una distensione solo apparente e circa i danni di iniziative isolate e bilaterali.

Nella discussione è intervenuto anche il delegato italiano, ambasciatore Alessandrini, il quale dopo aver scusato l'assenza del suo ministro trattenuto al castello di Rambouillet dalle conversazioni con il gen. De Gaulle, ha espresso la soddisfazione del governo italiano per la decisione di rafforzare l'alleanza atlantica e la sua approvazione per l'iniziativa americana in corso.

Tanto nel pranzo svoltosi nel castello di Rambouillet, al quale hanno partecipato De Gaulle, Segni e Pella, quanto in quello offerto stasera nell'ambasciata italiana da Segni a Debré e Couve de Murville, non è stata servita carne, essendo oggi venerdì.

Eisenhower, invece, partito stamane dal castello di Rambouillet per recarsi in Scozia, aveva cominciato la giornata mangiando una grossa bistecca. Infatti i medici hanno ordinato al Presidente americano di mangiare ogni mattina una buona porzione di carne quasi cruda. Il generale medico Snyder, che accompagna sempre Eisenhower, sorveglia che egli rispetti il regime alimentare prescritto.

l. m.

Kruscev si recherà a Pechino al ritorno dagli Stati Uniti

Informerà Mao Tse-tung sui colloqui con Eisenhower - Un appello alla coesistenza con l'Occidente - « Lasciateci competere per il prosciutto »

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 4 settembre.

Kruscev ha confermato stasera ufficialmente che il 28 settembre, di ritorno dall'America, si recherà in Cina. Questa notizia, naturalmente, significa che l'argomento Cina è iscritto fra i problemi di cui il Primo Ministro sovietico intende parlare con Eisenhower: ammissione all'Onu, vertenza del Laos, rapporti fra i due blocchi nell'Estremo Oriente.

L'annuncio ufficiale della visita a Pechino era atteso già da molti giorni a Mosca. Quando il Ministro degli Esteri sovietico comunicò che Kruscev non avrebbe potuto accettare l'invito canadese per una visita ad Ottawa a causa di altri impegni, era appena giunta nell'Urss una delegazione del governo cino-comunista. Kruscev ha annunciato il suo viaggio in Cina parlando ad un banchetto in occasione dell'inaugurazione della Mostra industriale polacca a Mosca. Erano presenti, oltre il Primo Ministro, Mikoyan, Kosugin, Cyrankievicz, in rappresentanza di Gomulka.

Accennando ai rapporti sovietico-polacchi, Kruscev ha detto che l'episodio del 1956 fu dovuto a « una nube di polvere ». « Voi — ha aggiunto rivolgendosi ai polacchi — avete rimosso la polvere e ora siamo più amici di prima ».

Kruscev ha quindi ribadito la sua fiducia nella coesistenza pacifica tra Est ed Ovest. « Noi non siamo becchini; non scaviamo fosse per il prossimo. Il capitalismo sta scavando da se stesso la sua fossa... ».

Mikoyan: « La storia dirà... ».

Kruscev: « ... Lasciateci competere per il prosciutto, lo zucchero, i pomodori e la frutta. La selezione tra i due sistemi sarà spontanea. L'America è oggi all'avanguardia dei Paesi capitalisti, ma noi la raggiungeremo e la supereremo. Questa è la nostra sola minaccia. Vedremo quale sistema saprà garantire una più breve giornata lavorativa e migliori condizioni materiali di vita. Ognuno sarà grasso o magro, come gli piacerà. E' una questione sulla quale i dottori dovranno pronunciarsi. Ho sentito una storiella sul mio conto: che sarei andato sulla Luna per scegliere il posto migliore in cui piantare il grano; non sarebbe mica male se potessimo far crescere il grano sulla Luna. Noi vorremmo andare sul Sole e sulla Luna; ma dobbiamo rimanere anche su questo pianeta. Dobbiamo coesistere. Ci occorre pazienza. Ma perché non dovremmo avere pazienza? La nostra situazione migliora di anno in anno ».

Dopo i brindisi ha parlato Cyrankievicz: « Gomulka e Kruscev — egli ha detto fra l'altro — sono la stessa cosa. Le nostre relazioni non sono mai state così buone da quando abbiamo rimosso la polvere del 1956 ».

Alberto Ronchey

Chiusa ieri a Mosca la mostra americana

Quasi tre milioni di visitatori

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 4 settembre.

L'esposizione americana di Mosca, già inaugurata il 24 luglio da Richard Nixon, si è chiusa stasera dopo avere ospitato in 42 giorni 2 milioni e 700 mila visitatori, oltre la metà della popolazione della capitale.

Alle 20,30 di stasera mentre un pubblico enorme invadeva ancora il parco Sokolniki, le nove grandi bandiere americane sono state ammainate; migliaia di spettatori hanno applaudito, sotto la pioggia, l'ultimo « Square dance » del corpo di ballo californiano e gli altoparlanti hanno diffuso ancora una volta le canzoni di Louis Armstrong, Duke Ellington, Benny Goodman e Dizzy Gillespie.

I moscoviti hanno abbandonato lentamente l'area della esposizione, con lo stesso atteggiamento di una folla che avesse appena salutato una nave in partenza.

Gli americani, alacremente, hanno cominciato a smobilitare i loro stands e a liquidare merci e residui, che vennero acquistati in parte dal governo sovietico.

Sono stati anche annunciati i risultati definitivi delle votazioni indette fra il pubblico sovietico attraverso le cabine elettorali, per stabilire quali prodotti esposti siano stati più apprezzati e quali romanzieri americani, quali autori e interpreti di musica jazz siano preferiti oggi dai sovietici.

Per le merci esposte, gli elettori hanno votato in maggioranza per le automobili. Seguono la televisione a colori, il circorama, la fotografia, l'arredamento, la moda femminile, il cervello elettronico, l'architettura, la casa modello, la stereofonia ad alta fedeltà, la plastica, le macchine agricole e le calcolatrici.

Lo scrittore americano più popolare a Mosca è Mark Twain. Seguono, nell'ordine, Jack London, Theodore Dreyser, Walt Whitman, Sinclair Lewis e John Steinbeck.

Nel jazz ha trionfato Louis Armstrong. Seguono Duke Ellington, Glenn Miller, Stan Kenton, Benny Goodman e Dizzy Gillespie.

Il pubblico interpellato ha espresso il suo giudizio complessivo sull'esposizione rispondendo per il 95 per cento « eccellente », « ottima » e « piacevole », e per il due per cento « povera » o « poverissima ».

Ai quesiti posti con maggior frequenza al cervello elettronico, che rispondeva in lingua russa, si è aggiunta negli ultimi giorni, sempre più spesso, la seguente domanda: « Quanto costa un viaggio dall'Unione Sovietica agli Stati Uniti? ».

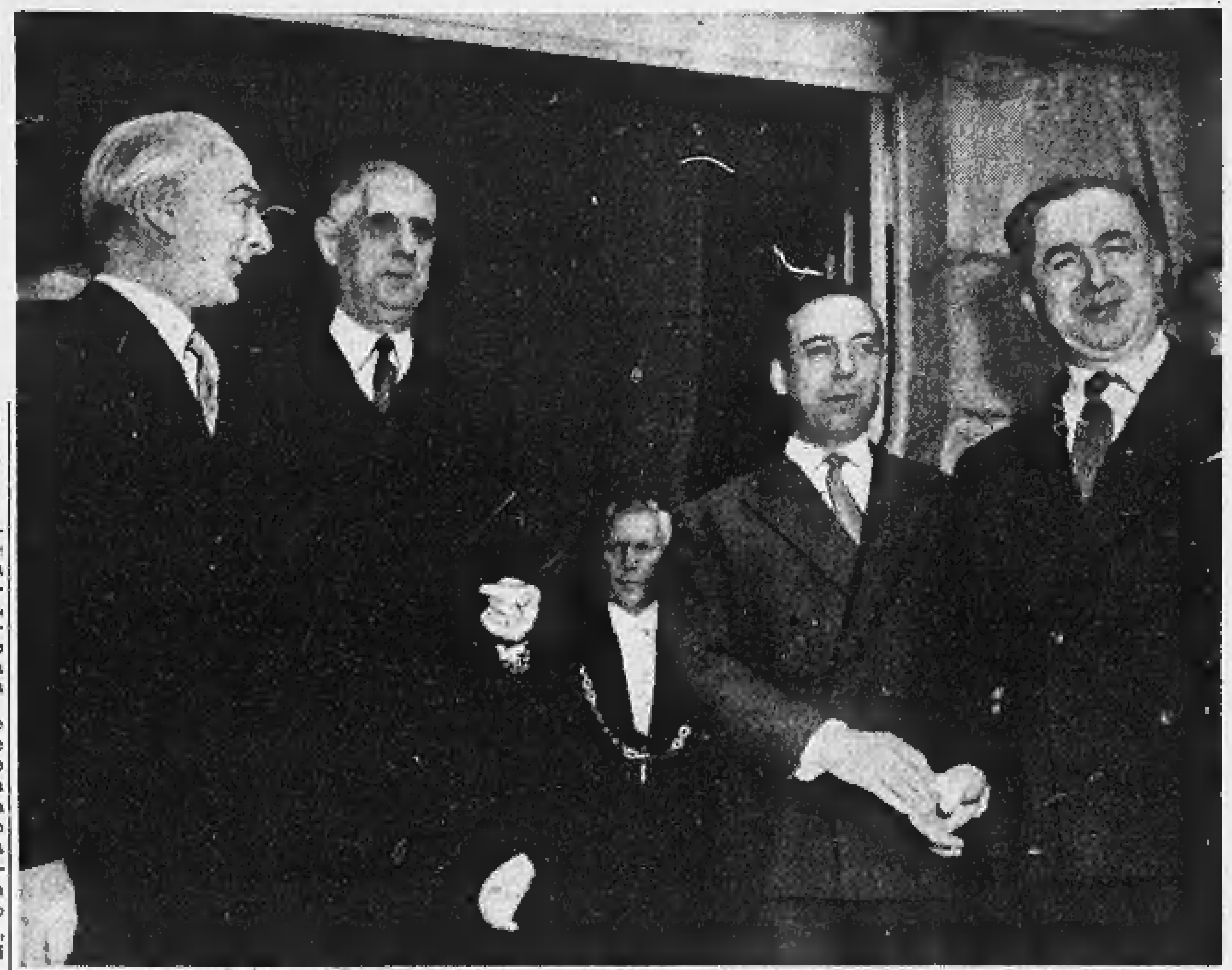
Forti dell'esperienza acquisita, gli americani saranno in grado, nel caso che lo scambio di esposizioni con i sovietici si ripeta, di organizzare più compiutamente le prossime « exhibition » eliminando molti errori.

Anche il parco Sokolniki, ad esempio, si è rivelato troppo angusto per contenere una mostra americana a Mosca. Non c'è area, all'interno della città, che possa capitare una manifestazione del genere, e non si vuole che una parte della popolazione ne resti forzatamente esclusa. La nuova esposizione dovrebbe essere collocata nell'aperta pianura, al di là del Colle dei Passeri, come una città di pionieri.

Nella prossima esposizione, inoltre, i fondi investiti nel primo esperimento dal presidente Eisenhower e dal Congresso americano (tre milioni e mezzo di dollari) dovranno essere almeno moltiplicati per venti.

Questo genere di investimenti ha dimostrato di rendere per chi sa vedere lontano.

a. r.



Segni e Pella si congedano da De Gaulle e Debré al termine dei colloqui al castello di Rambouillet (Telef.)

I carri armati marciavano su Buenos Aires

Frondizi per evitare la guerra civile viene a patti con i militari ribelli

Tre drammatici colloqui con l'ex-capo dell'esercito - Quest'ultimo si era asserragliato con 1200 uomini nella Scuola di Artiglieria della capitale - Il Presidente costretto a sostituire il ministro della Guerra - Il comandante esonerato sarà probabilmente richiamato

(Dal nostro corrispondente)
Buenos Aires, 4 settembre.

Quando il ministro dell'Economia e del Lavoro Alsogaray lanciò lo slogan: « Bisogna passare l'inverno » (l'inverno in Argentina, finisce il 21 settembre), sottintendendo che a primavera la crisi economico-finanziaria sarebbe stata superata, gli avversari replicarono: « Riuscirà il governo a passare l'inverno? ». A due settimane dal traguardo del 21 settembre le speranze dell'opposizione sono andate ad un capello dall'avverarsi.

Ieri ed oggi il governo di Frondizi ha vissuto le giornate più drammatiche della sua esistenza: il presidente ha ancora vinto, ma ha dovuto fare concessioni per evitare che la ribellione del deposto comandante dell'esercito, generale Toranzo Montero, spalleggiato dalla maggioranza delle guarnigioni e soprattutto dal potente presidio di Cordoba, precipitasse in un aperto « pronunciamiento » militare, che avrebbe gettato il paese nel caos.

Sfidando gli ordini del ministro della Guerra, generale Anaya, che lo aveva rimosso dall'incarico facendo arrestare diciassette alti ufficiali ribelli, Montero si era infatti asserragliato con circa 1200 uomini nella scuola di artiglieria di Buenos Aires, deciso a mantenere a tutti i costi la carica di comandante in capo dell'Esercito. La notizia aveva acuito la tensione: dall'accantonamento di Campo de Mayo i carri armati si erano messi in marcia verso la capitale per accorrere in aiuto di Montero, mentre dalle guarnigioni di provincia giungevano al capo estromesso messaggi di solidarietà. Le truppe fedeli a Frondizi circondavano la scuola di artiglieria. Per evitare incidenti, il governo decretava « festiva » la giornata di oggi: uffici, scuole, banche chiudevano i battenti. I trasporti pubblici funzionavano in parte. Buenos Aires aveva l'aspetto di una città assediata.

Le ultime ore della notte erano state drammatiche. Alsogaray, che è capitano della riserva e gode della fiducia dei suoi ex-compagni d'arme, aveva lanciato un appello radio ai ribelli esortandoli a riflettere prima di lanciarsi nell'avventura. Il ministro aveva dato assicurazioni che « il governo non tollererà amicizie spurie. Se vi furono esitazioni in passato, adesso si procede correttamente. Se vi sono ancora funzionari indesiderabili nelle amministrazioni è soltanto perché ci è mancato il tempo per eliminarli »: chiare allusioni alle accuse mosse a Frondizi di scendere a patti coi peronisti, almeno nella sfera sindacale, e di ammettere nella burocrazia statale funzionari criptocomunisti.

Per sbloccare la situazione fu tuttavia necessaria l'opera di mediazione del gen. Rodolfo Larcher, che ebbe una parte di primo piano nella fallita rivolta contro Perón del settembre '51. Larcher parlamentò con Montero e riuscì ad ottenere che il deposto comandante militare si recasse alla Casa Rosada ad incontrare Frondizi. I colloqui tra il presidente ed il generale furono tre, assai lunghi e laboriosi (nell'attesa che si concludessero un giornale del pomeriggio, il Correo de la tarde, ritenne di anticipare gli avvenimenti annunciando le dimissioni di Frondizi, notizia subito smentita); alla fine Montero riaffermò pubblicamente la sua devozione al capo del governo, di cui è amico personale, ma uscì dalla Casa Rosada come un vincitore.

E' lui, infatti, il vero trionfatore della crisi. Montero non ha ancora ottenuto di essere reintegrato nella carica (a Buenos Aires si ritiene che lo sarà presto), ma le sue richieste sono state soddisfatte. Il ministro della Guerra, Anaya, che aveva esonerato Montero è stato costretto a dimettersi; al suo posto Frondizi ha già nominato Rodolfo Larcher, uomo ben visto dai militari. Montero ha fatto dichiarazioni improntate formalmente a lealtà; esse lasciano tuttavia capire che egli è in sostanza l'arbitro della situazione. « Il movimento di cui ho assunto la direzione — ha detto — non intende turbare l'ordine costituzionale e rispetta la persona del Presidente della Repubblica. Ma non permetteremo che fattori politici ostacolino in alcun modo i nostri sforzi ». Ed ha aggiunto, molto significativamente, che il 95 per cento dell'Esercito gli è fedele e desidera che egli sia di nuovo il comandante.

Il generale Montero ha dimostrato anche in questa occasione di essere un uomo forte e deciso, come già ai tempi della dittatura peronista. A quell'epoca, egli aveva infatti lasciato il servizio attivo ed era ricomparso solo dopo la rivoluzione del 1955 con la quale fu cacciato Perón.

Il mese scorso, allorché avvenne fra le alte gerarchie dell'esercito la ridistribuzione degli incarichi di responsabilità in seguito all'allontanamento dell'allora ministro della Guerra, gen. Hector Solanas Pacheco, Montero ebbe la carica di comandante in capo dell'esercito. Quella volta Pacheco dovette dimettersi perché gli ufficiali in rivolta accusavano il ministro ed il presidente Frondizi di permettere che peronisti e filocomunisti si infiltrassero nei ranghi dell'esercito.

Di ora in ora si attende a Buenos Aires l'annuncio da parte del governo dei particolari dell'accordo tra Frondizi e Montero. Si dice che il presidente abbia fatto ai militari altre concessioni e nuove promesse, oltre all'immediata sostituzione del ministro Anaya, « colpevole » di avere esonerato il capo dell'esercito.

Dario Ascoli

I generali in Argentina arbitri della situazione

Proprio quando sembrava che la nuova crisi argentina fosse per degenerare in guerra civile, è invece intervenuta una « tregua » tra il presidente Frondizi e il generale Montero, il comandante in capo dell'esercito che mercoledì era stato esonerato dalla carica. E' veramente piuttosto insolita questa maniera di regolare i rapporti fra la suprema autorità civile e un militare, sia pure di altissimo rango; purtroppo, però, l'infrazione delle norme della legalità è divenuta di regola in Argentina, si può dire anzi che la attuale crisi non è se non l'ultimo episodio della crisi permanente che travaglia l'Argentina da quando Frondizi, il 1° maggio '58, è entrato alla *Casa Rosada*; sedici mesi di navigazione procellosa, che continua a far paurosamente ondeggiare la navicella del potere esecutivo.



Di fronte a questa situazione di fondo, la causa occasionale dell'ultimo scossone riveste importanza secondaria; e del resto non è facile individuarla con precisione. Da parte ufficiale si sostiene che si è trattato di una faccenda puramente militare, senza indicazioni politiche; ma è una tesi troppo semplice, per chiunque conosca il peso politico che oggi hanno i militari nella vita argentina. Il generale Montero sarebbe stato rimosso per aver voluto immettere in posti chiave dell'esercito degli alti ufficiali a lui fedeli, iniziativa riprovata dal generale Anaya, ministro della Guerra. Dietro il conflitto tra i due generali per ragioni personali di prestigio, sta però uno dei contrasti essenziali che dividono l'Argentina e lo stesso esercito; sembra infatti che Montero intendesse preparare, con i suoi uomini, un'azione per l'allontanamento del ministro dell'Economia, Alsogaray.

Per capire il retroscena occorre rifarsi alla gravissima crisi precedente, alla fine dello scorso giugno, quando i militari imposero le dimissioni di tutti i membri del governo Frondizi. Nel nuovo governo entrò, come figura di primissimo piano, l'ing. Alsogaray, capo di un piccolo partito di destra, portavoce delle categorie imprenditoriali e noto sostenitore del più ortodosso liberismo economico. Alsogaray, ottenuti da Frondizi i pieni poteri economici per sei mesi, si propose di restaurare la situazione economico-finanziaria, che da tempo si trovava sull'orlo della catastrofe; tra le altre misure del suo programma, fondamentale era quella di fare appello al contributo del capitale straniero, ritenuto indispensabile per lo sviluppo dell'economia. E' precisamente su questo tema che è scoppiato il dissidio tra Alsogaray e quei militari, intransigenti antiperonisti che formano il cosiddetto gruppo dei « gorilla », un esponente del quale è appunto Montero.

Questi militari vogliono, sì, una politica di severa restaurazione economica, senza alcuna concessione alle lamentele delle masse popolari che dovrebbero pagarla; ma, essendo nazionalisti, non vogliono saperne di ricorrere al capitale straniero. La contraddizione insita nel governo Frondizi, con Alsogaray dittatore economico e Montero comandante dell'esercito, è dunque esplosa con la crisi attuale; ma, dal modo come si è risolta la vertenza, non appare che sia stata sanata. E non lo poteva, perché essa è un aspetto della crisi generale che l'Argentina sta attraversando: una crisi di riadattamento alla democrazia dopo la lunga dittatura peronista. L'eredità peggiore lasciata dal fuggiasco dittatore è il disastro economico, dovuto in gran parte alla condiscendenza demagogica verso le masse; sicché Frondizi si è trovato nella impossibile situazione di dover stringere i freni, senza tuttavia scontentare il popolo, le cui richieste erano ben fondate entro certi limiti.

Preso in questa morsa, Frondizi, che pure era stato eletto con grande concorso popolare, ha rapidamente perduto ogni simpatia, a destra come a sinistra; non gli è rimasto quindi che appoggiarsi all'unico gruppo che rappresentasse una forza che potesse sostenerlo: l'esercito. Ma questo, ovviamente, ha voluto farsi pagare l'appoggio imponendo una svolta decisa su posizioni politico-economiche di centro-destra; d'altra parte, i militari sono essi stessi divisi tra moderati e intransigenti e non concordano sul piano di restaurazione economica. L'ultimo episodio ha dato una ulteriore dimostrazione dei contrasti che lacerano la vita argentina; mentre buonsenso e carità di patria vorrebbero che essi fossero messi da parte per affrontare le dure esigenze della realtà obiettiva.

f. v.

Zellerbach loda a Los Angeles «lo slancio e il vigore dell'Italia»

Los Angeles, 4 settembre.

L'ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, J. D. Zellerbach, attualmente in vacanza in California, ha tenuto oggi un discorso ad una riunione del « World Affairs Council » e del « Rotary Club » di Los Angeles.

« Dalla storia dell'antica Roma e dalla esperienza acquisita come ambasciatore presso la Repubblica italiana ho ricavato — egli ha detto — una lezione utile per gli americani e cioè che noi non dobbiamo pensare soltanto all'anno in corso ed a quello prossimo, ma anche al prossimo secolo ed al prossimo millennio ».

Zellerbach, nel ricordare la presenza dei monumenti dell'antica Roma nel pieno della attività della moderna Capitale, ha poi rilevato: « Esprimo questi concetti non perché io sia tornato stanco da un vecchio e logoro Paese; chi di voi ha di recente visitato l'Italia sa che l'impressione maggiore è quella di vigore e slancio giovanili. Nello spirito del suo popolo, in realtà, l'Italia è una nazione giovane e dinamica le cui tradizioni ne arricchiscono la vita ma non pongono limiti ad essa ».

CRONACA CITTADINA

Riprende domani il popolare concorso-pronostici

20 milioni di schedine in un anno per tentare la sorte al totocalcio

Il bilancio nella nostra città: puntate per 2 miliardi, vincite per 850 milioni - In tutto il Piemonte: 3 miliardi 402 milioni contro un miliardo e mezzo - Gli altri giochi della fortuna

Con il concorso di domani, dopo la breve parentesi estiva, ricomincia il Totocalcio: ogni sabato innumerevoli persone compereranno «cento lire di speranza» per attendere con ansia, la domenica, i risultati delle partite di calcio. Anche se gli incassi del Lotto sono ancora superiori, il Totocalcio è ormai tra i giochi più popolari. Il richiamo di parecchie vincite sensazionali attrae un pubblico sempre più vasto. Ci sono gli appassionati di calcio, gli esperti di calcoli e di combinazioni, che elaborano sistemi complicati e puntano grosse somme; c'è gente che non è mai entrata in uno stadio, che non conosce classifiche né nomi di calciatori, eppure rischia ogni settimana poche decine di lire, nell'illusione di guadagnare favolose ricchezze. L'importo delle vincite non è legato, come nel Lotto, all'ammontare della posta; quasi sempre le maggiori fortune sono toccate a povera gente, a schedine da due sole colonne. Questo è il richiamo «popolare» del gioco, ch'esso ha in comune con gli altri due il Totip e l'Enalotto.

Nella stagione calcistica 1958-'59 le vincite a Torino hanno fruttato 850 milioni di lire: le schedine giocate sono state venti milioni per un importo di due miliardi. Nella intera «zona», che comprende all'incirca tutto il Piemonte, le giocate hanno raggiunto un volume di 3 miliardi e 402 milioni e le vincite di un miliardo e mezzo. Le schede vincenti sono state 15.055, di cui 608 «tredici». Di questi, 161 hanno superato il milione e 41 i cinque milioni di lire: in totale 202 neomilionari piemontesi.

La vincita più forte, di 91 milioni, fu realizzata il 30 novembre al bar Roma, in corso Vittorio Emanuele con un «sistema» (120 mila lire di spesa) che totalizzò 2 «tredici» e 17 «dodici». La somma però andò divisa fra quanti avevano sottoscritto le quote del sistema: non si è mai saputo il numero preciso dei soci dell'«anonima milionari».

La più grossa vincita individuale (22 milioni) è andata all'operaio Ugo Casini, abitante in via Rovereto 61, per merito dei suoi due figli, Rita di 7 anni e Gualtiero di 9, che hanno giocato la schedina vincente, due colonnine compilate a casaccio.

I coniugi Rosa Perfumo e Alberto Chioschi hanno vinto 18 milioni e mezzo il 22 febbraio scorso, proprio nel giorno in cui festeggiavano il trentesimo anniversario del loro matrimonio; nello stesso concorso ha realizzato un «tredici» il ferroviere Alberto Chioschi abitante in via Nizza 33.

Queste le maggiori vincite dell'anno. Torino ha mantenuto il primato della più forte somma distribuita dal Totocalcio da quando cominciarono i concorsi (i 243 milioni vinti dal barista Saccinni), ma quest'anno non ha avuto vittorie sensazionali. Padova, con una vincita di 238 milioni, è stata assai prossima a toglierci il primato.

Quanto all'Enalotto l'incasso esatto realizzato nella zona di Torino nello stesso periodo (26 luglio '58 - 29 agosto '59, senza l'interruzione estiva del calcio) è stato di 633 milioni 284.500 lire pari a 13 milioni e 232.300 colonne. Il nuovo gioco va incontrando un certo successo e l'incasso è in aumento. I premi distribuiti sono i seguenti: 7 «dodici» (complessivi 65 milioni e 830 mila lire); 382 «undici» (complessivi 77 milioni e 635.380); 4159 «dieci» (85 milioni e 103 mila lire).

Il «Totip» è da un paio di anni «stazionario»: i piemontesi vi hanno giocato 250 milioni (5 milioni di colonne), di cui 175 a Torino. Le vincite sono state di quasi 170 milioni, di cui circa 115 a Torino. Di tutti i giochi è quello che ha restituito in vincite una maggior percentuale delle somme impegnate dai giocatori.

Il gioco che invece ha «restituito» meno soldi, in proporzione alle puntate, è il Lotto. I torinesi hanno giocato 20 milioni di bollette per un importo di 2 miliardi e 850 milioni. Le vincite sono state 400 mila per un miliardo e 400 milioni: 42,10 lire riscosse per ogni 100 giocate. In un anno i torinesi hanno speso per il Lotto, 3300 lire a testa, la media nazionale è di 1700 lire, poco più della metà. Non è dunque vero che, malgrado la maggior fortuna del Lotto, siano soprattutto le regioni meridionali quelle in cui si gioca di più.

Il cardinale Siri parla al congresso della Fuci

«Mancano i sacerdoti: siate missionari nelle Università»

Si è chiuso ieri il congresso nazionale della Fuci. Al pomeriggio, nel teatro di Maria Ausiliatrice, ha parlato brevemente il cardinal Siri, arcivescovo di Genova. Ha detto che i rapporti tra università e vita religiosa non risultano buoni perché l'ambiente, in genere, non tien conto della religione: ha esortato pertanto gli studenti, guidati da una convinzione cattolica, a dar testimonianza a tutti della loro fede, provando con l'esempio continuo che cosa è vivere secondo i principi religiosi. Mancano i sacerdoti nelle università e non si vede come e quando potranno svolgere in esse il loro ministero; la speranza missionaria in quei luoghi di studio per ora rimane affidata ai giovani.

Il cardinal Siri ha aggiunto, e le sue parole sono state vivacemente applaudite: «La verità, da qualunque bocca sia elargita a voi, è strumento che vi aiuta a salire a Dio. Nelle nostre università si insegnano molte verità e quindi voi dovete essere grati indistintamente a tutti coloro che vi danno messe e stimolo per una vera vita religiosa». Coloro che sanno insegnare la verità, qualunque sia il campo di ricerca, sono vicini a Dio, anche se non lo sanno o non se ne curano; i giovani universitari cattolici debbono essere il prossimo (secondo la parabola evangelica) che porge loro la mano.

Il sottosegretario on. Scaglia ha portato il saluto del Governo e infine il presidente centrale della Fuci, Enrico Peyretti, studente alla facoltà di legge di Torino, ha svolto la relazione conclusiva. Oggi tutti i congressisti si recano in gita a Cervinia.

A Torino novantamila famiglie hanno ancora l'affitto bloccato

Circa un terzo della popolazione - Si discute di prorogare la disciplina delle locazioni oltre il dicembre '60 Il forte divario tra canoni liberi e canoni vincolati

Gli affitti dovrebbero essere sbloccati a partire dal 1° gennaio del 1961. In vista di questa scadenza i parlamentari di alcuni partiti stanno esaminando l'opportunità di presentare un disegno di legge che proroghi il regime vincolistico. L'annuncio ha messo in movimento le associazioni dei proprietari di case e degli inquilini in difesa dei rispettivi interessi. I padroni sostengono che gli affitti devono tornare liberi e gli inquilini, che beneficiano del blocco, ne auspicano una proroga.

Le pigioni sono vincolate dal 1945. La legge ha finora autorizzato cinque aumenti; il primo entrò in vigore il 1° giugno 1955; gli altri al 1° gennaio del 1956, '57, '58, '59. L'ultimo sarà applicato nel gennaio prossimo. In ogni caso però gli affitti delle case di abitazione non potranno superare le 40 volte l'importo pagato prima del 13 ottobre 1945.

A Torino, secondo valutazioni approssimative, esistono oggi 90 mila famiglie con l'affitto bloccato, 116 mila hanno canoni liberi e 100 mila sono proprietarie o stanno pagando a rate l'alloggio in cui abitano.

La situazione nel dopoguerra ha subito profonde modifiche. Nel '45 gli appartamenti con fitto bloccato erano circa 120 mila. Con il trascorrere degli anni il numero si è ridotto per ragioni diverse: alcuni proprietari hanno ottenuto sentenze di sfratto od hanno raggiunto accordi con gli inquilini perché lasciassero liberi gli alloggi; altre famiglie hanno rinunciato alle vecchie case per trasferirsi in appartamenti più confortevoli; infine vi sono stati coloro che hanno acquistato i locali in cui abitavano approfittando del fatto che il proprietario, a causa del blocco, li cedeva a prezzi convenienti.

Oggi un alloggio bloccato costa in media 960 lire al mese per ogni vano utile. In pratica un appartamento di tre camere cucina bagno ed ingresso ha un affitto di 4-6 mila lire mensili sia che si trovi in centro o in periferia. Un alloggio analogo con fitto libero costa 16-18 mila lire mensili (in case vecchie senza ascensore) per salire sino a 28-32 mila lire mensili se si trova in stabili moderni dei quartieri residenziali.

La legge del 1955 che autorizzava graduali aumenti degli affitti bloccati aveva lo scopo di avvicinare in pochi anni i canoni vincolati a quelli liberi. Lo scarto invece è ancora forte. I cittadini sono tuttora divisi in due categorie, da un solco profondo. Nella stessa casa, magari sullo stesso pianerottolo, abitano a volte persone che percepiscono stipendi uguali ma pagano affitti molto diversi.

I proprietari di stabili urbani sostengono che lo sblocco degli affitti è necessario per varie ragioni. Tutte le vecchie case hanno bisogno di opere di manutenzione che i padroni non fanno eseguire se gli inquilini non pagano canoni più elevati. Molte persone occupano alloggi troppo grandi che pur essendo sproporzionati alle loro esigenze sono convenienti perché costano poco. La fine del regime vincolistico renderebbe disponibili questi alloggi. Sul mercato crescerebbe cioè il numero dei vani affitti e la concorrenza farebbe diminuire i livelli degli affitti liberi.

In altre parole il livellamento delle pigioni avverrebbe in una duplice direzione: aumento dei canoni che ora sono bloccati e diminuzione degli affitti liberi.

Le associazioni degli inquilini sono recisamente contrarie allo sblocco ed affermano che la legge deve essere prorogata perché molte famiglie non sono ancora in condizioni economiche tali da sopportare gli affitti liberi.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 21,2
MINIMA + 16

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +17,8; pressione 745,9; umidità 76%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: nuvolosità variabile. Temperatura invariata. Temperatura a Caselle: massima +22,6; min. +16,7; media +19,5

Nonostante l'abbondanza dei prodotti agricoli

Non è diminuita quest'estate la spesa per l'alimentazione

Le statistiche hanno anzi registrato in agosto un lieve aumento, che si riflette sull'indice del costo della vita - Nello stesso periodo del '58 si era iniziata una sensibile discesa dei prezzi

Dall'inizio dell'anno l'indice del costo della vita a Torino tende ad aumentare, in misura lieve, ma pressoché costante. In gennaio era 66,39 volte rispetto al livello dell'anteguerra: ora ha superato le 67 volte. C'era da attendersi che il periodo estivo, in cui le spese dell'alimentazione dovrebbero diminuire per l'abbondanza stagionale dei prodotti agricoli, desse un colpo d'arresto all'ascesa dei prezzi e rappresentasse l'inizio di sensibili ribassi, com'era accaduto l'anno scorso. Invece anche in agosto, secondo i primi calcoli, l'indice del costo della vita ha avuto un nuovo, sia pure limitato, incremento. Rispetto al mese precedente, in agosto la spesa per l'alimentazione risulta cresciuta dello 0,8%: dato che essa, secondo gli esperti, incide per circa la metà della spesa totale, si può ritenere che in agosto il costo della vita sia aumentato dello 0,4 per cento.

Nel complesso però siamo ancora di circa il due per cento al di sotto della «punta massima» registrata nel giugno 1958, quando, in base alle statistiche ufficiali, il costo della vita risultò di quasi 69 volte quello dell'anteguerra (il vitto oltre 82 volte). Nel luglio gli indici rimasero pressoché stazionari; da agosto cominciò una netta flessione (dovuta ai ribassi nel settore alimentazione) che proseguì fino a dicembre.

Quest'anno, invece, neanche agosto ha portato alcun miglioramento, benché i raccolti della frutta e della verdura siano più che buoni.

Gli esperti osservano che, adottando il sistema usato in base all'ultimo accordo per la contingenza, l'influenza delle variazioni di prezzo per frutta e verdure si ripercuote con minor prontezza sui calcoli statistici, perché si tiene conto, entro certi limiti, delle quotazioni del trimestre, e non solo di quelle del mese in esame, e si riduce così l'effetto delle «punte» stagionali. Ma è anche vero che l'anno scorso vi fu una diminuzione tanto sensibile da essere registrata, con notevoli riflessi, dalle statistiche. Probabilmente, nel 1958, il mercato risentì gli effetti benefici del primo decreto-legge sulla «liberalizzazione» ed ebbero anche il loro peso la pressione dell'opinione pubblica e le campagne di stampa contro l'eccessivo onere dei costi di distribuzione.

I recenti fatti, come le vicende dell'uva (i cui prezzi subirono un improvviso rialzo dopo un breve tentativo di vendite popolari), dimostrano che i mercati continuano ad essere in mano a piccoli gruppi di grossisti, capaci di fare il bello e il brutto tempo. La cosiddetta «rigidità» dei prezzi continua a manifestarsi sempre e soltanto a danno dei consumatori. Gli agricoltori lamentano, nell'anno in corso, forti diminuzioni del valore del frumento, del latte, dei prodotti caseari, del vino ma le massaie non ne risentono certo i benefici. Anche frutta e verdura continuano a costare care.

Negli ultimi tempi è aumentata anche (in seguito all'imposta di fabbricazione) la margarina. Le marche più note sono passate da 600 a 700 lire al chilogrammo, anche se nei supermercati se ne vende qualche tipo a 550 (ci riferiamo soltanto ai prodotti dichiarati «esclusivamente vegetali»). Vi è da augurarsi che questo rincaro non agisca sui prezzi del burro il cui aumento sarebbe ingiustificato.

Si è pure registrato qualche lieve aumento della carne più pregiata (vitello e fettine), che però continua a non discostarsi di molto dalla media di 1600 lire al chilo. L'aumento, a quanto dicono i commercianti, sarebbe dovuto al fatto che molte carni pregiate sono state dirottate nel mese di agosto nei luoghi di villeggiatura. Purtroppo l'aumento delle carni pregiate dura da anni: la produzione nazionale è tuttora insufficiente rispetto alla richiesta, malgrado l'aumento delle macellazioni, che quest'anno, informa l'Istituto Centrale di Statistica, sono salite del 15 per cento. D'altra parte non appena i prezzi del bestiame calano, si chiede la chiusura delle importazioni.

In agosto si è osservata invece una diminuzione (lieve anch'essa) dei prezzi dei polli e dei conigli; ma sembra che il gusto dei consumatori si allontani da tali generi e che quindi il loro apporto sull'effettivo costo della vita decresca. Invariate infine le spese non alimentari. Come conclusione la spesa di un'ipotetica famiglia impiegatizia, pari a 101.807 lire in luglio sarebbe salita in agosto a 102.306 lire (l'anno scorso, ad agosto, sarebbe stata di 102.920). Quella di un'ipotetica famiglia operaia che avesse speso in luglio 71.316 lire sarebbe salita in agosto a 71.600 lire, mentre un anno fa sarebbe stata di 72.000 lire.

Partecipazione americana alle celebrazioni del '61

Il signor Adams, capo architetto della sezione esposizioni presso il ministero del Commercio americano, è giunto da Parigi per prendere contatto con il comitato organizzatore di «Italia '61» per studiare la partecipazione degli U.S.A. all'esposizione internazionale del lavoro. Ieri l'architetto Adams, dopo avere conferito a lungo con gli esponenti del comitato, con l'avv. Agnelli presidente del Comitato ordinatore dell'esposizione internazionale del lavoro e con alcuni tecnici, accompagnato dal console americano a Torino, si è recato in elicottero ad esaminare la zona di corso Polonia prescelta per le varie mostre in programma per le celebrazioni del centenario dell'unità d'Italia.

Misterioso dramma in una casa della collina

Un giovane scomparso da 10 giorni trovato morente nella sua stanza

Era rientrato di notte all'insaputa della famiglia e aveva ingerito un potente insetticida - Deceduto all'ospedale - Neanche alla sorella ha rivelato il suo tragico segreto

Un giovane operaio si è tolto la vita in circostanze misteriose. E' il ventottenne Bruno Drentin, immigrato due anni e mezzo fa da Schio, provincia di Vicenza e che lavorava alla Fiat Mirafiori in una squadra addetta alla manutenzione dei macchinari.



Bruno Drentin, 28 anni

Da quando si era trasferito a Torino, il giovane aveva trovato alloggio presso due anziani coniugi, Nicola Casalis e Domenica Pochettino, che abitano in Strada Margherita 155, in un rustico annesso alla «Villa Segre».

Bruno Drentin era un tipo gioviale, volenteroso, benvoluto. Nelle ore libere dava una mano ai due contadini nei lavori campestri. Tutti i giorni si incontrava con una sorella, Nicolina, di 26 anni, suora presso l'Istituto Salesiano «Viretti» in strada San Vincenzo, a circa mezzo chilometro dalla cascina.

Dopo le ferie, l'operaio si era ripresentato allo stabilimento il 24 agosto. Vi era tornato regolarmente il giorno successivo, poi nessuno lo aveva più visto. L'ultima traccia risaliva a mercoledì mattina, 26 agosto. Un abitante della zona — il signor Giuseppe Destefanis — aveva incontrato il giovane, che gli aveva confidato: «Dovrei scendere in città per comprare un insetticida, serve al mio padrone di casa per distruggere certi insetti delle piante. Chi è che vende questi tipi di insetticidi?». Il Destefanis gli aveva indicato il Consorzio agrario provinciale, in via Tommaso Grossi.

Da quel momento, il Drentin sembrò essersi volatilizzato.

La scomparsa dell'operaio cominciò ad allarmare i padroni di casa quando si presentò la sorella suora, per chiedere notizie. La camera del Drentin era in ordine, apparentemente non mancava nulla. Ma del giovane nessuna traccia. Fu avvertito il commissariato di borgo Po, la Questura trasmise fonogrammi di ricerche.

Ieri mattina la signora Pochettino, mentre era sola nella cucina, verso le 8, si sentì chiamare da una voce angosciosa: «Domenica! Domenica!». Si guardò intorno, non sapendo spiegarsi di dove provenisse l'invocazione. Cominciò a tremare, pensò agli spiriti. Corse fuori, in cerca del marito che lavorava nella vigna.

La voce sembrava provenisse dalla camera del Drentin. Pur sapendo che da parecchi giorni era disabitata, i due mezzadri aprirono titubanti la porta e dalla soglia guardarono dentro. Si sentirono raggelare: disteso sul letto, con i lineamenti contratti dalla sofferenza e gli occhi sbarrati, c'era il Bruno Drentin. Si contorceva, comprimendosi il ventre.

Sul comodino, i due coniugi videro una bottiglietta semivuota. L'etichetta rivelava che aveva contenuto un velenosissimo anticrittogamico di produzione americana. L'insetticida si vende sotto forma di poltiglia, prima di irrorarne le piante da frutto occorre diluirlo in una notevole quantità di acqua.

Il Drentin non aveva perduto i sensi, anche se le sue condizioni apparivano gravi. La Pochettino gli chiese se avesse ingoiato l'insetticida. Il giovane fece segno di sì, ma non volle rivelare i motivi del tragico gesto. Avvertita, accorse la sorella monaca; nemmeno lei riesce ad ottenere spiegazioni dallo sventurato. Frattanto, dalla villa è stato richiesto per telefono l'intervento della Croce Verde. Un'ambulanza porta il Drentin all'ospedale San Giovanni. Dopo un'energica lavatura gastrica la sua vita sembra salva. Tant'è vero che i medici emettono una prognosi di sei giorni. Poco prima delle 13, la situazione precipita: un edema polmonare acuto, insorto come conseguenza dell'avvelenamento, provoca la morte del giovane.

La salma è stata trasferita agli Istituti del Valentino per l'autopsia. Misteriose permangono le cause del dramma. Il Drentin pare avesse corteggiato, tempo fa, una ragazza veneta, Romana Zoggia, di 18 anni, che abita nella stessa cascina insieme alla sorella Adriana, di 21 anni. Risulterebbe anche che l'operaio ultimamente avesse spostato su Adriana le sue attenzioni. Comunque si sarebbe trattato di un «flirt» innocente che non giustifica il suicidio. Resta anche da scoprire dove il Drentin ha trascorso i dieci giorni dalla sua scomparsa all'avvelenamento, che non può risalire oltre la notte tra giovedì e ieri.

Nuovi incontri sul problema della Manifattura di Pont

Sono proseguiti i contatti e iniziative dei sindacati a favore dei 600 lavoratori che, dal 1° ottobre dovrebbero essere sospesi dal reparto filatura dello stabilimento Mazzonis di Pont. Il segretario della Cisl della zona di Rivarolo, accompagnato dall'on. Donat-Cattin, si è incontrato con il sindaco e con gli assessori comunali di Pont per un esame approfondito delle conseguenze che questo grave provvedimento comporterà sulla economia locale. Secondo la Cisl, stanno delineandosi favorevoli soluzioni che dovrebbero concretarsi nei prossimi giorni, non appena si saranno esauriti i vari incontri con le autorità competenti sia provinciali sia governative.

L'indennità di sede ai dipendenti comunali

Nella seduta di ieri la Giunta municipale ha deciso di applicare in favore dei dipendenti comunali, la legge 27 maggio '59 n. 324, che stabilisce in base alla «scala mobile» l'assegnazione dell'indennità integrativa di sede al personale statale. Della delibera fruiranno a Torino circa 8000 persone per un importo complessivo di 115 milioni fino al termine dell'anno.

Dopo il parere favorevole già espresso dalla commissione internazionale tecnica per l'A.t.m., è stata nominata ora una nuova commissione di assessori per l'esame del piano concernente le varianti e le soppressioni di alcune linee tranviarie. Della commissione faranno parte gli assessori Aliaio, Arnaud, Chignoli, Enrico e Navone.

Sono stati stanziati 90 milioni per lavori di sistemazione stradale; il programma comprende la nuova via Nino Costa, i corsi Brunelleschi, Montecucco, Reg. Margherita, Agnelli, Unione Sovietica all'incrocio con i corsi Rosselli, Mediterraneo e Dante; piazza Robilant, l'apertura di via Pettinati tra via Zuretti e corso Polonia.

Altri 4 milioni e mezzo saranno spesi per l'alberatura e la sistemazione dell'aiola spartitraffico in corso Polonia, tra corso Spezia e corso Bramante, davanti all'ospedale S. Giovanni; 25 milioni per la costruzione dell'alveo di magra nel torrente Dora.

Il Sindaco ha comunicato alla Giunta una lettera di felicitazioni del ministro dei Lavori Pubblici, on. Togni, per i buoni risultati riscontrati a Torino nell'applicazione del nuovo Codice stradale.

Pella, Scelba e Bettiol al convegno «Luigi Sturzo»

Si iniziano stamane alle 10, nel salone dell'Istituto San Giuseppe, i lavori del convegno nazionale promosso dal Centro studi «Luigi Sturzo» per discutere il tema: «Gli indirizzi ideali e le realizzazioni sociali cristiane nella lotta al social-comunismo».

Al convegno hanno aderito oltre 400 esponenti cristiani di tutta Italia ed una trentina di parlamentari della dc. Stamane, dopo il saluto dell'on. Bovetti, il professor Palladino parlerà sul tema: «Sviluppo economico italiano nel quadro dei rapporti internazionali d'oggi». Alle 15,30 l'on. Scelba svolgerà una relazione sulla politica interna ed alle 21 l'on. Rapelli parlerà sui problemi sindacali.

Domani alle 9,30 il ministro on. Pella pronuncerà un discorso sul tema: «La politica estera e la difesa della patria»; al pomeriggio alle 15,30 il ministro onorevole Bettiol svolgerà una relazione su «Il pericolo di una politica di centro-sinistra».

Figlio d'un ricco negoziante di vini condannato perché sfruttava l'amica

Sconterà due anni e quattro mesi - Caduta al processo l'accusa di aver trattato la "vendita" di una minorenne per 50 mila lire

In Tribunale si è discusso ieri il processo contro Pier Giuseppe Pia di 25 anni, residente in via Principe Tommaso 23 e conosciuto come il «barone» di Isola d'Asti (suo paese nativo) per il modo di vivere spendendo senza misura. Era imputato di sfruttamento. Il fatto principale che portò le cronache ad occuparsi di questo giovane accadde nell'ottobre del 1958. Una sera il commerciante Giorgio Croci di 34 anni, mentre camminava in via Sant'Anselmo 21, venne aggredito e ferito da cinque giovanotti.

Alla polizia riferì di essere stato minacciato per telefono e per lettera direttamente, perché volevano indurlo a disinteressarsi di due ragazze. Egli aveva assistito — così raccontò — mentre ignobili individui stavano offrendo per 50 mila lire due minorenni, una di 16 anni, l'altra di diciannove, ed era intervenuto per impedire quel vergognoso commercio.

La polizia svolse le indagini e fu arrestato il Pia, mentre altri giovani vennero denunciati a piede libero. Al processo di ieri però l'accusa è caduta. Innanzi tutto il Croci — che addirittura per il terrore di più gravi rappresaglie aveva lasciato Torino portandosi via moglie e figlio — ha rimesso la querela. Le due ragazze, una delle quali bionda molto bella, poi hanno saputo deporre con intelligenza. Hanno detto di non essere mai state oggetto di «tratta». Alla contestazione che alcune persone avevano persino sentito parlare di prezzo, hanno risposto che le offerte erano state fatte per scherzo. Tutto una burla.

Di modo che contro il Pia è rimasta soltanto l'accusa di aver sfruttato una donna che conviveva con lui e di averla minacciata allorché ella volle troncare la relazione. Questa donna ha mantenuto le sue accuse.

L'imputato si è difeso negando tutto: «E' vero, lo ammetto, che spendevo molto, ma i soldi me li davano i miei. Sono figlio unico, i miei hanno una bottiglieria, stanno bene e mi viziano». Sta di fatto che non imparò mai un lavoro. In pochi mesi il padre gli comperò tre automobili, anche se di seconda mano.

Il Tribunale lo ha condannato per lo sfruttamento a un anno e quattro mesi di reclusione, più un anno di casa di lavoro, e lo ha assolto dalla minaccia. Presiedeva il dott. Pagge; P. M. il dott. Pennello, cancelliere Casatelli. Difensori gli avv. Gillio e Tortonese. Per la remissione di querela non si è proceduto contro il Pia per le lesioni al Croci, e neppure contro altri quattro giovani accusati di concorso in lesioni; costoro erano difesi dagli avv. Corsi e Filippi.

Imprigionato sotto il trattore rischia la morte per asfissia

Ieri mattina alle 11 un'ambulanza della Croce Rossa ha portato d'urgenza all'ospedale di San Vito un giovane di 20 anni, Esmeraglio Portis, che abita a Carignano nella cascina Garghenino. I medici lo hanno fatto ricoverare con prognosi di 90 giorni, per schiacciamento del torace, frattura di alcune costole e dell'omero destro, sospetta frattura della colonna vertebrale.

Il Portis era rimasto vittima di un'impressionante disgrazia. Verso le 7,30 era uscito dalla cascina pilotando un trattore agricolo. Doveva recarsi in un campo per agganciare al veicolo un disco frangi-zolle. Nel manovrare a marcia indietro il trattore, quest'ultimo finì in una buca e ribaltò. Il giovane, sbalzato dal sedile, cadde nella stessa buca e l'automezzo — del peso di circa 25 quintali — gli rovinò addosso. Una leva lo trafisse alla schiena, impedendogli ogni movimento. Inoltre lo sventurato era rimasto bocconi, con il volto a pochi centimetri dal tubo di scappamento. I gas sprigionati dal motore stavano per avvelenarlo.

A breve distanza lavoravano altri due contadini: il ventisettenne Giuseppe Guarnasco e il diciannovenne Carlo Cavaglià. Con prontezza di spirito smontarono il bullone che tratteneva la leva, riuscendo così a liberare il Portis. Con l'aiuto di altri soccorritori sollevarono il trattore, fermarono una macchina di passaggio e portarono il ferito all'ospedale di Carignano. Dopo le prime cure, venne trasferito a Torino.

Si dà la caccia all'auto da corsa usata dai rapinatori al Valentino

La macchina, forse rubata a Firenze, aveva ancora dipinto sulla fiancata il numero di gara - Poche ore dopo il colpo è stata vista nella zona di Milano

La Squadra Mobile sta conducendo serrate indagini per far luce sulla brutale aggressione dell'altra sera nella zona del Valentino. L'avventura della giovane Elda Aimasso è stata veramente terrorizzante: la Aimasso, come di consueto, passeggiava per corso Massimo D'Azeglio e all'angolo di corso Dante veniva invitata in macchina da due giovanotti ben vestiti, tarchiati, che parlavano italiano sicuramente senza accento piemontese. La donna, dopo aver discusso per qualche minuto, accettava l'invito e saliva. In una viuzza buia che fiancheggia i Docks di corso Dante il giovane che sedeva sul sedile posteriore le gettava un sacco addosso e la colpiva violentemente sul capo con una testa di martello avvolta di stracci.

La Aimasso implorava pietà e diceva subito: «Vi do tutti i soldi che ho, ma non fatemi del male, non uccidetemi!». «Picchia più forte» si metteva a gridare l'autista al compagno, «non deve urlare così». «Sì, lo picchio» replicava l'altro «ma se l'ammazzo?». In via Cellini il bandito che era al volante tagliava corto: bestemmiando, strappava alla donna la borsetta con 4500 lire, apriva la portiera e le dava una tremenda spinta mentre l'auto procedeva a notevole andatura: la disgraziata piombava al suolo e finiva contro il marciapiedi, rotolando su se stessa più e più volte. Quasi subito i banditi gettavano dal finestrino il sacco e la testa del martello.

Il dott. Maugeri ha disposto perché numerosi sottufficiali ed agenti della Mobile si dedicassero completamente alla vicenda. L'inchiesta viene così svolta su vasta scala. Sono state interrogate decine e decine di persone, specie amiche della Aimasso che l'altra sera si trovavano in corso Massimo D'Azeglio. Purtroppo le testimonianze, se sono state consistenti di numero, hanno avuto come caratteristica principale l'incertezza e la confusione: per cui i connotati degli aggressori, visti anche da altre passeggiatrici, risultano in definitiva quanto mai vaghi. La stessa Aimasso, che se la caverà in quindici o venti giorni, ricorda poco, tanto è ancora sotto l'effetto dello spavento. «Ero convinta d'essere caduta nelle mani di due pazzi criminali» ha balbettato ripetutamente «ero certa che volevano spaccarmi la testa...».

Comunque, dalle dichiarazioni della vittima e da indicazioni di persone ritenute attendibili, la Mobile ha potuto avere un'idea esatta della vettura: una «600» grigia con tetto verde pisello, targata Firenze, presumibilmente con motore molto «spinto» e un grande numero 11, dipinto in bianco sulle portelle. E' dunque una macchina che deve aver partecipato di recente a qualche corsa. Facile supporre che sia stata rubata al legittimo proprietario. La Mobile ha diramato fonogrammi di ricerca in tutta Italia ed è in continuo contatto con la questura di Firenze. Ieri sera un'auto con alcuni funzionari è partita improvvisamente per Milano. Pare che la «600» sia stata segnalata in un borgo periferico della città lombarda.

Intera famiglia avvelenata da funghi colti in collina

I sei componenti di una famiglia sono finiti all'ospedale per aver mangiato funghi velenosi raccolti in collina. Le vittime dell'imprudenza sono Giuseppe Pierro di 60 anni, la moglie Maria di 52, i loro figli Nino di 26, Michele di 27, Pasquale di 24 e Teresa di 15. Abitano in via Ravenna 5 e all'Assistenza Martini — dove sono stati portati con ambulanze municipali — i medici li hanno giudicati guaribili in pochi giorni. Solo la donna e i due figli minori destano qualche preoccupazione.

Mercoledì Nino e Michele Pierro erano andati a cercare funghi nei boschi di Superga. Ne raccolsero quasi tre chilogrammi; non si trattava soltanto di porcini, ma anche di cosiddetti «ovuli». A pranzo tutta la famiglia ne mangiò in abbondanza, quelli rimasti vennero consumati a cena.

A tarda sera si manifestarono i primi sintomi di avvelenamento: dolori viscerali, conati di vomito, sudore freddo, crampi e difficoltà di respiro. Il malessere si aggravò durante la notte e i colpiti si decisero a telefonare alla Guardia Medica.

Le energiche cure dei sanitari misero subito fuori pericolo il capo-famiglia e i due figli più anziani. La signora e gli altri due figli, avendo l'organismo più delicato, risentirono maggiormente l'intossicazione. Assieme ai funghi mangerecci, i due Pierro avevano evidentemente raccolto qualche «amanita muscaria», che rassomiglia agli «ovuli» nella forma e nel colore, ma è tra le più velenose.

Specchio dei tempi

La "rispettosa" e il pensionato - Qualche notizia dalla California - La eterna vacanza dei principi - La suocera egoista - I cacciatori ammoniscono gli innamorati fra i cespugli - Il carcere fa bene - I gigli sciupati

Un lettore ci scrive:

«Ho 77 anni e sono ormai avvezzo alle delusioni. Vorrei solo rammentare a chi di dovere come si agisca in Italia in merito a quattrini. La passeggiatrice confinata a Moniglio riceve dallo Stato L. 550 al giorno, più l'obbligo o esortazione al signor sindaco di procurarle alloggio ed un onesto lavoro, perché con sì esiguo assegno non può vivere. Penso che la suddetta signorina non avrà pagato i contributi all'Inps. Per concludere io che tali contributi li pagai percepisco una lauta pensione mensile di L. 3900, meno L. 20 per la Mutua e nessuno mi dà un onesto lavoro nè alloggio. No comment!».

Giacomo-Simone-Cali

Un lettore ci scrive da Berkeley (California):

«Nulla di nuovo, da queste parti, salvo il terremoto del Montana e il prossimo arrivo di Nikita. Del terremoto non si parla più. Ma dell'arrivo di Nikita parlano tutti. E tutti sono terrorizzati all'idea che qualche matto o qualche esaltato — magari qualcuno recentemente immigrato dall'Ungheria o dalla Polonia — attenti alla vita del Premier e comunque gli getti addosso frutta e verdura».

Carlo Cipolla

Una lettrice ci scrive da Monasterolo di Savigliano:

«Riferendomi alla fotografia della principessa Margaret, pubblicata da *La Stampa* sabato scorso, e alla indignazione che ha suscitato nella lettrice di Monasterolo, dico sinceramente che non è stata la fotografia (che non trovo affatto sconveniente o irriguardosa) a sorprendermi, ma la protesta della nostra lettrice. Una reazione di tal tipo sarebbe concepibile se si fosse trattato invece che della principessa Margaret, di una monaca o, al più, di una persona che conduce vita austera o ritiratissima.

«A ben altro ci hanno abituate le cronache dei giornali e i servizi fotografici delle riviste, tanto che è impressione ormai diffusa che principi e re e principesse e via di seguito, sempre, tra l'altro, in eterna vacanza, abbiano essi stessi dimenticato di appartenere a "sangue reale" o, addirittura, a "sangue imperiale".

«Non si scandalizzi quindi la nostra lettrice per la gonna di una principessa in aria, guardi a quella fotografia con occhio bonario, come di certo avrà fatto la stragrande maggioranza dei lettori de *La Stampa*».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Cuneo:

«Rispondo alla Signora che giustamente si lamenta perché suo marito dopo dieci anni di matrimonio è ritornato dalla madre. Coraggio Signora, viva tranquilla e serena per le sue figliole e dimentichi suo marito che non è un uomo, bensì una marionetta azionata dalla mamma, una vittima della persona che dovrebbe amarlo di quell'amore vero e pronto a tutte le rinunce.

«Quante suocere potrebbero scrivere dei grandi sacrifici fatti per la felicità dei loro figli e la sua, cara Signora, leggendo, sentirebbe l'orrore del suo egoismo e della sua grettezza. Purtroppo fra non molti anni sua suocera capirà di aver tessuto con le sue stesse mani il castigo che si merita: quando giungerà pure per lei il distacco da questa vita comprenderà di lasciare un figlio senza affetti e senza amore. Mi auguro che sua suocera leggendo "Specchio dei tempi" riesca a sentirsi madre, a scuotere la cattiveria del suo agire, a capire che non deve essere la rovina della famiglia che si è formata suo figlio».

Irma Alliata

Un gruppo di lettori ci scrive:

«In occasione dell'apertura della caccia, vorremmo ammonire per mezzo di codesta rubrica, gli "amanti dei cespugli" che s'inoltrano in luoghi oscuri e malagevoli per sfuggire agli sguardi indiscreti, in zone in cui può esistere una tana di lepri, una pastura di fagiani o voli di pernici ecc...

«Noi cacciatori paghiamo sessantamila lire l'anno per poterci sportivamente divertire e ci accade spesso di dover rinunciare all'unica preda agognata per non colpire queste persone che si nascondono fra i cespugli. Le invitiamo a tenersi lontane dai sopraccitati luoghi ed a collaborare con prudenza, onde evitare impressioni e, peggio, certe fatalità che portano gravi conseguenze».

Alcuni cacciatori

Un lettore ci scrive:

«Conosco un ragazzo di buona famiglia che dall'età di 16 anni ha iniziato con piccoli furti di ogni genere e gesti da teppista a persone e cose: e se ne faceva vanto con gli amici. E' stato arrestato più volte, senza alcun profitto. L'ultima volta, come aggravamento, è stato tenuto nel triste "buco" per circa un mese alle Nuove di Torino, uscendone per soli 15 minuti al giorno. Il risultato è stato più che mai sorprendente. Ora sono passati circa 3 anni ed è diventato un ragazzo esemplare.

«Consiglierei, a chi di dovere, di fare altrettanto, anche solo per una settimana, con questi eroi da strapazzo, che circolano nelle città. Solo in tale modo si potrà porre fine a tali gesti di teppismo di cui si occupano quotidianamente i giornali».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Ringrazio tanto "Specchio dei tempi", per il bene che promuove con questa rubrica e che serve sin dal mattino a risvegliare tante coscienze addormentate. Sono una madre che ha un figlio ventenne: ho letto la lettera "Non sempre una donna è un giglio" e mando un plauso al giovane coraggioso "un ventiduenne" che ha saputo con la sua risposta alla ventenne torinese mettere in luce la vera piaga dell'anima: la donna moderna che porta a spasso in bellezza solo la esteriorità: mi auguro che molti altri giovani ventiduenni si associno a lui, è l'unico mezzo per far capire alle giovani che l'80 per cento ormai sono gigli sciupati! Un nodo d'amore non è un laccio, ma una fiamma che arde per un cuore che ama».

Rita Lantieri

Non ha da sfamare i figli

Abbiamo ricevuto altre offerte per Anna Casciano, la giovane donna che aveva tentato di uccidersi col gas, perché non poteva sfamare i sei figli. Ieri la donna è andata ad Alessandria a trovare il marito in carcere: ha appreso che i detenuti di quella casa di pena, commossi dal suo caso pietoso, hanno fatto una colletta, che ha raggiunto la somma di 30 mila lire.

R.O.S. L. 15.000; C.B.M. 10.000; N.N. 10.000; Paolo, Franco e Beatrice 5000; Reg. A. R. 2000; Olga Zizi 1000; N.N. 1000; Massimo e Lilli 1000; M.P. (Biella) 1000; I.M. 2000; A.E. per Roberto 1500; Antonio in memoria del fratello Ignazio 1000; Neri Primo 2000; M.B.M. 500; G.P., Alessandria 500; M.P. 1000; Una mamma 1000; N.N. 500; N.N., Milano 5000; In memoria della mia nonna Francesca Cappelli 1000; Vergari 300; In memoria dei miei morti N.N. 2000; Per la promozione di Roberto 1000; M.B. in memoria dei suoi figli 3000; Nunzio Carlucci 1000; Sapinello Maria 500; Una mamma di Pinasca 1000; N.N. 1000; Bergandi Ulderico (500 franchi) 615; Gina Luigi e Gabriella 1000; In memoria dello zio ing. G. B. Malfatti nel 30° anniversario 500; A.B. 4000; Pacicio 2000; N.N. 1000; A.B. 1000; Un biellese 1000; Massimo e Riccardo Topazio 1000; Beltramo Maria 1000; N.B. 1000. **Totale L. 85.615; Totale precedente L. 403 mila 550; Tot. generale L. 489.165.**

Stato Civile del 3 settembre

MORTI: **Bazzani Agostino**, anni 50, nato a Pian di Norus, med., abit. in c. Racconigi 185; **Rinaldi Felice**, a. 61, Torino, rettore, via Arcivescovado 9; **Spadetto Anna** v. Bottezelle, a. 94, Col S. Martino, v. B. Luini 127; **Baletto Maria** m. Bollea, a. 33, Lione, via Candiolo 65; **Quaregna Francesco**, a. 61, Gaglianico, v. Nizza 350; **Bordignon Felice**, a. 71, Torino, c. Racconigi 44; **Passera Giovanni**, a. 71, Torino, v. S. Chiara 35; **Giovale Ermelinda** v. Picco, a. 77, Coazze, c. Reg. Margh. 33; **Simonetti Maria** v. Mollica, a. 63, Treviso, v. Cassini 87.

Deceduti in ospedali: **Minaglia Renato**, anni 46, nato a Cuneo, tip.; **Cerrato Domenica** v. Trapan, a. 79, Torino; **Bramieri Luigia** v. Succio, a. 77, Lugagnano; **Cristina Cesare**, a. 73, Mercurago; **Pinto Eleonora** m. Lotto, a. 78, Firenze; **Stoppa Rosa** v. Mantoan, a. 71, Lorzo; **Sironi Felicita**, a. 27, Olgiate; **Lorando Massimo**, mesi 1, Bosaro.

NATI: Comazzi Mario; Vetta Caterina; Morrone Antonella; Villa Rosanna; Mastromauro Grazia; Accomasso Franco; Alberti Annamaria; Vigino Gianfranco; Piacenza Melina; Saletta Roberto; Marsella Massimo; Algeri Laura; Brandolero Laura; D'Amico Giuseppe; De Gregorio Luigi; Valdani Susanna; Valente Paolo; Baldissone Bartolomeo; Traina Mirella; Losito Orazio; Giacobino Franca; Bocaletti Maria; Piovano Ezio; Cassetta Gino; Aveta Paolo; Pastore Carmen; Gerosa Gabriella; Lo Turco Iulia; Arrigotti Laura; Bottari Daniele; Ligorni Gioacchino; Demitrovic Roberto; Turiello Sergio.

Morti 17 - Nati 33 - Matrim. 33

La preghiera sull'Acropoli

Quando, or è qualche mese, si fece a Firenze una mostra di Boldini, ed il successo fu scarso, un onesto cronista se ne stupì e indignò. Poco tempo prima aveva visto gruppi di signore discutere eccitatissime e ammiratissime di fronte a immondi grumi di colore su tele innominabili: tanto più grande la sua meraviglia. Ma non c'è da stupire. Qui non si parla di fatti artistici (non è affar nostro) ma psicologici. Il mondo di Boldini fu forse, a modo suo, delizioso, era una società ben definita, con i salotti, i teatri, le alcove, quelle donne erano bellissime, proprio come gli adolescenti le sognavano con i cappellini, le velette, i profumi, le pellicce, e anche con il «mistero» che ogni donna, secondo la poetica allora corrente, doveva nascondere in sé. Un mistero che si scioglieva via via che i busti si slacciavano e le vesti cadevano; insomma un «mistero» piccolino, portatile e affascinante. Ma quel mondo incantevole ha oggi di fronte a noi un torto grave: è morto e sepolto.

Mentre l'umanità se ne sta curva sotto apocalittiche minacce, non s'accorge che una disgregazione è già in atto; l'atomica non è per ora (e Dio la conservi tale) che l'atroce simbolo di quello che sta avvenendo nella storia intima dell'uomo. Nato in Grecia, l'uomo civile, l'uomo occidentale, pagano e cristiano, l'uomo moderno fu, per lunga serie di secoli, artista, filosofo, creatore per una sua splendente integrità di lucido eroe che aveva fugato i mostri. L'uomo di Sofocle e di Dante, di Plutarco e di Racine, di Masaccio e del Machiavelli e del malinconicissimo Leopardi fu soprattutto un assertore della virtù virile che disperde i fantasmi. Oggi si ricomincia da capo; i mostri sono usciti dalle tane e dalle tele di Picasso, la barbarie batte e ribatte alle porte. E non diciamo la barbarie politica, ma quell'altra più vera e profonda, la barbarie dell'inconscio, dell'istinto naturale.

La cercano avidamente psicologi, scienziati, narratori, pittori, saggisti e moralisti, e la snidano e la liberano perché (si afferma) da questa liberazione uscirà la società, la civiltà, la giustizia e la santità del futuro. Può essere. Ma non ci si deve poi stupire se la gente d'oggi, così allevata al culto della dispersione, e di ciò che è sfatto, informe, difforme, trascuri la pittura di Boldini e deliri a quella di Chagall. Che fa Chagall? Caccia fuori tutte insieme dal profondo della sua fantasia erotica e demoniaca le immagini, gli incubi, le visioni di un «io» che si divelle: fondaccio lutulento, eredità di Adamo. E', quella di Chagall, una psicanalisi pittorica, nella quale l'ossessione fallica s'accompagna a celesti immagini di purezza e il bianco velo della sposa è già consumato, e i sogni grondano di malizia e di furore, annunciatori di un illusionismo febbrile, acceso di follia. Chagall è l'anticlassico per eccellenza. Ma con i classici non si stimola il futuro. Affinché il futuro nasca più limpido trasparente cosciente, va incenerito il ciarpame di ciò che fu, va abolito il presente.

Così, senza scandalo, si guardi l'oggi; senza scandalo e con una specie di carità e di candore. Sì, anche noi amiamo i paesaggi antichi, densi di storia umana e le chiare solitudini; anche noi amiamo i colli toscani, il cielo di Provenza, la laguna che ci attira verso uno strano bacino di luce nascente. Ma che possiamo farci se questa figura del mondo si decompone? se l'atomo si è frantumato, se le macchine smantellano le vecchie case, livellano la crosta della terra? e se l'animo dell'uomo, sulle scene, nei libri, al cinematografo, da filosofi e scienziati è messo in forse, revocato in dubbio, sospinto al rischio estremo, se questa erosione non è più il peccato in sé, il peccato vero e totale, ma una dottrina, una scienza, un'arte? Che ci rimane a fare se non intendere, se non capire che questa è una crisi nei millenni e che dall'uomo antico un altro uomo pur sorgerà, salvando e traghettando a lidi nuovi il meglio, una esistenza celeste, verità e vita?

Energia nucleare, psicanalisi, biologia sovvertitrice non sono che punti di passaggio, crocevia obbligati. Ove si alzavano al vento della sera profumati e ondosi olmi e pioppi, v'è il distributore di benzina. Dai quadri antichi, da una Venere palpitante e marina, da un San Giorgio fulgente si ricava con tecnica impeccabile il particolare minuto, frivolo, forse assurdo, un picciolo fulvo, uno sperone aguzzo, e su quello e da quello si deduce o si nega la divina proporzione, la misura dell'arte. Sui palcoscenici non caratteri compiuti e finiti si dimostrano ma generici vizi; non si cantano passioni d'amore ma si denunciano turpitudini, senza sdegno, senza ironia, senza voluttà. Il mondo, un certo mondo si disgrega. Ci vorranno forse decenni di dispersione, fatica, dolore prima che un altro Renan possa ridire un'altra nuova e armoniosa preghiera sull'Acropoli; quell'inno alla ragione, alla luce, all'impassibile realtà del divino. Ma l'inno di Renan fu un culmine e già portava in sé il segno della decadenza e della disfatta. Già accennava al chiudersi di un grande ciclo di civiltà e insinuava che il mondo della ragione è forse quello stesso della noia e che l'irrazionale è qualcosa di vero e di grande. Se tu, o Dea, se tu, o Vergine di Atene avessi visto le nevi del Polo e i misteri del cielo australe, la tua fronte, il tuo volto non sarebbero così calmi e sereni. *Il y a de la poésie dans le Strymon glacé et dans l'ivresse du Thrace.* Abbiamo distrutto il mondo della noia, abbiamo conosciuto l'ebbrezza sanguinosa del Trace; e la ragione è dispersa. L'immenso tesoro che i secoli ci hanno trasmesso è minacciato, ma i demoni non prevarranno. La storia dell'uomo, il suo destino è questo: solcare le ombre, di luce in luce, dai frammenti ricomporre più alta e pura l'immagine di Dio.

Francesco Bernardelli

L'interprete di "Orfeu negro,, a Venezia



Marpessa Dawn, la bella attrice americana che ottenne al Festival di Cannes il massimo riconoscimento per il film «Orfeu negro» è giunta ieri a Venezia (Tel.)

— SULLO SCHERMO DEL LIDO —

Fra allucinazione e realtà

Non ha deluso né ha entusiasmato il nuovo film di Ingmar Bergman, Il volto (Svezia)

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 4 settembre.

Fortunate quelle cinematografie minori che possono legittimamente credere in una loro unica grande firma. Se ne fregiano, se ne vantano, ne incoraggiano e ne amano la dittatura. Oggi Ingmar Bergman è sinonimo di cinema svedese. Ha poco più di quarant'anni, ha dato ottime prove come regista teatrale, ne ha dato di eccellenti come autore di film, da *Sorrisi d'una notte d'estate* a *Il posto delle fragole*. La sua filmografia è quasi proteiforme, va dalla commedia al dramma, dalla simbologia più fumosa al realismo più evidente. Ogni suo nuovo film sembra anche volerci un poco sorprendere; e non è sempre facile scorgervi netti confini fra ciò che vi è genuino e quanto vi è giustapposto. Riesce talvolta a risolvere con una semplicità veramente ammirevole situazioni e toni assai complessi; e talvolta sembra compiacersi di non poco ingarbugliare le sue matasse, che altrimenti sarebbero matassine, e matassine quasi qualunque.

Non per nulla ha scritto che, in arte, «tutti i mezzi son leciti a chi riesce, nessuno a chi fallisce. Le strade difficili sono in fin dei conti le sole praticabili, oppressione e vertigine sono indispensabili al nostro eccitamento». E questo suo ultimo film, *Il volto*, sembra davvero che, di sequenza in sequenza, abbia avuto e abbia bisogno di qualche suo particolare «eccitamento».

* *

Si apre con cadenze funereo-preziose. Nera sul cielo grigio, fra neri tronconi di una foresta che si direbbe pietrificata, sta immobile una vecchia carrozza da viaggio. Siamo alla metà dell'Ottocento, e ci si sofferma per quella foresta, e tutto si accenna a simboli piuttosto vaghi, e che vorrebbero essere inquietanti, importanti, in un pretenzioso prologo, un po' da teatrino delle streghe. E invece, alla fine, l'epilogo del film, su di una metallica marcetta da circo equestre, avrà cadenze, anche queste un po' sovraccariche, di farsa che si acconcia a *vaudeville*. Fra quel prologo e questo epilogo sta il film; che ora si accorda con quello, ora con questo. Una tessitura, quindi, parecchio «eccitata», di volta in volta; e malgrado il sempre visibile impegno di un talento che, di volta in volta, vi si prodiga e vi si ostenta, una tessitura che soltanto di rado riesce a essere persuasiva.

Il film vero e proprio parte da una premessa. Ai primi dell'Ottocento un medico tedesco, Franz Messmer, sosteneva certe sue teorie sull'influsso dei pianeti, credeva nel potere curativo della calamita, dei magnetizzatori. Fu alla sua maniera uno dei precursori dell'ipnosi razionalmente intesa; e il dottor Vogler, il «mago» del film, sarebbe uno dei suoi seguaci. Assai difficile, per lui, lo sbarcare il lunario. Va di città in città, di villaggio in villaggio. Qualche volta addirittura a corte, ma quasi sempre su di una povera piazza, a seconda del pubblico e della polizia del caso, è medicone, o ipnotizzatore, o illusionista. Quando gli fa comodo, si finge muto; quando deve «prodursi», si fa una maschera da Cagliostro al nerofumo; quando lo ritiene opportuno, fa intervenire la sua vecchissima nonna, non è difficile farla in certi casi credere una strega, e di duecento anni; e suo «aiutante» è la giovane moglie, conciata da quasi orientale paggetto. Così, con il suo «magnetismo animale», i suoi giochi di prestigio, la sua lanterna magica, e la sua sconquassata carrozza, il «dottor» Vogler se la cava come può. Lo si ponga due o tre secoli addietro, e lui e i suoi compagni potranno rischiare il rogo; oggi potrebbe essere una malinconica e anacronistica macchietta foranea; nella metà dell'Ottocento, e in una piccola cittadina svedese, la sua apparizione poteva vivacemente destare curiosità e diffidenze, ilarità e apprensioni, e perfino qualche molto ingenuo entusiasmo.

* *

Per quanto ci si giri attorno, per quanti significati gli si vogliano dare, per quanto si disturbino simbologie più o meno d'accatto, e i confini tra il conscio e l'inconscio, o addirittura tra il bene ed il male, il nocciolo del film è quello; e ne derivano tutti i suoi sviluppi che sono ora di allucinata, ora di tragica, ora di grottesca commedia. Così lo stesso Bergman ce lo presenta; ma ce lo fa presentare da un Bergman che si direbbe particolarmente «eccitato» a escogitare, e talvolta a qualsiasi costo, sottolineature e allusioni. Ottenute con un mirabile dominio della cosiddetta atmosfera, con una eccellente condotta degli attori (Von Sydov, Ingrid Thulin, Naima Wifstrand, Bengt Ekerot), con incastri uno più sapiente dell'altro; ma non sempre calzanti, e sovente dispersivi.

Seguire le vicende, un po' a scatolette cinesi, del «mago» Vogler e dei suoi compagni non sarebbe né breve né indispensabile. Il film, volentieri tenebroso e composito, finisce, come già si è accennato, in *vaudeville*. Ciò potrebbe anche essere una felice ultima sorpresa; è invece alquanto gratuito; ed è come uno strano sigillo che l'autore de *Il settimo sigillo* voglia porre alla sua ultima fatica. Questa è certamente, per alcuni aspetti, ammirevole; ma, nella complessiva opera del Bergman, è poco più di un singolare intermezzo.

Mario Gromo

I figli di Rossellini
torneranno dalla madre

Roma, 4 settembre.

Robertino, Isotta ed Isabella, i tre figli che Roberto Rossellini ha avuto da Ingrid Bergman, saranno restituiti alla madre e con lei quasi certamente trascorreranno in Francia i mesi invernali. Dovranno però attendere sino a mercoledì prossimo per sapere quando sarà loro consentito lasciare la villa paterna di Santa Marinella dove hanno trascorso le vacanze estive.

I tre ragazzi avrebbero dovuto essere riconsegnati alla madre entro il 25 agosto, ma Roberto Rossellini aveva lasciato scadere il termine fissato dal giudice, presentando una istanza per la revoca del provvedimento con il quale i tre ragazzi sono stati affidati alla madre. Poi dopo aver esaminato bene la situazione, il regista si è convinto a restituire formalmente i tre ragazzi, i quali però si trovano nella impossibilità materiale di lasciare l'Italia. Infatti sono stati riconsegnati alla governante che ha l'incarico di condurli in Francia da Ingrid Bergman: ma non sono in regola con i visti per varcare la frontiera.

Il giudice ha perciò disposto la convocazione nel suo ufficio per mercoledì prossimo di Ingrid Bergman e Rossellini. Da una parte il magistrato deve prendere una decisione sulla istanza del regista; dall'altra deve regolarizzare la posizione dei tre ragazzi rispetto ai visti sul passaporto.

All'appuntamento giungerà sicuramente Roberto Rossellini; Ingrid Bergman sarà rappresentata dai suoi avvocati.

— E' SORTO UN MONDO NUOVO, CHE E' NECESSARIO CONOSCERE —

La Svezia, io l'ho vista così

I tre temi fondamentali che hanno suscitato rilievi e polemiche: il libero amore, la crisi della famiglia, l'ateismo - Quattro ragazze scandinave scrivono indignate: "Non abbiamo mai avuto esperienze prematrimoniali,, - Statistiche molto serie che indicano il contrario - "Posso aver sbagliato alcune interpretazioni, non le informazioni,,

Roma, 4 settembre.

Di ritorno dal mio viaggio nei quattro Paesi nordici trovo sul mio tavolo un grosso mucchio di lettere, alcune con francobolli italiani, ma la maggior parte mandate dalla Svezia, dalla Danimarca, dalla Norvegia e dalla Finlandia. Sono pochi i lettori che approvano i miei articoli; per lo più mi dànno addosso accusandomi di aver presentato la civiltà nordica «col cuore di un cattolico» oppure «con la chiusa mentalità di un mediterraneo» ovvero «con frettolosa superficialità».

Apriamo, per esempio, la lunghissima lettera che mi invia Veronica Borte; è una signorina svedese di ventun anni, studia nell'antica Università di Lund, si esprime con scioltezza e proprietà nella nostra lingua. Veronica Borte arriva alla conclusione che la vera Svezia non rassomiglia neppure di lontano a quella che io ho presentato nei miei articoli, e mi domanda: «Ma lei quanto tempo è rimasto in Svezia? E da quali persone ha ricevuto le sue informazioni?». E di rincalzo il dottor H. Juul-Madsen di Holte, Danimarca, ammette sì l'esattezza delle notizie riferite nei miei articoli, ma ritiene che il quadro generale «si allontana troppo dalla realtà». A suo giudizio, si può scrivere sulle cose di un Paese solo dopo un soggiorno di anni, solo se si è in grado di parlare la lingua del luogo. Sia pure con molto garbo, il dottor Juul-Madsen mi accusa di essermi soffermato alla superficie.

Vorrei a questo spiegare come lavoriamo noi inviati speciali e che cosa è un'inchiesta giornalistica. Non è un mestiere agevole quello dell'inviato speciale. In genere, si pensa ai lati brillanti, i viaggi in se stessi, i ricevimenti nelle ambasciate, gli incontri con persone famose, le occasioni di divertirsi. La realtà è tutt'altra; l'inviato speciale vive sotto l'incubo delle notizie. La sua mente e i suoi nervi sono sempre dominati dall'ansia di trovare notizie. Perciò corre da mane a sera, cerca di incontrare quante più persone è possibile, magari passa una settimana intera nell'ansia di procurarsi un appuntamento importante o una determinata documentazione; e assai spesso, dopo tante ansie e fatiche, rimane con un pugno di mosche, deve cominciare da capo partendo verso nuovi indirizzi, nuove piste. E il divertimento? Non esiste. Anche nel sonno si rimuginano le cose viste o udite, si inseguono nuove e più complete fonti d'informazione. E intanto, di giorno in giorno, si ammucchiano sul tavolo di una stanza d'albergo i libri, gli opuscoli, i fogli di appunti.

Infine, si comincia a scrivere. E' una grande responsabilità quella di presentarsi pubblicamente, al cospetto di centinaia di migliaia di lettori, e dire: «Io ho visto queste cose, e ritengo che questo sia il loro significato». E' una responsabilità che nessuno affronta a cuor leggero. Per questo, non c'è inviato speciale coscienzioso il quale, prima di mettere nero sul bianco, non si premunisca con la dovuta pezza d'appoggio. E per la sua tranquillità e per un senso di rispetto verso i lettori, l'inviato speciale vuole che quelle pezze d'appoggio siano le più autorevoli, le più sicure, le più chiare.

Torniamo alle lettere che da ogni parte d'Italia e d'Europa sono state spedite al mio giornale o direttamente a me per smentire questo o quel fatto riferito nei miei articoli. I tre argomenti più scottanti e che maggiormente hanno stimolato gli umori polemici dei lettori sono questi: i rapporti fra i due sessi nei Paesi scandinavi, la crisi della famiglia, l'ateismo.

Cominciamo dal primo, ch'è anche il più scabroso. Le prime a protestare sono le persone più direttamente interessate, ossia le ragazze svedesi. Contestano che l'amore lassù sia più libero che altrove, e una signorina arriva a dirmi: «I matrimoni di prova, dei quali lei scrive, non so che cosa siano e neppure ne ho mai sentito parlare». E un gruppo di signorine svedesi, le quali affermano di essere molto graziose e corteggiate, scrivono: «Ma come fa a scrivere certe cose con tanta tranquillità? Sappia che né noi quattro né nessuna delle nostre amiche, e alcune sono bellissime, hanno mai avuto esperienze prematrimoniali».

Non esito a crederlo. Però i casi individuali non potevano interessarmi. A me premeva informarmi sulla situazione generale, e a dirmi quale fosse mi è servito soprattutto, come pezza di appoggio, uno studio che non si trova nelle librerie e che non è stato neppure stampato. Tuttavia è forse il più autorevole che sia disponibile, ha un carattere quasi ufficiale: si tratta di un volume tirato al ciclostile a cura dell'Università di Stoccolma e che viene distribuito dall'Istituto Svedese, un'organizzazione analoga all'Usis americano. Il titolo è: «La struttura sociale della Svezia» e l'autrice si chiama Anna-Lisa Kalvesten. Un intero capitolo è dedicato al «comportamento sessuale degli svedesi». I dati statistici riportati non sono purtroppo recenti; si riferiscono a un sondaggio condotto nel 1940 dal comitato per la gioventù (Ungdomsvårdskommittan), ma da allora, semmai, è aumentata la tendenza fra i giovani ad avere relazioni sempre più precoci. Lo asserisce lo studio che ho sotto gli occhi basandosi sul fatto ch'è in aumento il numero delle ragazze fra i 18 e i 19 anni che restano incinte. Ma anche restando ai dati del 1940, su cento ragazze intervistate 6 dissero di aver avuto le prime esperienze con conoscenti casuali, 64 con un amico fisso (Stadigt sallskap), 27 col fidanzato e soltanto 3 col marito.

Io non ho detto nei miei precedenti articoli e non dico neppure ora se questa faccenda dell'amore libero nella Svezia sia un bene o un male. Mi sono limitato a descrivere la maniera come gli svedesi hanno risolto il problema delle relazioni fra i due sessi, lasciando ognuno libero di esprimere al riguardo un suo giudizio. Non capisco poi l'indignazione che sembra aver colto alcuni svedesi alla lettura dei miei articoli. Infatti non mi risulta che un eguale numero di proteste, e così veementi, siano state dirette ai giornali svedesi quando apparve il bellissimo film di Ingmar Bergman, Estate con Monica. Con l'evidenza immediata delle immagini, il regista mette a fuoco il problema dell'amore libero fra i giovanissimi, delle loro vacanze selvagge fra le isole disabitate, dei matrimoni precoci e che durano lo spazio di una stagione. Ed è un vero peccato che Estate con Monica non sarà proiettato mai in Italia a causa di certe sequenze in cui il regista mette e mantiene a lungo in primo piano una ragazza completamente nuda oppure descrive il primo accoppiamento fra due adolescenti; è un vero peccato, perché il film, a parte i suoi pregi artistici, documenta direttamente il coraggio con cui gli svedesi affrontano certi problemi preclusi nei Paesi cattolici.

Lo stesso dovrei dire in merito alla crisi della famiglia nei Paesi scandinavi. Molti lettori, anche svedesi, dicono che non esiste, non vogliono star a discutere sul fatto che da una parte l'indice di natalità in Svezia è il più basso del mondo, dall'altra quello dei divorzi è fra i più alti. Non starò a tediare i lettori esibendo tutte le pezze d'appoggio, anche ufficiali, che fanno fede di quella crisi. Dirò soltanto che chi abbia dei dubbi può utilmente andar a vedere un altro film dello svedese Ingmar Bergman, Il posto delle fragole, che in Italia ha avuto e continua ad avere successo: è l'analisi del gelo che tiene paralizzati i coniugi svedesi fra di loro e i genitori dai figli. I protagonisti del film stanno ciascuno chiuso nel proprio guscio, nel proprio egoismo, come rattrappiti dalla loro opaca solitudine, sono quasi incapaci di comunicare col mondo di fuori.

Veniamo infine all'ateismo scandinavo. Che ci sia, lo dicono tutti. E che il ripudio della religione tradizionale, la cristiana, abbia lasciato nella massa degli svedesi una specie di vuoto interiore, sono molti ad asserirlo. Può darsi, e anche questo io l'ho scritto, che si tratti solo di una crisi di transizione, risentita specialmente dalla generazione di mezzo; può insomma darsi che quel vuoto risulti incolmabile. Io non lo so. Anzi, nessuno può prevederlo con certezza. Ma, in ogni caso, perché mai tante diatribe? Perché prendersela col giornalista che si è solo limitato a mettere in rilievo un fenomeno così nuovo, così importante, qual è quello del passaggio di un intero popolo dal cristianesimo all'ateismo?

A me sembra che la violenza delle polemiche suscitate dalla mia inchiesta nei Paesi nordici sia più che altro dovuta al fatto che nel mondo di oggi, per gran parte dominato dalle passioni e dai pregiudizi, la civiltà scandinava è diventata agli occhi di molti una specie di bandiera. La Svezia appare a costoro come il reame della ragione pura, che niente concede all'oscuro mondo delle emozioni; un reame dove la libertà e la giustizia si sono fuse in una sintesi mirabile e perciò ben superiore alla civiltà capitalista e a quella comunista. Ci troviamo in presenza di veri innamorati della Svezia, i quali, appunto perché sono tali, non ammettono nemmeno che si affaccino perplessità su alcuni aspetti della civiltà scandinava.

Poiché anche questo è un atteggiamento fanatico, quei miei critici hanno torto ad arrabbiarsi. Piuttosto stiano ad osservare come altri quotidiani si siano affrettati a mandare inviati speciali nella Scandinavia e quanto maggiore stia diventando lo spazio che i settimanali dànno ai temi scandinavi. E' questo un risultato utile. Posso aver sbagliato alcune interpretazioni (non le informazioni), ma non ha importanza. Importa invece, e moltissimo, che oggi molti lettori italiani stiano uscendo dagli schemi consueti, Occidente ed Oriente, ed abbiano preso a interessarsi alla nascita e ai progressi di un nuovo tipo di civiltà.

Nicola Adelfi

Rossellini e Monicelli confidano
perché amano gli eroi che hanno paura

"I personaggi ben definiti in Italia sono di due specie: i soldati e le cameriere,, - "Quelli che mandano tutto a catafascio sono i registi troppo saggi,,

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 4 settembre.

Sulla terrazza dell'Excelsior intervisto contemporaneamente Roberto Rossellini e Mario Monicelli. Sui due registi italiani, autori de *Il generale Della Rovere* (di cui martedì scorso vi ha parlato Mario Gromo) e de *La grande guerra*, che sarà esposto domani sera al Palazzo del Cinema, converge l'attenzione più viva. Non vogliamo anticipare alcun pronostico, ci auguriamo che la giuria premi il migliore dei film in concorso, è nostro dovere di cronisti, tuttavia, registrare le pubbliche voci, le impressioni vaganti nell'aria. Si dice che Rossellini e Monicelli sono i due più probabili candidati al Leon d'Oro: in un certo senso i due grandi rivali della XX Mostra.

Siamo seduti in un angolo, appartati, nel cielo i nuvoli sembrano carta straccia, il mare è burrascoso. I due registi si sorridono. Hanno accettato di buon grado un'intervista parallela, che a entrambi sottrae una parte dell'attenzione. Sono molto diversi. Rossellini ha l'aspetto evidente di un artista, un'aura singolare, sognante ed insieme irrequieta: diciamo pure che ricorda Kean, genio e sregolatezza. Monicelli è un uomo disadorno, anni di cinema non gli hanno lasciato addosso una scaglia di «colore», è un uomo metodico, un ingegnere di film. L'uno mira alto, appetisce i problemi di grande impegno; se potesse, girerebbe «La ragion pura» di Kant, la sua carriera oscilla con andamento imprevedibile. L'altro mira basso, costeggia i poveri diavoli, i soliti ignoti, e procede con moto uniformemente crescente: dal film per ridere con Totò, fatti con la mano sinistra, egli è giunto ad una delle posizioni più invidiabili nel presente cinema italiano.

I due registi, così diversi, osservo che hanno presentato a Venezia due film folti di analogie. Si svolgono entrambi sullo sfondo della guerra, e narrano la storia di imbroglioni i quali, nel clima di sacrificio della lotta, diventano eroi. Pur di non tradire i compagni, affrontano il plotone di esecuzione. Dico: «Mi sembra una coincidenza curiosa. E' soltanto casuale?».

Risponde Rossellini: «Noi sappiamo poco intorno alle nostre guerre. I libri che ne parlano sono ammantati di retorica, offrono una serie di quadri ufficiali. Il cinema, credo, può e deve illustrare la guerra con animo realistico e coraggioso. Si noti che le nuove generazioni, sanno poco o niente dell'ultimo terremoto che ha squassato l'Europa. Recentemente in Francia hanno domandato ad un campione di quindici ragazzi nati il giorno dello sbarco alleato in Normandia chi fossero Hitler e Mussolini. Tredici non lo sapevano, due hanno risposto che Mussolini era un regista...».

«In fondo è vero, interloquisce Monicelli sorridendo, Mussolini era soprattutto un regista... Io, per conto mio, mi sono appassionato al tema della guerra per motivi molto concreti. Avevo bisogno di personaggi ben definiti. E, in Italia, i personaggi ben definiti sono, se non erro, di due specie: i soldati e le donne di servizio. Io conosco bene il mondo dei soldati, sono stato tanti anni sotto alle armi».

Un altro aspetto comune ai due film, mi sembra, è il piglio spregiudicato con cui abbordano il tema sacro dell'eroismo. Bisogna riconoscere che in ciò vi è del nuovo. Osservo: «I vostri eroi sembrano piuttosto personaggi di Maupassant che di De Amicis o di D'Annunzio. Mi sbaglio?».

«A me pare vero eroe, risponde Rossellini, chi vince contro se stesso, cioè contro la propria viltà, non chi muove verso la morte senza alcun tremore. Napoleone giovane, ad un superiore che trovandolo pallido ed appiattito al suolo durante un combattimento gli fece gravi rimproveri, rispose: se lei avesse metà della paura che ho io sarebbe fuggito. Ecco, è nell'atteggiamento di chi non fugge, pur avendo paura, il senso dell'eroismo...».

Monicelli: «Rossellini ha ragione. Io, per conto mio, ho narrato la grande guerra dal punto di vista dei soldati qualunque, dei tanti poveri diavoli che furono trascinati al combattimento senza alcuna vocazione. Credo che sul terreno della rettorica patria non ci sia gran che da aggiungere: invece molto si può dire di nuovo spostando la visuale. I miei eroi sono piccoli uomini qualsiasi, che vanno al plotone di esecuzione come eroi per motivi personali, per orgoglio, per risentimenti, insomma per affari loro, e non per la patria...».

Domando: «Credete che il pubblico accoglierà favorevolmente una versione così insolita, diciamo, del coraggio militare? Non temete che vi accusino di parlar male di Garibaldi?».

«Credo di no, risponde Monicelli. E' probabile che una certa Italia ufficiale protesti. Ma il grande pubblico riconoscerà, ne sono convinto, che il film gli è affine».

«Il male più temibile del nostro tempo è il conformismo — dice Rossellini —. Io credo che bisogna impegnarsi con coraggio nella lotta all'ipocrisia, e poiché sono un regista mi impegno nel cinema. Per fortuna, nel nostro mondo, i matti sono numerosi. Io sono matto. Monicelli è matto anche lui. Si era fatta una posizione solida, di tutto riposo, poteva camparci: ed invece ha cercato vie nuove, ha rischiato, gli è andata bene. Mi creda, bisogna fidarsi solo dei matti. I saggi, i ragionieri del cinema, sono quelli che mandano tutto a catafascio».

«Rossellini, vorrei sapere chi più di lei ha rischiato nel cinema — ribatte Monicelli —. Lei sì che poteva vivere di rendita, starsene al balcone a guardare i ruzzoloni degli altri... Ha invece sempre rimesso tutto in gioco, reputazione, quattrini...».

Rossellini: «Non bisogna mai avere paura del nuovo. Che ne sappiamo noi del gusto del pubblico? Io so che ogni anno si dice: quest'anno la moda è impossibile, e poi tutti si adeguano».

Rossellini fuma una sigaretta dopo l'altra e beve caffè. Monicelli sorseggia giudiziosamente un *pastis*. I due rivali più ravvicinati della mostra si rivolgono reciprocamente una cortesia che mi sorprende. Non riferisco gli elogi che si scambiano l'un l'altro dinanzi a me tanto mi sembrano zuccherini. Voglio raccontare solo che in un punto, quando dico a Monicelli che egli mi sembra un diligente artigiano del cinema, Rossellini insorge: «Macché artigiano, è un artista di talento...».

a. t.

SPETTACOLI

Cronaca televisiva

Alti problemi di giustizia nel dramma a forti tinte «L'uomo della luce» - Confuse teorie di Mario Riva sulla Mostra di Venezia - Stasera il congedo di «Buone vacanze»

Con un ritorno alle abitudini dell'agosto, quando c'era, ogni venerdì, la trasmissione in ripresa diretta da un palcoscenico, la tv s'è collegata ieri sera con il teatro di via Manzoni in Milano dove una compagnia di spettacoli gialli rappresentava «L'uomo della luce», tre atti di Ezio D'Errico. La commedia di D'Errico non è un vero e proprio giallo, sin dalle prime scene ci accorgiamo che le ambizioni sono molto più grosse: si affrontano problemi formidabili e delicati che riguardano il funzionamento della macchina della giustizia: un sostituto Procuratore, dopo tanti anni, apprende d'aver fatto condannare a quindici anni di reclusione un uomo innocente: il quale, portandogli, a pena scontata, le prove della sua innocenza, lo accusa di essersi accanito contro di lui non perché — allora, al processo — fosse convinto d'aver di fronte un colpevole, ma perché desiderava ottenere, con la vittoria sugli avvocati difensori, una grande affermazione di prestigio, utile alla carriera (notiamo, per inciso, che su uno spunto non dissimile Marcel Aymé ha costruito una magnifica e scottante commedia satirica, «La testa degli altri», proibita in Italia dalla censura).



Il m° Gorni Kramer conclude questa sera la serie dei suoi spettacoli alla tv

Ma le ambizioni del testo, al second'atto, ripiegano subito: e ripiegano clamorosamente e pesantemente su toni e trovate da romanzo d'appendice: il Procuratore riapre le indagini sul delitto attribuito all'innocente e scopre che il complice dell'assassino è — guarda la combinazione — nientemeno che suo genero. E il melodramma continua sino alla conclusione quando il Procuratore, amareggiato ma finalmente illuminato, muore pronunciando nobili parole, assistito da una ex-donna perduta e da un ex galeotto.

Tirate le somme, dunque, una vicenda a forti e fosche tinte che mira scopertamente al grosso effetto teatrale e che non sfugge a parecchie lungaggini e a parecchia retorica. Volonterosa e nel complesso modesta l'interpretazione.

Tra poco finirà la Mostra cinematografica di Venezia: e finirà anche — tra il vivo sollievo di tutti gli spettatori — la stiracchiata e a volte penosa telecronaca del festival. Nel servizio di ieri il buon Mario Riva, intervistato, ha esposto una sua personale e confusa teoria sui critici-uomini e critici-critici.

La magra, fiacca serata era stata preceduta da un programma pomeridiano non molto migliore. Di positivo abbiamo rilevato la rubrica «Uomini e libri» che ha ripreso le trasmissioni in una veste, ci sembra, più disinvolta e accessibile al vasto pubblico. Lezione di storia dell'arte troppo frettolosa e ampia è stato il documentario «Età neoclassica in Lombardia»: una ridda di nozioni e di immagini che gli spettatori hanno faticato a seguire. Il dibattito «Che ne dite?» potrebbe diventare una delle trasmissioni televisive di successo: ma sino a che tratterà, come ieri, argomenti teorici e cavillosi, susciterà il solo interesse di un ristretto numero di esperti: sarà, cioè, una trasmissione morta. I dibattiti devono toccare problemi attuali, popolari, che contengano materia di polemica: una polemica da trasferire, con tutta la sua vivezza e i suoi contrasti, sul video. Ma forse è proprio questo che la tv non vuole.

Alle 16 di oggi, Universiade da Torino e campionati di sci nautico dall'Idroscalo di Milano. Alle 19,15 «Quattro passi tra le note» cui seguirà un documentario su Caserta. In serata congedo di «Buone vacanze», il servizio da Venezia e un profilo di Francesco Crispi.

u. bz.

Forse Ponti e Sophia Loren insieme alla Mostra di Venezia

Roma, 4 settembre.

Il produttore Carlo Ponti è nuovamente tornato a Roma. Appena arrivato ha telefonato a Sophia Loren a Capri. Accompagnato da un amico, ha poi passeggiato a lungo per via Veneto. Avrebbe assicurato di presenziare con la Loren a Venezia alla chiusura della Mostra cinematografica.

Al Teatro Olimpico di Vicenza

La prima per l'Italia del «Misantropo» di Menandro

(Dal nostro corrispondente)

Vicenza, 4 settembre.

Con il «Misantropo» di Menandro, poeta ateniese del IV Secolo a. C., in prima per l'Italia, si è inaugurato stasera il quattordicesimo ciclo di rappresentazioni classiche al Teatro Olimpico. Due sorprese, se così possiamo dire, per il pubblico numeroso che stipava l'emiciclo: la recitazione di un testo che nella sua fedeltà verista ricorda il romanesco, e il connubio fra l'architettura neoclassica e il più autentico astrattismo.

Gli spettatori, adusati allo scenario tradizionale che da tre secoli e mezzo offre lo sfondo classico alla tragedia e al dramma qualificati, si è trovato di fronte ad elementi simbolici che dovevano creare il villaggio sperduto della Beozia, nel quale si finge l'azione voluta da Menandro. Mentre la traduzione del testo originale del poeta ateniese — più conosciuto a Roma, a quei tempi, che nella città natale — è tanto vivace che non vi manca il gergo romanesco.

Il fatto, che in parte conosciamo dal prologo del dio Pan, è presto riassunto: Clemone, contadino, uomo di carattere estremamente difficile, vive con la figlia, separato dalla moglie che abita nella casa vicina con il figlio Gorgia, avuto da precedenti nozze e con il fedele servo Davo.

Sostrato, giovane ateniese, bello e ricco, s'innamora della fanciulla ed escogita ogni stratagemma per avvicinare lei e il padre, ma senza successo. Solo il caso favorisce le loro nozze. Il contadino Clemone, caduto in un pozzo, viene sottratto a sicura morte dal coraggio del figliastro Gorgia, aiutato da Sostrato.

Gorgia si acquista così riconoscenza e fiducia da parte di Clemone, del quale diventa l'ascoltato consigliere. Può disporre perciò dei destini della fanciulla, che cede in moglie senza esitare a Sostrato, con l'intesa che questi gli ottenga la mano della sorella.

Le duplici nozze, cui Callipede — padre di Sostrato — si decide a dare il suo assenso, si celebrano insieme. Anche Clemone vi assiste, ma preso di forza. E' con questo finale movimentato, quasi aristofanesco, che il poeta venticinquenne chiude gioiosamente la commedia.

Il lavoro, che Menandro intitolò «Dyscolos», com'è risaputo è l'unico esistente nel suo completo svolgimento ed è stato ritrovato dopo due millenni di oblio. Menandro vi ha intravisto, con molto senso di umanità e con comicità, molti aspetti del problema sociale, che allora era costretto da principi ancora imprecisi. Molto merito va a Luigi Squarzina, se la commedia di Menandro — superata la lieta sorpresa del ritrovamento del testo e la prima profonda impressione degli studiosi — è giunta al nostro giudizio nella sua integrità, documento di sani principi di solidarietà fraterna e sociale. Lo stesso misantropo, «Clemone», impersonato da Tino Buazzelli, risulta simpatico, di carattere definito; sotto la scorza rude e intrattabile del villano c'è onestà, rettitudine, equilibrio.

Con Tino Buazzelli hanno ricevuto nutriti applausi Eros Pagni, Michele Riccardini, Luca Ronconi, Nino Dal Fabbro, Clara Vinci, Antonio Meschin, Franco Parenti, Giusy Raspani Dandolo, Raffaele Giangrande. La regia è stata di Squarzina; le azioni mimiche di Rosita Lupi.

Lo spettacolo si ripete domani sera e domenica. La tv trasmetterà lunedì sera una ripresa filmata.

c. b.

La Callas tornata a La Scala per l'incisione della «Gioconda»

Milano, 4 settembre.

Maria Meneghini Callas, che ha passato la notte scorsa con l'armatore greco Onassis in un locale notturno di Porta Venezia, stamane è tornata al Teatro della Scala, per iniziare sotto la direzione del maestro Antonino Votto la registrazione dell'opera «La Gioconda». Il celebre soprano non aveva più messo piede nel teatro dall'ultima rappresentazione de «Il pirata», avvenuta alla fine di maggio del 1958, quando suscitò polemiche e discussioni in seguito a divergenza d'idee coi dirigenti della Scala.

Il cast de «La Gioconda» comprende, oltre alla Callas, il tenore Pier Miranda Ferraro, il mezzosoprano Fiorenza Cossotto e il basso Ivo Vinco.

La Callas, terminata la registrazione de «La Gioconda» sarà impegnata per l'inizio della prossima stagione teatrale in una lunga serie di concerti: il 17 sarà a Bilbao, il 21 a Londra, al Royal Festival Hall, e il 29 apparirà alla televisione britannica per un'agosta performance» di musiche liriche, nel quale ha la parte principale. Ai primi di ottobre sarà per un altro concerto a Berlino e poi partirà per l'America.

Il «duro» di Hollywood



Un'altra coppia di attori è giunta a Venezia: sono Anthony Quinn e l'attrice inglese Barbara Steele (Telef.)



Ultima passeggiata delle Miss nei giardini di Palermo prima dell'esame finale (Tel.)

I pronostici per «Miss Europa» indicano le belle d'Olanda e Germania

L'assegnazione stanotte dopo una sfilata su storiche carrozze dell'Ottocento - In abito e in costume da bagno davanti ai giudici

(Dal nostro inviato speciale)

Palermo, 4 settembre.

Alla vigilia del verdetto per «miss Europa» le concorrenti, meno tre ammalate — miss Austria, miss Germania e miss Finlandia — hanno vinto la loro stanchezza per recarsi ad ammirare monumenti, palazzi e chiese. E così esse hanno udito parlare di Titani, Ciclopi, Lestrigoni, Cariddi, greci e cartaginesi, romani, albanesi, aglabiti, bizantini, normanni e altra gente. Sono entrate nelle loro graziose orecchie nomi insoliti, Timoleone, Agatocle, Timeo, Gerone, Eufemio, o comuni come Ruggero, Guiscardo, Guglielmo, Federico, ma celebri. Il loro sguardo è rimasto incantato e la bocca fotogenicamente aperta di fronte alla Cappella Palatina del Palazzo Reale considerata «il più sorprendente gioiello religioso sognato dal pensiero umano ed eseguito da mano d'artista»; e così nel chiostro dei Benedettini a Monreale con la celebre fontana moresca, in quello di S. Giovanni degli Eremiti, nelle cattedrali di Monreale e di Palermo. Disciplinate, oggi esse hanno obbedito tutte all'ordine di portare fazzoletti, ma questi erano tutti così raffinati e di lusso che vi sarebbe stata minor civetteria a lasciare le capigliature delle «miss» nelle loro condizioni ordinarie, e cioè semidisastrate dalle forbici, dalle tinture e dal cinematografo.

Adesso sarebbe in errore chi supponesse che i pellegrinaggi odierni siano stati ideati per soccorrere la sete di cultura e di devozione di queste belle figliole; in verità, poiché le loro fotografie andranno in tutto il mondo, il turismo siciliano mostrerà insieme con esse i suoi tesori più preziosi, giustificando così ampiamente i dieci milioni circa che questa manifestazione ha richiesto.

Domani poco prima della riunione finale Palermo vedrà tutte queste grazie in una sfilata in carrozze dell'Ottocento. Ne ne sono offerte a iosa da tutta l'isola. Una commissione apposita ha scelto un «brex phaeton» (tiro a due e quattro cavalli per caccia o campo di corse) e un «phaeton leggero» (attacco a due per passeggio o corse) dei conti Lanza di Mazzarino, una «charrette» di anonimi (tiro a uno o a due per passeggio o corse); una carrozza di vimini per servizio da mattina a due cavalli (poniches) dei duchi di Cruillas guidabile da signora; dello stesso genere una «duchard» della casa Withaker; un tiro a due senza pretese per servizio da passaggio di origine americana quindi privo di casato illustre, detto «american»; due «landaux» per passeggio di famiglia, governante e bambini, tiro a due dei principi Trabia e principi di Lanza; tiro a uno per servizio di campagna (bacara) dei marchesi di Torrearsa; una carrozza personale da passeggio per signora, tiro a uno (tilbury) dei principi di Baucina; un «phaeton», tiro a due usato nelle grandi occasioni delle gare ippiche, dei principi di Scalea.

Con tutta probabilità la signorina Maria Grazia Buccella, *miss Italy* apparirà in un «galesh» a quattro cavalli, con due cocchieri montati diagonalmente sulle due pariglie, carrozza di gala del Settecento-Ottocento dei principi Butera Trabia, che già trasportò, in occasione della loro visita a Palermo, Guglielmo II di Germania, Vittorio Emanuele II, Giuseppe Garibaldi ed Umberto I.

Il nome della vincitrice sarà noto a tarda notte, forse non prima delle due. I quindici giurati riuniti per una sola ed unica volta sceglieranno ognuno tre ragazze come prima, seconda e terza, in abito da sera; faranno altrettanto in costume da bagno. La somma delle due votazioni sarà definitiva per l'assegnazione del titolo.

Il gioco dei pronostici, punta oggi decisamente su Miss Olanda e Miss Germania. Prima di sera tutte le ammalate erano completamente ristabilite.

a. a.

Rinviato ad oggi pomeriggio il debutto del Circo Togni

Un pubblico numeroso era affluito ieri sera a Porta Susa per assistere all'annunciato debutto del circo dei fratelli Cesare e Oscar Togni. Per motivi tecnici lo spettacolo è stato rinviato ad oggi pomeriggio alle 16. Il secondo spettacolo si effettuerà alle 21,15 e durante tutto il soggiorno torinese il circo darà due recite giornaliere.

Sullo schermo

All'Ambrosio: **Archimede le clochard**

Ne ha macinata di celebrità cinematografica Jean Gabin, da quando nel 1931, comparve per la prima volta sullo schermo nell'operetta filmata *Chacun sa chance*! Non altrettanto può dirsi del regista Gilles Grangier rimasto fino ad oggi dentro i confini di un onesto artigianato. Oggi tuttavia, col duplice concorso del grande interprete e d'uno spiritoso dialoghista quale Michel Audiard, egli ha azzeccato un film così soprabbondante di episodi e battute piacevoli che in tanto fervore quasi non ci si accorge che esso film è di quelli costruiti pezzo per pezzo, a beneficio di un attore.

Il tipo, sebbene tutt'altro che inedito, è riuscito felicemente vivo. Archimede è un vecchio «barbone» parigino che vive ai margini di una società ch'egli disprezza per molti e non tutti infondati motivi. In tanta miseria il «clochard» serba il privilegio delle libertà: libertà di azioni e soprattutto di lingua. Rissaiolo (ma a ragion veduta, quando cioè sia in pericolo il suo prestigio di re del sobborgo), fannullone con fierezza, mordace ma non maligno, Archimede è in fondo un simpaticone che gli onesti tollerano e i disonesti temono. Date a questo personaggio un colorito e uno sfondo tipicamente parigini (di vicoli, mercatini e bistrò), e soprattutto infilateci dentro un attore del piglio di Gabin, qui in vena di effetti marcati e chiassosissimi, e con poca frangia di aneddoti il film sarà presso che fatto.

Il vecchio briccone, scontento del suo alloggio — un fabbricato in costruzione — anela a quello più confortevole della prigione, e per farvisi mettere sfascia un'osteria. Ma ha sbagliato la dose del reato, e troppo presto egli si ritrova in libertà. Allora si associa a un tizio che ruba cani di lusso per poi restituirli e buscare la mancia: e avendo da par suo perfezionato quel rozzo traffico, eccolo introdotto nel «bel mondo» parigino che prende gusto alla sua «filosofia», alla sua «verve», e se ne fa un beniamino. Ma il «clochard» che non può tollerare legami di sorta, pianta in asso anche costoro e riprende il suo vagabondaggio... Intenzioni di satira sociale affiorano più nette in questa seconda parte, ma si adempiono quasi soltanto in certe saporitissime battute di dialogo.

Splendida e tutta in «fortissimo», mescolata di estro e di mestiere, l'interpretazione di Gabin, al quale, come non bastasse, l'accorto regista ha affiancato attori godibili come Bernard Blier, Dora Doll, Carette, Paul Frankeur, Darry Cowl e altri.

l. p.

Iniziato il concorso della «Donna ideale»

(Dal nostro corrispondente)

Riccione, 4 settembre.

(a. m.) Quante sono le donne che credono di essere, o di rappresentare, la donna ideale del 1959? Nel concorso che si sta svolgendo a Riccione sono state 3800. Comunque, servendosi di sessanta prove di selezione, gli organizzatori del concorso hanno stimato che solo ventiquattro fossero degne di giungere alle finali.

Le prove di esame consistono in gare di tennis, di pattinaggio, di nuoto, di cucina (la «spesa» sarà fatta dagli organizzatori), di canto, musica, danza e recitazione. Ma prima occorre esaminare la cultura generale. A Roberta Scarabello, venuta da Belluno con il bagaglio prezioso dei suoi diciannove anni, la giuria ha chiesto chi è Milazzo: la ragazza è caduta dalle nuvole; è stato quindi deciso di escludere la politica come materia di prova.

Anche nello sport le candidate non brillano molto. Tranne la padovana Antonietta Tifoni, che si è distinta fra le più colte e disinvolte e che conosce lo sport per averlo praticato, le altre non saprebbero distinguere la differenza fra un pallone da calcio e quello del rugby.

«Spero molto in questo concorso» ci ha confidato la torinese Gabriella Dolfo, una studentessa in ragioneria di 18 anni, che appartiene al tipo casalingo, fresca, carina, col viso lavato di sapone, un esempio caratteristico della ingenua di stile italiano. Sportiva, ha praticato l'atletica leggera, sa nuotare, conosce il francese e l'inglese, suona il pianoforte, ama la musica melodica all'italiana e disprezza gli «urlatori».

Per domani, sabato, il programma ufficiale prevede in mattinata lo sport, nel pomeriggio la culinaria e in serata le prove artistiche.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE. — Ore 14,50: «Telescuola», corso estivo di ripetizione: a) Francese, b) Economia domestica, c) Lavoro e disegno tecnico.

16: Pomeriggio sportivo: a) Universiade, giochi mondiali dello sport universitario, in collegamento Eurovisione, da Torino, ripresa diretta delle gare di atletica leggera; finali 800 femminili, 400 metri e lancio del disco maschile; b) VI Campionati mondiali di sci nautico, sempre in collegamento Eurovisione, da Milano, Idroscalo, telecronaca delle gare di slalom.

18: Per i ragazzi: «Le avventure di Rin Tin Tin: L'erede scomparso», telefilm con il celebre cane-lupo; 18,30: Telegiornale.

18,45: «Sintonia - Lettere alla tv»; riprende dopo il riposo estivo la rubrica di risposte ai telespettatori curata da Emilio Garroni.

19,15: «Quattro passi tra le note», programma di musica leggera con l'orchestra diretta da Giovanni Fenati. Realizzazione di Vittorio Brignole; 19,45: «Caserta vecchia: borgo senza tempo», servizio di Ludovico Greco.

20,15: Made in Italy; 20,30: Tic-Tac; Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: «Buone vacanze», programma musicale presentato da Gorni Kramer e la sua orchestra. A quest'ultima trasmissione partecipano i cantanti Jula De Palma, Mario Petri, Paolo Bacilieri, il Quartetto Due più Due, il Quartetto Cetra e il pianista Paolo Cavazzini e, come ospiti, Nicola Arigliano, Johnny Dorelli, Bruna Lelli, Jenny Luna, Natalino Otto, Alberto Rabagliati, cantanti rappresentativi della nuova e vecchia generazione e di diversi stili. Regia di Stefano De Stefani.

22: XX Mostra internazionale d'arte cinematografica, servizio speciale del Telegiornale in ripresa diretta da Venezia. Telecronisti Carlo Mazzarella e Piero Angela. Ripresa televisiva di Gian Maria Tabarelli.

22,15: «I Presidenti del Consiglio dell'unità d'Italia: Francesco Crispi». Il ciclo di trasmissioni illustra l'opera e la figura dei Presidenti del Consiglio che si sono succeduti dalla proclamazione del Regno d'Italia (1861) al completamento dell'unità nazionale (1918). Il ciclo è stato ideato da Mario La Rosa che si è valso per questa trasmissione della regia di Arnaldo Genoino. Corredano le trasmissioni documenti di interesse e riprese cinematografiche effettuate nei luoghi della vita e dell'attività politica dei vari Presidenti.

22,45: Telegiornale, edizione della notte.

RADIO: PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale radio - Crescendo; 11: Radioscuola delle vacanze.

11,30: Musica sinfonica; 12: Vi parla un medico; 12,10: Canzoni in voga; 12,30: Album musicale; 13: Giornale radio; 13,25: Veliette alla ribalta; 14: Giornale radio; 14,15: Cronache del Teatro e cronache cinematografiche da Venezia; 16,30: Canzoni e ballabili; 17: Giornale radio - Sorella radio.

17,45: «La figlia di Jefte» di B. Caltabiano, direttore P. Argento; 18,35: Universiade; 19,05: Lotto; 19,10: Varietà Carosh; 20: Un po' di Dixieland; 20,30: Giornale radio; 21,05: Non strappate la schedina; 22: Suona il trio D. Hayman.

22,15: «L'ammiraglio dell'oceano e delle anime», un atto di Rosso di San Secondo; 22,40: Musica da camera; 23,15: Giornale radio; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Capolinea; 10: Disco verde; 13: Canzoni - La collana delle sette perle.

13,30: Giornale radio - Scatola a sorpresa - Quadrante della moda - Il discobolo; 14: Teatrino delle 14; 14,30: Giornale radio - Voci di ieri, di oggi, di sempre - Schermi e ribalte; 15,30: Giornale radio.

16: Taccuino delle vacanze; 16,30: Le canzoni del giorno; 17: Le fabbriche dei sogni; 18: Giornale radio - Ballate con noi; 18: Piccolo rotocalco della canzone napoletana; 19,30: Tastiera; 20: Radiosera; 20,35: Attualità dalla Mostra d'arte cinematografica di Venezia.

21: «Carmen» di G. Bizet, direttore M. Rossi.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Musiche di R. Mann; 19,30: Re Salomone nel Rinascimento; 20: L'indicatore economico; 20,15: Concerto di ogni sera: musiche di J. M. Leclair, L. V. Beethoven; 21: Il Giornale del terzo.

21,20: Piccola antologia poetica; 21,30: Dal chiostro di San Francesco in Sorrento: Concerto di serenate diretto da F. Caracciolo; al termine: La rassegna.

TEATRI E RITROVI

Alfieri: Stagione cinematografica. **Circo Massimo Togni** (P. Susa t. 42-252): 2 spettac. ore 16 e 21,15. **Teatro Fiera** (p. Risorgimento): 21 «Bagnacaôda di Mônfrin». **Valentino** (c. Moncalieri Barr. Piacenza) Spettac. di «Suono e Luce» giovedì, venerdì, sabato, domenica inizio ore 21,30.

Esposizione dello Sport (Palazzo Esposizioni Valentino): ore 9-23. **La Bussola** (via Po 9-b): Dipinti di autori italiani e stranieri: orario 10-13 e 16-20. **Museo del Cinema** (Palazzo Chiablese): ore 10-12 e 15-19. **Pittori d'oggi Francia-Italia**, Palazzo Belle Arti, Valentino: Tutti giorni 9,30-12,30; 16-19,30.

Al Florida (p. Solferino, t. 42-822): ore 21-1 Quintetto Alberto Vigni, cantano A. M. Peretti e W. Mosso. **Apollo**: ore 21 Compl. Chi-co-cha. **Argentero** (v. Argentero 4): 21-24. **Bruno** (Valentino): danze ore 21. **Chalet** (Valentino): 21 Maisaclot. **Eden Danze** (v. A. Nota 2, t. 44-755) 16,30-21 Inaug. Orch. Sergio Nardi. **Gay**, la riva al Po, padiglione «L'isola di cristallo», ore 21. **Garden Danze** (Valsalice, cap. 13, tel. 60-913): Orch. Spinardi 21-24. **Gran Mago Danze**: 21 Travaglio. **Hollywood**: 21 Orch. Renzo Gallo. **La Cicala Danze**: 21 Orch. Lana. **Le Cascine** (presso Stupinigi) Ristorante Danze Monticone-Neve. **La Serenella**: ore 21 Masse-Cucco. **Lutraria**: ore 21 M° Goldani, canta Elio Lotti. Scuola danze gratuita. **Pagoda**: 16 e 21 Orch. Lanfranco. **Piscina del Sole**, S. Mauro: ore 21 Danze Orchestra Gino Zecca. **S. Giorgio** (Valentino) Ristorante Dancing 21 Happy e suo Compl. **Zilio**: Scuola ballo, v. Bonafous 5.

Gran Baita: ore 22-4 Attrazioni. **Taverna** (v. Amendola 10, tel. 47-533): Quart. Busca. Attrazioni.

Colosseo: «Notti di Lucrezia Borgia» B. Lee, J. Sernas, technic. **Continental**: «La maja desnuda» A. Gardner, A. Franciosa, tec. Sc. **Fiora**: «Inferno sotto zero», Ladd. **Italia**: «La maja desnuda» Ava Gardner, A. Franciosa, tech. Sc. **Moderno**: «Ragazza del palio» e «Furia selvaggia» tech. Ap. 15. **Nizza**: «Giovanna d'Arco» Scope technicolor, con Ingrid Bergman. **Piemonte**: «Tarzan e lo stregone» G. Scott, E. Brent, Scope tech. **S. Carlo**: «Indiscreto» technicolor **Spezia**: «Trapezio della vita» R. Hudson, D. Malone. Ap. 15.

Diana: «Donne sono deboli» tech. J. Sassard, P. Petit, M. Demongeot **Dora**: «Capitan fuoco» colori Lex Barker, R. Bory, M. Serato. **Roma**: «Il vento non sa leggere» colori. Dirk Bogarde, Yoko Tany. **Umbria**: doppio progr.: «Gianni e Pinotto banditi col botto» e «Storia generale Huston» technicolor.

Alba: «Marinai donne e guai» Maurizio Arena, Abbe Lane. **Ambra**: «Rebecca» L. Olivier. **Apollo**: «Bionda e lo sceriffo» tec. Scope, J. Mansfield, K. Moore. **Cafasso**: doppio progr.: «Ribelle del West» col. M. O'Hara, Nicol; «Via convento» Laurel e Hardy. **Edera**: «Il ballo proibito» techn. Jerry Lewis, Marilyn Maxwell. **Lucenio**: «I Vichinghi» technic. Sc., K. Douglas, T. Curtis, Leigh. **Lutraria**: «Orchidea nera» Sophia Loren e Anthony Perkins. **Massaia**: «Piccolo fuorilegge» tec. **Murialdo**: «Uomo che non voleva uccidere» Sc., Don Murray. **Varal Splendor**: «La legge» Gina Lollobrigida, Yves Montand.

Riduzioni ENAL-AGIS — Salone Internazionale dello Sport: biglietti ridotti 50 % all'Enal. Universiade: abbonamenti ridotti all'Enal, biglietti singoli ridotti ai botteghini dei vari campi sportivi. Suono e Luce al Valentino: biglietti ridotti all'Enal. Circo Togni: biglietti ridotti alla cassa.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Archimede le clochard» Jean Gabin. Orso d'argento Festival di Berlino 1959. **Astor**: «Il volto del fuggiasco» eastmancolor, Fred Mac Murray. **Corso**: «38° parallelo missione compiuta» con Gregory Peck. **Cristallo** (tel. 650-100): «Ragazzi del juke-box» con Tony Dallara, B. Curtis, Buscaglione, Celentano. **Doria**: «Psicanalista per signora» Fernandel, U. Tognazzi, Koscina. **Lux**: «Il moralista» con Alberto Sordi, V. De Sica e Maria Percy. **Reposi**: «Ossessione di donna» cinemascope col., Susan Hayward. **Romano**: «I tre caballeros», tec. di W. Disney. Segue «Portugal» Scope techn. Pomeriggio L. 400. **Vittoria**: «Il sepolcro indiano», Debra Paget, P. Hubschmid, col.

Alfieri: «Io ti salverò» con Ingrid Bergman e Gregory Peck. Inizio ore 15. Platea 300, Gall. 200. **Ariston**: «Noi siamo due evasi» U. Tognazzi, M. Noël, Vianello **Arlecchino** «Ponte sul fiume Kwai» Alec Guinness, W. Holden, colori. Ultimo spettacolo ore 21,45. **Augustus**: «U-570 contrattacco siluri» John Bentley. Platea 300. **Nazionale**: «La tempesta» tech. technirama Silvana Mangano, Van Heflin, V. Lindfors, V. Gassman. **Torino**: «Qualcuno verrà» tech. sc. Sinatra, Martin. A. 10, U. 21,45.

Alexandra: «Le grandi famiglie» Jean Gabin, P. Brasseur, Blier. **Capitol**: «Le grandi famiglie» con Jean Gabin, P. Brasseur, B. Blier. **Faro**: «Le grandi famiglie» con Jean Gabin, P. Brasseur, B. Blier. **Fiamma**: Marciapiedi New York. A. Gardner, J. Mason, Van Heflin. **Hollywood**: «La violetera» techn. con Sara Montiel e Raf Vallone. **Maffei**: «Tempi andati» Rivista M. Ferrero-M. Horn 16,15 e 21,15. «Afrodite dea Amore». Pom. 300. **Massimo**: «Il terrore dei barbari» techn. Sc., S. Reeves, C. Alonso. **Principe**: «La violetera» techn., con Raf Vallone e Sara Montiel. **Sassari**: «La violetera» tech., Raf Vallone, Sara Montiel. **Statuto**: «Il terrore dei barbari» techn. Sc., S. Reeves, C. Alonso.

Adriano: «Resurrezione» technic., con Myriam Bru e Horst Buchholz. **Alcione**: Cavalc. castello maledetto, N. Spett. Maggy Laine 16,15-21,15. **Alpi**: «Tesoro della Sierra Madre» di J. Huston; Humphrey Bogart. **La Perla**: «Notti di Lucrezia Borgia» tec. Sc., Belinda Lee, Sernas. **Regina**: «La Maja desnuda» tech. Ava Gardner, Anthony Franciosa.

Asti: «Indiscreto» techn., Cary Grant, Ingrid Bergman. Ap. 14. **Milano**: «Camping» e «La legge del fucile» technic. Apert. ore 10. **Olimpia**: «Passo Oregon» tec. Sc. **Po**: «Quel treno per Yuma» Scope con Van Heflin e Glenn Ford. **P. Nuova**: «Pal Joey» e «David Crockett e i pirati». Ap. ore 10. **S. Felice**: «Il viaggio» Scope colori. Deborah Kerr, Yul Brynner.

Esperia: «Ultima notte a Warlock» techn. Sc., R. Widmark, H. Fonda. **Giardino**: «Ercole e regina di Lidia» tech. Sc., S. Reeves, Koscina. **Italiano**: «Lo spietato» technic., con Guy Madison e Valerie French. **Mirafiori**: Albero degli impiccati. **S. Rita**: «Perry» W. Disney tech. **Vinzaglio**: «I terrorizzati» Totò, Aldo Fabrizi, Katia Caro.

Araldo: «Tempi brutti per i sergenti» Andy Griffith, Mc Cormick. **Eliseo**: «Vento di passioni» tech. Scope, E. Williams, J. Chandler. **Fréjus**: «Dove la terra scotta» technic. Scope, Gary Cooper. **Nuovo**: «Migliori anni della nostra vita» March, Andrews. Ult. 21,40. **S. Paolo**: «Ultima notte a Warlock» tech. Sc., Widmark, Fonda.

Belgio: «Figlia di Mata Hari». **Cavallo**: «Orchidea nera» Vistav., Sophia Loren, Anthony Quinn. **Eridano**: «Signora mia zia» tech. Scope, R. Russell, F. Tucker. **La Salle**: «Otello, moro di Venezia» techn., Jondarciuk, Skobtseva. **Oropa**: Johnny indiano bianco, col. **Radium**: Sangue del vampiro, tec. **Rossini**: «Capitan demonio». **S. Giulia**: «Istanbul» col. Scope. **V. Veneto**: «Belle ma povere» M. Allasio, M. Arena, R. Salvatori.

Astra: «Lo spietato» techn. Guy Madison, June Laverick. **Bernini**: «Sorrisi d'una notte d'estate» Ulla Jacobsson. **Cibrario**: «Rodan il mostro alato» Kensukavara, tech. e «I tre fuorilegge» Brand. Scope. **Elios**: «Spada e la croce» colori Yvonne De Carlo, Jorge Mistral. **Esedra**: «Il ladro del re» Scope, Anne Blyth, Edmund Purdom. **Europeo**: «Riccardo cuor di leone» tech. George Sanders, Mayo. **Excelsior**: «Europa di notte» tec. **Mazzini**: «Kit Carson» technic. D. Andrews, Lyn Bary, J. Hall. **Odeon**: «Padrone delle ferriere» V. Lisi, A. Vilar, Scope technic. **Star**: «Ultima notte a Warlock» Sc. col., Widmark, Fonda, Quinn.

Adua: «Bionda e lo sceriffo» Sc. col., J. Mansfield, K. Moore. **Aurora**: Carovana verso west, col. **Barca**: «Spada d'Artagnan» tech. **Brescia**: Europa di notte, col. Vist. **Châtillon**: «Battellieri del Volga» Sc. col., J. Derek, E. Martinelli. **Edelweiss**: Canion River, Sc. col. **Eri-Dan**: «Il marmittone» Lewis **Fortino**: «Giovane leone» Sordi, Magali Noël e Compagnia Ausonia. **Maior**: Non c'è tempo per morire **Nord**: «Tempo di vivere» Sc. tec. J. Gavin, Liselotte Pulver. **Palermo** Marinai a terra, col. Ryan **Sociale**: «Quota periscopio», Scope **Zenit**: «Amore nasce a Roma» Sc. con Claudio Villa e V. De Sica.

Baretti: «Acque profonde» tech., con Alan Ladd e Dianne Foster. **Cibrario**: «Gatta sul tetto che scotta» E. Taylor, Newman, Sc. col.

ECHI SPETTACOLI

DANZE GAY - Isola CRISTALLO
Continuano i trattenimenti nel «Padiglione» coperto in Riva al Po. Sala riservata per ricevimenti, nozze, rinfreschi, ecc. Ore 21: Orchestra *Boccaccio-Pippo D'Andri*.

LA SERENELLA
Un orchestra di grande successo *Masse e i suoi brioni solisti*. Al microfono *Gianni Cucco* Estrazione numerosi premi.

L. ROTONDA VALENTINO
Ore 21: Debutto del M° *Gimelli* nelle sue nuove interpretazioni. Canta *Mimmo Parker*

BAR VARESIO RISTORANTE
Fontana luminosa, Valentino, tel. 682-552. Pranzi, Rinfreschi nuziali. Spuntini appetit. dopo mezzanotte.

La Scala riapre fra 20 giorni

Milano, 4 settembre.

Con un concerto beethoveniano, diretto da Sergiu Celibidache, la Scala si riaprirà il 25 settembre, per il secondo ciclo della stagione sinfonica 1959. Si alterneranno alla direzione i maestri Nino Sanzogno, John Barbirolli, Paul Klecki, Peter Maag, Antonino Votto, Sergiu Celibidache, Fernando Previtali, Lorin Maazel, Ferenc Fricsay.

Il raccolto del grano è di circa 85 milioni di q.li

Roma, 4 settembre.

Il direttore generale della tutela del prodotto agricolo, prof. Paolo Albertario, ha dichiarato che alla vigilia della mietitura il raccolto del grano era stato calcolato in 91 milioni di quintali. Oggi, a trebbiatura ultimata, la stima lo porta al di sotto degli 85; tredici milioni in meno dello scorso anno.

Il progresso della tecnica, che ha così sensibilmente innalzato il livello medio del rendimento, non ha saputo allentare la stretta dipendenza della produzione dal decorso stagionale. A Settere è stata essenzialmente la produzione di grano tenero, e proprio in regioni, quali il Piemonte, l'Emilia, il Lazio e le Marche, che lo scorso anno avevano segnato produzioni da primato.

La produzione di grano duro, di circa 15 milioni di quintali, è poco al di sotto della media. Sotto il riguardo qualitativo le cose sono andate assai meno bene. Diffuso è il lamento per bassi pesi specifici, per elevata umidità e per scarso contenuto di glutine.

Il prof. Albertario rileva poi che la produzione attorno agli 85 milioni di quintali corrisponde pressapoco al complessivo volume del fabbisogno.

Una cooperativa agricola esporterà direttamente

Albenga, 4 settembre.

A conclusione dell'Assemblea straordinaria, i soci della Società «L'Ortofrutticola», massimo ente cooperativistico agricolo della riviera, hanno deliberato a grande maggioranza di attuare un servizio diretto di esportazione sui mercati nord-europei, in particolare svizzeri e tedeschi.

Imminente il lancio di tre «piccole vetture» negli Stati Uniti

Le «utilitarie» di Detroit

Si chiamano Valiant, Falcon e Corvair - Spesi 400 miliardi di lire per la loro preparazione - Affronteranno la crescente concorrenza europea in America - Costano circa un milione e mezzo - Interesse per l'esito del confronto con le macchine straniere

Abbiamo chiesto al nostro collaboratore Mauro Calamandrei, docente in istituti universitari americani, d'illustrarci le caratteristiche del mercato automobilistico americano nell'imminenza del lancio dei nuovi modelli. In questo primo articolo egli illustra gli ultimi orientamenti della produzione.

(Nostro servizio particolare)
New York, 4 settembre.

Lo sciopero dei lavoratori dell'industria siderurgica dura ormai da più di un mese e mezzo, ma qui a Detroit non si sono indicazioni che la paralisi degli altiforni si stia estendendo all'industria automobilistica. Infatti non si è allarmati neppure di fronte alla possibilità che tra i datori di lavoro e i rappresentanti del sindacato non si arrivi ad un'intesa ancora per qualche settimana. Tra i dirigenti dell'industria automobilistica americana non mancano per la verità preoccupazioni e inquietudini, ma queste non derivano dal timore di rimanere senza acciaio. Il nervosismo, che è appena nascosto dietro un velo di apparente calma, è dovuto ai dubbi e alle incertezze che gravano sul mercato automobilistico alla vigilia del lancio dei nuovi modelli. I prossimi 45 giorni possono avere per l'industria automobilistica degli Stati Uniti un significato e un'importanza che vanno ben oltre le vendite e i bilanci dei prossimi 12 mesi. Entro il 20 di ottobre verranno messi sul mercato quasi tutti i nuovi modelli per il 1960 e in base al modo in cui risponderanno i consumatori si dovranno prendere decisioni che determineranno la linea di condotta di questo importante settore per alcuni anni.

Le cinque maggiori ditte americane — i tre «grandi»: General Motors, Ford e Chrysler e i due «piccoli»: American Motors e Studebaker — stanno tutte producendo i 19 modelli 1960. Anche se l'anno venturo saranno vendute, come prevedono ora gli uffici commerciali, 7 milioni di automobili, 19 diversi modelli nazionali sono molti — un record infatti nella recente storia dell'industria automobilistica americana —. Alcuni dei nomi più famosi si presentano quest'anno con radicali innovazioni e quasi tutti i modelli sono stati almeno parzialmente modificati. La più radicale operazione di rinnovamento è stata compiuta da Ford che sta per mettere sul mercato tanto la nuova macchina omonima che la Edsel con carrozzerie completamente nuove. Fra gli altri nomi meglio conosciuti, sono le Chrysler che quest'anno hanno pure acquistato una nuova fisionomia. Pur fra le innovazioni e modifiche varie che si posson notare nella cuffia del radiatore, nel parabrezza, nei sedili, nel numero, misura e collocazione dei fari, nelle pinne e paraurti come pure nello *chassis* o nel motore, le marche più comuni, che vanno dalle cosiddette auto a basso prezzo (Chevrolet, Plymouth, Ford) a quelle di prezzo medio (Buick, Oldsmobile, Pontiac, Mercury e Dodge) e a quelle di alta classe, con Cadillac in testa, continuano a mostrare le stesse tendenze che hanno dominato la produzione automobilistica degli ultimi 15 anni. Di anno in anno le auto sono diventate sempre più lunghe, più larghe, più basse; hanno aggiunto sempre nuova forza ai motori, e con sempre nuove invenzioni, comodità e *gadgets* interni ed esterni, son diventate anche più lussuose, stravaganti e care. I modelli di quest'anno non fanno eccezione alla regola. Tra le marche più diffuse la tendenza è ancora quella di avere anche quest'anno — come osserva argutamente lo *Wall Street Journal* — un po' più di tutto quel che avevan già.

Ma non sono i nuovi modelli di Ford, Chevrolet o Mercury che fan parlare di sé in queste settimane. La grande novità dell'annata, quella che potrebbe infatti costituire una svolta decisiva nella storia dell'industria automobilistica statunitense, è il lancio imminente, da parte dei tre «grandi» delle piccole vetture, le «utilitarie di Detroit». La prima a far la sua apparizione sarà la Falcon della Ford Motor Company; seguirà la Corvair, la cenerentola di General Motors che è prodotta negli impianti della Chevrolet e ultima apparirà la Valiant di Chrysler. Nessuna di queste può esser paragonata alle utilitarie europee: a sei posti, tutte e tre hanno motori a sei cilindri con una forza che oscilla tra i 90 e i 100 cavalli, misurano circa quattro metri e mezzo di lunghezza e pesano tra i mille e i milleducento chilogrammi. Saranno messe in vendita a un prezzo base di circa 1.200.000 lire; ma quando si siano aggiunti tutti quei servizi che sono «a scelta» solo per modo di dire (come riscaldamento, radio ecc.) il prezzo sarà salito a 1.400.000 lire o anche a un milione e mezzo.

Più accurato sarebbe paragonare queste nuove vetture con quelle «a basso prezzo» di prima del 1946-48, anche se in semplicità di linee e in misura questa volta si sia andati oltre i modelli precedenti al dopoguerra.

Comunque, la preparazione e produzione della Falcon, della Corvair e della Valiant è stato un passo rivoluzionario a cui lo stato maggiore dei tre «grandi» dell'automobile si sono decisi con pena e a malincuore. Né la cosa appare sorprendente quando si constati che la decisione è stata presa per necessità dopoché le vendite di alcune marche calarono tra il 1955 e il 1958 anche del 50 e 60 per cento, benché tutte le indagini degli esperti avessero confermato ripetutamente che i grandi di Detroit davano al consumatore americano il tipo di automobile che questi desiderava.

Mentre le vendite da 7 milioni calavano a 4.246.000, le principali Case automobilistiche europee arrivavano ad esportare 431.000 vetture all'anno e le uniche ditte americane che vedessero le proprie vendite salire rispettivamente del 160 e 130 per cento erano American Motors e Studebaker che avevano sul mercato le vetture piccole Rambler e Lark. Quest'anno queste due compagnie dovrebbero arrivare a vendere vicino a 600.000 auto dello stesso tipo e altrettante ne venderanno Volkswagen, Renault, Ford inglese, Fiat, Hillman e varie altre ditte straniere.

Di fronte a tale costante aumento nelle vendite di vetture piccole, i «tre grandi» di Detroit non potevan continuare ad ignorare un mercato che ormai rappresenta il 17 per cento di tutte le auto che si vendono annualmente negli Stati Uniti. La preparazione della Falcon, della Corvair e della Valiant è costata ai «tre grandi» quasi 400 miliardi di lire.

Alla vigilia della nuova stagione alcuni dei dirigenti di Detroit si chiedono se questo sia stato davvero un saggio investimento e nei momenti di maggior pessimismo pensano con terrore al gran fiasco fatto da Ford con la Edsel che costò 120 miliardi. Ma altrettanto temuta quanto l'insuccesso è in questo momento l'indifferenza del pubblico. Se gli acquirenti rispondono solo con un limitato interesse al lancio delle nuove vetture economiche americane, che cosa si deve decidere per il futuro? Che strada si può prendere? Quest'anno per non correre troppi rischi si è presa una via di mezzo: nella categoria delle vetture tradizionali si son prodotti modelli ancora più lunghi e più grandi e più baroccamente lussuosi degli anni precedenti e allo stesso tempo con le nuove vetture piccole si cerca di riconquistare il mercato della categoria economica. Durante l'inverno si metteranno sul mercato altri modelli nuovi di misura e prezzi intermedi: le «auto ibride». Ma è questa davvero la risposta a quel che sembra una rivolta dei compratori che si son messi ad acquistare vetture Rambler, Lark e soprattutto vetture straniere? Saranno in grado i grandi di Detroit di produrre anno per anno tanti nuovi modelli, oppure dovranno alla fine decidersi, e specializzandosi prendere una o l'altra strada? Questo è quanto ci si chiede a Detroit alla vigilia della nuova stagione dell'automobile.

Mauro Calamandrei

La conferenza di Venezia tra cattolici e ortodossi

Precisazioni del card. Tisserant

Roma, 4 settembre.

(f. p.) La conferenza tra teologi cattolici ed ortodossi annunciata per il prossimo anno a Venezia rappresenterà — secondo dichiarazioni rese questa mattina dal cardinale Eugenio Tisserant, decano del Sacro Collegio e segretario della Congregazione per la Chiesa orientale — una nuova tappa sulla via intrapresa da vari anni di scambi di idee in sede ristretta e su piano amichevole tra specialisti delle due grandi famiglie religiose.

Senza che necessariamente si debba discendere a problemi di ordine propriamente tecnico — ha spiegato il cardinale Tisserant — questi incontri possono produrre una maggiore reciproca conoscenza «specialmente necessaria oggi in cui sarebbe indispensabile un fronte unico di tutte le forze che hanno in comune i valori religiosi contro l'ateismo ed il materialismo».

Complessivamente interverranno ai lavori di Venezia non più di venti persone «al massimo». Tuttavia il comitato preparatorio designato dagli ortodossi è rappresentativo di tutta l'ortodossia, poiché i tre maggiori esponenti di esso provengono dai massimi centri del mondo ortodosso, che sono attualmente Atene, Costantinopoli e Parigi.

In sé e per sé, dunque, l'organizzazione della conferenza del prossimo anno a Venezia non è stata determinata da uno speciale indirizzo in vista dell'annunciato Concilio ecumenico universale. Non è escluso, naturalmente, che nel corso di essa si possa affrontare ampiamente tale argomento, per la sua stessa attualità che si impone all'attenzione di cattolici e Chiese separate.

Dal Papa la giovane che battezzò il fidanzato vittima di uno squalo

La diciannovenne americana, giunta a Roma, rievoca il drammatico episodio nella baia di San Francisco



Shirley O'Neill, la ragazza americana che battezzò il fidanzato morente (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 settembre.

Quando Giovanni XXIII fu informato che una ragazza americana aveva trovato nella fede tanta forza d'animo da battezzare il suo fidanzato, sanguinante sulla battigia dalle orrende ferite che i denti aguzzi di uno squalo gli avevano inferto, e ciò dopo averlo tratto a riva a nuoto, dispose che alla giovane giungesse la sua parola e volle anche conoscerla di persona.

Shirley O' Neill è così arrivata oggi a Roma: la modesta californiana di 20 anni è diventata un'eroina, ma ha conservato l'aspetto semplice della media ragazza americana; più agitato di lei, a vedere tutti i cronisti che la tempestavano di domande sotto i lampi dei flash, era stasera suo padre, Thimoty, un simpatico e occhialuto signore, in giacca doppiopetto blu, e camicia a scacchi dal collo abbottonato.

La famiglia di Shirley O' Neill, il cui nome dimostra l'origine irlandese, è cattolica fervente; e nella pratica cristiana ella è stata educata. Ormai la sua profonda pietà e il suo coraggio sono diventati proverbiali in America: dinanzi alla costa di San Francisco Shirley dovette fronteggiare una situazione pericolosissima; ottima nuotatrice, stava prendendo un bagno al largo col fidanzato, quando ad un tratto lo vide dibattersi forsennatamente; l'acqua si tinse di rosso, il ragazzo gridò: «Vattene Shirley!» e le sue parole si persero in un urlo disperato di dolore. Un pescecane gli aveva addentato un braccio strappandolo letteralmente.

Incurante del pericolo Shirley non lo abbandonò; gli fu sopra, lo afferrò e appellandosi a tutte le sue energie riuscì a trascinarlo a riva.

C'era molta gente sulla spiaggia; c'erano anche dei reporters dilettanti. Mentre si cercava affannosamente un medico e un'autoambulanza, Shirley capì che non restava che poco sangue nelle vene del giovane che aveva scelto per proprio compagno. Le tornò alla mente tutto quello che si erano detto, e una fu la domanda che le salì alle labbra: «Alex, vuoi ricevere il battesimo per diventare cattolico?». L'ombra di un sorriso sfiorò il volto pallido del giovane che stava morendo dissanguato e con un mormorio rispose: «Okay, Shirley... grazie...». Prima che Alex spirasse e prima di cadere svenuta in preda a uno choc che l'ha tormentata per molti giorni, presa un po' d'acqua nel cavo della mano, Shirley battezzò il suo fidanzato.

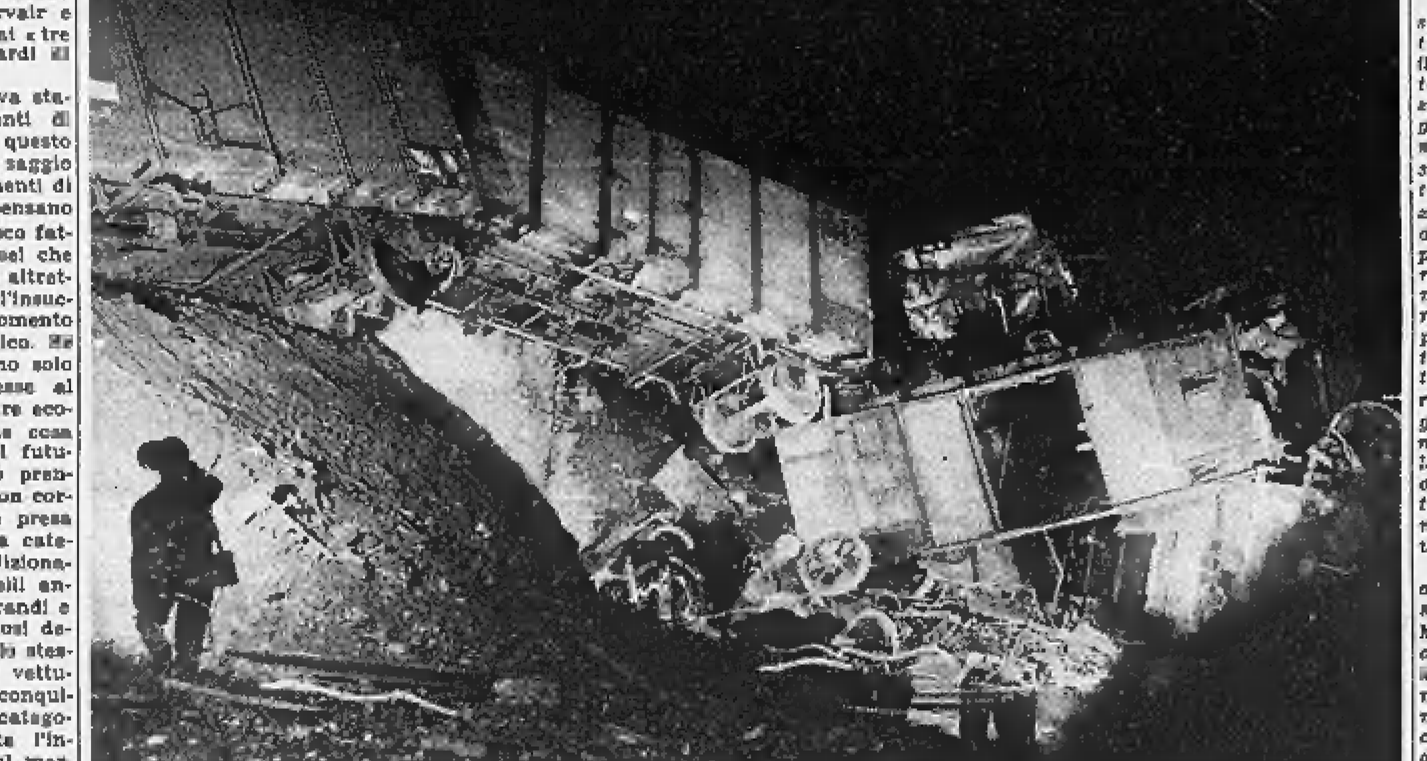
Il Papa la riceverà domani o dopodomani nella residenza estiva di Castelgandolfo.

g. n.

Groviglio di quarantun vagoni ai piedi di una ripida discesa

Un treno merci con i freni rotti piomba a 200 all'ora alle porte di Chiomonte e si rovescia sulla strada

Il macchinista, accortosi del guasto, rimane sul locomotore tentando di sbloccare le leve ed arrestare la corsa del convoglio: è stato estratto morente dai rottami



I vagoni, scaraventati in aria come se il convoglio fosse esploso, sono ricaduti l'uno sull'altro lungo la scarpata

(Nostro servizio particolare)
Chiomonte, 4 settembre.

Un treno merci proveniente dalla Francia ha rotto i freni nella discesa fra Salbertrand e Chiomonte; ha percorso senza controllo una dozzina di chilometri, ad una velocità che andava via via aumentando fino a toccare i 200 orari. All'ingresso di Chiomonte, in una curva, è uscito dai binari con uno schianto simile ad una esplosione. Quarantun vagoni si sono rovesciati su una strada che fiancheggia le rotaie, si sono accavallati in grovigli informi. Il macchinista, imprigionato nel locomotore, è stato tratto morente. E' l'unica vittima di un disastro che avrebbe potuto mietere decine di vite. Altri due ferrovieri che erano sul convoglio si sono salvati gettandosi fuori al momento dell'incidente. La linea è distrutta per un lungo tratto. Il traffico fra Italia e Francia per la via di Modane è interrotto.

La gente di Chiomonte, scossa alle 18,55 dall'improvviso frastuono, per un attimo ha pensato al terremoto. Tutto intorno alla ferrovia le case sono state mitragliate dalle schegge dei vagoni, da frammenti di acciaio, da spezzoni di rotaie. Nel buio si levavano lampi di corti circuiti dalle linee ad alta tensione travolte. Alcune persone hanno creduto di morire: erano le più vicine al luogo del deragliamento, nel «Bar della seggiovia», a pochi metri dalla strada ferrata. Abbiamo raccolto le loro impressioni, mentre ancora cercavano di riacquistare il sangue freddo.

Nel bar, appoggiata alla vetrata, la signorina torinese Maria Cristina, aveva assistito alla scena. Dice: «Dalla curva il treno è sbucato ad una velocità spaventosa. Sollevava una alta nuvola rutilante accompagnavano scariche elettriche, come folgori. Ho sentito un boato e mi sono gettata a terra. Poi, carponi, mi sono trascinata verso la cantina per mettermi al riparo». Al banco del locale la proprietaria, Anita Ferron, stava chiacchierando con la figlia Wilda: «Il tuono è stato così forte che ho pensato: un aeroplano è caduto sulla casa. Ho lanciato un grido e sono svenuta». La figlia racconta: «Subito dopo lo scoppio ho visto le vetrate cadere in pezzi. Era come se, da fuori, qualcuno gettasse contro di noi, con violenza, delle schegge di ferro. Alzando gli occhi ho scorto un bagliore, e nel bagliore due o tre vagoni sollevati in aria che ricadevano a pochi passi da me. Mi son fatta coraggio e sono uscita. C'era un fumo che avvolgeva ogni cosa, e dai fili elettrici strappati partivano scintille. Appena tornato il silenzio, ho udito dei gemiti. Venivano dal locomotore del treno, sul quale si erano ammonticchiati due carri. Mi sono avvicinata. C'era, fra le lamiere, un uomo coperto di sangue. Era il macchinista. Qualcuno mi ha aiutata a tirarlo via, rantolava...».

Ma come è potuto accadere il disastro? Il capotreno Andrea Bigotti, di 46 anni, che abita a Torino in via Amari 7, ci ha detto: «Il "merci" era partito alle 16 da Modane. Sui carri vi erano rottami di ferro, un carico di lardo e della posta. Con me viaggiava, oltre al macchinista Giovanni Ravinà, e all'aiuto macchinista Giuseppe Riccio, il frenatore Giuseppe Allemand. La locomotiva aveva soltanto i compressori elettrici per i freni: quello meccanico, guasto, era stato smontato e non rimontato in tempo. Poco dopo l'uscita dalla stazione di Salbertrand, dove inizia la discesa, ho notato che l'intero sistema frenante non funzionava bene. Il convoglio s'è fermato e, assieme all'aiuto macchinista, son sceso per controllare. Proprio in quel momento il "merci" si è rimesso da solo in movimento. I freni non tenevano più.

«Con un balzo sono saltato sul terz'ultimo carro — continua il capotreno — mentre il mio compagno restava a terra. Da quel momento è iniziata la folle corsa, malgrado gli sforzi di azionare i freni a mano. La velocità diventava sempre più pazza. Abbiamo attraversato come bolidi la stazione di Exilles, sfiorando un altro merci. La mia preoccupazione era che il "merci" non riuscisse ad arrestarsi nemmeno a Chiomonte, e che arrivasse fino a Meana dove sapevo che vi era, fermo, in attesa del nostro passaggio, un treno carico di viaggiatori diretto a Bardonecchia. All'ingresso di Chiomonte capii che non avremmo potuto superare la stretta curva e mi sono lanciato nel vuoto. Sono rotolato nella scarpata. Per fortuna nessuno dei vagoni mi ha investito...».

Anche il frenatore Allemand, al momento dello schianto, è saltato fuori del suo carro, e ha avuto la vita salva. Il macchinista, invece, era rimasto al suo posto, tentando vanamente di innestare la retromarcia. Le pareti della motrice, premute dagli altri vagoni deragliati, lo hanno preso in una morsa. All'ospedale di Susa i medici si sono trovati dinanzi ad un caso senza speranza: il Ravinà ha riportato lo sfondamento del torace, lesioni viscerali, ed ha perso molto sangue. Egli abita a Bra, ha 46 anni, è padre di due figli giovanissimi.

Una commissione di tecnici del Compartimento di Torino è sul posto per l'inchiesta. I viaggiatori vengono fatti trasbordare con autopullman fra le stazioni di Bussoleno e di Salbertrand; quelli partiti in serata da Torino alla volta della Francia hanno seguito la linea del Sempione. Nella notte le squadre di operai lavorano per ricostruire il binario distrutto e i fili elettrici strappati. Forse già domattina il transito regolare verrà ripreso.

Gino Nebiolo



Il macchinista ferito, Giovanni Ravinà di 46 anni

Stroncato dalla morte improvvisa della madre e della sua figlioletta

L'uomo è grave all'ospedale - Le due vittime sono spirate a poche ore l'una dall'altra per cause differenti - Si credeva ad un avvelenamento collettivo

Brescia, 4 settembre.

Nonna e nipotina sono morte a poche ore l'una dall'altra, per una tragica fatalità. Il padre della vittima più piccola si trova all'ospedale in gravissime condizioni. La concomitanza dei due decessi e del grave malore che ha colpito il terzo protagonista di questa impressionante vicenda, aveva fatto pensare che le tre persone fossero state avvelenate da funghi nocivi. La perizia necroscopica ha invece accertato cause diverse alle due morti ed al malessere.

Ieri sera, la signora Veronica Nicolini, di 62 anni, abitante a Serle, a 25 chilometri da Brescia, era stata colta da violenti dolori viscerali. Trasportata all'ospedale di Gavardo, la donna era morta senza che i medici avessero avuto il tempo di prestarle alcuna cura.

Qualche ora più tardi, la nipotina della Nicolini, Eleonora Bodei, di 6 anni, accusava sintomi analoghi. La bambina veniva portata prima all'ospedale di Gavardo, poi, dato che le sue condizioni peggioravano, alla clinica pediatrica di Brescia. Alle 4 di notte, i medici si accorgevano che per la piccola non c'era più nulla da fare e consentivano che i genitori la riportassero a casa. Poco dopo, Eleonora Bodei cessava di vivere.

Stamane, il padre di Eleonora, figlio della Nicolini, Giovan Battista Bodei, di 31 anni, veniva colpito da gravissimo malore. Veniva subito ricoverato all'ospedale di Gavardo, dove si trova tuttora: le sue condizioni destano viva preoccupazioni.

I carabinieri, appena stamane apprendevano la tragica catena di lutti, aprivano un'inchiesta. Si accertava, così, che il giorno prima la famiglia del Bodei (composta oltre che dalle due vittime, dalla moglie del Bodei e da altri tre bambini) aveva mangiato dei funghi colti nei boschi. La prima ipotesi che si affacciava era quindi quella dell'avvelenamento collettivo.

Ma il medico condotto della borgata, dott. Bortolo Pollini, era il primo ad escludere tale eventualità: i sintomi che aveva riscontrato nei tre pazienti, appena gli erano stati presentati, non erano quelli dell'intossicazione.

La magistratura ordinava allora la perizia necroscopica sulle due salme, che ha dato i sorprendenti risultati: nonna e nipotina erano morte per cause diverse, contemporaneamente per una tragica fatalità. La prima era stata stroncata da un attacco di enterocolite, la seconda, da una encefalite letargica acuta. Il Bodei, affranto e sconvolto dalla duplice sciagura, era stato colpito da un gravissimo collasso cardio-circolatorio.

Cinque vigili del fuoco carbonizzati in un camion

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 4 settembre.

(l. m.) Cinque vigili del fuoco ausiliari sono periti tragicamente in un incendio che divampa da ieri sulle colline di Gennes e di Martigues-Briand, nel Maine e Loire, e che, dopo avere minacciato numerosi villaggi, è stato circoscritto questa sera.

In numero insufficiente per domare le fiamme avanzanti su due fronti di oltre cento metri, i pompieri di due villaggi vicini avevano sollecitato l'invio di rinforzi da Saumur, da Angers e da tutti i centri della contrada. Ricevuto l'appello, lo stagnino Marcel Hamard, comandante del centro di soccorso di Beaumont, aveva rapidamente riunito i suoi uomini.

Ed erano partiti in cinque: Marcel Hamard, suo figlio Jean, di 20 anni, che aveva insistito per seguirlo, l'imbianchino Christian Rabin, il caffettiere Louis Courant e il fiorista Gabriel Boussard. Giunti con la loro motopompa, rimorchiata da un camion, in prossimità dell'incendio, i cinque volontari si erano visti affidare la missione di difendere la strada dipartimentale.

La catastrofe, fulminea e imprevedibile, doveva prodursi verso sera. Accecati dal fuoco e dal fumo in seguito a un improvviso cambiamento della direzione del vento, i cinque uomini avevano cercato a tutta prima di aprirsi un varco con un getto d'acqua, poi, sentendosi soffocare, erano balzati sul camion: il conducente aveva innestato la marcia, ma le ruote avevano slittato sulla sponda del fossato laterale della strada, provocando il ribaltamento del pesante veicolo. I tentativi compiuti dagli sventurati per uscire dal camion già in fiamme sono risultati vani; i loro cadaveri carbonizzati sono stati ritrovati nelle posizioni da essi assunte nei loro disperati sforzi di fuggire.

Il Sinodo valdese ha eletto il Moderatore della Chiesa

Confermato il pastore Rostan

Torre Pellice, 4 settembre.

Con un solenne Culto di ringraziamento, presieduto dal pastore Aldo Sbaffi, cui hanno assistito il corpo pastorale al completo, vari delegati e numeroso pubblico, si sono conclusi i lavori del Sinodo della Chiesa Evangelica Valdese. In mattinata e nelle prime ore del pomeriggio erano stati trattati ancora diversi argomenti: la situazione distrettuale, le varie federazioni valdesi maschili e femminili, il centro comunitario di Agape, la foresteria di Torre Pellice ed il centro profughi di Villa Olanda, presso Luserna San Giovanni.

Pure molto interessanti ed ampiamente discussi i problemi sull'autonomia delle chiese e sulle assistenti femminili di chiesa. Sono seguite le votazioni per la costituzione delle varie commissioni ed infine la votazione per la nomina dei membri della «Tavola valdese». Sono stati riconfermati: il moderatore dott. Ermanno Rostan, i pastori Neri Giampiccoli (vice-moderatore), Roberto Comba, Alberto Ribet ed il laico avv. Ettore Serafino. Il dott. Ugo Zeni è l'unico nuovo eletto in sostituzione del dott. Gustavo Ribet, che ha terminato il suo mandato.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 27)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 27) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso spese di recapito delle corrispondenze di qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ACQUISTIAMO rottami Plexiglas Perspex. Indicare quantitativo e prezzo. Commercial Plastic, via Farini n. 69, Milano. 12418

ATTREZZI, macchinari, cantiere, vende impresa. Scrivere cassetta 2338, SPI, Torino. M3135

CERCASI occasione mesture metalliche per coperture capannone. Tel. 661-236.

COMPERO contanti pressa eccentrica occasione 15-30 tonnellate. Tel. 690-674.

ESAMINEREI proposte fabbricazione nuovi prodotti a base di resine (truciuli legno) eventuale. Dispongo piccola pressa per prove ricerche. Scrivere cassetta 8272 SPI, Torino. F8559

FABBRICA cassette per lettere in metallo, novità assoluta, prelevarei senza impegno, dosi. telefono 372-659. F798

FORNI a vapore e forni elettrici per panifici e pasticcerie macchine per panifici e pasticcerie macchine per fabbricazione pasta fresca armadi lievitazione macchine per grissini, condizioni pagamento, vende Officine Meccaniche Gay, via Montevideo 21 rosso, tel. 302-369, Genova.

FORNI a vapore e forni elettrici macchine panifici pasticceria usati e ricostruiti con garanzia, condizioni pagamento, vende Officine Meccaniche Gay, via Montevideo 21 rosso, tel. 302-369, Genova.

FORNO elettrico industriale funzionante, urge vendere, occasione. Telefonare 691-244 pasti. F8428

LIQUIDASI blocco separatamente laboratorio plastica, saldatrici elettroniche, attrezzatura completa. Telefono 775-883.

MACCHINE lavorazione legno [illegible] occasione, acquisterele bene [illegible] Scassa, Giacosa 2, Torino. 5874

MESCOLATORE gomma 400 per 1000 funzionante cercasi. Scrivere: Mezzi, Principe Oddone 76, Torino. M2732

MESCOLATORE gomma 400×1000 nuovo completo motore apparecchiatura elettrica vendesi, Scrivere cassetta 4171, SPI, Torino. 85518

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. 7566

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, autofrenanti, energiatiatrici, chiusi costruzione germanica. Stephan. Gubernati. Telefonare 22-743. 674

POLLASTRE razza Legorn (Livornese) Pilmunt Sesse Parmentier vende. Telefonare 793-812. [illegible]

ROTTAMI, [illegible] ferro, metalli, acquisto. Ferrero, Quittengo 40. Telefonare 250-507. 8531

SERBATOIO usato quintali 150, possibilmente zincato cerca Plastigomma, Rivalta 12, Orbassano. 83018

TURINFLEX premiata fabbrica materassi a molle, imbottiti vegetale sede stabilimento, via Andrea Costa 5, Regina Margherita (Torino), telef. 781-026. Negozio di vendita Torino, corso Regina Margherita 160, telef. 276-546. Vendita diretta dalla fabbrica al consumatore. [illegible]

VENDESI tornio automatico Peterman, seminuovo passaggio barra diam. 7 oppure diam. 10. Telefonare 892-550.

VENDONSI mattoni, ricupero. Telefonare 760-105. F7806

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

CONFEZIONISTA per donna cerca lavoro domicilio. Telefonare 66-725.

OCCHIALI prodigiosi a Facciotti a ristabilizzatori conservatori vista servizio mutue. San Massimo 42. 12664

[illegible]TORE riparazione tetti lavori in genere, pavimenti rivestimenti bagni. Telefonare 236-097. 82990

[illegible] imprese eseguono revisione tetti rimodernamento alloggi pavimentazioni rivestimenti incidenze piombo. Telefonare 985-731. 85190

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A buone condizioni prestiti e personali e (senza le garanzie usualmente richieste) rapidamente concedonsi a operai, impiegati, funzionari, residenti Torino, provincia e principali città italiane. Rimborso 30 mesi. Modicità, segretezza, assistenza. Fin.Co.Tex., via P. Micca 4, tel. 47-346. Torino. 11265

Il prezzi commerciali rileverei contanti pasticceria [illegible] Torino dintorni. Telefonare 555-362. [illegible]

ABBIAMO centralissimo negozio commestibili, lavoro garantito, cedesi causa impegni. Pizzorno, Garibaldi 5. 10132

ABBIAMO centralissima [illegible] alloggio arredatissimo forte lavoro biscotti 1.200.000. Pizzorno, Garibaldi 5.

ABBIAMO centralissimo commestibile bellissimo degustazione, alloggio, cedesi. Pizzorno, Garibaldi 5. 10132

ABBIAMO drogheria licenza trasferibile cedesi motivi salute. Pizzorno, Garibaldi 5. 10132

ABBIAMO grandioso commestibile cercasi parenti pratici piemontesi. Pizzorno, Garibaldi 5. 10132

ABBIGLIAMENTO angolare zona Francia mq. 70 cedesi. Scrivere cassetta 5347, SPI, Torino. G5442

ABBISOGNANDOMI milione mezzo proprietario case, forte interesse massime garanzie eventualmente ipoteca. Telefonare 663-492. 85420

ACQUISTEREBBESI, rileverebbesi albergo moderno montagna preferibilmente grandioso lavoro [illegible]. Offerte: Gestione Alberghiera, portici Barbaroux 4, Torino. 10459

ACQUISTEREI contanti piccolo negozio oppure gerenza bar menzionando. Telefonare 41-078. 8933

AFFAR[illegible]! trattoria 40.000 giornaliere alloggio, cedesi o gerenza. Tel. 687-462

AFFARONISSIMO vendo-affitto negozio con licenza salumeria. Telef. 758-813

AFFITTEREI rivendita giornali. Scrivere cassetta 4178, SPI, Torino. F8012

ALIMENTARIO Madonna Campagna tutti permessi cedesi. Telefonare 512-694.

AMPI locali centralissimi cremeria ristorante annessa rivendita latte forte smercio cedesi. Telefonare 47-084.

AOSTA, avicolina vinicola, ingrosso, redditizia, cedesi 1.200.000. Cavallera, Saluzzo 21. 5857

ARCIOCCASIONE avviatissimo negozio pettinatrice cedesi causa partenza. Telefonare 22-838. G8580

ATTENZIONE! Caffè bar [illegible] centralissimo vera occasione cedesi. Telefonare 44-919. 85833

ATTENZIONE per recenti rilievi negozi aziende rivolgersi [illegible] da Cravero, Cernaia [illegible]. 7766

AUTORIMESSA centralissima, 100 macchine completa, reddito 250.000 mensili, cede 7.000.000 Gabetti, XX Settembre 17

AUTORIMESSA officina riparazioni completa con distributore benzina cedo causa espatrio. Telefonare 512-694. F7896

AUTORIMESSA [illegible] macchine completa, zona signorilissima, causa decesso, cede 2.500.000 Gabetti, XX Settembre 17.

AUTORIMESSE piccole, grandi, [illegible] garantito, cedonsi prezzo conveniente. Telefonare 49-770. 7422

AVVIATA finanziaria interventi fido immobili, per incremento attività, cerca socio apportante capitale, Castellotto bancario. Riservatezza. Scrivere cassetta 4890, SPI, Torino. F8046

AVVIATISSIMO negozio colori, [illegible] in gerenza a persona pratica ramo. Massima riservatezza, Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 85784

CEDESI caffè bottiglieria centralissima causa espatrio 3.500.000, affittamento gerenza. Telefonare 534-256. M3208

CEDESI laboratorio conceria avviato attrezzatura completa, rendita 85.000 settimanali. Telefonare 53-796. F7802

CEDESI laboratorio falegname con macchinario. Telefonare 276-857. [illegible]

CEDESI licenza pastificio [illegible] nuovo, borgo S. Paolo, migliore offerente. Scrivere cassetta 8285, SPI, Torino. F8018

CEDESI negozio abbigliamento bambini gerenza cauzionata oppure acquisto. Telefonare 50-964. 82992

CEDESI negozio pettinatrice agevolazione pagamento o gerenza. Franco, corso Orbassano 38. F7938

CEDESI negozio abbigliamento piazza Castello. Scrivere cassetta 8283, SPI, Torino. F7948

CEDESI nuovo bar-gelateria. Rivolgersi: Panciera, via Lamarmora 12, Biella.

CEDESI oppure gerenza autorimessa capacità 165 macchine. Crocetta: Reggio 10. F8008

CEDESI pettinatrice avviatissimo causa trasferimento. Tel. 273-291. F8921

CEDESI panetteria pasticceria avviatissima attrezzatissima, vicino Genova. Rivolgersi Giletta, portici Barbaroux 4, Torino. 10459

CEDESI polli, conigli, ovini Borgo San Paolo, forte incasso. Telef. 31-367.

CEDESI linderia elettrolavaggio secco, macchinari moderni, reddito dimostrabile. Telef. 364-062. F8907

CEDIAMO causa malattia avviatissimo negozio abbigliamento. Prezzo conveniente. Telefonare 387-633. F7898

CEDO negozio modernamente attrezzato con licenza polli conigli. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 9179

CENTRALE casalinghi giocattoli radio televisori. Permuto casa, terreni, lavori edili. Scrivere cassetta 4134, SPI, Torino.

CERCO bar incasso giornaliero 70.000 circa, et autorimessa oltre 120 autovetture. Telef. 42-720. [illegible]

CERCO centralissimo alloggio con serio permesso [illegible]. Telefonare [illegible].

CERCO gerenti, pastificio alimentari con cauzione, bellissimo negozio. Telefonare 360-450. F8891

CERCO tre milioni buon interesse, [illegible] garanzie. Scrivere cassetta 2363, SPI, Torino. M2874

CESSIONI, rilievi alberghi, caffè, cinema, autorimesse, ecc. Alle migliori condizioni, Giletta, Gestione Alberghiera, portici via Barbaroux 4 (piazza Castello). Telefonare 47-287. [illegible]

[illegible]CEDESI gerenza panificio fortemente sviluppato pasticceria. Scrivere cassetta 2360, SPI, Torino. M3147

OCCASIONE 300.000 negozio pettinatrice avviatissimo. Telefonare 767-773.

PANETTERIA, Torino, provincia, diversi quintalati, [illegible] facilitando. Rey, C. Appello 2. Tel. 41-974. F7699

PANETTERIE, città e provincia, cedonsi, facilitazioni pagamento. Rey, Corte d'Appello 2. Telefono 41-974. F8651

PANIFICI avviati nuova costruzione posizioni centrali Genova condizioni vende Officine Meccaniche Gay, via Montevideo 21 rosso, tel. 302-369, Genova. 12477

PANIFICIO forno nafta, angolare, attrezzatissimo, cedesi, Cagliero & Sasi, Palazzo 73. [illegible]

PANIFICIO, zona commercialissima, forte lavorazione pasticceria, direttamente vendesi. Telefonare 261-768. M3149

PASTIFICIO grandioso cedesi causa malattia, affarone. Telefonare 798-494.

PASTIFICIO avviatissimo primaria posizione [illegible] cedesi Rivolgersi Salle, Garibaldi 20. 7812

PENSIONE avviatissima cedo, pagamento condizionale oppure permuterei alloggio. Telefonare 386-275. 85436

PENSIONE centrale [illegible] camere cucina doppi servizi cedesi occasionalissima, 1 milione 300.000. Franz, del Carmine 28

PRATICI cauzionando cercano gerenza bar-bottiglieria, eventuale acquisto. Telefonare 41-078. 8933

PRESTA a bancari, statali, parastatali, operai e impiegati aziende commerciali e industriali, somme rimborsabili in 10 rate, senza partecipazione datore lavoro, la Soc. Dima. Operazioni anche in giornata. Condizioni convenienti. Discrezione. Dima, via Marenti 18 (angolo Pietro Micca). 11266

PROFUMERIA [illegible] signorilissima, incasso 80.000 settimanali aumentabili, cede 1.500.000 ritiro merce minimo Gabetti, XX Settembre 17. 11272

RAPALLO, occasione vendesi forno nuovo, avviatissimo, moderno. Scrivere cassetta 10 V. SPI, Rapallo. 12403

REY, Corte d'Appello 2, telef. 41-974, compra contanti rivendite pane proprietà muri. F8647

RINETTO maglieria merceria e manufatti causa anzianità, via Vittoria 18 Torino.

RIVENDITA pane [illegible] volendo forno cedesi. Carena, Sommacampagna 3

RIVENDITA pane 120 kg. zona grande sviluppo cedesi 3.000.000. Franz. del Carmine 28. 7810

RIVENDITA pane, negozio bellissimo, kg. 300 giornalieri, utile fortissimo, cede 3.000.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200.

RIVENDITA pane angolare buone condizioni cedesi ritiro commercio. Rey, Corte d'Appello 2. Telefono 41-974.

SALUMIFICIO cerca socio, capitale 5-6 milioni, periodo prova. Telef. [illegible].



AVVIATISSIMO moderno negozio pettinatrice volendo anche alloggio cedesi causa partenza. Telefonare 524-986.

AVVIATO calzature vendita riparazioni ottimo affare L. 800.000. Tel. 694-667.

AVVIATO mobilificio centralissimo forte lavoro, buon reddito, cedesi per ritiro commercio. Scrivere cassetta 1290, SPI, Torino. 1745

AVVIATO spaccio analcoolici macchina caffè espresso cedesi 2.300.000, Sella Garibaldi 30. 7812

BAR Bottiglieria, 25.000 giornaliere ammortabili, 2.600.000 facilitando. Garnero, S. Teresa 12 8933

BAR esportazione pasticceria Biscotteria, zona meravigliosa attrezzatura nuovissima cedesi impegni familiari. Telef 351-932.

BAR magnifico centrale incasso 50.000 giornaliere 15 giorni prova, reddito netto 400.000 mensili dilazionando, vero affare, cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 7233

BAR superalcoolici bellissimo, 22.000 giornaliere, zona rilevante sviluppo, affarone, cede 2.700.000 Gabetti, Giulio Cesare 58. 11272

CARTOLERIA libreria lussuosa, centralissima, ampia, cedesi 6.000.000. Telefonare 741-352 mattino. F8518

CASALINGHI giocattoli centralissimo cedo motivi salute. Telefonare 512-694

CAUSA malattia vendesi [illegible] studio dentistico trentennale Torino centro. Scrivere cassetta 2303, SPI, Torino. M2478

CAUSA malattia vendesi o affittasi avviata macelleria [illegible]. Telef. 942-103, 790-061. F7874

CAUSA salute cedo commestibile ampia licenza trasferibile, posizione ottima corso principale. Cinque 2.000.000. Scrivere cassetta 8290, SPI, Torino. F7321

CAV. Fonti, Arcivescovado 3, urge cedere bar, dehor su corso, posizione. 5 milioni! 4645

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende: rivolgetevi fiduciosamente! 14689

CAVALLERA, Saluzzo 21. Caffè esportazione, incasso [illegible] zona fortissimo passaggio, cedesi dilazionando. 5857

CAVALLERA, Saluzzo 21. Macelleria (Moncalieri) fortissimo incasso volendo salumeria, cedesi occasionalissima 5857

CAVALLERA, Saluzzo 21. Mercerie confezioni rinomate (capoluogo Provincia) specializzata confezioni bandiere, fanfare. Lavoro garantito, cedesi. 5857

CAVALLERA, Saluzzo 21, commestibili vini coloniali, rivendita pane, incasso 50.000, cedesi 2.400.000 (Chieri). 5857

CAVALLERA, Saluzzo 21. Pasticceria confetteria moderna, incasso dimostrabile, cedesi 900.000. 5857

CAVALLERA, Saluzzo 21. Osteria esportazione, redditizia, cedesi causa vecchiaia. Ottimo affare! 5857

CEDESI abbigliamento merceria licenza vastissima trasferibile. Telef. 675-563.

CEDESI avviata salumeria zona Crocetta. Telefonare 550-778. G8844

CEDESI azienda costruzione Anodica alluminio. Telefonare 35-525 ore 13-14.

COPISTERIA avviatissima, ogni attrezzatura, ottima clientela locale grandissimo, affitto mite, cede 1.800.000, Gabetti, Carducci 132. 11272

CRAVENZOLA, Cernaia 40 [illegible] centralissimo elegante piccolo bar, avviatissimo, affarone. 7756

DROGHERIA avviatissima, forte passaggio, alloggio soprastante, cediamo per ritiro commercio. Scrivere E. 1636, Pubblicità Oliva, Biella. 12437

ELETTROLAVAGGIO secco tintoria avviatissimo, reddito mensile netto oltre 250.000, cedesi motivi familiari 5 milioni. Telef. 673-500 ore 13-14, 20-21.

ELETTRODOMESTICI zona Apollo, casa nuova, notevole giro affari, cede 4 milioni 500.000 blocco, permuta alloggio, terreno. Gabetti, Giulio Cesare 58.

ELETTROSECCO avviatissimo, forte incasso, via centrale con passaggio continuo, con annessa solida clientela terzi, cedesi. Telef. 47-809. F8545

FARMACIA Valle Susa, antica, conosciutissima, giro affari 30.000.000 annui, vende compreso immobile 50.000.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 11272

FARMACISTA esperta commercialmente rileva farmacia Torino dintorni. Scrivere cassetta 2231, SPI, Torino. M2768

FERRAMENTA, casalinghi, elettricità, colori, caccia pesca avviatissima cedesi vicinanze Torino. Telefonare 983-281.

FINANZIAMENTI massimi e immediati concedonsi su autovetture e immobili redditizi, rimborso fino a 18 mesi. Serietà, segretezza, assistenza. Fin.Co.Tex., via P. Micca 4, telef. 47-346. 11265

FINANZIAMO rapidamente auto case terreni, valutando massimo. Telef. 53-501, 53-590. 10342

FRUTTA verdura, nuovo, zona favorevolissima, incasso 30.000 giornaliere, cede 2.000.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200

GERENZA pastificio 35.000 tutto compreso, oppure cedesi 1.200.000. Telefonare 41-078. 8933

GERENZA avviata drogheria centrale, alloggio, 55.000 mensili. Garnero, Santa Teresa 12. 8933

LATTERIA gelateria, annesso pastificio. 30 anni medesimo proprietario, cede Candino. Dunant 61. F8539

LATTERIA modernissima, litri 220 giornalieri, incasso 40.000, ottimo affare, cede 4.500.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200.

LATTERIA 300 litri, macchina espresso. Affarone. [illegible] Diavino, Sant'Anselmo 13. 12336

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi Cavallera, Saluzzo 21. [illegible]

MOTIVI [illegible] proprietario cedesi Ritrovi Caffè Nazionale, corso [illegible] 4.

NEGOZIO calzature zona centrale avviatissimo cedesi. Telefonare 44-757, ore ufficio. 82795

OCCASIONE cedesi attrezzato laboratorio oreficeria con alloggio. Scrivere cassetta 7248, SPI, Torino. 82890

DAVID, Arcivescovado 5, vende in loco appartamento quattro camere, doppi servizi. Affare. 12487

RIVENDITA pane 170 kg. controllabili cedesi direttamente. Telefonare 790-129 pomeriggio. M2959

RIVENDITA pane avviatissima kg. 220, incasso 60.000, licenza vasta, possibilità ulteriore sviluppo, cede 5.500.000, Gabetti, Carducci 132. 11272

RIVIERA Ligure importante centro balneare cedesi cinema. Scrivere cassetta 1482 B, SPI, Genova. 12299

SANREMO cedesi cartolibreria centralissima, avviata, 3.500.000, Cartoleria, corso Mombello 12. 12101

SANREMO cedesi bar-bottiglieria centralissimo, vasta licenza, lunga affidanza. Scrivere cassetta 24 B. SPI, Sanremo.

SIGNORA educazione moralità cerca socia rilevare tabaccheria oppure esaminerebbe serie proposte. Scrivere cassetta 2253, SPI, Torino. M3113

TABACCHERIA levata [illegible] settimanale cedesi. Scrivere cassetta 8275, SPI, Torino. F8817

TABACCHERIA bar, vicinanze Avigliana, levata 400.000 settimanali, incasso 70.000 giornaliere, cede 8.500.000 Gabetti, Carducci 132. 11272

TABACCHERIA centralissima, continuo passaggio, levata 1.000.000 settimanali, cede 15.500.000 Gabetti, XX Settembre 17. 11272

TABACCHERIA levata 1.650.000 settimanali. Totocalcio 300.000. Negozio modernissimo, cede 23.000.000, Gabetti, Giulio Cesare 58. 11272

TABACCHERIA levata 1.000.000 settimanali, forte vendita altri generi cedesi altra levata 500.000 alloggio. 8.000.000 Franz, del Carmine 28. 7810

TINTOSTIRERIA cedo centralissima forte reddito. Telefonare 512-694. F7581

TIPOGRAFIA artigiana cedesi coniugi anziani via della Rocca 17, Torino. Rivolgersi sul posto. F7814

TORREFAZIONE centrale enorme passaggio, lavorone. Motivi famiglia cedesi 1 milione 500.000. Quirico, Garibaldi 3

TORREFAZIONE superalcoolici, semicentrale, incasso 40.000 giornaliere, chiusura serale, cede 7.500.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 11272

TORREFAZIONE zona Statuto, modernamente attrezzata, incasso 35.000 giornaliere, cede 5.500.000 Gabetti, Giulio Cesare 58 11272

URGE cedere, 6.000.000, redditizio bar ristorante, incasso 35.000. Telef. 511-115.

20.000.000 cedesi avviata attività commerciale vasta clientela alto reddito dimostrabile. Telefonare 44-562. M2654

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buone condizioni vendo, affitto due camere cucina termo Cenn 21 tel 296-709

A due chilometri Porta Nuova alloggi 4 camere, autorimessa, giardino. Anticipo 1.500.000, rimanenza rateazioni pari affitto. Pontevecchio 5. 11035

ABITABILI subito vendonsi appartamenti signorili 4-5 camere salone due bagni garage, via Cibrario 43. Visite ore 16-18.

A Moncalieri, via Sestriere 47, vendonsi alloggi negozi, ottima costruzione, posizione incantevole. Facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere. F8665

A Torre del Mare siete invitati visitare nascente centro balneare prospiciente isola [illegible] (vicinanze Spotorno) dove vendonsi piccoli medi lotti terreno, ville, appartamenti. Organizzazione immobiliare lunghe rateazioni. [illegible], via Donizetti 4, Milano, telef. 736-638. 2847

ABBIAMO in vendita nel nuovo palazzo di corso Unione Sovietica 22-26 angolo via Amerigo Vespucci alloggi signorili da una a cinque camere più servizi pronti subito. Tel. 651-432, 584-134.

ABITABILE subito vendesi corso Fiume (via Mentana 28 bis) alloggio due camere cucina. Visite: lunedì, mercoledì, venerdì ore 16-19. [illegible]

ABITABILI subito vendonsi alloggi due, tre camere servizi, casa moderna, via Alpignano 14 (piazza Bernini). Visite: martedì, giovedì, sabato 15-19. 8856

ACQUISTO alloggio 1-2 camere servizi, mercati generali. Telef. 393-867. 1216

ACQUISTO [illegible] villetta o terreno adatto costruzione villa. Tel. [illegible].

ACQUISTO terreno industriale con o senza fabbricato, 500-3000 mq. Telefonare 393-867. 1216

AERONAUTICA vendesi terreno mq. 870 fronte [illegible] Francia metri 16. Grilli via Cirenaica 10 85237

AFFARE vedo latteria avviata, posizione, con muri. Torchio, telef. 687-023.

AFFARE! Urge vendere alloggio due camere servizi. via Rivalta. Tel. 393-967

AFFARONE. tre camere indipendenti reddito 11.50%. 3.000.000. Diavino. Sant'Anselmo 13 8130

ALLOGGETTO camera cucina termo bagno, casa nuova, acquisterei zone Francia, Orbassano, Nizza. Preciserei prezzo vendita. Scrivere cassetta 4154, SPI, Torino. [illegible]

ALLOGGETTO rimodernato, libero. Mazzini 2, termo, bagno, quinto piano senza ascensore, vendesi 1.750.000, visibile mattino. B4078

ALLOGGI centrali semicentrali 3 più vani servizi vendonsi. Telefon. [illegible]-752.

ALLOGGI signorili pronti tre camere servizi corso Re Umberto 97, via Collegno 20, corso Unione Sovietica 70, vendiamo prezzi modici. Telefon. 693-206.

ALLOGGI signorili 2-3 camere cucina bagno termo ascensore vendiamo, agevolazioni pagamento. Via Tunisi 67, telefono 53-912. 82442

ALLOGGIO panoramico [illegible] cucina cucinino servizi 2.600.000 trattabili. Via Borgaro, telef. 767-633. F7842

ALLOGGIO piano rialzato, 5 camere, cucinino, giardino, vendesi, Tel. 48-127.

ALLOGGIO Regio Parco, tre vani bagno termo, costruzione recente, vende 2 milioni 500.000, sufficienti 1.100.000 resto [illegible] annue. Gabetti, Giulio Cesare 58.

ALLOGGIO 2 camere bagno entrata vendo. Rivolgersi negozio giornali via Duchessa Jolanda 2. 85620

ALLOGGIO 3 camere servizi pronto subito zona Parella vendesi lunghe rateazioni. Telefonare 772-867. 10890

ANTICIPANDO 900.000, sei anni affitto, diventerete proprietari alloggetto signorile. Corso Moncalieri 331, cantiere. 8666

ANTICIPANDO [illegible] rimanenza mutuo e 60 mensilità [illegible] diventerete proprietari 2 camere, autorimessa giardino. Tabacchi 42. 13615

APPARTAMENTI signorilissimi, isolati, panoramici, ogni grandezza, impresa ing. Demasi vende piazza Adriano 12, Rotonda Boringhieri. Visite ogni giorno (domenica 10-12). Telefonare 773-812.

APPARTAMENTINO 1.900.000 [illegible] cucina servizi, rialzato, volendo [illegible]. Telefonare 767-514. 7850

APPARTAMENTO lussuosissimo, corso, ultimo piano, tre camere servizi, meraviglioso terrazzo panoramico, vendesi. Telefonare 511-400. 85450

APPARTAMENTO 4.500.000 adiacenze piazza Rivoli, camere tre, cucina, comfort, volendo garage. Telefonare 767-514.

ARTIGIANO, parcella 34 km. Torino vendo villino 9 ambienti parte [illegible] abitabili, orto, giardino, vigna, campo, [illegible] totalità, vende 2.300.000. Scrivere cassetta 4187, SPI, Torino.

ATTENZIONE vendiamo muri negozi nuovi massimo reddito. Torchio, telefonare 487-023. G8593

BAROLO 23, negozi moderni liberi ed affittati vendesi mutuo, facilitazioni. Visite 9-12, Telef. 527-487. 0919

BARRIERA Milano angolari via Feletto-Montanaro vendiamo, consegna fine anno, negozi, alloggi ogni dimensione, accuratissime signorili finiture, massime comodità. Visite cantiere, Tel. 277-926, 21-022.

BECCUTI, Carignano 4, Agenzia affari immobiliari, specializzata collina torinese. Riviera Ligure. 3094

BECCUTI, Carignano 4, compera, vende, terreni, centrali, collinari, cascine, immobili. 3091

BELLISSIMO 1-2 camere tinello borgata Lesna 2.400.000. Tel. 373-031 M2929

BELLISSIMO alloggio 2 camere, tinello, cucinotto, servizi moderni, su corso vendo con o senza garage. Telefonare 293-437.

BERNARDINO Luini, due camere tinello cucinino grandioso, ottima occasione vendo. Telefonare 553-860. 10016

[illegible] vendiamo alloggetti nuovi liberi 1-2 camere con mutuo. Tel. 528-535.

CAMPO sportivo Torino vendonsi due alloggetti signorili rifinibili, terzo piano, complessivi mq. 145 circa, ampio garage, [illegible]. Scrivere cassetta 1100, SPI, Torino. 540

CAPANNONE industriale, impresa costruirebbe secondo esigenze facilitando, su terreno proprio, adiacenze stazione ferroviaria, vicinanze Torino, fronte strada statale. Telef. [illegible]. 8056

CASA nuovissima altamente redditizia, ottima costruzione, posizione incantevole. 66 camere più servizi facilitazioni pagamento, Nosh, Cernaia 16. F8657

CASA reddito 7.8%, acquisto direttamente disponendo 7-10.000.000. Telef. 553-560.

CASA vendesi capolinea sei reddito 100.000 mensili. Telefonare 733-494.

CASCINA collina torinese, 18 giornate irrigue, strada asfaltata, rustico, civile, bellissima posizione, vende [illegible] Gabetti, Carducci 132. 11272

CASCINA vicinanze Gassino, 30 giornate, irrigabile, fabbricato grandioso, vende 22.000.000 Gabetti, Giulio Cesare 58.

CASCINA 10 giornate unico corpo vicino Asti vendesi a capecili chiusi [illegible] di prima. Carosso, Caffè Torino, Asti.

CASETTA libera, 2 camere laboratorio, mq. 100, zona Vanchiglia Unica, vendo privatamente. Telefonare 482-392. 85449

CASETTA S. Mauro 4 camere giardino 2.500.000. Capriolo, Alberfiamma 1.

CASETTA vendesi Lingotto 6 camere per piccola azienda. Telef. 670-947.

CAVORETTO vendesi fabbricato rurale vani 4, mq terreno 4500, 5 minuti capolinea 52. Telef. 402-748. 12383

CENTRALISSIMO vendesi affittasi 6 camere servizi adatto pensione 4.400.000. Telefonare 591-670. 52714

CERCASI terreno residenziale, pagamento [illegible] zona semicentrale. Telefonare 553-247. 85457

CHAMPOLUC bella villa 11 vani servizi posizione privilegiata vendesi. Telefonare 684-213. G5664

COMPERO casetta periferia Torino rustica collinare o montagna con giardino. Telefonare [illegible]. 5291

CIBRARIO vendesi 5.500.000 alloggio otto camere attualmente diviso tre alloggetti affittati complessive 32.000, termo centrale, 3° piano, facoltà subaffitto, pensione. SICOV, Avogadro 20, pomeriggio. 2362

COMPRANSI alloggi piccoli, grandi, anche terzi, zone diverse. Agenzia Avetta, Vinzaglio 12, tel. 50-083. 8771

COMPRASI direttamente camera tinello servizi. Telef. 44-083 dopo cena. B4117

COMPRO contanti attico zona collinare salone, due camere, servizi, grande terrazzo. Offerte cassetta 2259, SPI, Torino.

CORSO Antonelli 131 int. 9 vendonsi 2 alloggetti 6° piano ampio terrazzo, splendida posizione. Telefonare 48-083. [illegible]

CORSO Ferraris (immediate vicinanze) [illegible] deliziosi grandi appartamenti, nuova costruzione occasione. Scrivere cassetta 1087. SPI, Torino. 6658

CORSO Marconi 31 bis vendonsi alloggi signorilissimi novissimi 3-4-5 camere servizi. Facilitazioni. Visite pomeriggio. Telefonare 680-632. 4389

CORSO Orbassano 20, vendonsi alloggi liberi ed occupati 1-2-3-4 camere servizi. Visite 16.30-18.30. 10131

CORSO Peschiera 283-285, vendonsi alloggi 1-2-3 camere, liberi ed occupati, termocentrale, [illegible]. Visite 15-18. Telefonare 650-070. 10419

COSTRUTTORE vende casa moderna redditizia, ottima zona. Telefonare 774-686.

CROCETTA (Peschiera) elegantissimo appartamento palazzo lusso, nuova costruzione, Scrivere cassetta 1087, SPI, Torino

CRAVENZOLA, Cernaia 40, avendo alloggio 3 camere cucina bagno rimesso nuovo [illegible]. Vanchiglia 9. 7756

CRAVENZOLA, Cernaia 40, vende casa centralissima 182 [illegible] vecchia civile.

CROCETTA Politecnico vendo alloggio quattro camere servizi, libero. Telefonare 30-770. B4119

DAVID, Arcivescovado 5, vende appartamento nuovo centralissimo, otto vani, doppi servizi, due ingressi. Vera occasione. 12487

DAVID, Arcivescovado 5, maggiore offerta vende ultimi due lotti terreno su corso. 12487

DAVID, Arcivescovado 5, vende appartamento, Alrazzi, piano primo nove locali 11.000.000. 12487

DAVID, Arcivescovado 5, permuta lussuoso pied-à-terre Sanremo con alloggetto centralissimo Torino. 12487

DAVID, Arcivescovado 5, cede a costruttori progetti approvati centralissimi.

DIRETTAMENTE vendonsi appartamenti, negozi, facilitazioni, zona Francia, Monginevro. Telefonare [illegible]. 6692

DUE mansarde (camera-cucina) centrali, libere subito vendo. Telefonare 271-163.

PIED-à-terre ammobiliato camera tinello servizi vendesi ottima occasione. Telefonare pasti 591-305. [illegible]

PRECOLLINARE, via Bricca 6-10, Moncalieri 55, vendonsi alloggi signorili.

PRIVATO da privato cercasi casa 10-40 milioni. Scrivere cassetta 4151, SPI, Torino. 85418

PRIVATO vende villetta in Torino 6 camere doppi servizi garage giardino seminterrato adatto magazzino. Telefonare 383-166. M3700

PRIVATO vende alloggetto centralissimo camera, tinello cucinino servizi. Telefonare 284-672. [illegible]

PRIVATO vende 1.700.000 trattabili camera tinello cucinino servizi, piano rialzato, zona Maria Vittoria. Telef. 763-604 ore 14,30-15,30. F8789

SANREMO alloggio nuovo occasione vendo 5.500.000 tre camere ingresso cucina bagno due terrazzi coperti, cento metri mare. Scrivere: Filippi, via Matteotti 65, Sanremo. 85554

SANREMO vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi, Bona, Sanremo. 663

SPOTORNO. Condominio S. Anna vende appartamentini zona tranquilla signorilmente finiti. Telefonare 25-884, Savona.

STABILIMENTO terreno industriale idoneo costruirlo acquistasi. Scrivere cassetta 7288, SPI, Torino. [illegible]

STANZA vendo libera via Monginevro, altra corso Brescia. Telefonare 50-948.

SVENDEREI reddito alloggio [illegible] 2 camere, tutti servizi, Aeronautica [illegible] garage. Telef. 452-696.

TERRENI entro dazio, corso Vercelli, lotti fino 2000 mq. vendonsi. Telefonare 699-673. [illegible]

TERRENI industriali vicinanze Torino, lire 600 mq., vendesi. Telefono 95-353.

TERRENI industriali eventualmente con costruzione soprastante vendesi dilazionando. Telefonare 22-744. B4515

TERRENI Parella, corso Moncalieri, Motovelodromo, Valsalice, tutti servizi, permessi costruzione. Facilitazioni. Telefonare 528-687. [illegible]

TERRENO adatto villa Testona 27 x 30 vendesi convenientemente. Tel. [illegible].

TERRENO bella posizione, precollinare, vicinissimo città, urge vendere occasione. Telefonare 691-244. F8141

TERRENO fabbricabile vendesi Alpignano, via Pianezza, Pelligiani via Casellette. G8610

TERRENO Fiat Mirafiori [illegible] camere progetto approvato vendesi. Telef. [illegible].

TERRENO industriale su strada asfaltata entro cinta vendesi. Tel. [illegible].

[illegible] semicentrale progetto approvato, vendesi. [illegible] 44-[illegible]. 85455

VIA Barolo 23, vendesi alloggio moderno, scalo piano, due camere cucina, terrazzo, ascensore, mutuo, massime facilitazioni. Telef. 527-487 Visitello 9-12.

VIA Galvani casa 45 camere forte reddito vendesi [illegible]. Telef. 84-931.

VICINANZE Lancia vendesi locali industriale mq. 500 con casa due piani. Telefonare 21-989. B2056

VILLA precollinare prospiciente corso, 7 camere servizi, sopraelevabile due piani per 5 camere, giardino, possibilità costruzione altre dodici camere, vendesi. Telefonare 44-435. 10256

VILLA 5 vani, termo, giardino, garage, vendo, permuto 7.500.000. Tel. 890-807.

VILLACCIO San Martino, Strada Val San Martino Inferiore 128: villetta 4-5-6-7 camere doppi servizi, garage, giardino, vendonsi pagamento dilazionato. Vendonsi lotti terreno mq. 800, tutti servizi. Informazioni Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2, telef. [illegible]. 11848

VILLETTA periferica, meravigliosa, tre camere entrata bagno veranda, garage, termo, giardino, orto. Posizione incantevole. Comodità tram. Tranquillità assoluta, 5.000.000. Permuta alloggio San Paolo, Francia. Gabetti, XX Settembre 17

VILLETTA 4 camere doppi servizi giardino vasto appezzamento terreno cintato, zona climatica, 22 km. Torino svendiamo 3.275.000. Comm. Anglesio, Nizza 9.

ZONA Francia vendiamo alloggi signorili silenziosi, prezzi di concorrenza. Telefonare 693-600. G8642

ZONA Unica vendo due alloggetti liberi 2 camere doppi servizi 5.200.000. Telefonare [illegible]. F7900

1.260.000 casetta [illegible] locali giardino; casetta, grandissimo terreno, collina torinese 2.000.000; casetta tre camere giardino Madonna Campagna vendo, Rasalno, Po 21. B2870



FILADELFIA 114 vendonsi alloggi signorili 3-6 camere ogni comfort. Pagamento 60% consegna, 40% mutuo Istituto S. Paolo, rateazioni. Tel. 362-405.

FINALMARINA (Borgo) Torcelli 5, alloggi liberi servizi camera cucina 1 milione 100.000, tre camere cucina 1 milione 900.000. Informaz. Torino 892-892.

FINALPIA, pochi metri spiaggia, vendonsi signorili alloggetti. Telef. 659-673, Torino. G8604

FINANZIAMENTI rapidissimi su alloggi case, terreni, alle migliori condizioni. [illegible] discrezione. Telefonare 527-457.

GIAVENO vendesi villa due piani ampio giardino località tranquilla. Tratta proprietario, 22 Via San Michele Bolello.

IMPERIA Portomaurizio vendesi, piazza Marconi 2 bis, appartamento centralissimo primo piano, pentacamere, servizi, termosifone, adatto ufficio-abitazione. Rivolgersi ivi Mura o Gandolfo, corso Garibaldi 10. 12304

IMPRESA costruzioni restaurerebbe facciate edifici. Preventivi senza impegno. Telefonare 682-780. [illegible]

[illegible] vende [illegible] 2-3-4 camere servizi e negozio. Telef. 294-948. 85325

IMPRESA vende garages già affittati [illegible] 2%. Telefono 793-182. 82742

IMPRESA vende alloggio 2 camere tinello cucinino servizi ultimo piano vista incantevole; altro camera e [illegible] pronti subito corso Traiano 17. Tel. 365-577.

IMPRESA vende signorili alloggi due, tre camere tinello, ampio cucinino servizi, pronta consegna, mutuo, facilitazioni. Via Baime 47. Telefono 761-490.

INDUSTRIALE costruzione 2000 - 4000 mq. coperti asfaltato, tutti servizi, vendo vera occasione. Telefonare 553-860.

LIBERO alloggio tre camere rialzato primo piano, 1.800.000. Telef. 389-485.

[illegible] su corso, affittati generi sicuri, reddito 5,60%, vende realizzati 3.500.000 Gabetti, XX Settembre 17. 11272

NEGOZI con alloggio e terreno, licenza compresa, senza concorrenza, vendonsi nel Villaggio S. Martino. Pagamento dilazionato. Telefonare 562-946. 11549

NEGOZIO grandioso 2 vetrine 100 mq. affittato elettrodomestici 45.000 vendesi 5.800.000 contanti, mutuo 1.400.000; altro centro S. Rita affittato giornalaio cartoleria 31.000 [illegible]. SICOV. Avogadro 20, pomeriggio

NEGOZIO nuovo, ottima posizione commerciale, affittato panetteria 420.000 annue, vende 5.500.000 Gabetti, XX Settembre 17. 11272

OCCASIONE camera tinello servizi termo centrale 1° piano, via Setro 6 bis. Telefonare 751-290. [illegible]

OCCASIONE privato vende alloggio esentasse ampio bellissimo approvato ascensore, quarto piano. Via Pinelli. Telefonare [illegible]. G8161

PALAZZO signorile, vendesi [illegible] tre, cinque camere più servizi, mutuo. Visite [illegible] (largo Migliara, 16) ore 16-17

PIAZZA Respighi, vendesi alloggio 2 camere tinello cucinino e servizio con affitto. [illegible] 753-831. 82839

TERRENO meraviglioso tutto fronte corso Unione Sovietica (zona Fiat Mirafiori) permesso edilizio 600 camere, 10 piani fuori terra, vendo direttamente intero, frazionato. Telefonare 35-894 ufficio, 396-036 casa. 85407

TERRENO via Breglio permesso edilizio 170 camere, in lotti. vendesi. Tel. 48-083

TERRENO vicinanze corso Giulio Cesare, possibilità 60 camere, vendiamo 300.000 camera, Gabetti, Giulio Cesare 58.

TERRENO vicinissimo casello autostrada Milano-Ivrea. Fronte nuovo [illegible] Oreal. Tre strade asfaltate. Frazioniamo mq. 20.000 piccoli grandi lotti. Gabetti, XX Settembre 17. 11272

TERRENO via Reni-Veglia mq. 20.000 vendesi a lotti anche cambio camere. Telefonare 48-089. [illegible]

VACCHETTA, Battisti 7, cede villa signorile panoramica 15 km. Torino chalet, rustico e [illegible] 20×19 rialzabile comforts moderni, vigneto, frutteto seminativo giardino con piscina, 14 milioni trattabili. [illegible]

VACCHETTA, Battisti 7, cede 33 km. Torino albergo ristorante bar, sala ballo bigliardo, cabina telefono pubblico, 780 mila mensili, richiesta 7.000.000 trattabili. Eventualmente muri. M2133

VALSALICE, zona signorile prossima capolinea 13, iniziati costruzione villette e vendita terreni, tutti servizi. Informazioni: Strada Valsalice 68, Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2, tel. 482-946.

VENDESI corso Rosselli [illegible] alloggetto camera tinello cucinino quarto piano. Telefonare 365-563. M2792

VENDESI terreno attuale rusticonabile Sassi, mq. 10.500, progetto [illegible] villa approvato. Telefonare 47-735. M3109

VENDO casa modernissima [illegible] 27 affittata parziale permuta terreno. Telefonare 773-001. 79645

VENDO nuova camera cucina bagno, sottostante garage, 40 metri giardino indipendente. Ferrero, Cagliari 26, Nichelino. M3067

VENDO terreno, via Sansovino via Orbetello, via Reiscolore, Casa 22 camere, 75.000 mensili, 11.000.000 trattabili. Telefonare 252-345. 83062

VENDO 2-6 camere tinello doppi servizi. Corso Napoli 36. Telefonare 390-584.

VENDO 2 camere tinello servizi. Via Go[illegible] 179, Telefono 390-584. 11901

VENDO villetta 4 vani servizi, giardino, Regina Margherita. Telef. 762-122.

VENDONSI alloggi nuova costruzione 1-2-3 camere tinello pronti subito. Via Gorizia 67. Telefonare 372-741. 3071

VENDONSI via Mondovì 4, numero 4 alloggi composti di 2 camere, cucina, bagno, ascensore, reddito [illegible] annuo, lire 12.000.000. Telef. 779-877.

VIA S. Quintino [illegible] vendonsi [illegible] ad alloggi, [illegible] reddito. Visite pomeriggio 14.30-17.30 oppure telefonare [illegible]

VIA Nizza 201, vendesi o affittasi negozio, alloggio, piano arretrato. Via Salabertano 9, vendonsi negozi, alloggi 2-3-4 camere servizi. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 30-810. 7638

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

ABBISOGNANDO camere indipendenti, alloggi piccoli grandi (inquilini referenziati). Telefonare [illegible]. B4061

AFFITTEREI fine settembre alloggio 3 camere cucina bagno termo ascensore, comodità tranviarie, qualsiasi località. Telefonare ore pasti 754-365. F7994

ALLOGGETTO camera cucina termo bagno casa nuova affitterei zone Francia Orbassano [illegible]. Preciserei affitto mensile. Scrivere cassetta 4154, SPI, Torino.

CERCANSI due locali uso industria mq. 800-1500 piano terra. Tel. [illegible]-736 ore 17-19. M3111

CERCASI camera e cucina termo piano [illegible] zona corso Racconigi, Frejus, Di Nanni. Telefonare 31-997. B3104

CERCASI ottobre 4 camere cucina termosifone centrale bagno giardino o terrazzo. Telefonare 570-047. M2763

CERCASI novembre dicembre alloggetto centralissimo primo secondo piano. Telefonare 527-618. F8667

CERCO in affitto Crocetta alloggio signorile 3 camere salone cucina doppi servizi pronto subito o fra 2 mesi. Telefonare ore ufficio 251-696. M3003

CERCO ottobre novembre Crocetta Francia equivalente signorile salone tre camere servizi terrazzo, eventualmente box. Scrivere cassetta 9361, SPI, Torino.

CERCO subito alloggio centrale 7-8 camere. Scriv. cassetta 3329, SPI, Torino.

CONIUGI anziani cercano alloggetto [illegible] luminoso. Dettagliare. Scrivere cassetta 2249, SPI, Torino.

CERCASI pensionati affitterebbero camera servizi vuota indipendente Riviera Ponente. Indicare affitto annuo. Scrivere Stella, Capo Mele (Andora). [illegible]

DIRIGENTE Fiat cerca subito signorile 5 camere servizi, zona residenziale. Scrivere cassetta 9400, SPI, Torino.

IMPIEGATA cerca camera tinello cucinino servizi zona Crimea, Gran Madre. Specificare affitto. Scrivere cassetta 9338, SPI, Torino. G9570

LOCALE 60-100 mq. industria lamiera zona Vanchiglia. Robione, Calavia 25.

PIEMONTESE cerca in piccola casetta due camere cucina cantina, preferibilmente Lucento o Martinetto Francia per il primo ottobre. Scrivere cassetta 8276, SPI, Torino. F8621

PORTA Nuova, Madama Cristina, cerco 2 stanze servizi. Telefonare 391-838.

POZZO Strada, cerco 4 camere cucina, servizi, anche doppi, riscaldamento. Scrivere cassetta 9360, SPI, Torino.

PROFESSIONISTA cerca alloggio 3-4 camere, servizi, terrazzo, giardino; altri due di camere, servizi, centrali. Telefonare 529-196. 7768

QUATTRO camere e servizi, cercasi, preferibilmente in zone San Paolo, Crocetta, Valentino. Telefonare 370-674. 85240

VILLINO cerco in affitto vicinanze Torino. Scrivere cassetta 7211, SPI, Torino.

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buone condizioni affitto camere cucina via S. Domenico 7. Rivolgersi custode.

A buone condizioni affitto corso Marconi camera cucina. Tel. 43-549 ore pasti.

A buone condizioni affitto via Milano due magazzini uniti separati uso laboratorio, piccola industria. Telef. 43-549 ore pasti. [illegible]

A famiglia referenziata [illegible] Porta Nuova bellissimo alloggio 4 camere cucina doppi servizi termo centrale 4° piano ascensore 45.000. Telefonare 49-196.

A prezzi convenienti affittansi alloggi modernissimi 1-2 camere termobagno ascensore, via Botti 128. Telef. 296-961.

A 9000, 12.000, 14.000, 16.000 alloggetti convenientissimi, Sant'Anselmo 4, Mariano, [illegible]. M3545

A 15.000 piazza Sabotino due camere cucina bagno, 5° piano senza ascensore. Telef. 83-316. 84545

ABBIAMO due uffici centralissimi 33 mq. acqua, 2000 ciascuna, cauzionando. Scrivere cassetta 7253, SPI, Torino.

ADIACENZE Bernini Digione 2 affittasi 2 camere, cucina. Rivolgersi portineria.

ADIACENZE Porta Nuova negozio adatto rappresentanze, convenientemente affittasi. Telefonare 281-788. M3145

AFFITTANSI alloggi 1-2 ampie camere tinello cucinino servizi, via Santa Maria Mazzarello 10/38, negozi con retro corso Monte Grappa. Telef. 48-810 ore ufficio.

AFFITTANSI alloggi signorili 1-2-3 camere cucina bagno termo ascensore. Via Tunisi 67, tel. 53-912. 82444

AFFITTANSI due negozi, grandi vetri, adattabili qualsiasi genere. Ormea 122. Telefono 670-747. F8665

AFFITTANSI stazione Dora locali industriali uno 360, altro 380 mq. Telefonare 46-520. [illegible]

AFFITTANSI via Romagnosi 3 (semicentro) due uffici eleggibili rimesse nuove.

AFFITTASI alla Madonna Campagna via Assisi 15, Calandra, tre camere cucina, entrata bagno terrazzo. Visibile dalle 16 alle 19. G7982

AFFITTASI alloggetto ammobiliato in casa nuova, bellissima posizione. Telefonare 763-054. G8161

AFFITTASI alloggio camera e cucina più servizi L. 11.000, magazzino e laboratorio mq. 140 L. 20.000 mensili. Telefonare 341-786. B4085

AFFITTASI alloggio due camere, tinello, cucinino, servizi. Borgata Parella. Telefonare 511-834. G8718

AFFITTASI alloggio una camera servizi via Don Bosco, libero subito. Telefonare pomeriggio 772-887. 10890

AFFITTASI alloggio tre camere tinello cucinino zona Francia et bagni nuovissima costruzione via Breglio. Tel. 70-796

AFFITTASI alloggio 4 camere cucina ripulito a nuovo, ascensore termo, garage Lancia. Telef. Campanino 752-079.

AFFITTASI alloggio a nuovo, piano 3°, 4 camere cucina bagno termo centrale. Via Saluzzo 15. M2718

AFFITTASI appartamento signorilissimo, corso centralissimo, doppi servizi, garage. Telefonare 511-400. [illegible]

AFFITTASI appartamento corso [illegible], lussuoso, doppi servizi, garage. Telefonare 511-400. [illegible]

AFFITTASI appartamento lussuosissimo, grandioso, nuovo, decorato, Sallissimo, splendido panoramico terrazzo-giardino, vista incantevole. Scrivere cassetta 4150, SPI, Torino. 85443

AFFITTASI bella mansarda centrale camera, cucina, gas, luce, acqua. Telefonare 383-465. F7632

AFFITTASI finemente alloggio 3 camere servizi termo centrale. Telef. 587-627.

AFFITTASI camera tinello, e 2 camere tinello con tutti i servizi, via Roccaforte 21 angolo corso Peschiera, 5° piano. Telefonare 892-476. [illegible]

AFFITTASI centrale alloggio signorile 4 stanze salone ampio ingresso servizi, terrazzo, pigione conveniente, libero subito. Telefonare 882-279. [illegible]

AFFITTASI centrali spaziosi negozi, nuovo edificio, Telefonare 54-496, esclusi intermediari. M2937

AFFITTASI Cibrario tre camere cucina termo bagno secondo piano. Tel. [illegible]

AFFITTASI 3 camere servizi, termo centrale, referenze. Telef. 83-341 ore pasti.

AFFITTASI collinare grande terreno cintato, alberato, adatto qualunque uso, [illegible] indipendente, tram. Tel. 690-058.

AFFITTASI due camere cucina termo bagno. Barriera Milano. Telef 290-266.

AFFITTASI libero subito alloggio 4 camere accessori via Capua. Tel. 692-423.

AFFITTASI locale uso officina, magazzino. Telefonare 22-109. 10507

AFFITTASI locale riscaldato mq. 100 barriera Milano. Telefonare 790-904.

AFFITTASI locale uso magazzino officina Lingotto. Telef. 673-152 ore pasti. 84115

AFFITTASI locale industriale 100 mq. Telefonare 35-525 ore 13-14. M3096

AFFITTASI locale mq. 40 adatto lavorazione alimentare o deposito volendo mq. 60 Lingotto fuori dazio. Tel. 687-784 mattino. [illegible]

AFFITTASI locale uso laboratorio e magazzino, negozio e retro, via Belmonte 5, Carpignano, piano 1°. 82922

AFFITTASI [illegible] mq. 145 laboratorio officina deposito. Telef. 238-176.

AFFITTASI locali d'angolo uso negozio deposito artigianato. Telef. 870-287.

AFFITTASI, Massena 18, 1° piano, locale uso ufficio oppure abitazione. Tel. 761-282

AFFITTASI Porta Nuova due vani uso ufficio, telefono, termo. Scrivere cassetta 7273, SPI, Torino. [illegible]

AFFITTASI subito 2 [illegible] cucina Bianzè 30. Telefonare ufficio 42-208.

AFFITTASI subito alloggio [illegible] posizione su corso, quattro camere cucina bagno termo particolare, rimesso a nuovo. Telefonare 797-229 oppure [illegible].

AFFITTASI via Pianezza 64, ampio negozio adattabile laboratorio, magazzino, passaggio carraio, eventualmente con alloggio [illegible]. Telefonare 396-487.

AFFITTASI 1° ottobre, 3 camere tinello servizi. Telefonare 328-364. 87930

AFFITTASI 1° ottobre, zona Bernini, alloggio signorile tre camere, cucina, doppi servizi, piano rialzato. Tel. 771-308.

AFFITTASI 1° ottobre, Boucheron 14 secondo piano, sei locali più servizi, riscaldamento. [illegible]

AFFITTASI 1° novembre zona Unione Sovietica Mirafiori due camere tinello servizi. Telefonare 695-830. [illegible]

AFFITTASI 5 vani e servizi, via P. Micca, [illegible] piano, Tel. 41-410, ore ufficio.

AFFITTO alloggio zona Francia, piano 2° camere 2, cucina, bagno, termo centrale, grande terrazzo. Telef. 754-417 83513

ALLOGGI signorili 3 camere, 2 camere, doppi servizi, ascensore. Telef. 81-217.

ALLOGGIO moderno piano terreno paraggi S. Donato, affittasi. Tel. 755-897.

ALLOGGIO 3 camere cucina termosifone bagno; Lingotto, Millefonti, Tel. [illegible].

AMMOBILIATO affittasi due camere tinello cucinino, servizi, telefono. Telefonare 64-446. 85496

AMMOBILIATO signorilmente precollinare quattro camere servizi termo, giardino. Telefonare 81-226. 79883

AUTOTRASLOCHI, abilissimo personale. Attrezzati autofurgoni, qualunque località. Impresa Goi, telef. 21-093. 4638

AUTOTRASLOCHI [illegible] autofurgoni imbottiti. Garanzia, [illegible], preventivi. Telefonare 256-220. Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari. 74481

AVOGADRO 11, affittasi 1 camera cucina bagno quarto piano ascensore. 85467

BARRIERA Milano affittansi locali mq. 400 uso uffici e grande salone luminoso. Telef. 22-769. M2989

CAMERA cucina zona Porta Palazzo; altre Valdocco; cedibile zona Statuto, affittansi. Telefonare 531-101, ore pasti.

CASCINA collina torinese 25 giornate attrezzata, [illegible] a mezzadria o in [illegible]. Plancio, corso Regina Margherita 120.

CASCINA fertilissima 11 giornate astigiano, affittasi o mezzadria. Tel. 421-044, 583-377 Torino. 558

(Continua a pag. 11)

Una relazione del prof. Sabin a Milano

La nuova anti-polio con i vaccini «vivi»

Sono già state fatte, con i virus attenuati, sette milioni di vaccinazioni profilattiche, dalla Russia all'Africa, con ottimo risultato - Ma per ora è bene non abbandonare il metodo Salk

(Dal nostro inviato speciale) **Milano,** 4 settembre.

Oggi a Milano si è svolta una specie di anteprima del Congresso internazionale sulla poliomielite, che tra due giorni avrà inizio a Monaco di Baviera, ove ancora una volta il tema centrale verterà sul problema della vaccinazione profilattica. E' ben noto, difatti, che, per quanto al vaccino «ucciso» di Salk sia riconosciuto universalmente il gran merito di aver precorso i tempi per l'attuazione pratica di una ragguardevole immunizzazione artificiale, (e merita tuttora la più larga applicazione in attesa di meglio) gli scopritori dei vaccini «vivi» hanno perseverato nelle ricerche, migliorando gradualmente l'allestimento di essi, col miraggio di garantirne la innocuità assoluta oltreché l'efficacia.

La questione di fondo nel dissidio tra le due correnti, dei fautori rispettivamente dei vaccini preparati con poliovirus uccisi col formolo e di quelli allestiti con virus viventi attenuati di virulenza, sta in pratica nel fatto che, i vaccini cosiddetti «uccisi», contenendo solo virus morti, sono effettivamente spogli di ogni attività morbigena; mentre per gli altri sinora è persistito il sospetto che, disarmati della naturale pericolosa aggressività mediante convenienti artifizi, rischino di riassumerla col tempo attraverso ripetuti passaggi da individuo a individuo. Per contro è agevole capire come la vaccinazione con virus vivi si avvicini maggiormente a quella naturale che avviene allorché un soggetto incappa in una piccola forma di infezione poliomielitica spontanea. E si sa che la immunizzazione spontanea è la più resistente. Un tempo si pensava, anzi, che i virus «uccisi», insieme alle proprietà morbigene, avrebbero perso anche quelle di attizzare nell'organismo la formazione delle sostanze difensive specifiche. Ma poi si è visto che un certo grado di esse permane, tanto che dopo le iniezioni del vaccino Salk compaiono nel sangue del soggetto gli «anticorpi» antipolio. Senonché a questo punto si è andato obiettando che la loro quantità non è sempre notevole e la durata della loro permanenza non è lunga; prova ne è che ultimamente venne proposta la quarta iniezione «di richiamo». Inoltre il vaccino di Salk, somministrato per iniezione, è solo a livello del sangue che forma una specie di barriera atta ad impedire che i virus di una eventuale successiva infezione spontanea arrivino a ledere il sistema nervoso. Ciò è sufficiente per il soggetto vaccinato; ma non impedisce l'eventuale disseminazione del virus nel canale intestinale, ove essi fanno il primo soggiorno dopo la penetrazione normale attraverso la bocca. Il che è un inconveniente dal punto di vista profilattico sociale; perché quei virus indisturbati, quando vengono eliminati con le deiezioni, possono diffondersi nell'ambiente e costituire nuove fonti di contagio. Questa è anche una delle ragioni per cui, adottandosi la vaccinazione tipo Salk, è opportuno che essa venga estesa in forma totalitaria. Conclusione: Dato che il vaccino «ucciso» non copre il rischio nel cento per cento dei casi e la durata della sua efficacia non è ancora chiarita, ci si domanda se sia maturato il momento (se, cioè, si abbiano già sufficienti ragioni di sicurezza d'impiego) per iniziare l'applicazione normale generalizzata di vaccini «vivi» attenuati.

Come si è detto, il dibattito impegnerà l'imminente Congresso di Monaco; ma l'anteprima odierna di Milano, costituita da una conferenza tenuta nell'aula magna dell'Università dal prof. Albert Sabin, di Cincinnati (Stati Uniti), ci ha già fornito la misura con cui i sostenitori dei vaccini «vivi» sono oggi in grado di perorare la loro causa. L'insigne virologo e pediatra si è innanzitutto soffermato sul sistema di selezione dei ceppi di virus adatti per la preparazione del vaccino vivo. L'attenuazione della loro virulenza è stata ottenuta nella discendenza dei tipi prescelti provocando di mano in mano «mutazioni» dei loro caratteri, attraverso trattamenti speciali e ripetuti passaggi dei ceppi su idonei terreni culturali di laboratorio. Ottenuta la varietà adatta, è stata stabilizzata in modo che i caratteri biologici di essa si riproducessero costantemente eguali nella progenie. Speciali metodi di controllo fanno scartare le eventuali deviazioni.

In quanto al temuto rischio di variazioni durante il passaggio e la moltiplicazione dei virus attenuati nel tubo intestinale — ove sono introdotti con le pasticche del vaccino — il Sabin ha riferito che, se nelle prove preventive eseguite sulle scimmie talvolta è stata rilevata l'espulsione di qualche virus meno attenuato di quelli introdotti, è pur vero che mai esso dimostrò attività neurotropa, o paralizzante, cioè lesiva del sistema nervoso. In recentissime esperienze fatte da scienziati russi a Stalingrado non si ebbe nessun aumento di «neurotropismo» del genere, neppure dopo dieci «passaggi» del virus attenuato da individuo a individuo.

Ormai le vaccinazioni eseguite con vaccini vivi in Russia, Cecoslovacchia, Polonia, Singapore, Messico e Africa, si aggirano sui sette milioni. Ovunque, ha riferito Sabin, essi non si sono dimostrati pericolosi né per i vaccinati, né per le comunità in cui questi vivono. L'immunizzazione, voluta mediante la ricerca degli «anticorpi» antipolio nel sangue, si inizia dopo sette o dieci giorni dalla vaccinazione e sembra avere una durata di qualche anno. Come si è detto, la vaccinazione viene fatta per via orale, secondo Cox in una sola volta, mentre Sabin e Koprowski la effettuano mediante tre dosi distinte a diverse settimane di intervallo, ognuna delle quali è destinata ad uno dei tre tipi conosciuti di virus della polio.

Queste notizie vengono naturalmente a migliorare le già buone prospettive della vaccinazione con virus attenuati; ma forse occorre altro tempo e ulteriori inchieste prima che la sua applicazione passi da esperienze, sia pure significative, ma ancora circoscritte, alla libera generalizzazione, meno controllabile. Sicché per ora non è da distogliere l'attenzione dal vaccino di Salk.

Angelo Viziano

Settanta specialità medicinali verranno ridotte di prezzo

Roma, 4 settembre.

Il Ministro della Sanità, sen. Giardina, ha inviato oggi al Comitato interministeriale dei prezzi la richiesta di riduzione del prezzo al pubblico delle specialità medicinali a base di penicillina.

L'elenco delle specialità sottoposte a revisione comprende oltre 70 prodotti di largo consumo e la riduzione si aggira sulla media del 40 per cento. Il prezzo di taluni medicinali risulta diminuito anche del 60 per cento. Alla diminuzione del prezzo dei medicinali si è giunti dopo alcuni incontri fra il ministro Giardina ed i maggiori industriali farmaceutici italiani.

Il ministro Giardina, nel confermare la notizia, ha messo in evidenza l'importanza dell'accordo, che darà un notevole beneficio agli enti mutualistici ed ai cittadini. «Con questa riduzione — ha proseguito il ministro — continua l'azione intesa a rendere accessibili i medicinali, e quindi anche le specialità, alle categorie dei sofferenti, azione già iniziata, peraltro, nel maggio scorso con la riduzione del prezzo del vaccino antipolio, ridotto di più del 30 per cento».

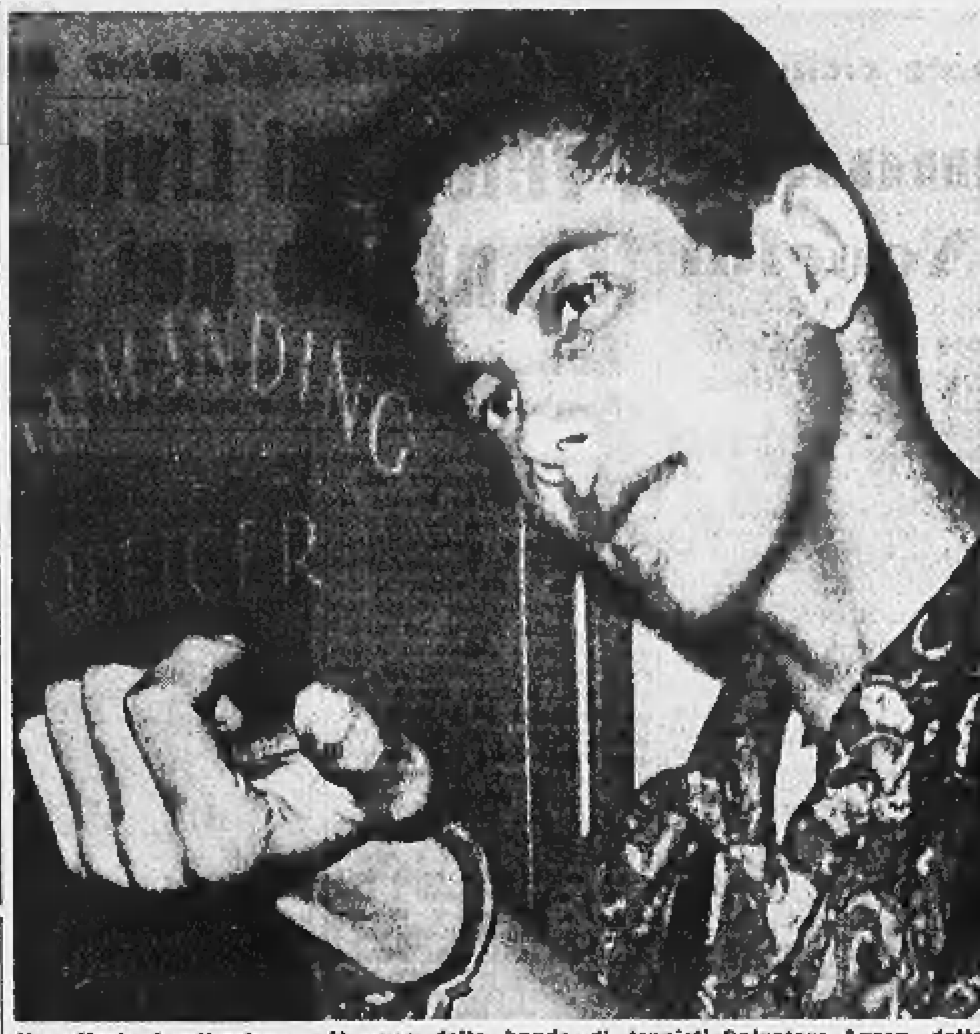
Nuovi farmaci tedeschi per curare l'epilessia

Bonn, 4 settembre.

(m. c.) Una serie di nuovi medicamenti è stata provata con successo nella lotta contro l'epilessia, tanto che si spera di poter sconfiggere definitivamente questo male.

La confortante notizia è stata data a un congresso medico che si svolge in questi giorni a Karlsruhe da un eminente studioso tedesco dell'Università di Heidelberg, il prof. Janz. Egli ha dichiarato che le nuove medicine possono impedire i terribili attacchi del male nel 75 per cento dei casi.

Ha ucciso due ragazzi



New York, 4 settembre — Il capo della banda di teppisti Salvatore Agron, detto «Dracula», è stato rinviato a giudizio per l'assassinio di due giovani di una «gang» rivale. Il magistrato, negandogli la libertà provvisoria, si è augurato che il processo, che s'inizierà martedì prossimo, venga giudicato con la massima severità (Telef.)

Quasi certa l'archiviazione del "caso,, Marzano-Melone

Il Procuratore-capo della Repubblica deciderà nella prossima settimana - Date le varie deposizioni risulterebbe impossibile ricostruire con esattezza l'episodio

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 4 settembre.

Caso Marzano-Melone. Sembra ormai che non vi debbano essere più dubbi sull'archiviazione. L'episodio avvenuto la sera del 22 luglio scorso sulla via Cristoforo Colombo con la partecipazione di due personaggi — il questore di Roma da una parte e un allievo vigile motociclista dall'altra — che hanno dato origine al più delicato caso giuridico-giudiziario di queste ultime settimane, non sfocerà in un procedimento penale. Il magistrato, cioè, dichiarerà che nell'episodio non vi sono gli estremi di un qualsiasi reato.

La decisione doveva essere presa — secondo le previsioni — questa sera. Può darsi anche che ciò sia avvenuto: ma ufficialmente potrà essere noto qualcosa soltanto quando il procuratore della Repubblica prima, il giudice istruttore dopo e il procuratore generale presso la Corte d'Appello infine, non avranno apposti i loro visti al provvedimento del sostituto procuratore della Repubblica, dott. Arnoldo Bracci, al quale è toccato il compito di risolvere il caso.

Oggi da Montefiascone, un paesino vicino a Orvieto, dove sta trascorrendo le sue vacanze, è venuto a Roma il procuratore capo della Repubblica dott. Manca. Il magistrato ha avuto un lungo colloquio con il sostituto dott. Bracci, presumibilmente sugli sviluppi della vicenda, ed è poi tornato a Montefiascone, di dove rientrerà a Roma lunedì. Come dire, cioè, che solo lunedì sarà presa qualche decisione ufficiale.

Con quali argomenti sarà motivato il decreto di archiviazione? E' inutile dire che siamo nel campo delle illazioni. Quella che ora sembra godere maggior credito rispetto alle altre partirebbe dal presupposto dell'impossibilità, da parte del magistrato, di ricostruire fedelmente l'episodio avvenuto la sera del 22 luglio scorso.

Il vigile urbano, da un lato, sostiene di non avere pronunciato la frase offensiva che gli viene attribuita («Non fate i fessi»), ma di essersi limitato a dire, in replica alle proteste del questore da lui non riconosciuto quando gli contestò un'infrazione al Codice stradale: «E che stiamo a fare i fessi?», e di essere stato, a sua volta, offeso con la qualifica di «ignorante». Il questore, dall'altro, afferma che il vigile si presentò a lui quella sera rimproverandolo: «Non fate i fessi» e nega di avere rivolto delle espressioni offensive, ma di avere redarguito severamente Ignazio Melone per il suo comportamento.

L'impossibilità di ricostruire con esattezza l'episodio, i cui dettagli forse sfuggono agli stessi protagonisti, non consentirebbe, in pratica, al magistrato di stabilire la verità. D'altro canto, ammesso anche che il questore abbia pronunciato la parola offensiva che gli è stata attribuita da Ignazio Melone, non potrebbe essergli rimproverato nulla sotto il profilo penale, sia perché vi sarebbe l'esimente prevista dall'art. 4 del decreto 14 settembre 1944, secondo il quale non costituisce reato la reazione al comportamento provocatorio del pubblico ufficiale, sia perché la frase potrebbe rientrare nei poteri disciplinari di un superiore nei confronti di un inferiore, e soprattutto perché, escluso qualsiasi «animus» da parte del questore, la parola «ignorante» può essere interpretata come un ammonimento del dott. Marzano per sottolineare la poca conoscenza che il vigile aveva mostrato di avere del Codice stradale.

Mentre si attende la soluzione del caso, la cronaca deve registrare un altro episodio giudiziario, del quale è protagonista un fratello del vigile, Otello Melone, il quale, secondo la ormai famosa «velina» messa in circolazione con le informazioni sui parenti del vigile sarebbe un muratore nato 28 anni or sono a Casagiove, in provincia di Caserta, si è rivolto al tribunale civile di Roma, attraverso l'avv. Giovanni Aguglia, per chiedere che un automobilista gli risarcisca il danno arrecatogli in un incidente.

«La sera del 30 maggio scorso — ha sostenuto Otello Melone rivolgendosi al magistrato — mentre percorrevo in bicicletta il viale Jonio fui investito da una macchina che procedeva ad elevata velocità. Ho riportato dei danni alla persona e alla bicicletta. Chiedo che il conducente proprietario dell'automobile, Gino Pigliapoco, venga condannato al pagamento delle spese per il mio ricovero in ospedale ed al risarcimento dei danni subiti».

g. g.

Un questore danese in auto si multa per un'infrazione

Il verbale redatto da un passeggero che viaggiava con lui

Copenaghen, 4 settembre.

Il capo della polizia di Ringkoebing, Fenger Eriksen, si è multato di sessanta corone per avere commesso un'infrazione al Codice della strada.

Proveniente da una strada secondaria, il questore non aveva rispettato il segnale di «stop» prima di immettersi con la sua vettura nel traffico di una grande arteria. Non essendovi alcun agente stradale in vista, egli ha pregato il passeggero che viaggiava nella sua stessa auto di redigere il verbale di contravvenzione a suo carico.

Questo accadeva qualche giorno addietro. Oggi, attraverso le vie burocratiche, il verbale è giunto all'Ufficio contravvenzioni. Il questore lo ha esaminato e, trovandolo corretto e giusto, ha sborsato le sessanta corone di multa.

Un caso analogo si era avuto in Danimarca qualche tempo fa.

Sessione straordinaria delle Assise di Cuneo per giudicare un caso sconcertante

Tre fratelli avrebbero strozzato una donna per impedirle di rivelare due loro omicidi

In carcere da 16 mesi negano ogni colpa - I delitti compiuti in Val Varaita, presso Venasca - Nel '54 si trovò annegato in un canale lo zio del più anziano dei fratelli - Lo scorso anno fece la stessa fine un meccanico derubato di 100 mila lire - Pochi giorni dopo fu soppressa la presunta testimone

(Nostro servizio particolare) **Saluzzo,** 4 settembre.

L'istruttoria compiuta dalla magistratura di Saluzzo per scoprire chi la notte del 7 aprile dello scorso anno strangolò la settantenne Lucia Boero in una miserabile baita sperduta sui monti, si è chiusa con una impressionante e inattesa sentenza di rinvio a giudizio. I presunti assassini della donna devono rispondere non soltanto di questo delitto, ma anche della fine tragica e misteriosa di altre due persone. Essi avrebbero ucciso tre volte, a distanza di tempo, per assicurarsi l'impunità eliminando possibili testimoni.

Incriminati di una così sanguinosa e sconcertante catena di omicidi sono tre fratelli, abitanti tutti in un casolare solitario sulla montagna sopra Venasca in Val Varaita: Giuseppe Michelis, un montanaro di 34 anni, sposato, alto e robusto, dispotico, taciturno e tetro; Giovanni Michelis, trentenne e scapolo, piuttosto mingherlino; Domenico Michelis, 28 anni, corporatura atletica, detto il «francese» per aver lavorato a Tolone.

Tutti e tre si trovano in carcere dall'aprile dello scorso anno, ossia da sedici mesi. Si proclamano innocenti e vittime di una serie di errori. Il loro avvocato, Dino Andreis, che li assiste fin dall'inizio dell'inchiesta, ha fatto istanza al Presidente della Corte d'Assise di Cuneo perché il processo venga discusso al più presto. Il Presidente, accogliendo la domanda, ha convocato la Corte in sessione straordinaria per il 5 ottobre (quella ordinaria si aprirà in dicembre). Quindi, fra un mese esatto, i tre fratelli si presenteranno ai giudici per difendersi dalle tremende accuse che comportano senz'altro la pena dell'ergastolo.

La vicenda che sembra uscita dalla cupa fantasia di un romanziere si è svolta in tre diversi momenti. Il primo episodio risale al 6 dicembre 1954. In quel giorno scompare Giuseppe Bordino, un possidente sui cinquant'anni, zio della moglie di Giuseppe Michelis il maggiore dei tre fratelli. Verso sera il Bordino viene trovato morto in un canale che scorre vicino a Venasca. Il medico riscontra che il decesso è dovuto ad annegamento, ma nota sul suo volto e specie sul polso destro alcune ecchimosi: sembra che qualcuno lo abbia percosso e stordito per gettarlo nell'acqua turbinosa dove ha trovato la morte. I carabinieri sospettano dell'aitante Giuseppe Michelis, nipote dell'annegato; sanno che fra loro esistevano vecchi e aspri rancori, ma non raccolgono prove e la pratica viene archiviata. Ora il delitto è attribuito a Giuseppe ed al secondo fratello, Giovanni, lo scapolo mingherlino.

Per alcuni anni sui monti di Venasca non accade nulla. Poi, all'improvviso, il 23 marzo dello scorso anno, corre in paese la notizia che è stato rinvenuto cadavere il meccanico Michele Arrò. Tutti corrono a vedere: il giovane giace in un canale della società elettrica P.c.e., in località Garola, coperto da mezzo metro d'acqua. Anche per lui, come per l'altro annegato, l'esame necroscopico solleva dubbi e incertezze: qualcuno deve aver procurato la sua morte scagliandolo nel canale dopo avergli sottratto centomila lire riscosse poco prima all'ufficio postale di Piasco. Ma le indagini non giungono ad alcuna conclusione.

L'inchiesta è ancora in corso, quando ai carabinieri arriva un'altra denuncia: in una baita, distante un'ora di marcia da Venasca è stata trovata morta Lucia Boero, una montanara di quasi settant'anni che viveva con poche capre ed un vecchio fratello ebete e sordo. L'hanno uccisa alle due della notte fra domenica e lunedì tempestandola di pugni e di calci prima di strangolarla. La donna possedeva sei biglietti da mille lire nascosti in un cassetto e gli assassini non li avevano cercati. Il delitto probabilmente era dovuto a vendetta.

I carabinieri, venuti anche da Saluzzo e da Cuneo, trovano nella baita durante il sopraluogo un foulard e una strisciolina di stoffa su cui è scritto «Indeformabile». Uno e l'altro sono stati strappati dalla donna ai suoi aggressori. Nello stesso giorno si scopre che il foulard apparteneva a Domenico Michelis, l'aitante «francese». Viene subito fermato e dice: «Sì è mio, l'avevo al collo ancora domenica sera, ma l'ho perso nella notte». Alla domenica egli e i suoi due fratelli si erano trattenuti all'osteria, soli e appartati, fin dopo mezzanotte. Quindi erano usciti Domenico e Giuseppe, seguiti più tardi da Giovanni: sulla strada che porta alla loro casa si trova la baita della sventurata Boero.

Mentre si interrogano i tre fratelli, il comandante dei carabinieri scopre che il pezzetto di stoffa era probabilmente l'etichetta del soprabito di Giuseppe Michelis e apprende che la settantenne Lucia Boero aveva lasciato capire, prima d'essere uccisa, di sapere come era morto il meccanico Arrò.

Da questi pochi elementi cominciò il minuzioso lavoro dell'autorità giudiziaria per fare luce sul mistero dei fatti accaduti in Val Varaita. Si scoprì così che l'ultima persona incontrata dal Bordino, morto nel 1954, era stato il suo odiatissimo nipote, Giuseppe Michelis accompagnato dal fratello Giovanni. E ancora il gigantesco Giuseppe Michelis sarebbe stato visto con l'altro annegato, il meccanico Arrò, poco prima della morte di quest'ultimo. Infine una probabile traccia di Giuseppe (la striscolina dell'impermeabile) si ritrova con il foulard del suo più giovane fratello Domenico accanto al cadavere dell'anziana Boero.

Giuseppe Michelis, secondo la sentenza istruttoria, sarebbe il demone della famiglia e avrebbe convinto i fratelli a diventare suoi complici per essere certo del loro silenzio. Ma egli nega con disperata ostinazione e altrettanto fanno Giovanni e Domenico: tutti chiedono di essere processati presto. Il loro difensore Andreis ha ottenuto una sessione straordinaria. Intanto altri due avvocati, Bertone e Bourlot, si preparano a prendere la loro difesa.

c. n.



Domenico De Michelis, uno dei tre fratelli processati

L'inglesina "scomparsa,, viveva con un uomo padre di 5 figli

Si è presentata alla questura milanese per ottenere una proroga del permesso di soggiorno - Rinviata in Gran Bretagna, dove si trepidava per la sua sorte



Patricia Watson alla partenza da Milano (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente) **Milano,** 4 settembre.

La turista inglese Patricia Watson, una insegnante di trent'anni abitante a East Ardsley nello Yorkshire, che per alcuni giorni aveva tenuto in allarme la questura milanese, è stata rintracciata e rinviata in Gran Bretagna. Patricia Watson qualche mese fa aveva scritto ai genitori di avere incontrato a Milano l'uomo dei suoi sogni, un sottufficiale di pubblica sicurezza: con la lettera l'insegnante aveva spedito anche la fotografia dell'innamorato, pregando i parenti di farle avere i documenti necessari per il matrimonio. Il plico doveva essere indirizzato a un certo Ugo Tagliaferri, abitante in una pensione milanese. Ma la lettera partita pochi giorni dopo dall'Inghilterra tornò al mittente in quanto il destinatario aveva cambiato indirizzo.

Di qui il sospetto che la giovane turista fosse finita nelle mani di persone di pochi scrupoli: i genitori di Patricia, angosciati, si rivolsero alla polizia che inviò la fotografia, spedita dall'Italia, al consolato inglese di Milano. Vennero immediatamente fatte ricerche del misterioso sottufficiale, ma senza esito.

Il mistero è stato risolto dalla stessa Patricia Watson, che nel pomeriggio di oggi si è presentata in questura per chiedere all'ufficio passaporti una proroga del permesso di soggiorno. Essa ha raccontato di aver conosciuto a Milano circa quattro mesi fa il sig. Ortensio Ceccattini, un imprenditore edile di 31 anno, sposato e padre di ben cinque figli abitante a Sora in provincia di Frosinone: in un primo tempo questi le avrebbe detto di essere un sottufficiale di polizia, così almeno aveva inteso lei.

Non avendo una dimora fissa i due pregarono un amico, Ugo Tagliaferri, di accettare al suo indirizzo la posta diretta a Patricia. Dopo qualche giorno trascorso a Milano, essendo a corto di denaro, essi si recarono a Sora, sistemandosi nella casa dell'uomo insieme con la moglie e una figlia di questo.

La situazione divenne sempre più insostenibile: Patricia decise di lasciare l'Italia e di tornare in patria, e partì da Sora alla volta di Milano ignara del chiasso sollevato dalla sua vicenda. La turista inglese ha candidamente confessato ai funzionari che riuscirà a sposare Ortensio Ceccattini non appena l'imprenditore edile si sarà diviso dalla moglie e trasferito in Inghilterra per ottenere il divorzio.

c. m.

Una pazza si spoglia e si getta da un ponte

Firenze, 4 settembre.

Una donna di 45 anni, Ida Bacciolini abitante a San Casciano Val di Pesa, che da tempo sembra avesse dato segni di squilibrio mentale, è uscita di casa alle 7, incamminandosi verso Firenze: giunta due ore dopo al ponte degli Scopeti, si è fermata, si è tolti a uno a uno tutti gli indumenti, quindi, lanciando un grido, è balzata sulla spalletta e si è lasciata cadere nel vuoto. Essa ha compiuto un volo di oltre dieci metri prima di cadere nelle acque del torrente Greve, profondo in quel punto circa tre metri. L'agricoltore Roberto Bandinelli, che, dalla distanza di cento metri, aveva assistito al dramma, è sceso precipitosamente sul greto e, vestito com'era, s'è gettato in acqua. Raggiunta con poche bracciate la Bacciolini, nonostante la resistenza di questa, l'ha portata in salvo.

Trasportata all'ospedale di San Giovanni di Dio la donna è stata visitata dal medico, il quale, non avendole riscontrato alcuna lesione, la faceva ricoverare nel reparto deliranti.

Barbare punizioni in Svizzera in una casa di correzione femminile

"Abiti di penitenza,, simili a corazze - Isolamento in celle senza finestre - Scarpe destre nel piede sinistro e catene - "Era un esperimento,, si giustifica il direttore pastore protestante

(Dal nostro corrispondente) **Berna,** 4 settembre.

Alcuni giornali della Svizzera tedesca riferiscono stasera che in una casa di correzione per ragazze nel Cantone di Appenzell sono stati usati per alcuni anni sistemi di rieducazione che si possono definire medioevali. In una corrispondenza da San Gallo della *National Zeitung* è fra l'altro detto che numerose giovani sono state sottoposte a vere e proprie torture. «Se si potrà avere conferma di tutte le notizie messe ora in circolazione — aggiunge il quotidiano basilese — severi provvedimenti si imporranno nei confronti dei responsabili. Ci risulta che uno dei colpevoli principali è il direttore stesso della casa, un pastore protestante che viene per ora indicato con le sigle H. E.».

Dall'inchiesta eseguita da un giornale locale è emerso che diverse ragazze, quasi sempre minorenni, venivano costrette a indossare un «abito di penitenza», munito di una lunga chiusura lampo. Mediante un lucchetto il direttore della casa di rieducazione poteva bloccare la chiusura, sicché le giovani dovevano tenersi indosso per parecchi giorni questa specie di corazza; nemmeno durante la notte erano autorizzate a togliersela.

Un altro metodo di punizione consisteva nella reclusione in una cella senza finestre. Alle ragazze che tentavano di evadere venivano incatenati i piedi, press'a poco nello stesso modo in cui secoli fa si soleva punire i galeotti. Un castigo assai corrente nella casa di Lustenberg era l'obbligo per le «detenute» di calzare la scarpa destra al piede sinistro e viceversa.

Sempre secondo la stessa fonte, pene molto rigide sarebbero state pure adottate nei riguardi delle ragazze in procinto di divenire madri. Non appena esse giungevano al Lustenberg alcune compagne di sventura le dovevano rapare a zero i capelli. Per di più esse erano costrette a girare per l'edificio con un cartello sulla schiena: «Sono una grande peccatrice».

In un primo momento la direzione della casa di correzione ha negato ogni addebito, ma poi lo stesso H. E. ha ammesso di avere fatto ricorso a severi metodi di rieducazione aggiungendo: «Si trattava semplicemente di un esperimento». La maggior parte delle ragazze dimesse dalla casa di Lustenberg non hanno osato fare alcuna rivelazione dei maltrattamenti subiti, probabilmente nel timore di dovervi ritornare. Si prevede che nei prossimi giorni le autorità del Cantone di Appenzell procederanno ad una minuziosa inchiesta nella casa di correzione, chiamata dalla stampa locale «la fortezza delle torture».

l. f.

Esponente comunista denunciato a San Marino

San Marino, 4 settembre

La gendarmeria sammarinese ha denunciato all'autorità giudiziaria il segretario del locale partito comunista, a causa di un volantino diffuso in questi giorni.

Il manifesto, facendo la storia di ventidue mesi di governo democristiano, fa un elenco di «persecuzioni» cui sarebbero sottoposti i membri ed i sostenitori del passato governo comunista.

Il volantino parla di licenziamenti, arresti, e bastonature. La gendarmeria, ravvisando nel manifesto gli estremi del reato, ha denunciato il segretario del partito comunista ed altri eventuali responsabili.

CRONACHE DELLO SPORT

L'ultima prova di qualificazione del campionato ciclistico

Oggi il Giro del Piemonte con Baldini, Defilippis e Nencini

Coppi, Pambianco e Carlesi hanno rinunciato - La partenza avrà luogo stamane alle 10 in corso Giulio Cesare - L'arrivo al motovelodromo è previsto per le ore 17 circa

L'Universiade ha tenuto lontana l'abituale folla di curiosi dal Motovelodromo dove ieri pomeriggio si sono svolte le operazioni di punzonatura delle biciclette e verifica delle licenze in vista dell'odierno Giro del Piemonte. Poche centinaia di appassionati hanno assistito alla sfilata dei concorrenti — tra cui tutti i nomi più noti, da Baldini a Defilippis, da Nencini a Ronchini, da Favero a Benedetti — davanti al tavolo della giuria.

Poche le defezioni rispetto all'elenco ufficiale di 124 iscritti, ma quasi tutte di rilievo. Pambianco, della Legnano e Carlesi della Molteni, occupando entrambi un'ottima posizione nella classifica del campionato italiano, hanno preferito sottrarsi a questa fatica inutile, mentre Pintarelli ha dovuto dichiarare «forfait» essendosi fratturato una costola nel G. P. Longines a Rimini.

Assenti anche La Cioppa, che forse non avrà ottenuto il permesso dalle autorità militari, e Fausto Coppi. Quest'ultima assenza ha sorpreso gli stessi compagni di squadra. Fausto è giunto poco prima delle 20 ed ha annunciato il suo «forfait» dovuto ad un fortissimo mal di denti che lo ha costretto a ricorrere immediatamente al dentista.

Gli altri ci sono tutti, compreso Conterno, il quale, con la febbre addosso, ha voluto presentarsi lo stesso alla punzonatura: «Se devo star a casa — ha detto — faccio ancora a tempo a deciderlo domattina, ma spero proprio di passare una notte tranquilla e di potermi presentare al "via"». L'attesissimo Baldini, giunto alla punzonatura accompagnato da Bertolazzo e da tutti i suoi compagni di squadra, si è detto ben deciso ad impegnare tutto il suo prestigio per cercare nella corsa di oggi, ultima prova di qualificazione per il campionato italiano, i punti necessari per essere ammesso al Giro del Lazio.

Ercole, che lamenta ancora un lieve dolore all'anca conseguenza della caduta subita in Francia, è fermamente intenzionato a far sul serio, a difendere a tutti i costi la sua maglia tricolore, disposto a rinunciare a contratti per riunioni all'estero per un valore di due milioni di lire, pur di allenarsi col massimo scrupolo in caso di eventuale ammissione alla prova decisiva. «Spero solo — egli ha concluso — che nel caso probabile di un volatone finale, non ci sia la confusione verificatasi nell'arrivo dell'anno scorso. Questa volta i punti hanno un valore immenso ed un errore di un giudice potrebbe compromettere tutto». Defilippis infine ha detto che a lui basterà ripetere la corsa dell'anno passato, in cui vinse con una spettacolosa volata sulla pista di corso Casale.

Il ritrovo dei 113 concorrenti che hanno punzonato ieri, è fissato per stamane alle 8 al Motovelodromo. Di qui la corsa si avvierà alle 9,30 attraverso corso Casale, corso Tortona, corso Novara e corso Giulio Cesare, alla confluenza del quale con corso Novara sarà data la partenza alle 10 precise. L'arrivo al Motovelodromo è previsto per le ore 17 circa.

g. p.

Tabella di marcia

LOCALITA'	km.	media km. 38
TORINO (c. G. Cesare)	—	10,—
Settimo Torinese	6,2	10,13
Brandizzo	15,5	10,25
Chivasso	20	10,32
Trino	52,4	11,23
Vercelli	70,4	11,51
Biella	91,2	12,24
Gattinara	104,7	12,46
Serravalle Sesia	118,2	13,06
Crevacuore	123	13,14
Valle Mosso	139	13,32
Pettinengo	146,5	13,51
Biella (Rifornim.)	157	14,07
Salussola	170,8	14,30
Cigliano	188,4	14,57
Chivasso	206,4	15,25
Gassino	216,1	15,41
Cunaro	228,1	16 —
Moriondo	235,1	16,11
Madonnina (Rif.)	243,3	16,23
La Rezza	252,2	16,37
Castiglione	258,2	16,47
S. Mauro Torinese	264	16,56
TORINO (Motovel.)	270	17,06

Domani si svolgerà l'Aosta-Pila per auto

Aosta, 4 settembre.

Stamane si sono chiuse le iscrizioni alla seconda edizione della Aosta-Pila, gara automobilistica nazionale di velocità in salita, che si correrà domenica. Prenderanno il via nelle varie classi ottanta piloti, fra cui alcuni nomi noti in campo internazionale: citiamo Ada Pace, campione italiano della categoria gran turismo, che sarà al volante di una Osca 1100, Sesto Leonardi, campione italiano della cat. sport fino a 750, Maria Cristina Nicosia, campione italiano della cat. turismo, e Alberto Federici, campione italiano della cat. turismo fino a 2000. Il «record» del percorso, che misura km. 5,300, è detenuto dalla «Ferrari gran turismo» di Miro Toselli, che l'anno scorso impiegò 4'4"7/10 alla media di oltre 77 km. orari.

La gara a partire dal prossimo anno verrà prolungata a 12 km. e risulta inserita nel calendario internazionale.

I nuotatori italiani battono i jugoslavi

Mantova, 4 settembre

Con le gare dell'incontro internazionale di nuoto Italia-Jugoslavia è stata inaugurata ieresera la nuova piscina comunale. Lo jugoslavo Brinevec ha vinto in 4'42"5 i 400 stile libero; nel 100 pure stile libero ha vinto lo jugoslavo Locmur in 57"8. In tale gara il giovane Sogliani ha migliorato il primato nazionale juniores della specialità in 58"5.

Nelle altre gare i successi sono stati tutti italiani: Dennerlein nel 200 farfalla, in 2'25"7; Lazzari nel 200 rana, con 2'44"8; Elsa nel 100 dorso, in 1'5"8 e la staffetta 4x200 stile libero (Perondini, Rani, Pucci e Dennerlein) in 8'56" contro i 9'11" del quartetto ospite.

Pallone elastico — Campionato di 1a categ.: domani, ad Alba, Alemanni-Feliciano; a Cuneo, Manzo-Gioetti; ad Acqui, Berutti-Solferino; a Torino, Balestra-Defilippi. Campionato di 2a categ.: a Dego, Dego-Diano; a Vignale, Vignale-Mango; a Diano Castello, Caramagna-Pontinvrea; a Bergamo, Viarigi-Bergamo.

Tamburello — Campionato di 1a categ.: domani, Verona-Ovada; S. Massimo-Fiat; Virtus di Casale Monf.-Guidizzolo (Mantova).

I numeri dei corridori

G. S. Emi
1. Moser; 2. Fornara; 3. Pellegrini; 4. Magni; 5. Metra; 7. Gazzola; 8. Chili; 9. Guarguaglini.

Legnano
10. Assirelli; 11. Battistini; 12. Casati; 13. Grioni; 14. Massignan; 15. Natucci; 17. Tamagni; 18. Tezza; 19. Zocca.

Torpado
20. Zamboni; 21. Tinazzi; 23. Bernardelle; 24. Dal Col; 25. Tonato; 26. Zorzoli; 27. Tinarelli; 28. Galeaz.

G. S. Ghigi
29. Benedetti; 30. Mazzacurati; 31. Piscaglia; 32. Bui; 34. Ciancola; 35. Calvi; 36. Mora Mamante; 37. Fagni; 38. Dall'Agata.

G. S. Ignis
39. Baldini; 40. Baffi; 41. Fallarini; 42. Bruni; 43. Bartolozzi; 44. Falaschi; 45. Assirelli; 46. Milesi G.B.; 47. Messina; 48. Domenicali; 49. Benarriva; 50. Meniai.

Bianchi
51. Barale Germano; 52. Catalano; 53. Ciampi; 54. Conti; 55. Fabbri; 56. Fini; 57. Marzilli; 58. Ronchini.

Atala
59. Favero; 60. Sabbadin; 61. Monti; 62. Fantini; 63. Padovan; 64. Crotari; 65. Pettinati; 66. Neri; 67. Brenioli; 68. Velucchi.

Molteni
70. Albani; 71. Botteccchia; 72. Costalunga; 73. Nascimbene; 74. Biccò; 75. Nicolò; 76. Mori; 77. Uliana.

S. Pellegrino
78. Bono; 79. Cattaneo; 80. Vigosio; 81. Pellicciari; 82. Tomasin; 83. Vanzella.

Carpano
85. Defilippis; 86. Nencini; 87. Conterno; 88. Masio; 89. Martin; 90. Coletto Agostino; 91. Calzero; 92. Pizzaglio; 93. Brandolini; 94. Ferlenghi.

Tricofilina-Coppi
95. Coppi; 96. Beni G.; 97. Gismondi; 98. Casanne; 99. Michelon; 100. Lunardi; 101. Salza; 102. Guerrini.

Isolati
103. Bagnara; 108. Aru; 109. Pao; 110. Branca; 112. Visati; 113. Lucchesi; 114. Buratti; 115. Scappini; 116. Barale G.; 119. Romagnoli; 120. Cielli; 121. Gaggero; 122. Gasco; 123. Almaviva.

Assegnati ieri allo Stadio comunale otto titoli di atletica

I velocisti Livio Berruti e Giuseppina Leone trionfano nei 100 metri alla Universiade

Netto dominio dei due torinesi - Salto con l'asta: vince un giapponese, un francese cade e si spezza il perone - La Ricci al secondo posto nel lancio del disco
Emozionante lotta a tre nel lancio del martello, terminata con il successo dell'ungherese Zsivoczkj - La primatista mondiale Krzesinska si afferma nel salto in lungo

Giuseppina Leone e Livio Berruti, i due giovani velocisti torinesi, hanno tenuto fede alle promesse, hanno vinto i 100 metri piani dell'Universiade con la superiorità indiscutibile degli elementi dotati di grandissima classe. La Leone, nella finale, ha preso una partenza buona ed è andata subito in vantaggio, aumentando il ritmo verso i cinquanta metri. E' bastato questo allungo per distruggere ogni sogno delle sue avversarie. La torinese si è imposta con facilità, sciolta e possente nella sua azione elegante e, alle sue spalle, la lotta per il secondo posto si è risolta a vantaggio della russa Netchaeva che è riuscita a contenere in extremis un attacco della francese Capdevielle.

Con uguale slancio, Berruti ha dominato in campo maschile. Livio, nella semifinale, è scattato con lieve ritardo e l'impegno prodigato per evitar sorprese ha fatto registrare ai cronometri il tempo di 10"5. Nella prova conclusiva, Berruti si è trovato di fronte a due francesi, Penes e Caprice, ad un belga, Poté, all'inglese Railton e ad un altro italiano, De Murtas. Nessuno dei rivali dell'azzurro era in grado di inquietarlo nella volata verso il trionfo. I sei si lanciavano simultaneamente e restavano sulla stessa linea si e no per venti metri. Poi il ragazzo di casa nostra, quasi insensibilmente, si è staccato, proiettato in avanti, velocissimo, sicuro, composto. Uno spettacolo, che la folla ha seguito con entusiasmo da tifosi di calcio il giorno del derby. Berruti non ha avuto avversari eppure, anche nella finale, ha ripetuto il tempo della semifinale, 10"5.

Il dispetto che Germar non abbia accettato la sfida è diventato più cocente nel constatare l'ottimo grado di forma di Berruti: dal duello tra i due sarebbe uscito probabilmente un tempo di valore perlomeno europeo, come è capitato nel lancio del martello, specialità nella quale l'ungherese Zsivoczkj, il russo Samotsvetov ed il jugoslavo Racic, campioni dalle quasi identiche possibilità, hanno dato vita ad una splendida battaglia. L'ha spuntata Zsivoczkj, con metri 63,65, ma solo quattro centimetri l'hanno separato da Samotsvetov, rimasto a metri 63,61. I russi, del resto, tra gli uomini, han raccolto ieri soltanto sconfitte, particolarmente grave quella subita da Petrenko, il gran favorito del salto con l'asta, fermatosi a misure ben inferiori al suo normale rendimento. In questa gara son rimasti in lizza a quota 4,35, il jugoslavo Kutmanovic, il francese Balastre ed il giapponese Yasuda. Balastre, campione nazionale, ha avuto una sfortuna nera, è caduto male, l'han trasportato all'Istituto Ortopedico Maria Adelaide (frattura del perone sinistro ed una lussazione, guaribili in 40 giorni). Kutmanovic, sempre a quota 4,35, non superava l'ostacolo, mentre invece Yasuda, che aveva stabilito con il pubblico una stupefacente contatto di reciproca simpatia, riusciva nell'impresa al primo tentativo, assicurandosi in tal modo il successo.

La squadra sovietica si è solo in parte rifatta in campo femminile, grazie alla Elisseeva che ha vinto gli 80 ad ostacoli (quinta la Galluzzi), lasciando alla Polonia ed all'Ungheria il compito di completare la superiorità dell'Europa orientale nel salto in lungo e nel lancio del disco. Nel salto in lungo, la vittoria è andata, tra vivissimi applausi, alla signora Krzesinska. Ventitré anni, bella, sposata. Anche campionessa del mondo. Una primatista mondiale che lo scorso anno ha sospeso l'attività per mettere al mondo un figlio. Adesso è ritornata ai terreni di gara con l'evidente destino di continuare — campionessa e bella — la raccolta dei suoi successi personali. Il lancio del disco è toccato invece alla magiara Hedegus, che ha battuto un lotto non molto vasto di concorrenti. Al secondo posto un'italiana, Elivia Ricci. Anche una medaglia d'argento fa piacere.

Otto titoli, uno di fila all'altro, con un programma che ha anche accavallato in uno spettacolo troppo «pieno» due o tre gare insieme. Nella cronaca, succinta, uno ne manca, degli otto titoli, quello degli 800 maschili. E' andato al tedesco Heydecke, che ha «bruciato» allo sprint l'inglese Holt. Si sono svolte inoltre le qualificazioni del salto in alto e del lancio del disco maschili; i saltatori Martini e Cordovani hanno superato la misura richiesta, il discobolo Pacciagnella, al contrario, è stato eliminato. Non basta. Tra semifinali dei 400 piani: male Fossati che è finito terzo senza possibilità di recupero va peggio Manaresi, terminato quinto. Tra semifinali pure nei 400 metri ad ostacoli, dove gli azzurri Gimelli e Morale, entrambi primi al traguardo, han creato le premesse per la conquista di una nuova medaglia d'oro.

Domani, altre sette finali. Nell'ordine, getto del peso femminile, salto triplo, giavellotto femminile, salto in alto maschile, 800 metri femminile, 400 metri maschile e disco maschile.

Gigi Boccacini



La facile vittoria del torinese Livio Berruti nella gara finale dei 100 metri piani

I risultati di ieri

ATLETICA LEGGERA — Salto con l'asta (finale): 1. Yasuda (Giap.) m. 4,35; 2. Kuzmanovic (Jug.) m. 4,30; 3. Balastre (Fr.) m. 4,20; 4. Torok (Ung.) metri 4,10; 5. Ramadier (Fr.) m. 4,10; 6. Petrenko (Urss) m. 4,10.

M. 100 — (Finale): 1. Berruti (It.) 10"5; 2. Penes (Fr.) 10"7; 3. Poté (Bel.) 10"8; 4. Caprice (Fr.) 10"8; 5. Railton (Ingh.) 10"9; 6. De Murtas (It.) 11".

M. 800 — (Finale): 1. Heydecke (Ger.) 1'50"5; 2. Holt (Ing.) 1'50"5 (a spalla); 3. Watanabe (Giap.) 1'50"9; 4. Blythe (Ingh.) 1'50"9; 5. Lawrenz (Ger.) 1'57"4.

M. 100 femminile — (Finale): 1. Leone (It.) 11"7; 2. Netchaeva (Urss) 12"; 3. Capdevielle (Fr.) 12"1; 4. Janiszewska (Pol.) 12"2; 5. Fuhrmann (Ger.) 12"3.

M. 80 ost. femminile — (Finale): 1. Elisseeva (Urss) 11"1; 2. Kerkova (Bul.) 11"4; 3. Krzesinska (Pol.) 11"5; 4. Heider (Ger.) 11"6; 5. Ciastowska (Pol.) 12"; 6. Galluzzi (It.) 12"2.

DISCO femminile — (Finale): 1. Hegedus (Ungh.) m. 46,76; 2. Ricci (It.) m. 45,54; 3. Hucsanyi (Ungh.) m. 43,28; 4. Nagel (Germ.) m. 42,31; 5. Matheysen (Ger.) m. 33,38.

SALTO IN LUNGO femminile — (Finale): 1. Krzesinska (Pol.) m. 5,94; 2. Makarova (Urss) m. 5,76; 3. Kulochova (Urss) metri 5,31; 4. Fuhrmann (G.) m. 5,65; 5. Ciastowska (Pol.) m. 5,55; 6. Weigle (Ger.) m. 5,42; 7. Edgington (Ingh.) m. 5,39; 8. Micozzi (It.) m. 5,10; 9. Fellows (Ingh.) m. 4,99; 10. Lichtenstein (Isr.) m. 4,88.

MARTELLO — (Finale): 1. Zsivoczkj (Ungh.) m. 63,65; 2. Samotsvetov (Urss) m. 63,61; 3. Racic (Jug.) m. 62,32; 4. Bezjak (Jug.) m. 61,74; 5. Perleberg (Ger.) m. 57,81; 6. Payne (Rhod.) m. 57,39.

SCHERMA — Spada a squadre (finale per il primo posto): Italia batte Polonia 9 a 4 (Saccaro 4 vittorie, Pellegatta e Tassinari 2, Pellegrino 1). (Finale per il terzo posto): Ungheria b. Germania 9 a 3.

PALLAVOLO — (Classifica finale): 1. Cecoslovacchia; 2. Romania; 3. Polonia; 4. Bulgaria; 5. Italia; 6. Jugoslavia; 7. Francia; 8. Brasile.

PALLACANESTRO. — Dal 5o all'8o posto: Polonia b. Brasile 90-75; Bulgaria b. Francia 72-59. Dal 1o al 4o posto: Cecoslovacchia b. Ungheria 68-50; Russia b. Italia 61-48.

Tacchi e Notarnicola hanno raggiunto l'accordo con l'Alessandria per il reingaggio e domani giocheranno nell'amichevole a Monza.

Gli spadisti azzurri campioni del mondo

La squadra era formata da Saccaro, Tassinari, Pellegrino e Pellegatta - Enorme folla a Torino Esposizioni per la gara di pallacanestro: gli italiani vanno in vantaggio sui russi per 12 a 7, ma sono raggiunti e perdono 48 a 61

Alla entusiasmante vittoria conseguita giovedì sera da Calarese, nella sciabola individuale, ha fatto seguito ieri sera un nuovo successo dei nostri schermitori. L'Italia ha vinto il torneo di spada a squadre liberandosi della Polonia, che era restata a contendere la vittoria agli azzurri, per 9 a 4.

Il trionfo dei nostri spadisti (Saccaro, 4 vittorie; Pellegatta 2 vittorie; Tassinari 2 vittorie; Pellegrini 1 vittoria) si era già delineato nel turno semifinale. Come «testa di serie», la formazione goliardica italiana vi era entrata di diritto insieme all'Ungheria; avversari degli italiani e dei magiari sarebbero stati tedeschi e polacchi. A questo punto si verificava il sorprendente exploit della Polonia che batteva l'Ungheria per 9 a 0. L'Italia, dal canto suo, pur schierando Pellegrino a corto di allenamento, dominava secondo le previsioni la Germania e la superava per 9 a 1.

Poco dopo le 19 cominciava la gara decisiva. Gli «azzurri» affrontavano la Polonia calmi e sereni, sicuri già presaghi del risultato.

L'inizio era favorevole agli «azzurri» che vincevano il primo assalto. Poi la Polonia pareggiava, quindi l'Italia, con Saccaro e Pellegatta in brillantissime condizioni di forma, si portava decisamente in vantaggio. Dopo otto assalti gli azzurri conducevano per 6 a 3. Nei turni successivi l'aggressività degli spadisti italiani si faceva anche maggiormente sentire: i polacchi, pur battendosi al limite delle loro energie, non riuscivano ad arginare la vena felice degli universitari italiani. Al dodicesimo assalto il punteggio era il seguente: Italia 8 - Polonia 4. Bastava agli azzurri un solo nuovo successo parziale per conquistare la vittoria.

Scendevano in pedana (erano passate le 20) il lunghissimo polacco Gonsior ed il nostro Saccaro. Silenzio assoluto della folla di fronte all'assalto decisivo. Dopo essere andato in vantaggio, Saccaro si faceva raggiungere ma subito rimontava. I due si portavano sul 3 a 3, poi Gonsior metteva a segno la quarta stoccata. Quando pareva che le sorti dell'assalto volgessero a favore dell'ospite, Saccaro aveva un sussulto di riscossa, pareggiava e fra l'entusiasmo del pubblico conquistava anche la botta decisiva.

Ancora una volta la capienza della palestra di Torino-Esposizioni si è dimostrata insufficiente per contenere la massa dei tifosi della pallacanestro. Cinquemila spettatori stipati nelle tribune, almeno 4000 a premere invano contro i cancelli chiusi, e, fra questi, giornalisti, abbonati, gente che aveva pagato regolarmente il biglietto. Sono rimasti bloccati a lungo fuori del recinto anche i giocatori italiani, che hanno dovuto scavalcare i cancelli sotto la protezione della polizia. Si sono forse venduti più biglietti di quanto fosse la reale capienza degli impianti e gli organi di polizia sembrano decisi a chiedere ufficialmente che la manifestazione venga spostata in altra sede più vasta (ma quale?), a scanso di gravi incidenti che ieri sera sono stati miracolosamente evitati soltanto per il buonsenso con cui il vice-questore dottor Allitto ha guidato le operazioni degli agenti.

L'attesissima partita tra Italia e Russia, per il primo turno delle finali, ragione prima di questo eccezionale affollamento, ha illuso per pochi minuti i tifosi della squadra azzurra. Riminucci e compagni, dopo un infelice inizio, hanno rimontato portandosi in vantaggio fino a 12 a 7; poi nella fase centrale del primo tempo, avendo a portata di mano le occasioni favorevoli per prendere decisamente le redini della partita, le hanno balordamente perdute. I russi hanno ripreso allora quota, hanno terminato la prima parte della gara in vantaggio per 31 a 25 e nella ripresa hanno annullato inesorabilmente ogni velleità di riscossa della nostra squadra.

Nella gara precedente la Cecoslovacchia aveva piegato la Ungheria per 66 a 50.

Il campionato di bocce al parco Michelotti

Oggi e domenica si disputerà al bocciodromo del Parco Michelotti la quarta e ultima prova del campionato italiano di bocce. Prenderanno parte alla fase conclusiva le sedici squadre rimaste in gara, anche se la lotta per l'assegnazione del titolo di campione d'Italia è ristretta alle torinesi SIS e FIAT ed alla genovese Cristoforo Colombo.

Le gare di oggi

Atletica leggera (Stadio com.)
9,30 - tiro del giavellotto m. (qualif.)
9,50 - corsa ostacoli mt. 110 m. (batterie)
10 - salto in lungo m. (qual.)
10,30 - getto del peso f. (finale)
10,30 - corsa mt. 200 f. (batt.)
11 - staff. 4 x 100 m. (batt.)
15,30 - salto triplo m. (finale)
15,45 - tiro del giavell. f. (fin.)
16 - salto in alto m. (finale)
16 - corsa mt. 200 m. (batt.)
16,30 - corsa mt. 800 f. (finale)
16,45 - corsa mt. 400 m. (finale)
16,45 - lancio del disco m. (fin.)
17 - corsa mt. 1500 m. (batt.)
17,30 - staff. 4 x 400 m. (batt.)

Pallacanestro (corso Lione)
9 - Iran - Lussemburgo
10,30 - Spagna - Israele
12 - Libano - Olanda

(Palazzo Torino Esposizioni)
16 - Francia - Polonia
17,30 - Brasile - Bulgaria
20,30 - Ungheria - URSS
22 - Italia - Cecoslovacchia

Scherma (Torino Esposizioni)
8,30 - sciabola a squadre

Per il campionato mondiale vetture sport

Decisivo a Goodwood l'urto Ferrari-Aston Martin

Oggi, sul circuito di Goodwood, si disputerà il Tourist Trophy automobilistico, ultima prova valevole per il campionato del mondo macchine sport, che — a differenza di quello Formula 1 — assegna il punteggio alle marche anziché ai conduttori.

La situazione nei due campionati è analoga, quanto meno per ciò che si riferisce alle macchine: la lotta è tra vetture italiane e vetture inglesi, con la differenza che nell'uno e nell'altro da una parte c'è la Ferrari, mentre in campo inglese, avversaria diretta è la Cooper nella F. 1, l'Aston Martin nella categoria sport.

Appunto Ferrari e Aston Martin si fronteggeranno a Goodwood nell'ultimo e decisivo confronto, a cui le due Case arrivano rispettivamente con 18 e 16 punti. La Porsche, che segue a quota 15, non sembra avere troppe probabilità di sperare nel successo finale.

Il circuito di Goodwood, relativamente poco veloce (medie inferiori ai 145 orari) con i suoi 3852 metri di sviluppo e numerose curve di ogni tipo, sembra favorire più la tenuta di strada e la maneggevolezza (entrambe ottime sulle Aston Martin), che non la superiore potenza delle Ferrari. Rimane la resistenza meccanica dei mezzi: fattore importantissimo se si considera che la corsa avrà la durata di sei ore, cioè verranno percorsi non meno di 850 chilometri.

C'è infine da considerare il contributo decisivo dei piloti. Anche qui si può parlare di equilibrio: al buon peso complessivo della Scuderia Ferrari con i suoi Brooks, Phil Hill, Gurney, Allison, Gendebien — cui si aggiunge adesso Giulio Cabianca — fa riscontro la grande classe del capo-équipe della Aston Martin, Stirling Moss, che ancora nel recente Gran Premio del Portogallo ha riconfermato di essere oggi la miglior guida del mondo. Moss correrà in coppia con Jack Fairman, come nella vittoriosa 1000 Km. del Nürburgring.

Se dovessero esserci sorprese, non potrebbero venire che dalle Porsche di Von Trips-Bonnier e di Maglioli-Barth, oppure dalla Cooper 2 litri di Brabham-Mac Laren, i due corridori-rivelazione dell'anno.

f. b.

Moss il più veloce nelle prove di ieri

Goodwood, 4 settembre

Si sono svolte oggi le prove per la gara di domani. Moss, al volante di una Aston Martin, ha registrato sul circuito di km. 3,850 il tempo di 1'31"2 alla media oraria di chilometri 152,430, nuovo record non ufficiale del circuito. Il record precedente era di km. 150,130. Tony Brooks, alla guida di una Ferrari, ha segnato il tempo di 1'32" alla media oraria di km. 151,100.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	15	24	Pescara	18	21
Trieste	18	25	L'Aquila	12	20
Venezia	15	23	Roma	15	27
Milano	15	24	Bari	19	25
Torino	16	21,2	Napoli	17	28
Genova	16	24	Potenza	14	22
Bologna	15	22	Reggio C.	19	28
Firenze	15	25	Messina	22	28
Pisa	15	26	Palermo	22	28
Ancona	16	21	Catania	20	32
Perugia	14	22	Cagliari	17	28

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	3	4
Rendita 3 1/2	70 60	70 60
" " cat.	70 50	70 50
Rendita 1902	70 75	70 75
Rendita 5%	101 80	101 70
" " cat.	101 70	101 60
Redimibile 3 1/2	89 10	89 10
" cat.	89 —	89 —
Redimibile 5%	98 70	98 70
" cat.	98 60	98 60
Ricostruz. 3 1/2	85 —	85 40
" cat.	84 90	85 30
Ricostruz. 5%	98 40	98 40
" cat.	98 30	98 30
[illegible] 5%	96 80	96 70
Pr. R. 5% Trieste	96 85	96 85
Pr. R. 5% Tr. '58	96 60	96 60
B.T.N. 5% 1960	100 60	100 70
" " 1961	100 20	100 35
" " 1962	100 05	99 90
" " 1963	100 —	100 —
" " 1964	100 02	100 —
" " 1965	100 —	100 —
" " 1966	99 75	100 05
" " 1968	100 —	100 02
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5 1/2%	100 20	100 20
[illegible]	101 90	102 30
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	104 30	104 30
[illegible]	103 40	103 37
[illegible]	101 70	101 85
[illegible]	116 50	115 —
[illegible]	153 50	151 50
[illegible]	152 50	147 50
[illegible]	99 70	99 70
[illegible]	103 50	103 50
[illegible]	130 —	127 —
[illegible]	100 10	99 90
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	99 725	99 725
[illegible]	99 725	99 725
[illegible]	99 725	99 80
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	99 70	99 80
C.C.B.P. 6%	102 05	102 05
S. Paolo 5%	96 80	96 80
" 4%	94 —	94 —
" 3 1/2	84 30	84 30
[illegible] 5%	94 70	94 70
[illegible]	97 —	97 —
[illegible]	94 40	94 40
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	98 75	98 75
[illegible]	98 75	98 75
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	105 50	103 50
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	102 50	102 50
I.M.I. [illegible]	100 80	100 80
[illegible]	101 80	101 80
[illegible]	101 80	101 85
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	102 35	102 35
[illegible]	102 25	102 25
Torino '53 5%	98 50	98 50
" '57 5%	97 50	97 50
" '58 6%	101 75	101 75
Fiat 6%	103 20	102 80
Fiat [illegible]	103 05	103 20
Fiat 6% '51	105 40	105 70

	3	4
[illegible]	105 50	105 50
[illegible]	106 —	107 —
[illegible]	108 50	108 50
[illegible]	109 50	109 75
[illegible]	115 —	115 —
[illegible]	108 25	108 25
[illegible]	108 25	108 25
[illegible]	109 75	109 —
[illegible]	106 50	106 50
[illegible]	104 25	104 —
[illegible]	105 20	105 50
[illegible]	106 35	106 35
[illegible]	105 —	105 50
[illegible]	109 —	107 —
[illegible]	110 50	110 50
SADE 6%	103 80	103 80
[illegible]	106 25	106 25
[illegible]	107 50	107 50
[illegible]	100 50	100 50
[illegible]	108 —	108 75
[illegible]	109 —	109 —
[illegible]	108 75	109 —
[illegible]	105 25	103 25
[illegible]	102 85	102 90
[illegible]	102 15	102 15
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	112 —	112 —
[illegible]	105 75	105 75
[illegible]	103 50	103 50
[illegible]	104 —	104 —
Terni 6%	101 —	101 —
[illegible]	101 50	100 50
[illegible]	102 80	102 80
[illegible]	101 90	101 90
[illegible]	102 10	102 10
[illegible]	102 40	102 40
[illegible]	102 —	101 95
[illegible]	101 95	102 —
SIP 6%	104 50	104 75
[illegible]	102 50	102 90
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	104 50	103 50
[illegible]	94 85	95 40
[illegible]	95 20	95 20
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANIFATTURE		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	15200	—
[illegible]	3810	3628
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
[illegible]	—	—
Assic. Generali	65400	61500
[illegible]	45000	43000
SIET	3975	3725
[illegible]	—	—
Ferr. Meridionali	2900	2780
[illegible]	—	—
Finelettrica	2010	1950
La Centrale	16700	16200
[illegible]	4400	—
Mediobanca	51000	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

	3	4
MINERALI-ESTRATTIVI		
[illegible]	—	—
M. Amiata	—	—
Montecatini	1480	1360
METALMECCANICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Fiat	700 —	680 —
Terni	426 —	408 —
Finsider	987 —	952 —
[illegible]	1855	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Westinghouse	3200	3125
[illegible]	18 10	17 —
[illegible]	—	—
[illegible]	740 —	710 —
[illegible]	—	—
RIV	2490	2370
Magneti Marelli	1740	—
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1430	1395
[illegible]	1160	1030
[illegible]	[illegible]	3700
SIP	2030	1955
[illegible]	1925	1875
SADE	2060	1990
[illegible]	—	—
ALIMENTARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	242 —	245 —
Eridania	5250	5050
[illegible]	—	—
DIVERSI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Cartiera Italiana	4700	—
Cartiere Burgo	19000	18500
Acqua Potabile	2340	2300
[illegible]	3490	3490
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
CHIMICI		
[illegible]	2010	1950
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	4350	4350
[illegible]	2500	2075
ANIC	4150	3975
[illegible]	3325	3000
[illegible]	1285	1220
[illegible]	400 —	360 —
IMMOBILIARI		
[illegible]	[illegible]	8800
[illegible]	—	—
[illegible]	1000	955 —
[illegible]	—	—

Offerte massicce gravanti indiscriminatamente sul mercato hanno appesantito l'apertura rovesciando bruscamente la tendenza migliore del dopoborsa di ieri. Sui minimi iniziali si è sviluppato un processo di assestamento, favorito dalla sensazione di un relativo argine alle offerte più pressanti. Il relativo equilibrio di metà borsa è stato infranto da nuove offerte operanti in chiusura. Al listino sono stati registrati minimi molto pesanti per quasi tutte le voci trattate. Titoli di Stato ed obbligazioni ben tenuti. Dopoborsa nervoso, con irregolari spostamenti su basi lievemente migliori. Totali della giornata: titoli di Stato per L. 3.100.000 c.n., obbligazioni per L. 23.100.000 c.n., azioni per contanti n. 293.100 di cui n. 18.000 Nebiolo.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro USA 619,50; dollaro canadese 647,50; franco svizzero 143,55; corona danese 89,60; corona norvegese 86,50; corona svedese 119,50; fiorino olandese 163,90; franco belga 12,27; franco francese 125,10; sterlina G.B. 1737,50; marco germanico 148,15; scellino austriaco 24.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 5800-6000; marengo svizzero 4430-4550; sterlina carta unitaria 1740-1770; dollaro carta USA 616-620; franco svizzero 143-144; franco francese 125-127; oro fino 700-706; argento 19-19,50.

ROMA — Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 619,605; dollaro canadese 647,75; franco svizzero 143,47; corona danese 89,55; corona norvegese 86,66; corona svedese 119,90; fiorino oland. 163,70; franco belga 12,36; franco francese 124,05; lira sterlina 1737,125; marco tedesco 148,12; scellino austriaco 24,01; peseta spagn. 10,20; scudo portoghese 21,55; peso argentino 7,15; cruzeiro brasiliano 3,30; rublo (Urss) 10; sterlina egiziana 1000 PT; dinaro jugoslavo 0,70; dracma greca 20,15.

MILANO — Chiusura di ottava pesante. Contrariamente alle previsioni che davano per scontata la fase d'assestamento della quota, il mercato ha dovuto sopportare oggi una inesauribile ondata di realizzi — mal fronteggiati da un denaro scarso ed estremamente prudente di fronte alle notevoli disponibilità di materiale offerto — che hanno provocato sin dall'apertura cedimenti di notevole ampiezza in tutti i settori. La pesantezza dei mercati esteri ha avuto largamente la sua parte in questa brusca inversione di tendenza che ha praticamente annullato, per molti valori di primo piano, le migliorie conseguite in agosto. Al [illegible] qualche intervento non modifica gran che il livello dei corsi. Più colpiti i valori finanziari- assicurativi, la Edison, Catini, Fiat, Chimici e diversi. Solo negli Elettrici si rileva qualche eccezione su Orobia, Dinamo, Alto Veneto e Pugliese. Valori di Stato ben tenuti; riflessive le obbligazioni con attività minore. Diritti: Fisac 160, Cascami 2300. Titoli trattati. Valori di Stato 62.500.000. Obbligazioni 284.250.000. Azioni 1.195.170 di cui: Fiat 128.000, Nebiolo 170.000, Catini 59.000, Edison 44.500, Terni 41.500, Liquigas 50.500, Finsider 58.500, Pibigas 73.500, Immobiliare 23.000, Rinascente 31.000, Sade 24.900, Sme 16.300.

Ecco alcuni prezzi indicativi: M. Banca 50.300; Bastogi 2780; Breda 5240; Fincelettr. 1896; Finmare 681; Finsider 942; Gim 7375; Invest. 4390; Centrale 16.150; Sviluppo 2770; Sifir 2650; Generali 61,880; Fond. Inc. 12.500; Assicurativi 65.300; Ras 22.100.

N. Milano 3900; Ausiliare 2300; Mittel 4900; Veneta 1600.

Châtillon 8600; Cotoniere 600; Cantoni 22.730; Val Ticino 68; Olcese 1400; Cucirini 13.150; Stampati 3795; Cascami 11.500; Fisac 432; Gavardo 4825; Lanerossi 5250; Tilane 7500; Scotti 167; Linificio 1210; Rossari 30.500; Rotondi 30,500; Mar. Tosi 5670; Pacchetti 765; Viscosa 3722; [illegible] 1350; Un. Manif. 70.900.

Cornigliano 1743; Broggi-Izar [illegible]; [illegible] 2305; Ilva 650; Magona 560; Metalli 7000; Amiata 7150; Catini 3065; Monteponi 1350; Siele 5000; Falck 6500.

Bianchi 545; Fiat 2300; Nebiolo 17,95; F. Tosi 555; Westingh. 3190. Sade [illegible]; Cieli A 4152; Cieli B 4100; [illegible] 3935; Edison 4350; Bresciana 3820; Caffaro 375; Calabria 2160; Campania 2290; Sarda 6100; Valdarno 4185; Emiliana 3765; App. Centr. 4500; Al. Veneto 2950; Subalpina 3932; Sit 1444; Lucana 2500; Magneti 1550; E. Marelli 720; Orobia 3000; Pugliese 2155; Romana 3790; Seso 3800; Sit 1444; Lucana 2800; Magneti 1550; E. Marelli 730; Orobia 3000; Pugliese 2155; Romana 3790; Seso 3800; Sip 1995; Sme 1640; Stet 3770; Tecnomasio 2550; Volta ord. 2870; Volta pref. 3340; Teti A 4215; Teti B 4215; Terni 407,50; Unes 1060; Vizzola 5005.

Certosa 8800; Distillati 5150; Eridania 5005; Es. [illegible] 3475; Motta 18.925; R. Zuccheri 890.

Anic 3995; Nap. Gas 1560; Erba 13.490; Italgas 1950; Larderello 3700; Liquigas 1238; Ossigeno 2650; Mirzianza 17.700; Pibigas 275; Rumianca 3100; Saffa 4105; Solvay 1590.

Aedes 4300; Beni Stab. 4300; Bon. Ferr. 1190; Edificio 4045; Imm. Roma 942; Sagi 2550; Iniziativa 2900; Milano C. 20.050; Risanamento 3550; Sylos 4500.

Baroni 460; Binda 37.500; Burgo 18,600; Cementir 3700; Cer. Pozzi 1035; Ginori 725; Ciga 6240; Elettrocarbonium 36.300; Eternit 4905; I. Cementi 13.000; Cond. Acque 1035; Rinascente 418; Linoleum 3180; Pirelli Spa 4930; Pirelli & C. 4070; Rejna 1290; Smeriglio 463; Acqui 5950; De Ferrari 1750.

Le contrattazioni del pomeriggio sono risultate molto modeste con tendenza ulteriormente riflessiva. Ecco alcuni prezzi rilevati: Fiat 2265-70, Catini 3060-70, Viscosa 3710, Edison 4370.

GENOVA — Mercato notevolmente in ribasso con larghi realizzi. Fra i locali migliorano Petrolifera e Ocg.

BORSE ESTERE

NEW YORK — Sensibile ascesa, con guadagni da frazioni di dollaro fino a due dollari per azione e riassorbendo due terzi delle perdite registrate ieri. Il numero indice è salito di 140 cents ed ha raggiunto quota 227,30 dollari.

LONDRA — Ribassi in tutti i settori.

PARIGI — Il tentativo di ieri per frenare la tendenza al ribasso non si è prolungato oggi e sono numerosi i titoli francesi che perdono un po' di tono su un mercato calmo e particolarmente vulnerabile. Un certo pessimismo è provocato dalle previsioni sulla prossima iniziativa del gen. De Gaulle per l'Algeria. I titoli esteri continuano a subire l'indietreggiamento verificatosi ieri alla Borsa di New York: la Montecatini, ad es., passa in un giorno da 3600 a 3515.

FRANCOFORTE — L'aumento del tasso di sconto e la debole Borsa di New York ha influito sfavorevolmente. In tutti i settori del mercato si sono dati regressi dai 5 ai 10 punti e ripetutamente fino ai 30 (Buderus, Elikraft, Kaufhof). La Degussa hanno perduto 49 punti, 55 la [illegible], 35 le Daimler, e 30 le Karstadt. Le banche hanno ceduto [illegible] a 30 punti. Titoli italiani: Fiat 15,75 (16,85); Marelli 11,50 (13,10); Montecatini 21 (21,90).

Come le norme innovatrici sono applicate nelle grandi città

Automobilisti e vigili incerti sul nuovo codice della strada

I primi risultati sono positivi ma vi è ancora molto disorientamento - Troppi dimenticano che i 50 km. all'ora nei centri abitati sono un limite massimo, non una velocità sempre consentita - Sull'autostrada della Valle del Po, in dieci minuti trentadue sorpassi irregolari - Un punto discusso: i passeggeri sul sedile anteriore

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 4 settembre.

Un luogo comune, ripetuto ogni giorno, vuole che l'Italia sia un «allegro Paese», dove ciascuno fa a suo modo, considerando pochissimo le leggi. Si potrebbe dire, piuttosto, che è un Paese incline alla confusione (non necessariamente allegra), dove ogni legge diventa mistero. E' il caso del nuovo codice della strada: promulgato con larghissimi commenti, seguito da un regolamento minuzioso, illustrato da autori che hanno pubblicato libri sull'argomento, resta in parte un enigma. Il fenomeno è naturale: pochissimi ne hanno letto e assimilato il testo.

Il nuovo codice della strada dà i primi risultati positivi, da quanto abbiamo appreso compiendo un'indagine sulle strade e nelle città della Lombardia, del Piemonte e della Liguria. Ma c'è ancora molta confusione fra gli automobilisti e i motociclisti; ci sono ancora perplessità fra gl'incaricati di farlo rispettare. Limitiamoci agli esempi più importanti: limiti di velocità, sorpassi, tre persone sul sedile anteriore. Dei 50 Km. orari nell'abitato si è parlato moltissimo; ma pochi ricordano che i 50 Km. orari indicano un limite massimo, non una velocità consentita in ogni caso.

Fuori dell'abitato la velocità delle automobili è libera a meno di speciali segnalazioni. Ma è sempre condizionata alla strada e al veicolo: una 500 può essere in colpa se corre a 70 all'ora su strada bagnata. Ecco una Giulietta T.I. fermata mentre affronta a 60 all'ora le curve dei Giovi: il pilota, risentito, protesta con accanimento: «Ma qui non siamo nell'abitato». Poi ripiega sulla difesa più comune, rivolgendosi all'agente della «stradale» con questa domanda: «Come può lei dimostrare che io correvo a velocità eccessiva? Come ha misurato la mia velocità?». Per ora, purtroppo, vigili urbani ed agenti di polizia sono sprovvisti di mezzi adatti. Si spiega così la passività dei vigili di fronte a certi piloti che percorrono troppo velocemente strade affollate, paesini di campagna e località balneari zeppi di villici, di ciclisti, di bambini o di bagnanti. Se l'eccesso di velocità è evidente, i vigili intervengono e il colpevole generalmente paga l'ammenda per non avere complicazioni; ma se la velocità era di 60 o 65, come accertarlo?

Non sperino però i velocisti di farla franca, dimenticando che gli incidenti più gravi a danno dei pedoni sono sempre dovuti ad eccesso di velocità. Gli automezzi della polizia stradale saranno presto dotati di apparecchi specialissimi che fotografano le macchine, registrano la velocità, la targa, l'ora e la località. I vigili urbani delle grandi città avranno a disposizione il radar. Un primo apparecchio entrerà in servizio a Milano nei prossimi giorni, per seguire il traffico nei punti più pericolosi e cioè nei pressi delle scuole.

Gli strumenti saranno preziosi, ma dovranno anche essere perfezionati i sistemi di vigilanza, specialmente sulle strade nazionali dove le pattuglie della polizia sostano appiedate con le motociclette a motore spento. Quando le pattuglie sono in moto possono inseguire un velocista, misurarne gli eccessi sul tachimetro delle loro motociclette, bloccarlo con sicurezza. Ma quando sono ferme? Abbiamo visto un turista tedesco mentre superava in curva, sui Piani d'Invrea, presso Varazze, sotto gli occhi di un agente. Questo ha fischiato senza successo, ha messo in moto, è partito alla caccia. Ma intanto il tedesco era scomparso in una strada laterale, sconosciuto perché la sua targa era difficilmente leggibile. Sull'autostrada della Valle del Po, appena lasciato una pattuglia ferma della polizia, abbiamo contato in dieci minuti trentadue sorpassi irregolari. Autotreni in gara fra loro, autopullman che superavano in curva, intere file di macchine a cavallo o al di là della striscia bianca continua.

La questione dei sorpassi desta ancora qualche dubbio fra gli automobilisti. Sulla Serravalle-Milano, questa mattina alle 9,30 viene fermato un noto avvocato milanese mentre supera un autocarro in curva. La discussione dura a lungo: limiti della striscia bianca, visibilità, inizio del sorpasso prima della curva. Ma la legge è chiara: mai sorpasso in curva, con o senza riga, anche se per errore la riga è spezzata. Si può invece superare un altro veicolo su strada dritta divisa a metà dalla famosa striscia bianca continua purché ci sia tanto spazio da non toccarla o passarla.

Esistono dubbi fra gli agenti e i vigili sulla faccenda delle due o tre persone sul sedile anteriore delle automobili. In attesa delle carte di circolazione la polizia stradale della Lombardia ritiene generale l'obbligo di non portare più di due persone. Quella della Liguria interviene soltanto quando il conducente non abbia la necessaria libertà di movimenti. I vigili urbani di Milano giudicano caso per caso, tollerando i bambini se non danno fastidio. I vigili urbani di Genova non consentono più di due persone ma ammettono un bambino se inferiore ai sette anni, anche su una «600». Quelli di Torino sono più minuziosi; tre persone se il sedile anteriore offre 80 centimetri per il conducente e 40 centimetri per gli altri passeggeri; ammesso un bambino in braccio al secondo passeggero.

Pur fra perplessità e dubbi il nuovo codice ha dato risultati soddisfacenti. L'opinione è unanime. A Milano il comando dei vigili è perfino disposto ad un elogio degli automobilisti: si comportano con disciplina, non solo per timore delle ammende il cui numero è qui diminuito al confronto dell'estate 1958. Ed è gran cosa, pensando alla fama di cui godono gli automobilisti milanesi. Anche la polizia osserva un netto miglioramento, con diminuzione degli incidenti, non ancora documentata statisticamente. I vigili genovesi, che hanno raddoppiato le multe, sono piuttosto cauti: gl'incidenti sono diminuiti per numero e gravità, ma potrebbe trattarsi di una conseguenza dell'aumento del traffico. Per quanto possa sembrare assurdo, dove le strade sono più anguste e il traffico più congestionato accadono infatti molti piccoli scontri ma si contano meno morti e feriti. Nel 1958 Genova ha avuto 11.539 incidenti con 4848 feriti e 40 morti. Torino, che ha strade ben più ampie e regolari, ha avuto meno incidenti, 8607, ma più alto è stato in proporzione il numero dei feriti e cento sono stati i morti. Tutti gl'incaricati della disciplina del traffico ammoniscono: non basta il codice per impedire le stragi quando si corre troppo, trasformando le strade e autostrade in piste di velocità.

Mario Fazio

Ogni città potrà scegliere il colore per i suoi taxi

Genova, 4 settembre.

I delegati della Unione tassisti d'Italia hanno affrontato oggi la discussione sul più rilevante problema di categoria fra tutti quelli posti all'ordine del giorno: la trasferibilità delle licenze.

Che cosa vogliono in sostanza i tassisti di tutta Italia? Desiderano — e questo sarà il punto cardine della mozione conclusiva dell'ottavo congresso — che la loro licenza diventi trasferibile, che essa venga a costituire una proprietà. Attualmente, quando un tassista lascia il suo lavoro per limiti di età o per decesso, la licenza passa a disposizione del Comune: il «padroncino» invece vuole poterne disporre come di un bene personale, vuole cioè poterla cedere direttamente o trasferirla ad altre persone in modo da ricavarne un utile, una specie di liquidazione.

La dibattuta questione del colore delle vetture non sembra, infine, aver trovato una soluzione: il presidente Ceresa ha infatti dichiarato che il congresso non prenderà decisioni definitive lasciando ad ogni città la scelta del colore preferito; è stato proposto anche che la tinta vari da città a città, ma che sia sempre facilmente riconoscibile, mentre il verde-nero, che il fascismo sostituì al rosso di una volta, è di difficile manutenzione e di notte, a distanza, non si riconosce.

Occorre unificare in Europa il regolamento automobilistico

Perugia, 4 settembre.

Si è concluso questa sera il VI convegno giuridico internazionale sul traffico e la circolazione stradale. La relazione del prof. avv. Dante Guerreri ha posto in evidenza che il nuovo Codice della strada italiano non ha eliminato tutti i dubbi e le perplessità circa la coesistenza fra la legge nazionale e la Convenzione internazionale di Ginevra sulla circolazione stradale. L'assemblea ha quindi espresso voti perché lo Stato italiano uniformi al più presto la legislazione nazionale con la Convenzione di Ginevra. Si è anche auspicato che l'Italia si faccia promotrice sul piano internazionale dello studio di una codificazione unica in materia di circolazione stradale.

Il secondo tema del convegno riguardava la previdenza e l'assicurazione obbligatoria in campo internazionale. Relatore è stato il prof. Luigi Marmo, magistrato d'appello all'ufficio legislativo del Ministero di Grazia e Giustizia e libero docente di diritto internazionale nell'Università di Roma. Al termine della relazione, il presidente del convegno sen. Azara ha dato lettura dell'ordine del giorno presentato da alcuni congressisti. Dopo un'accesa discussione, cui hanno partecipato fra gli altri l'avv. Orvieto e il consigliere Rosso, l'ordine del giorno è stato approvato con un solo voto di maggioranza (19 favorevoli e 18 contrari):

«Il Convegno di Perugia, presa conoscenza della relazione del prof. Marmo, che precisa efficacemente quei problemi che sorgono per il legislatore italiano dalla Convenzione firmata a Strasburgo il 20 aprile 1959 e proposta alla ratifica degli Stati membri del Consiglio d'Europa; rende omaggio agli sforzi compiuti dalla delegazione italiana in sede di elaborazione di detta Convenzione, allo scopo di realizzare sul piano europeo una unificazione del diritto automobilistico e dei principi dell'assicurazione di responsabilità civili dei mezzi motorizzati, conformemente al voto espresso a Perugia dal 3° Convegno giuridico, nel settembre '56».

La contessa derubata dei bagagli



La contessa Paola Mancinelli Scotti, alla quale Claudio Gampanini, figlio del noto attore, ha sottratto i bagagli, ha rivolto un appello al giovane perché le restituisca la refurtiva. In cambio ha promesso di ritirare la denuncia (Telefoto)

Le aspirazioni dei capi famiglia per la professione del figlio

I risultati di una grande inchiesta - Il 37,2 % è per il ramo amministrativo e tecnico, il 28 % per le arti e le professioni libere - Le carriere che hanno raccolto più voti sono quelle di «dirigente» o di «insegnante»

Roma, 4 settembre.

Secondo un'indagine statistica svolta da una grande azienda industriale fra i genitori di studenti universitari per sapere quale indirizzo essi desiderino per i loro figlioli è risultato che la maggioranza (il 34%) si è espressa a favore del libero professionismo; mentre solo il 12,1% gradirebbe la carriera industriale e il 15,3% quella della pubblica amministrazione.

Il 14,8% dei genitori preferisce lasciare ogni scelta allo studente e il 19,7% ha espresso il desiderio che i figli prendano una laurea, qualunque essa sia.

L'inchiesta, che esprime il desiderio dei genitori di vedere i propri figli avviati verso una carriera, oltre che redditizia, anche «di prestigio», ha carattere solo indicativo in quanto è stata condotta in un particolare ambiente e non attraverso il sistema del campione, come viene adottato, ad esempio il metodo Doxa.

Su questo argomento, recentemente, anche l'Istituto di statistica ha messo in luce, interrogando oltre diecimila famiglie, le aspirazioni dei capi famiglia per la professione del figlio. In questa indagine si è avuta una preferenza: il 37,2% per le professioni amministrative e tecniche, mentre per le arti e le professioni libere si sono dichiarati solo il 28,5% dei casi esaminati. Per gli altri indirizzi si sono avute le seguenti risposte: il 22,2% rami industriali ed artigiani, 4% arti grafiche, 7,3% commercio e servizi vari, 0,8% lavorazioni agrarie, zootecniche e della pesca.

Tali indicazioni forniscono un'ulteriore prova della tendenza seriamente radicata, specie nel Sud, a non sollecitare nei figli l'esercizio dei mestieri agricoli, indice questo del grave disagio in cui versa oggi buona parte della popolazione agricola.

Analizzando le indicazioni sulle professioni (con l'esclusione della carriera militare e degli ordini religiosi) dei capi famiglia italiani si è avuto il seguente panorama: 27,1% insegnanti; 6,9% medici e farmacisti; 5,3% avvocati, magistrati e notai; 36,6% amministratori e dirigenti; 21,1% ingegneri, chimici, periti, tecnici; 1,7% letterati, giornalisti, pubblicisti; 1,3% agenti di vendita.

Alla domanda: «Preferireste per loro un impiego statale, con maggior sicurezza, o un impiego in un'industria, con maggiori possibilità di carriera?», si ha una prevalenza di risposte favorevoli alla seconda soluzione con una percentuale del 48,4% contro il 23,2% di risposte favorevoli invece alla prima.

Continuando a ricercare i motivi di interessamento dei genitori italiani alla scelta della professione dei figli, e tentando di rivelarne i motivi profondi, si rileva che il 34,9% dei genitori italiani afferma di aver consigliato i propri figli nella scelta della professione, contro il 54,1% che dichiara di non aver influito ed il 10% che dichiara di aver influito, ma solo in parte.

L'inchiesta psicologica continua con la domanda: «Avete tenuto conto delle attitudini dei vostri figli nel suggerire loro la facoltà che frequentano, o avete tenuto, invece, conto di particolari situazioni di natura economica, di tradizioni, ecc.?». Il 34,5% non ha risposto, mentre il 65,5% dimostra di essersi effettivamente interessato e di aver contribuito attivamente alla scelta della facoltà dei propri figli.

Alla domanda: «Quali facoltà ritenete più suscettibili di maggiore e di più rapido sviluppo?», il 77,5% ha indicato le facoltà scientifiche, l'11,6% quelle umanistiche. Nonostante questa netta preferenza per le facoltà scientifiche, il 24,7% dei figli dei genitori intervistati frequenta la facoltà di legge e scienze politiche, il 10%, quella di lettere e lingue, il 10,4% le facoltà di medicina e veterinaria.

Un'inchiesta giudiziaria su tre minorenni «drogate»

Lodi, 4 settembre.

Secondo una voce insistente diffusa in città tre minorenni sarebbero state drogate nel corso di una festa da ballo trasformatosi in orgia. Poiché la notizia aveva sollevato notevole scalpore, il procuratore della Repubblica apriva una inchiesta, affidandola al dirigente del commissariato.

In una giornata il funzionario è riuscito, interrogando quanti hanno partecipato al «terribile» festino, a riportare la vicenda nei suoi giusti limiti.

Tre ragazze, Loredana R., di 17 anni, Teresa P., pure di 17, e Margherita R., di 16, erano state invitate ad una festa da ballo in casa di amici in programma sabato scorso. Le tre accettavano ben volentieri l'invito, dopo avere informato le famiglie: si trattava, di una festa organizzata da studenti e impiegati di Lodi.

Nella tarda serata di sabato le tre giovani, dopo avere ballato sulla pista dell'Hockey Club Lodi, salivano su una macchina di un conoscente e si facevano portare alla festicciola. Verso l'una, le madri delle tre ragazze, non vedendole ritornare, si allarmavano e si precipitavano nella casa dove era stata organizzata la festa, somministrando alle figlie una sonora dose di scapaccioni. Dopo la lavata di capo, Teresa P. si sentiva male e la madre l'accompagnava all'ospedale. Qui, il sanitario di turno praticava alla ragazza, in preda ad una solenne ubriacatura, le cure dovute.

Al termine delle indagini il commissario ha avuto un abboccamento con il procuratore della Repubblica. Frattanto i carabinieri di Lodi hanno proceduto all'interrogatorio di altri partecipanti alla festa, ma di stupefacenti, almeno per ora, non sembra sia il caso di parlare.

Tre donne si procuravano degli stupefacenti a Lodi

Lodi, 4 settembre.

Il commissariato di P.S., in collaborazione con la squadra narcotici della questura di Milano, svolge indagini per identificare tre donne che si procacciavano stupefacenti con ricette falsificate fornite loro da una tossicomane. Una di esse si sarebbe procurata circa duemila fiale. Il traffico è stato scoperto casualmente dal farmacista dott. Sabbia, titolare d'una farmacia in corso Umberto I a Lodi. Egli, insospettitosi per l'eccessiva frequenza di una cliente che acquistava fiale di «Eucodale» e di «Atoximecon», medicinali stupefacenti, telefonava al medico che aveva rilasciato la ricetta.

L'interpellato, il dott. Giambattista Garbelli, un noto e stimato ostetrico con lo studio in Lodi in via XX Settembre, cadeva dalle nuvole. Immediatamente informava il commissariato di pubblica sicurezza, che provvedeva a fermare la donna, identificata per certa Ava Acerbi, da Parma. Costei nell'ottobre dello scorso anno, si era recata allo studio del dott. Garbelli per una visita ginecologica, tornando poi con amiche per altre visite. In queste occasioni essa avrebbe rubato le ricette.

Mentre l'Ufficio d'Igiene e la Procura della Repubblica ordinano vaste inchieste

Un altro topo in una bottiglia del latte provoca polemiche e denunce a Napoli

Era vivo nel vetro pronto a essere riempito nella "Centrale" - Accusa di concorrenza sleale contro ignoti - Un caso di manomissione durante il trasporto delle bottiglie sui camion - Intervengono persino i dirigenti del "villaggio dei gatti"

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 4 settembre.

Dopo il topo morto trovato il 28 agosto a Bagnoli dalla signora Giuseppina Fiorito in una bottiglia di latte pastorizzato della «Centrale», un secondo topo è stato scoperto in un'altra bottiglia. Vi è però una notevole differenza: questa volta nella bottiglia non c'era ancora il latte e il roditore appariva in ottime condizioni di salute.

Giuseppe Ferola, lo scopritore del topo, è uno dei duecento fra operai e impiegati della «Centrale». Egli ha preso la bottiglia e dopo averla tappata per evitare che il topo fuggisse, l'ha portata di corsa alla direzione, ove un fotografo ha immediatamente fermato sulla negativa l'immagine non comune, almeno per le centrali del latte.

E' stato così che la polemica, nata dall'episodio avvenuto in casa Fiorito, è rinvampata, benché in verità da otto giorni i giornali locali non facciano che pubblicare grossi articoli in prima pagina con titoli su sei colonne, il che prova l'interesse con cui la popolazione segue le molte indagini. Infatti l'Ufficio dell'Igiene, la «Centrale», la P.S., la Procura della Repubblica attraverso l'Arma dei carabinieri, tutti sono mobilitati più che a combattere i teppisti o le «pistole facili» dei «massoni», nel tentativo di chiarire il mistero. E ciò sia per calmare l'opinione pubblica, profondamente scossa da un episodio che non invoglia certo a consumare il pur così prezioso alimento, sia per accertare i veri motivi nascosti dietro gli innocenti topolini, divenuti senza volerlo alfieri più che di opposte fazioni di contrastanti interessi.

Il punto di partenza per giungere alla chiara visione della partita in corso, è dato dalla perizia necroscopica sul topo, affidata dalla Procura della Repubblica all'Istituto Universitario di Medicina legale, diretto dal prof. G. M. Palmieri. L'indagine medica ha escluso nel modo più assoluto che il roditore avesse potuto passare attraverso i tubi, il cui diametro rapportato a quello dell'animale non lo avrebbe consentito. E se anche per assurdo ciò avesse potuto avvenire, il topo non poteva cadere in una bottiglia ove il latte scende da beccucci con fori piccolissimi. Né l'animale poteva trovarsi già nel «vuoto» al momento della riempitura — dice la perizia —, per un fatto preciso: il topo aveva i baffi. Infatti, poiché le bottiglie vengono lavate più volte con bagni in sostanze detergenti a una temperatura di 75 gradi centigradi, era ovvio — ha osservato l'Istituto di Medicina legale — che i baffi si sarebbero volatilizzati.

In base a questi elementi, dovendosi escludere un fatto avvenuto nella rivendita di Bagnoli, la cui proprietaria, Elena Caffari Perez, aveva il maggiore interesse a non screditare il suo negozio, la polizia ha concluso con la tesi della manomissione delle capsule metalliche nel passaggio dalla «Centrale» allo smercio all'ingrosso. La manomissione fu fatta evidentemente da persone ancora ignote, ma interessate a compiere opera di sabotaggio per danneggiare la «Centrale». A conferma di ciò la Questura ha citato un altro caso di cui ebbe a occuparsi recentemente: la lucertola trovata in una bottiglia d'acqua minerale regolarmente tappata.

La protesta del compratore, che pensava di ristorarsi con la fresca bibita e invece si vide nel bicchiere la bestiola, creò uno scandalo commerciale. Ma l'azienda interessata denunciò la cosa, la polizia si mise in moto e si giunse ad accertare che un'altra ditta di acque gasate, volendo slealmente colpire la concorrente, aveva architettato il trucco disonesto.

Il ritrovamento di un secondo topo, seguito a brevissima distanza dalla scoperta di una bottiglia, pure vuota, ove l'ospite era rappresentato, questa volta, da un rospo — anch'esso repertato —, sembra confermare che l'opinione dell'indagatore, il commissario di P.S., Eugenio Testa, è giusta.

Pensando appunto ad una sleale concorrenza, un quotidiano ha scritto: «I miliardi dell'oro bianco fanno gola agli affaristi», aggiungendo: «La lotta per conquistare la "Centrale" dietro l'episodio del topo nel latte». Un altro giornale, dopo tutti questi topi, ha scritto: «Napoletani, portate i vostri gatti alla "Centrale" del latte». Era uno scherzo, ma il comitato direttivo del Villaggio dei gatti, fatto sorgere a Pianura, nella Fattoria Grande, — comitato composto dalle signore Angela Rubin, Edy Sidro e Teresa Menzione — ha preso sul serio l'invito, offrendo cinquanta dei suoi più agguerriti felini, da impiegare nei vasti stabilimenti della «Centrale» a corso Malta. Il comitato si è detto sicuro che i gatti, selezionati in base alle rispettive cartelle biografiche, compilate dopo attente osservazioni, saranno in condizioni di riportare in breve l'ordine, consentendo alla polizia di dedicarsi a compiti più urgenti.

Crescenzo Guarino

Undici denunzie a Venezia per gli schiamazzi al Casinò

Venezia, 4 settembre.

Lo sciopero di 40 giorni dei dipendenti della Stile, la società che gestisce il Casinò, avrà uno strascico in pretura per denuncia che la polizia ha presentato all'autorità giudiziaria contro undici persone accusate di danneggiamento della cosa pubblica e di disturbo della quiete pubblica.

Come si ricorderà, da quando la Stile aveva riaperto la casa da gioco con personale ingaggiato in riviera, gli scioperanti, riuniti specialmente la sera sul piazzale antistante il Casinò, facevano grande frastuono battendo ritmicamente con mazze e bastoni su fusti vuoti e sui pali dell'illuminazione elettrica.

Gli undici denunciati sono: Amleto Boccanegra, Sergio Bonazza, Emilio Buranello, Ester Cavalier, Marcello Colpo, Erminio Dall'Agnola, Sergio Grandese, Bruno Nicoli, Giorgio Panizzon, Enrico Sartorio e Natale Venerando.

Esponenti della Cisl ad Asti si sono dimessi dalla carica

Asti, 4 settembre.

Il segretario provinciale della Federazione Italiana Metalmeccanici, aderente alla Cisl, signor Nicola Lupoli, si è dimesso dalla carica; così pure il vice-segretario Giovanni Ginella e i membri del direttivo provinciale dello stesso settore sindacale, signor Alceste Cannobbio e cav. Pietro Maccagno.

Secondo quanto ha dichiarato il signor Lupoli, il motivo delle dimissioni dalle cariche trae origine «da incompatibilità fra l'impostazione delle questioni sindacali vista dal sindacato di categoria, cioè dalla Fim, e quella che ad esso vorrebbe dare la Cisl».

I posti sul sedile anteriore delle autovetture

Consentite tre persone solo dalla «1400» in su

Il ministro Togni dichiara che una «benevola tolleranza» può essere consentita per i neonati tenuti in grembo

Roma, 4 settembre.

Il ministro dei Lavori Pubblici on. Giuseppe Togni ha ritenuto opportuno precisare le norme del nuovo Codice della strada relative al numero delle persone che possono prendere posto sul sedile anteriore delle autovetture, accanto al conducente.

«Pur essendo tutti convinti, ed io in primo luogo — ha detto l'on. Togni — che il nuovo Codice della strada non sia opera perfetta, mi sembra che esso non manchi in tal caso di chiarezza perché distingue in modo certo ed inequivocabile quel che è lecito da quel che non è lecito fare. Nel caso specifico l'art. 58 del T. U. indica chiaramente che nella carta di circolazione sono indicati i dati di immatricolazione, quelli di identificazione e costruttivi, l'uso al quale il veicolo è destinato e il numero delle persone che possono prendere posto sul sedile anteriore. La carta di circolazione non è che il libretto di identificazione del tipo del veicolo, conforme a quello omologato».

«L'art. 122 del T. U. — ha proseguito il ministro — al titolo VIII, relativo alle norme di comportamento, ribadisce il principio della libertà di movimento del conducente e riafferma il concetto secondo il quale possono prendere posto, sempre sul sedile anteriore, altre persone, oltre il conducente, limitatamente al numero indicato nella carta di circolazione. L'art. 221 del regolamento di esecuzione, stabilisce lo spazio riservato al conducente e quello disponibile per ogni altra persona, così precisandone le misure: per il conducente almeno 60 centimetri, con centro in corrispondenza del piantone di sterzo o dell'asse di manubrio; per ogni altra persona centimetri 40; sui veicoli adibiti ad uso pubblico per trasporto di persone centimetri 45 per ogni persona. Tali precetti non sembra diano adito a dubbi di interpretazione, in quanto essi si riferiscono ovviamente ai veicoli in generale, dalla utilitaria alla autovettura di grandi proporzioni.

«Tutti i veicoli, pertanto — ha aggiunto il ministro — devono uniformarsi a questa nuova disciplina, per quanto riguarda la questione dei posti sul sedile anteriore, compresi i veicoli in circolazione prima del 1° luglio 1959, anche se la loro carta di circolazione non contiene l'indicazione del numero di persone che possono prendere posto sul sedile anteriore. Da quanto detto si desume che nelle autovetture fino alla Fiat 1400 esclusa, sul sedile anteriore possono prendere posto solo due persone, compreso il conducente, non essendovi la materiale possibilità di collocarne altre per mancanza di quello spazio che la legge esige per la libertà del movimento del conducente ai fini della sicurezza della circolazione.

«Né vale voler disquisire — ha precisato l'on. Togni — se il bambino al di sotto dei sette anni sia o meno da considerare persona, in quanto, a parte la pregiudiziale eccezione giuridica di tale termine, sta la considerazione che, proprio ai fini della legge sulla circolazione stradale, il bambino collocato insieme ad altra persona costituisce intralcio e pericolo ed è spesso causa di gravi sciagure come hanno dimostrato le statistiche sulle cause degli incidenti stradali».

«Vale la pena, comunque, di insistere — ha concluso il ministro — su quello che io ritengo in materia l'orientamento più razionale. Ciò che importa assolutamente considerare è la larghezza del sedile anteriore che è la sola in realtà a determinare il numero dei posti contemplabili nella carta di circolazione, la quale sempre deve attenersi a quanto prescritto dal relativo articolo del regolamento, altrimenti non può considerarsi valida. E' chiaro quindi che, ove si riscontrassero disparità di prescrizione e di interpretazione, a far testo ed a guidare l'eventuale sanzione sarebbe il testo del regolamento, del quale la carta di circolazione non avrebbe seguito le indicazioni. Si tratterebbe perciò di una carta senza valore. Ma è una eventualità che mi auguro non accada mai. Una sola larghezza, sotto forma, beninteso, di benevola tolleranza, potrebbe essere consentita per un neonato che, non avendo autonomia di movimenti e viaggiando in grembo di persona responsabile, non costituisce causa di intralcio o di pericolo per il conducente del veicolo».

Per quanto riguarda, poi, il divieto imposto ai ciclisti di trainare carrettini adibiti al trasporto di latte ai caseifici, l'on. Togni, interpellati gli organi tecnici del suo dicastero, ha precisato come il divieto di traino di carrettini si riferisca esclusivamente a quelli non idonei e non destinati a tale scopo.

Pertanto i carrettini collegati meccanicamente e costruiti proprio per essere trainati da velocipedi possono circolare, ben inteso nel pieno rispetto delle norme sulla circolazione stradale, con la dotazione dei prescritti dispositivi di segnalazione visiva e di frenatura, e non sono quindi passibili di contravvenzione.

Due muratori si sfracellano dopo un volo di ventisei metri

Restauravano un campanile - L'impalcatura è sprofondata sotto i loro piedi - Un terzo operaio si è salvato aggrappandosi ad una corda

Rovigo, 4 settembre.

Una tremenda sciagura è avvenuta stamane verso le 10 nella piazza di Stienta, un paesino rivierasco dell'alto Polesine, dove sono in corso a cura del Genio civile di Rovigo i lavori per la ricostruzione del campanile della chiesa parrocchiale, danneggiato durante l'ultimo conflitto.

Tre muratori, Giacomo Contatti, di 43 anni, Odilio Covizzi, di 33, e Valentino Puttonati, di 49, tutti di Stienta, erano intenti al lavoro su una piccola impalcatura sistemata sul cornicione all'esterno del campanile. All'improvviso, trascinata dal peso dei montacarichi, che stava sollevando una quantità forse eccessiva di materiale, l'impalcatura cedeva di schianto, precipitando da un'altezza di ventisei metri. Il Contatti e il Covizzi non fecero in tempo a mettersi in salvo e sparirono nel vuoto; per un vero miracolo il Puttonati riusciva invece ad aggrapparsi ad una corda penzolante nell'interno della torre campanaria.

Mentre il Contatti si abbatteva sul selciato, il Covizzi, a quattro metri dal suolo, urtava contro alcuni fili dell'energia elettrica, sui quali rimbalzava, rotolando poi a terra.

Alla terrificante scena hanno assistito più di cento persone che si trovavano nella piazza. Per il Contatti non vi era purtroppo più nulla da fare, essendo morto sul colpo. Egli lascia la moglie e quattro figli. Il Covizzi, che invocava debolmente la moglie e il figlio, veniva trasportato all'ospedale di Santa Maria Maddalena dove moriva.

Mentre il ferito veniva soccorso, due uomini salivano in cima al campanile riuscendo ad afferrare il Puttonati e a liberarlo. Il muratore in preda a choc, con le mani e il volto rigati di sangue, veniva ricoverato all'ospedale.

Una detenuta si uccide usando schegge di vetro

Napoli, 4 settembre.

Un pietoso episodio è avvenuto la notte scorsa al manicomio giudiziario femminile di Pozzuoli, dove una reclusa, la trentaduenne Vera Lucchi, da Udine, si è uccisa producendosi profonde lesioni alla gola con delle schegge di vetro che si era procurate rompendo un paio di occhiali da sole. La sventurata è stata rinvenuta più tardi, verso le 3, da una sorvegliante nel corso di una delle consuete ispezioni al dormitorio.

La sorvegliante scorgeva sul pavimento delle macchie di sangue che richiamavano la sua attenzione. Avvicinatasi al letto della Lucchi, con raccapriccio la sorvegliante si avvedeva che tutte le lenzuola erano lorde di sangue e la reclusa già cadavere. Dato l'allarme, accorrevano i dirigenti della casa di pena, che iniziavano tempestive indagini per stabilire le circostanze del fatto. Il rinvenimento dei frammenti di vetro e l'interrogatorio delle detenute che dormivano vicino alla Lucchi chiarivano le circostanze del suicidio.

La Lucchi, arrestata sei mesi fa, doveva scontare una condanna per tentato omicidio e soltanto nel giugno scorso era stata trasferita al manicomio giudiziario di Pozzuoli per essere sottoposta a perizia psichiatrica.

ULTIME NOTIZIE

Appello urgente del governo al Segretario delle Nazioni Unite

Il Laos chiede truppe all'Onu per respingere l'invasione comunista

La nota afferma che i ribelli sono appoggiati da reparti del Vietnam del Nord - Hammarskjoeld interrompe le vacanze per esaminare la situazione - L'Onu non dispone di forze armate pronte all'impiego

Washington, 4 settembre.

Il governo del Laos ha chiesto oggi, in un messaggio al segretario dell'Onu, Hammarskjoeld, l'intervento di truppe delle Nazioni Unite per respingere l'invasione dei ribelli comunisti del Pathet Lao appoggiati dal governo del Nord Vietnam.

La nota afferma che «truppe straniere» hanno varcato i confini del Laos il 16 luglio, attaccando alcune guarnigioni dell'esercito laotiano, e che il 30 agosto un nuovo scontro, più violento del precedenti, si è svolto a Moung e Xieng Go, con la partecipazione di elementi dell'esercito vietnamese e con l'appoggio del fuoco di artiglieria proveniente d'oltre confine. Il governo laotiano, conclude la nota, chiede «l'immediato invio di forze d'emergenza da parte delle Nazioni Unite per fermare l'aggressione ed impedire che essa si allarghi».

L'appello, come si è detto, è diretto personalmente al segretario dell'Onu e non fa menzione del Consiglio di Sicurezza, l'unico organismo delle Nazioni Unite che abbia i poteri di inviare truppe in qualsiasi parte del mondo per respingere un'aggressione. L'Onu non dispone tuttavia di forze armate perché le grandi nazioni non si sono messe d'accordo sulla costituzione di un organico di polizia internazionale. Le uniche truppe delle Nazioni Unite attualmente impiegate si trovano nel Medio Oriente, dove controllano il confine tra Egitto e Israele. Furono raccolte in fretta e furia al tempo della grave crisi seguita alla campagna per Suez.

Hammarskjoeld, che si trova in vacanza a Rio de Janeiro, ha fatto sapere al suo ufficio che tornerà domani a New York in aereo.

La crisi del Laos e la richiesta di aiuti all'Onu da parte del governo di Vientiane ripropongono il tema dei rapporti tra Mosca e Pechino. Negli ambienti diplomatici americani si ritiene che l'iniziativa di accentuare la pressione sul Laos — e di disturbare indirettamente i prossimi colloqui tra Eisenhower e Kruscev — siano un segno dell'indipendenza con cui la Cina comunista intende condurre la sua azione nell'Estremo Oriente.

A Washington si osserva che la notizia della visita di Kruscev a Pechino, data per imminente, è legata alla necessità di un chiarimento nei rapporti tra Urss e Cina. Lo stesso capo sovietico ha dichiarato, nel corso di un ricevimento offerto dall'Ambasciata polacca a Mosca, di volersi recare a Pechino al più presto possibile, probabilmente il 28 settembre, subito dopo la conclusione della visita negli Stati Uniti.

La convinzione che tra Mosca e Pechino esistano notevoli divergenze nel giudicare l'attuale situazione politica è uno degli elementi che hanno indotto gli Stati Uniti ad accogliere con prudenza la richiesta avanzata oggi dal Laos. Il portavoce del Dipartimento di Stato ha dichiarato infatti che per ora non esiste alcuna conferma delle notizie contenute nel messaggio del governo laotiano secondo cui ci sarebbe stato un diretto intervento dell'esercito vietnamese nella guerriglia condotta dai comunisti.

Gli scontri, stando alle notizie da Vientiane, si sarebbero riaccesi con violenza nella giungla, dove le forze comuniste minaccerebbero di accerchiare la roccaforte di Sam Neua. Il governo afferma che una quindicina di ribelli sono stati uccisi, mentre cinque soldati regolari risultano dispersi. Scaramucce vengono segnalate da Huong Khona e Muong Ngoi, al confine settentrionale. Vientiane insiste che i ribelli sono appoggiati da reparti del Vietnam del Nord.

A Londra si attendono chiarimenti sull'Oriente

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 4 settembre.

Sulla crisi nel Laos — cui la Gran Bretagna è direttamente interessata perché condivide con la Russia la responsabilità della Commissione internazionale di controllo dell'armistizio tuttora in vigore — il *Foreign Office* non ha per il momento notizie precise. Un portavoce del ministero degli Esteri, dopo l'annuncio del ricorso alle Nazioni Unite del governo laotiano, ha fatto oggi presente che «bisogna anzitutto accertare i fatti». E' una dichiarazione che tende, evidentemente, a sdrammatizzare.

L'intenzione è spiegata con un'osservazione giudiziosa: se le potenze occidentali si affrettano a identificarsi con una delle due parti in conflitto, la Russia si troverà automaticamente costretta a schierarsi con la parte opposta. Questo provocherebbe un aggravamento della situazione locale e un aumento nella tensione internazionale in un momento in cui è invece necessario mantenere la distensione esistente. La formula, del resto — se le cose in Asia non si complicano troppo — potrà rivelarsi molto utile anche in futuro.

Un atteggiamento identico viene assunto a Londra per la vertenza fra Nehru e la Cina comunista. La «linea Macmahon» dovrebbe teoricamente segnare il confine fra i due paesi. In realtà, però, questo confine non è mai stato tracciato e la linea fu semplicemente proposta dal governo britannico nel 1914 con un documento che la Cina non ha mai ratificato. Da tempo, anzi, i comunisti cinesi vanno pubblicando carte geografiche nelle quali sono considerate cinesi alcune zone geografiche che invece le carte di pubblicazione indiana considerano indiane. Questo il motivo per cui Nehru, pur facendo alla Camera dichiarazioni di intransigenza, in realtà è abbastanza flessibile per quanto riguarda le discussioni di dettagli di frontiera con la Cina.

r. a.

Saliti a 19 i morti nei disordini di Calcutta

Calcutta, 4 settembre

I morti in seguito ai violenti scontri di ieri sera per le vie di Calcutta fra dimostranti e forze dell'ordine sono saliti a diciannove. Oggi sono avvenute sporadiche sparatorie per le strade, ma non si sono registrate altre vittime.

In generale la situazione a Calcutta sembra tornata alla normalità.

Nehru informa Kruscev delle aggressioni cinesi

Nuova Delhi, 4 settembre

L'India ha fatto i passi diplomatici necessari per informare il governo sovietico dei recenti atti di aggressione commessi dalla Cina popolare contro il territorio indiano. E' probabile che l'ambasciatore indiano a Mosca sia stato incaricato di comunicare a Kruscev il punto di vista del governo di Nuova Delhi. Tale comunicazione non avrebbe in ogni modo lo scopo di chiedere all'Urss di fare uso della sua influenza su Pechino per impedire che si ripetano incidenti del genere.

Anche il presidente Eisenhower ed il primo ministro Macmillan sono stati tenuti al corrente degli avvenimenti nella regione di frontiera nella parte nord-orientale dell'India. I messaggi a loro inviati avevano un carattere puramente informativo.

Esplode una bomba a Carrara in un ristorante all'ora di cena

Era stata posta sul davanzale di una finestra - Fra i clienti c'erano alcuni funzionari della questura e professionisti della città - Non vi sarebbero feriti gravi

(Dal nostro corrispondente)

Carrara, 4 settembre.

Un attentato dinamitardo è stato compiuto questa sera all'ora di cena nel ristorante «Roberta» alla periferia della città e precisamente in via Carriona. Una grossa bomba costruita in modo rudimentale, collocata sul davanzale di una finestra, è esplosa provocando feriti (non gravi) fra i clienti e panico in tutto il quartiere. I clienti erano due o tre coppie di turisti, impiegati e professionisti della città e alcuni funzionari di polizia in servizio presso la Questura ed il Commissariato.

Lo scoppio è avvenuto alle 20,30. Un impiegato che stava cenando nei pressi della finestra che si apre sulla via Carriona, notava un filo di fumo salire verso il soffitto. Il fumo sembrava provenire dall'esterno e l'impiegato usciva per rendersi conto di che cosa stava accadendo. Mentre rientrava avveniva la fragorosa deflagrazione: in un attimo la sala era investita da pezzi di lastre di marmo, frammenti di vetri e pezzi di legno. Una soffocante nube di fumo contribuiva ad aumentare la confusione e il terrore fra i presenti. Gli infissi della finestra e un mobiletto erano scagliati con violenza sui tavoli delle persone che stavano cenando, mentre cibi e stoviglie volavano un po' da per tutto.

Superato il primo attimo di smarrimento e subentrata una certa calma coloro che erano rimasti incolumi provvedevano a prestare i primi soccorsi alle persone rimaste contuse, il cui numero, date le indagini appena iniziate, non è stato ancora esattamente stabilito, come pure non è ancora nota l'entità dei danni subiti dal locale.

Circa i motivi che possono aver indotto all'attentato si mantiene per ora il più stretto riserbo, ma sembra che la grossa bomba — costruita, come si è detto, rozzamente, e provvista di miccia — sia stata collocata da persona che ben conosceva le abitudini dei funzionari del commissariato, che ogni sera si recavano a cenare nella pensione. Infatti tra i contusi ci sono il commissario di P.S. Angelo Caracciolo, l'agente Giuseppe Cini ed un loro amico il ragioniere Andrea Biancone.

I capi laburisti ricevuti al Cremlino



Kruscev ha ricevuto al Cremlino Gaitskell (al quale sta stringendo la mano) **e Bevan** (a sinistra). **I due capi laburisti avevano discusso in precedenza le relazioni anglo-sovietiche con Gromyko** (a destra) (Telefoto)

Rapita forse dai sovietici un'attrice di Bonn scomparsa

Si chiama Julika Fischer ed ha 19 anni - Secondo suo padre i russi la ricattavano obbligandola a fare dello spionaggio

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 4 settembre.

Una diciannovenne attrice tedesca, Julika Fischer, coinvolta in oscure vicende spionistiche, è stata rapita da agenti sovietici. Così come è riferita dai giornali, la vicenda non offre molti particolari, nè si conoscono i retroscena del rapimento. Si sa soltanto che la Fischer da tempo lavorava per il servizio di spionaggio russo, che frequentava, per raccogliere informazioni, militari americani di stanza a Berlino e che disponeva di molto denaro. La ragazza conduceva una vita assai dispendiosa e fu questa circostanza a suscitare i primi sospetti intorno alla sua persona. Tanto che, ad un certo punto, i soldati americani vennero diffidati dal frequentare l'avvenente giovane.

Il 15 luglio scorso la Fischer scomparve dalla circolazione e le prime ricerche non ebbero alcun risultato: oggi, infine, è stato annunciato che la ragazza, con ogni probabilità, venne rapita da agenti comunisti. La tesi più attendibile è che i sovietici dubitassero della sua lealtà e che ormai considerassero la Fischer inutile al loro lavoro. Ella è figlia di un alto funzionario della polizia popolare comunista, fuggito anni or sono dalla Germania Est. L'ex-funzionario Julius Fischer e la figlia risiedevano a Kassel, nella Repubblica Federale. La ragazza viaggiava di frequente, recandosi spesso a Berlino con pretesti di lavoro. Secondo Julius Fischer, Julika venne costretta a servire lo spionaggio russo con ricatti e pressioni. Anche questo particolare potrebbe forse spiegare i motivi che consigliarono i sovietici a toglierla dalla circolazione.

m. c.

Eisenhower si riposa giocando al golf in Scozia

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 4 settembre.

Il presidente americano Eisenhower, lasciata Parigi, è giunto oggi in Scozia, dove ha preso alloggio, per la prima volta, nell'ala del castello di Culzean, che gli fu regalato al termine della seconda guerra mondiale. Pochi minuti dopo l'arrivo, era già in auto, diretto al vicino campo di golf, dove si è spostato di buca in buca a bordo di un carrettino elettrico: il primo che sia mai stato usato in Gran Bretagna. La folla faceva talmente ressa intorno al Presidente americano che alla terza buca la polizia dovette intervenire per permettergli almeno di muovere liberamente le mazze. Eisenhower rimarrà in vacanza in Scozia fino a lunedì prossimo per riposarsi dopo le intense giornate delle sue consultazioni politiche a Bonn, Londra e Parigi. La sua partenza per Washington è prevista per le 11 antimeridiane di lunedì, in aereo.

Il primo ministro Macmillan, completate le consultazioni coi suoi ministri, è partito per la campagna, dove resterà fino a lunedì, pensando quale dei giovedì di ottobre gli possa essere più propizio per le elezioni generali. Una breve inchiesta compiuta negli ambienti politici londinesi rivela, fra l'altro, che nessuno sa perché mai le elezioni britanniche si debbano svolgere di giovedì. La segreteria del partito conservatore ha osservato: «Forse perché si è sempre fatto così». Quella del partito laburista ha detto: «E' vero, ma non sappiamo perché si facciano di giovedì». Il ministro degli Interni dice che si tratta di superstizione e di abitudine, e che in realtà non esiste una legge in proposito.

I segretari del Primo Ministro rispondono a loro volta che non ci hanno mai pensato: «Le elezioni si fanno di giovedì e basta». I giornali londinesi della sera informano che anche Bevan e Gaitskell, i quali sono stati oggi ricevuti al Cremlino, hanno parlato di vacanze con Kruscev, il quale ha detto loro che il vero riposo si ha soltanto quando non arrivano aeroplani carichi di visitatori, lettere o telefonate. Gaitskell e Bevan, per la verità, durante il soggiorno a Mosca temono di ricevere da un momento all'altro una telefonata che interrompa le loro vacanze in Russia e li costringa a tornare a Londra.

Del resto, tutti i deputati alla Camera dei Comuni — e persino i Lords, anche se la Camera dei Pari non è una camera elettiva e se la loro posizione aristocratica li mette in condizione di non poter votare — si attendono di essere richiamati a Westminster da un momento all'altro. Per ragioni procedurali, il Parlamento deve tornare a riunirsi prima di poter essere sciolto e ciò deve avvenire prima che siano indette le elezioni generali. Queste elezioni potrebbero anche essere anticipate al 1° ottobre ed in questo caso la campagna elettorale comincerebbe la prossima settimana. Il mondo politico inglese si avvia forse a godersi domani e dopodomani l'ultima fine di settimana dell'estate e di questa legislatura.

r. a.

Ricevuti dal Presidente Gronchi i delegati dei maestri cattolici

Roma, 4 settembre.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto questa sera al Quirinale il Consiglio nazionale dell'Associazione italiana maestri cattolici che in questi giorni tiene a Roma il sesto congresso nazionale. Il presidente Gronchi ha rivolto alla delegazione brevi parole confermando il suo interessamento ai problemi della scuola, che oggi possono dirsi posti nel quadro dell'ordinato progresso del Paese, su un piano di concreta realizzazione.

«Quello dell'istruzione estesa a tutti — ha proseguito il presidente Gronchi — è un dovere supremo, almeno pari ad altre esigenze, considerate primarie, quale, ad esempio quella della difesa militare, perché la democrazia non può dimenticare un fronte interno, ove è necessario difendere costantemente i principi morali e civici su cui essa poggia».

Un manovale accoltella l'amica che lo vuole lasciare

Ravenna, 4 settembre.

Al termine di una burrascosa scenata nella centralissima via San Vitale verso le 17,15 di oggi, un manovale ravennate, il quarantaquattrenne Augusto Olei, ha ridotto in gravissime condizioni la propria amante, vibrandole sei coltellate. La donna, Aviara Lazzarini, di 38 anni, raggiunta quattro volte all'addome, alla mano e alla coscia sinistra, ha dovuto essere ricoverata con prognosi riservata all'ospedale di Ravenna.

Un garagista e la moglie che avevano assistito al drammatico episodio dalla finestra di casa, hanno udito la donna ferita invocare l'intervento dei carabinieri. Ma l'accoltellatore, prendendo la propria bicicletta per il manubrio e dicendo in dialetto: «Non ce n'è bisogno, ci vado da solo, tanto sono rovinato», si dirigeva verso la stazione dell'Arma — distante un centinaio di metri — e si costituiva.

I due protagonisti, legati da tempo da una relazione, sono giunti al dramma a conclusione di una disgraziata vicenda familiare. La moglie dell'Olei, circa tre mesi fa, fu condannata a 20 mesi di reclusione per agevolazione, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. Il figlio Otello, comparso in giudizio per rispondere della stessa accusa, fu assolto per insufficienza di prove. La Lazzarini invece, sposata con un operaio, si separò legalmente dal marito, ora emigrato all'estero. Dalla loro unione erano nate due figlie, Mafalda, ora diciottenne, e Marisa, di 15 anni, ospiti di un collegio.

Fra l'Olei e la Lazzarini vari mesi fa si iniziava una relazione, che sembrò divenire più stretta dopo che la moglie dell'uomo era finita in carcere. Negli ultimi tempi però fra i due amanti erano sorti gravi dissapori e pare che la Lazzarini volesse interrompere la relazione con l'Olei. Questa sua decisione avrebbe fatto scoppiare il dramma.

Insultano una ragazza e percuotono il fidanzato

Roma, 4 settembre.

Quattro giovani teppisti nella tarda serata dopo avergli dileggiato la fidanzata, hanno malmenato l'insegnante Antonio Niri di 27 anni. Il Niri accompagnava a casa la propria fidanzata Maria Luisa De Giuli, abitante in via Mazzuccucoli 9. Egli veniva avvicinato nei pressi del portone da quattro giovani dai sedici ai 24 anni che rivolgevano parole offensive alla ragazza.

Il Niri riusciva ad allontanare i giovani. Successivamente all'uscita dall'abitazione della propria fidanzata egli veniva aggredito dai quattro e lasciato al suolo sanguinante. Soccorso e trasportato al Policlinico da alcuni passanti è stato giudicato guaribile in otto giorni. La polizia sta ora ricercando i teppisti.

I premi settimanali della Lotteria di Merano

Roma, 4 settembre.

Il ministero delle Finanze, Ispettorato generale Lotto e lotterie, ha reso noto oggi l'esito della 6ª estrazione dei nove premi settimanali relativi al concorso abbinato alla Lotteria di Merano 1959, riservato agli acquirenti dei biglietti che, nei termini e secondo le modalità prescritti, hanno inviato il tagliando annesso al biglietti della lotteria:

Premio da un milione: Perucatti Giuseppe, via Valdossola 25, Roma (tagl. E/46576); premio da mezzo milione: Pregagnoli Annamaria, via Cardinal Caprari 56, Roma (tagliando S/08163).

Premi da L. 100.000 ciascuno: Sabatini Assunta, viale Repubblica 139, Cisterna di Latina (tagliando R/84049); Ida Costarelli, via Fontana Grande 9, Viterbo (tagliando M/26015); Luisa Cerri Caserta no, via Nizza 39, Torino (tagl. E/43736); Bronzati Ida, via S. Pancrazio, Caprino Veronese (Verona) (tagliando D/58372); Niccolo Giuseppina, via Bardonecchia 14, Torino (tagliando U/02462); Campanella Corradina, via Antonio Salamonti 10, Roma (tagliando N/27527); Attilio Lanza, via S. Anna 155, Rosà (Vicenza) (tagliando M/21157).

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Pella parlerà domani a Torino sulle prospettive internazionali

Il Presidente del Consiglio ed il ministro degli Esteri rientrano oggi in aereo da Parigi - La d. c. inizia la campagna per il congresso nazionale - Saragat esclude un'apertura a sinistra nel prossimo triennio

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 settembre.

Il presidente del Consiglio, Segni, e il ministro degli Esteri, Pella, rientreranno domani in aereo in Italia. Segni raggiungerà la Sardegna, Pella il Piemonte ove domenica, al Centro di studi «Luigi Sturzo» di Torino, pronuncerà un discorso. Il discorso tratterà di politica estera: da Torino, così, e soltanto domenica, verranno le prime più precise indicazioni sull'esito dei colloqui parigini, sulla loro reale natura, sulle prospettive che essi consentono di intravvedere.

L'argomento degli avvenimenti internazionali dominerà, in questo quadro, il ciclo, che si aprirà domenica, dei congressi delle federazioni democristiane in vista della grande assise di Firenze. In tal modo, all'insegna delle diverse valutazioni degli avvenimenti internazionali, subito dopo che Pella avrà dato il «la» a Torino, riprenderà in pieno, e questa volta con un ritmo che si prevede vertiginoso, l'attività politica effettiva: si entrerà nel vivo.

E' da pensare che proprio per questo, l'on. Saragat abbia ritenuto di intervenire oggi nel grande confronto di idee con uno scritto che, pubblicato sull'ultimo numero del bollettino di informazioni dell'internazionale socialista, sembra mettere una pietra tombale, per l'attuale legislatura, sulle prospettive di un'apertura a sinistra.

Il *leader* socialdemocratico fa la cronistoria degli avvenimenti dal '47 ad oggi, spiega perché la formula di centro fu valida per un decennio e ad un certo punto non lo fu più, prevede che Segni rimarrà al governo ancora per tre anni, cioè finché non si avranno nuove elezioni, difende ed esalta Fanfani e la sua opera di governo e sostiene che la crisi che insidiò la maggioranza di Fanfani nacque dall'atteggiamento del psi, il quale, con le sue incerte e confuse deliberazioni del congresso di Napoli, mise definitivamente fuori gioco l'uomo che aveva suscitato tante speranze.

In queste circostanze non c'era altra via che quella di un gabinetto di soli democristiani, appoggiati dalle forze conservatrici. Non c'è nulla da rimproverare a Segni. Il suo governo, però, segna politicamente un regresso. Solo dopo le elezioni, con una seria affermazione della corrente di Fanfani e dei psdi, si apriranno, finalmente, concrete e durature prospettive per un governo di centro sinistra.

Questi temi saranno dibattuti giovedì prossimo in seno alla direzione socialdemocratica e, più in là, al congresso del psdi, già fissato dal 23 al 29 novembre. E' chiaro che Saragat si preoccupa essenzialmente di bloccare un processo che è in corso nel suo partito, come è in corso nella dc, quello che è stato chiamato del «serrate al centro», del ritorno, cioè, verso posizioni che difendano o favoriscano una coalizione di governo tripartita o quadripartita. Il congresso del psdi si terrà subito dopo quello della dc e Saragat non vuole che un ritorno alle simpatie «centriste» comprometta la speranza di vedere, attraverso il protrarsi della situazione attuale, la corrente autonomista del psi uscire dal partito risolvendo in maniera radicale la crisi della vita politica italiana.

Michele Tito

Come verrà regolato l'acquisto di azioni estere

Roma, 4 settembre.

Il regolamento delle operazioni finanziarie per l'acquisto di azioni estere da parte di società italiane, di cui al decreto del ministro Del Bo del 24 agosto 1959 è in preparazione presso gli uffici competenti del ministero del Commercio con l'estero, del Tesoro e delle Finanze.

Le norme di applicazione prevederanno l'autorizzazione alle società per azioni e alle persone giuridiche italiane di poter assumere quote di partecipazione in società straniere, ed acquistare titoli azionari emessi all'estero da società che abbiano lo stesso oggetto sociale.

Le operazioni di trasferimento di valuta per gli acquisti saranno ammesse solo a mezzo banche agenti sotto il loro controllo e responsabilità.

ULTIME DI CRONACA

Padre e figlio gravemente feriti nello scontro tra moto e autobus

All'incrocio tra corso Giovanni Agnelli e via Filadelfia, verso le 23,30, due scooteristi, padre e figlio, si sono scontrati con un pullman dell'A'm che faceva servizio per l'Universiade e hanno entrambi riportato la frattura delle gambe. Sono Zaverio e Roberto Fornari, rispettivamente di 48 e 20 anni, abitanti in via Giovanni da Verazzano 44. Zaverio Fornari, operaio della Fiat Mirafiori, era uscito dal lavoro alle 23; il figlio era andato ad aspettarlo davanti allo stabilimento per accompagnarlo a casa. Procedevano per corso Agnelli in direzione del centro. Il pullman veniva dalla direzione opposta e all'incrocio ha girato per imboccare via Filadelfia.

In seguito all'urto i due scooteristi venivano sbalzati a terra dove restavano semisvenuti. L'autista dell'automezzo e alcuni passanti si prodigavano per soccorrerli. Caricati su due macchine di passaggio essi venivano accompagnati all'ospedale Mauriziano dove il dott. Rinaldi, medico di guardia, riscontrava loro la frattura agli arti inferiori, stato di choc e ferite varie. Dopo le cure del caso i Fornari sono stati ricoverati con una prognosi di circa tre mesi.

— Percorrendo in motocicletta corso Rosselli, l'operaio Sergio Brunelli, di 21 anni, abitante in via Giotto 25 bis, si è scontrato ieri, all'altezza di via Piazzi, con una «600», guidata dall'impiegato Renato Ruffo, di 29 anni, domiciliato in c. Francia 15. L'operaio è stato ricoverato all'ospedale Mauriziano.

— Il fattorino Domenico Miacola, di 18 anni, abitante in corso Orbassano 242, percorreva ieri mattina in triciclo via San Secondo quando, all'altezza del 47, andava a cozzare contro un tram della linea 8. Le conseguenze dell'incidente non sono state gravi: al Mauriziano, infatti, il ragazzo è stato giudicato guaribile in otto giorni.

— Alle 8 di ieri è stato ricoverato al Mauriziano il ventiquattrenne Gerlando Collea abitante in corso Regio Parco 139. Per difendere la propria sorella che stava litigando con una vicina di casa, Cesella Mistico, veniva colpito con una bottiglia ad una gamba. Ha riportato ferite da taglio guaribili in 8 giorni.

Arrestati quattro borsaioli su un tram della linea 6

Al capolinea del tram numero 6, a Porta Nuova, tre agenti della Squadra antiborseggi della Mobile notavano ieri pomeriggio quattro uomini in atteggiamento sospetto. Quando salivano su una vettura li seguivano e notavano che si disponevano uno vicino al bigliettario, due a metà della corsia e il quarto in fondo. Gli agenti intuivano il perché di questa dislocazione: il primo individuo avrebbe segnalato l'eventuale possessore di un portafogli promettente agli altri due i quali avrebbero fatto il colpo passando poi la refurtiva al quarto che sarebbe sceso alla prima fermata liberando i complici da eventuali sospetti.

Ma ieri pomeriggio sul «6» c'era poca gente e il gruppetto non poteva agire; giunto al capolinea della Barriera di Francia ritornava verso Porta Nuova. Gli agenti, finti borsaioli, attaccavano discorso lamentando che non si potessero fare colpi buoni. Uno dei poliziotti a un certo punto lanciava una proposta: «Volete che andiamo a Milano? Là le occasioni sono più numerose». I borsaioli accettavano e, giunti a Porta Nuova, seguivano i tre per andare in stazione a prendere il rapido delle 18,12.

Ma gli agenti invece di portarli sotto l'atrio li introducevano nella porta del Commissariato di P.S. dove li dichiaravano in arresto. I quattro, tutti siciliani, erano da tempo ricercati dalla polizia.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Giovanni Merlino

Ne dànno doloroso annuncio i figli: geom. Alessandro con la moglie Maria Rosselli, Alberina col marito Alfonso Celarelli, Angioletta, Michele Recchione e famiglia, i nipoti: Nicoletta col marito dott. Di Bartolomeo e figlie; geom. Giovanni; geom. Elio Celarelli e famiglia; rag. Mario e famiglia; Dino; rag. Wanda; geometra Luigi; sorelle, cognati e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 6 corr. alle ore 8,45 partendo da corso Sebastopoli 208.

I Dipendenti dell'Impresa Geometra Alessandro Merlino prendono viva parte al dolore dei titolari e della famiglia per la scomparsa del signor

Francesco Giovanni Merlino

Romolo Pompanio e famiglia, Dario Antonucci e famiglia si associano al lutto che ha colpito la famiglia Merlino per la dipartita del loro caro

Francesco Giovanni Merlino

Felice Schena si associa al dolore dell'amico Gianni per la perdita dell'amato nonno.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Lorenzo Poncini

Affranti ne dànno il triste annuncio la moglie Rosa Nebiolo, i figli Serafino con consorte e bimbo Mario, Marie con consorte e piccolo Fulvia, la mamma, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dott. Bruno Vandelli per le assidue e amorevoli cure.

I funerali avranno luogo oggi 5 corrente alle ore 14,30 da via Pont 5 indi la cara salma sarà tumulata a Scurzolengo nella tomba di famiglia.

Si ringraziano anticipatamente quanti prenderanno parte al dolore.

Per l'immatura perdita del signor

Giuseppe Poncini

si uniscono al dolore della famiglia gli amici: Vandelli, Coda, Ginotetto, Colla, Croletto, Zeppegno.

La famiglia Perisetti si associa al dolore per la perdita del signor

Giuseppe Poncini

E' spirato alle ore 21

Aristide Merlani

Ricevitore Capo in pensione del Municipio di Torino

Ne dànno il triste annuncio: la moglie Faustina Bianco; i fratelli e cognate; il nipote Giulio e cugini e la cara Cici.

Un particolare ringraziamento al dott. Luigi Usuelli che tanto amorevolmente l'assistette.

I funerali, oggi 5 corr. alle ore 14,30 partendo da via Cibrario 38.

Dopo breve malattia si è spenta serenamente nel bacio del Signore

Angela Siccardi ved. Piglione

Ne dànno il mesto annuncio: i figli e parenti tutti.

I funerali oggi 5 corr. alle 16,15 partendo da via Saliceto 6.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Ieri è cristianamente mancata ai suoi cari

Cristina Borgarello nata Bersano

Ne dànno il triste annuncio: il marito Alfredo, le sorelle, nipoti, pronipoti.

I funerali avranno luogo oggi 5 corr. alle ore 16,15 partendo da via Gaspare Gorresio 40.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' tornata tra gli Angeli

Lellina Barra

Ne dànno il triste annuncio la mamma, papà, nonni, parenti e amici tutti.

Funerali oggi 5 corr. ore 15,15 dall'Ospedale Koelliker.

La presente è partecipazione e ringraziamento.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Giorgio Bairati

la famiglia lo ricorda a quanti gli vollero bene.

Messa di suffragio nella chiesa Madonna degli Angeli, martedì 8 settembre, ore 8.

Dopo lunga e dolorosa malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosemma Verrua

La piangono inconsolabili: i genitori, il fratello Renzo, la cognata Lucia, l'adorato nipotino Pier Filippo e parenti tutti.

La salma verrà benedetta nella Cappella dell'Ospedale San Giovanni alle ore 8 del 6 settembre. Subito dopo il corteo funebre proseguirà per Scurzolengo ove avverrà la tumulazione.

Un apposito servizio di pullman sarà a disposizione di chi volesse partecipare al funerale a Scurzolengo sia per l'andata che per il rientro a Torino.

Prendono parte al dolore della famiglia:
Giancarlo Ingignoli
Sebastiano Franchino
Aurora Benna
Jolanda Veglia
Rita Panizza
Arcangela Bogliotti
Marinella Mosaino
Maria Castelli
Jole Colombaro
Margherita Bergiero
Dorina Nazzaro
Margherita Massero
Clara Fesia Ubertalli
Lina Bertone
Piero Testa
Michele Santarsiero.

Serenamente è spirata

Annunziata Moretti ved. Sampietro

Insegnante - Medaglia d'oro della Pubblica Istruzione

Ne dànno il doloroso annuncio: i figli Gemma e Riccardo con la moglie Emma e il figlio Piero e i parenti tutti.

I funerali, semplici e senza fiori per espresso suo desiderio, oggi 5 settembre alle ore 14,30, partiranno da via Rosario 21. Indi la cara salma proseguirà per Lamporo.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Le famiglie Milli e Berardi prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita della signora

Annunziata Moretti ved. Sampietro

Maria Clotilde, Piera Aggradi e figli partecipano vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Annunziata Moretti ved. Sampietro

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari il

Dott. Egidio Rocca

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie Nella Costa, la mamma, suoceri, cognati, nipoti, zii e parenti tutti.

Dopo le esequie nella chiesa parrocchiale di Celle Ligure la cara salma proseguirà per Alba dove sarà tumulata nella tomba di famiglia. L'accompagnamento funebre in Alba partirà da zona Italia (ponte ferroviario) alle ore 14,30 di domenica 6 settembre p. v.

Celle Ligure, 4 settembre 1959.

Gli Amici del caseggiato di via Colla 11/C di Celle Ligure prendono viva parte al grave lutto che ha colpito la signora Nella Costa per la perdita del marito

Dott. Egidio Rocca

avvenuta il 4 settembre.

Celle Ligure, 4 settembre 1959.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Bernardo Morello

di anni 56

Ne dànno il triste annuncio la moglie: Rosi Piera, i figli Graziella e Gianfranco, il fratello Pietro e famiglia, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 5 corrente mese alle ore 16 a partire dall'abitazione dell'estinto.

Pratiglione, 4 settembre 1959.

I Dipendenti della ditta Cav. Pietro Morello e figlio partecipano al lutto che ha colpito il loro titolare per la perdita del fratello

Bernardo

Le Officine Meccaniche Fenoglio G. F. partecipano al dolore della famiglia Morello per la scomparsa del signor

Bernardo Morello

Straziati dal dolore annunciano la morte avvenuta improvvisamente di

Giuseppe Alloni (Pino)

la moglie, il figlio, il fratello, nipoti, cognati e cognate.

I funerali oggi 5 corr. ore 8,45 da via Santena (Ospedale Molinette).

La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Severina Benedetto in Bertotti

di anni 75

Ne dànno il triste annuncio il marito Luigi, il figlio Mireno e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo dall'Ospedale Maria Vittoria.

La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Giacinto Genta

la moglie ed i parenti tutti lo ricordano con immutato dolore a quanti lo conobbero e gli furono amici.

La S. Messa verrà celebrata lunedì 7 corrente alle ore 8 in San Maurizio Canavese.

La ditta Foggi e Astengo Industria Lavorazione Zolfi annuncia con profondo dolore la morte avvenuta martedì 1 corrente della signora

Linda Astengo

vedova del suo fondatore comm. Domenico Astengo e madre e nonna dei suoi titolari.

Savona, 4 settembre 1959.

Fatale incidente stroncava in Israel la nobile vita del

Dott. Salek Brawer

Angosciati lo annunciano: la moglie Nella Errera coi figli Leo, Anna, Daniel; la suocera Elda Errera Levi; i cognati Lia e Sergio Foà e tutti i parenti.

Bat Yam, 29 agosto 1959.

Nel primo anniversario della scomparsa dell'

Ing. Francesco Sacchi

la famiglia lo ricorda con profondo rimpianto a parenti ed amici.

Le Messe verranno celebrate a Pianezza il 7 corr. alle ore 8 ed a Torino il giorno 9 alle ore 9 nella parrocchia dell'Immacolata Concezione, via San Donato 21.

Oggi primo doloroso anniversario della scomparsa del conte

Luigi Carratti di Ferrere

verrà celebrata una Messa di suffragio nella chiesa di Santa Cristina alle ore 18,30.

Il figlio sarà grato a chi verrà unirsi a lui nel ricordo e nella preghiera.

La famiglia Macchieraldi Dalmas commossa per l'affettuosa dimostrazione tributata al suo caro estinto, ringrazia sentitamente quanti hanno voluto prendere parte al suo dolore per la perdita dell'amato

Papà

Un particolare ringraziamento ai dott. Musso di Corio per la pronta ed amorevole assistenza prestata.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

CAUSA trasferimento, affittasi Alassio zona Levante tranquillo signorile appartamento sul mare 5 locali doppi servizi, riscaldamento autonomo, telefono, 700 mila annue. Volendo parziale rilievo mobili. Carlini, via Pacini 61, Milano.

CENTRALISSIMO (Via S. Teresa) affittasi un vano uso ufficio, Tel. 41-079.

CENTRALISSIMO cediamo magazzino 4 vani piano rialzato con scaffalature nuove adatte tessuti calzature ed altri articoli abbigliamento, senza spese avviamento fitto conveniente. Tel. 50-802.

CERCANSI alloggi piccoli, grandi diverse zone, da affittare. Agenzia Avella, Vinzaglio 12, tel. 50-062. 8771

CONVENIENTI 3 locali primo piano centrali affittansi ufficio associazione. Telefonare 54-648. M2752

CORSO Chieti n. III, presso corso Belgio affittansi ampi alloggetti 2 camere, tinello, cucinino, comodità moderne, prezzo mite, pronti subito. B2904

CORSO Mediterraneo affittansi due camere tinello cucina servizi. Tel. 596-044.

CORSO Tassoni affittasi 3 camere tinello servizi piano rialzato anche uso ufficio rappresentanze. Telefonare 753-737.

CRAVENZOLA, Cernaia 40, tel. 528-196 ammobiliati grandi piccoli affittasi diverse zone. 7756

CUNEES in villa con giardino affittansi subito 2 alloggi rispettivamente 3-4 vani, servizi, uno volendo parzialmente ammobiliato. Depetris, Bezzecca 14. Telefonare 60-331 ore pasti. F8571

CROCETTA privato affitta alloggetto camera cucina. Telef. 595-283. G8149

D'AZEGLIO affittasi ottobre tre camere tinello accessori termo. Telef. 695-856.

DICIOTTO vani, ingresso particolare, ufficio, laboratorio, pensione. Disavino, Sant'Anselmo 13. 8130

DIRETTAMENTE affittansi appartamenti negozi, zone Francia-Monginevro. Telefonare 752-720. 6593

IMPIEGATA affitta ultimi alloggi tre camere servizi, salone luminoso mq. 300. Cantiere via Madama Cristina 24.

LANZO Orbassano 66 siti affittasi panoramico camera cucinetta servizi. Rivolgersi portineria. B2944

LIBERO 1° ottobre affittasi via Viterbo alloggio camera cucina. Telef. 592-831.

LINGOTTO, negozio ampia vetrina, su sa promettente affittasi. Telef. 593-061.

LOCALE 300 mq. asse, carreggiato, luminoso ufficio, affitto. Telef. 385-689 (pomeriggio). M2862

LOCALI industriali con uffici 500 mq. Avigliana 35 400 mq. Telef. 380-829, 380-693. M2961

NEGOZI seminterrati mq. 200 uffici mq. 90. Unione Sovietica 10 bis. 6002

NEGOZIO, retro abitabile, adatto commercio artigianato ufficio, affittasi, Canelli 130. M2872

NEGOZIO retro centrale adatto qualsiasi genere, altro periferico. Telefon. 38-752.

NEGOZIO signorile, retro, servizi, adatto ufficio, affittasi, zona Molinette. Telefonare 553-673. F7326

NICHELINO, via Somalia 37, affittansi alloggi 1-2 camere cucina. 85530

PIAZZA Repubblica affittasi alloggio 5 camere servizi termo proprio. Tel. 44-036.

PRECOLLINARE affittasi tranquillissimo alloggio tre camere cucina servizi. Sforzesca 3. 85415

PROPRIETARIO affitta ottobre alloggio signorile centrale 3 camere e salone. Telefonare 578-792 mattino. F8969

S. DONATO 77 affittansi alloggi signorili 3 camere cucina bagno termo centrale ascensore volendo autorimessa. Telefonare 45-357. 85456

SANTA Rita affittasi camera con termo. Telefonare 390-567. G8644

SIGNORILE alloggio zona Valentino 4-5 stanze doppi servizi elegantemente ammobiliato e non, affittasi subito causa espatrio. Telef. 682-846, 9-14. F8973

TRASPORTI celeri con camioncini città, provincia. Principe Tommaso 13. Telef. 60-564.

TRE camere più servizi moderni termocentrale, affitto 20.000, referenziati, zona via Cigna. Telefonare 41-959 ore 8.30-9.

VICINANZE Mauriziano signorile due camere cucina spaziose bagno 22.000 compreso riscaldamento servizi. Tel. 593-461.

VILLETTA tranquilla affittasi camera cucina giardino dintorni Torino. Scrivere casella 2237, SPI, Torino. M2766

ZONA Francia 2 camere tinello cucinino sgabuzzino bagno. Telefonare 553-688.

ZONA S. Donato alloggio rialzato camera cucina servizi affittasi. Telef. 553-348.

ZONA Valentino affittasi camera tinello servizi. Telefonare 60-535. 15-16,30.

5800, 8000 affittasi una, due belle soffitte. Telef. 30-770. 82782

13.000 camera cucina bagno zona via Borgaro. Allasio, Inghilterra 39, telefono 41-026. 84083

14.000 camera cucina servizi San Paolo, altro 13.200 vicinanze Ferriere. Telefonare 386-785. 85404

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

RAPALLO affittasi ammobiliato settembre oppure mesi successivi. Scolari, via Napoli 6 Genova. 12422

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

A Bardonecchia. Hôtel Tabor, Ristorante, tel. (01-22) 90-17. Fine agosto-settembre camere disponibili. 12023

ALASSIO Albergo Alfieri, Albergo Châlet, Albergo Piccolo Châlet prezzi modici, Organizzazione De Clil'. Tel. 44-856 Torino. 85302

BORGHE Villa posizione incantevole aperta tutto l'anno, camere con uso cucina, affittasi L. 20.000, servizi moderni. Scanagatto, via della Cornice, Borgio Verezzi (Savona). F8571

CASABLANCA Hôtel, Bogliasco (Nervi). Sul mare. Cucina rinomata. Telefono Bogliasco 790-092. 5570

NERVI, Pensione Ristorante Bebita, scelta rinomata cucina familiare, Telefono 378-060, Nervi. 12404

PENSIONE familiare Palloma ottima cucina buon trattamento L. 1200. Via Carbone 2, Finalmarina. F7815

PISA. Hotel Duomo, inaugurato 1959, 75 camere bagno aria condizionata.

RAPALLO, Pensione Villino Caselli, ambiente familiare, ottima cucina, televisione. Prezzi modici. 12425

SANREMO al nuovissimo Residence Hotel troverete tranquillità signorile, comfort, cucina squisita. 12242

VARAZZE «Soggiorno Marina» Camogli 2, centrale, confortevole, familiare. Settembre 1300. 82743

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ACCONCIATORI, pettinatrici, diventerete frequentando Scuola Maria. Sant'Anselmo 15, Telefonare 651-863. 12822

ALASSIO Villa Collegio maschile e Alma Mater», Mameli 14, accoglie alunni Avviamento, Medie, Computisti, Ginnasio, Ragioneria, Chimici industriali, Elettronica. Corsi ricupero individuali. 85481

ALL'ISTITUTO Stenografico «Cima» perfetta preparazione impieghi, 7 settembre inizio corsi diurni, serali stenografia (commerciale e oratoria), dattilografia, computisteria, lingue, paghe, consulenza sindacale, contabilità generale e meccanizzata. Iscrizioni dal 24 agosto. Via Roma 254, telef. 50-354. 1683

AVVIATEVI buon impiego frequentando corsi annuali segretarie. Impiegate ... Stenografia, dattilografia, computisteria, contabilità meccanizzata, paghe, lingue. Istituto Oreglia, Cernaia 22.

COLLEGIO maschile Dalpozzo, Vercelli. Scuola media, Ginnasio parificati. Specializzato corsi ricupero autorizzati interni. Rette miti. Metodo, disciplina garantiti.

COLLEGIO maschile «Sacra Famiglia» posizione incantevole, serietà d'insegnamento, servizio pullman, Via R. Pilo 24, telef. 773-332. 12153

DATTILOGRAFIA meccanizzata, corso accelerato inizio 5 ottobre, Istituto Stenografico Cima, via Roma 254, telef. 50-354.

CONVITTO Italici distinto familiare, Media, ragioneria parificate, Lingue, contabilità meccanizzata, recupero. Laveno (Lago Maggiore). 12006

DISEGNATORI meccanici, progettisti, aggiustatori, Qualifica Ministero Pubblica Istruzione, Via S. Ottavio 42, Torino.

FEMMINILE convitto «Villa Castello», Media ragioneria parificate, Lingue, contabilità meccanizzata, recupero. Splendido soggiorno, Laveno (Lago Maggiore)

GIORNALISMO: corso di cultura giornalistica a livello superiore, immediata esercitazione presso giornale. Istituto S. Teresa. Telef. 527-844, 511-764. Santa Teresa 15. 8436

SEGRETARIE azienda, hostess, interpreti congressi internazionali. Istituto Cairoli, via Maria Vittoria 54, Torino. 11664

ISTALLATORI impianti elettrici. Elettronica sperimentale. Visitate i laboratori. Sono alla base di questi studi. Via S. Ottavio 42, Torino. 11662

LINGUE: professori inglesi, francesi, tedeschi, spagnoli, italiani, insegnano loro madre lingua con metodi moderni, facili, rapidi. Biblioteca. Giornali. Films aiutano lo studio. Desiderando perfezionarsi all'estero l'istituto appoggerà l'allievo ad ... Istituto Santa Teresa. Telefoni 527-844. 511-764 Santa Teresa 15. 8426

LINGUE. Professori stranieri insegnano loro madre lingua: francese, inglese, tedesco, spagnolo. Metodo diretto. E' come imparare la lingua sul luogo di origine. Corsi di perfezionamento all'estero presso le seguenti sedi: Parigi, Londra, Francoforte sul Meno. Istituto Internazionale Methodo, Torino, via S. Teresa 20, Telefono 46-244. 8523

RADIOTECNICA, elettronica, Televisione. Istallatori impianti elettrici, Corsi gratuiti Ministero Lavoro. Via S. Ottavio 42, Torino. 11662

SCUOLA di Giornalismo, Prepara i giovani alla carriera di giornalista. Esercitazioni presso giornali e tipografia. Perfezionamento all'estero. Convitto. Istituto Internazionale Methodo, Torino, via S. Teresa 20. Telef. 46-244. 8522

SEGRETARIE d'azienda a livello superiore. Corso tenuto da tecnici d'azienda e professori esperti. Chiedere il giornale delle Segretarie e programma. Istituto Santa Teresa, Telefoni: 527-844. 511-764. Santa Teresa 15. 8426

SPECIALIZZAZIONE elettronica. Automazione. Istituto S. Ottavio, via S. Ottavio 42, Torino. 11662

STENODATTILOGRAFIA, paghe, comptometer, consulenti sindacali, Lingue, Istituto Cairoli, via Maria Vittoria 54, Torino.

STENOGRAFIA oratoria, 1° ottobre inizio corsi diurni, serali. Istituto Cima, via Roma 254, telef. 50-354. 12559

STRESA, Collegium Europaeum, telefono 30-024. Scuole lingue moderne e tecnica amministrativa. Inglese francese tedesco. Ordinamento didattico governativo. Metodo diretto. Professori esteri. Convitto, semiconvitto maschile femminile. 13174

CORSI completamente gratuiti: qualifica saldatori, ossiacetilenici, elettrici, maglieriste, stenodattilografe, sartorie femminile, indetti Ministero Lavoro Previdenza Sociale. Istituti «Vagnone», via Vagnone 7

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

ASSUMESI lavoro dattilografico, assicurasi massima riservatezza. Telef. 53-362

DATTILOGRAFA, macchina propria assume lavori domicilio, Telefon. 30-055, ore pasti et serali. 85447

BERLITZ, via Santa Teresa 3, telefono 553-970 rinizia iscrizioni lezioni private, diurni, serali, francese, inglese, russo, spagnolo, tedesco. Orario a scelta. Berlitz insegna soltanto le lingue, ma le insegna bene. 1288

CONSULENTE tiene libri paga, contabili piccole medie aziende. Telef. 281-863.

DIPLOMATA impartisce lezioni canto, pianoforte. Telefonare 30-780. M3131

DISEGNATORE esegue disegni in casa. Scrivere casella 4143. SPI Torino.

GIOVANE volonteroso offresi per lavoro domicilio. Telef. 676-738. M3171

MATEMATICA. Lezioni, preparazioni, ripetizioni, Telefonare 47-525.

SIGNORINA pratica tutti lavori ufficio assume lavoro domicilio, Scrivere casella 7274, SPI, Torino. B2964

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A distinto affitto spaziosa ammobiliata, centrale, ogni comodità Tel. 50-161.

A distinti camera centralissima elegante, volendo pensione, Telef. 578-594.

AD industriale-commerciale offro pied-à-terre, recapito riguardoso, Tel. 587-707.

AFFITTASI ammobiliata a signorina o studentessa, comodità, Telefonare 84-167 ore pasti. M8045

AFFITTASI camera ammobiliata con pensione signorile zona Mauriziano, Telefonare 587-077. B2948

AFFITTASI camera ammobiliata due letti centralissima, volendo anche pensione. Telefonare 520-198. B2928

AFFITTASI camera ammobiliata centrale persona stabile, massima serietà. Telefonare 524-585. M2932

AFFITTASI camere ammobiliate con pensione familiare paraggi Porta Nuova. Telefonare 36-124. M2614

AFFITTASI Porta Nuova cameretta ammobiliata comodità 5000, Telef. 46-124.

AFFITTASI signorile camera indipendente uso pied-à-terre, serietà. Tel. 81-258.

BELLA ammobiliata Borgo S. Paolo, tutte comodità, prezzo mite. Tel. 271-015.

CENTRALI: affittasi matrimoniale uso cucina, altra due amici. Telef. 524-885.

CORSO Matteotti ammobiliata con vitto casa famiglia. Telef. 84-197

FAMIGLIA affitta confortevole ammobiliata, vitto, signora. Telef. 587-482 ore serali. 85421

NON affittacamere darebbe camera ammobiliata casa signorile centrale servizi et ingresso indipendente a persona referenziata. Scrivere casella 4145, SPI, Torino. 85434

PARAGGI Porta Nuova bella matrimoniale, altra letto singolo, affittasi per brevi, lunghe permanenze, Tel. 41-516.

PERSONA sola affitterebbe camera ammobiliata S. Rita a signore distinto e serio. Telefonare 389-415 ore 12-13.

PIAZZA Solferino affittasi bellissima camera ammobiliata. Telef. 45-704.

SIGNORA offre camera pensione a distinto pensionato. Telefonare 578-506.

SIGNORA sola darebbe signorile confortevole ammobiliata tranquilla (Crocetta). Scrivere casella 7269, SPI, Torino.

VEDOVA buon carattere paziente offre camera ammobiliata con o senza pensione anche a persona anziana. Scrivere casella 8364, SPI, Torino. F7862

VEDOVA sola affitta ammobiliata centralissima a signorina seria. Telef. 654-152.

6000 affittasi camera ammobiliata 2 letti, lungo Orbassano. Telef. 596-632.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

ABILE stenodattilografa pratica ufficio offresi seria ditta. Telefonare 21-961.

CAPO macchinista navale giovane pratico impianti termici endotermici officine subito offresi. Telefonare 378-432.

CAPO magazziniere quarantenne occupato scopo miglioramento offresi adeguatamente. Referenze ineccepibili, Telefonare 341-368. 85491

CAPOFFICINA caporeparto caposquadra, capace, serio, offresi. Scrivere casella 6028, SPI, Torino. 83192

COMMESSO tessuti offresi grossista o dettagliante, Telefonare 796-689.

COMPUTISTA commerciale 35enne, pratico lavori ufficio, magazzino offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 583-109.

CONSULENTE sindacale autorizzato Ispettorato del Lavoro offresi industria. Scrivere casella 5267, SPI, Torino.

CORRISPONDENTE interprete inglese proveniente Africa conoscenza francese offresi. Scriv. casella 9355, SPI, Torino

CORRISPONDENTE italiano cultura universitaria 34enne pratica commerciale scopo miglioramento offresi media grande azienda. Preavviso un mese. Scrivere casella 8269, SPI, Torino.

DATTILOGRAFA 15enne cerca primo impiego oppure commessa. Tel.

DATTILOGRAFO 18enne licenza commerciale offresi aiuto ufficio o magazzino. Scrivere casella 7283, SPI, Torino

DICIANNOVENNE stenodattilografa corrispondente inglese francese offresi. Telefonare 791-858.

DICIANNOVENNE steno-dattilo-comptometer impiegherebbesi. Scriv. casella 4166, SPI, Torino. 85411

DICIANNOVENNE volenteroso 2° istituto tecnico commerciale impiegherebbesi ufficio. Telefonare 392-377. 82108

DICIANNOVENNE, volenteroso, quarta ginnasio, occuperebbesi subito. Telefonare 527-163. G8602

DICIASSETTENNE cerca impiego. Telefonare 793-819. F8691

DICIASSETTENNE stenodattilo, cerca secondo impiego. Telefonare 275-605.

DICIASSETTENNE stenodattilografa volenterosa impiegherebbesi. Tel. 382-637.

DICIASSETTENNE referenziata computista commerciale cerca subito primo impiego. Telefonare 43-356. M2825

DICIOTTENNE dattilografa comptometrista secondo impiego offresi. Telefonare 758-351. 84109

DIPLOMATA, impiegherebbesi mezza giornata, eventualmente lavori domicilio dattilografia. Telefonare 82-044.

DIPLOMATO trentacinquenne settentrionale personalità cultura attualmente occupato offresi direzione organizzazione settore vendite acquisti esperienza accorta di commerciali iniziative vendite negozi iniziativa dinamismo organizzazione aziendale selezione disciplinamento personale contrazione costi elevazione rendimento ampliamento reddito referenze disposto trasferirsi. Scrivere casella 8271, SPI Torino. F8577

DISEGNATORE giovane pratico progetti edili, prospettive, arredamenti offresi. Telefonare 763-798. M3129

DISEGNATORE meccanico primo impiego, militesente. Scrivere casella 4166, SPI, Torino. 85405

DISEGNATORE buona esperienza referenziabile documentabile completa gamma elettronica (schematica, prospettica, illustrativa) offresi lavoro grande piccola entità. Scriv. casella 2276, SPI, Torino.

DISEGNATORE meccanico 27enne macchine utensili 2a categoria offresi scopo miglioramento, eventualmente domicilio. Scrivere casella 2218, SPI, Torino.

DISEGNATRICE, figurinista, cartellonista, diplomata Scuola Arte, 21enne, offresi, Scriv. casella 8326, SPI Torino.

EX sottufficiale, elettromeccanico, 3a ragioneria offresi qualsiasi impiego. Scrivere casella 2275, SPI, Torino.

EX vigile del fuoco 34enne offresi magazziniere, esattore, posto di fiducia, Scrivere casella 7263, SPI, Torino.

GEOMETRA lunga pratica ai Tropici in progetti e esecuzione lavori ingegneria in generale e idroelettrici in particolare, lingue, incarico direttivo serio, disposto trasferirsi all'estero libero subito, Scrivere casella 7259, SPI, Torino.

GIOVANE signore attiva, fiducia, conoscenza qualunque ramo in città e tutta Italia, patente 2° grado, agenzia ferroviaria, massime referenze, Tel. 670-546

GIOVANE 24enne, 5a ragioneria, militesente, urge serio impiego. Scrivere casella 7264, SPI, Torino. B4095

INGEGNERE civile esperienza tecnica amministrativa lavori edili stradali tratterebbe con impresa società incarico direttivo disposto trasferirsi. Massima riservatezza. Scrivere casella 8287, SPI, Torino. F7980

INGEGNERE 35enne capo reparto presso officina importante industria meccanica miglioramento offresi. Scrivere casella 7244, SPI, Torino. B2974

JEUNE vendoise 22 ans, parfaite connaissance français, anglais, allemand, excellente références, cherche place de institutrice, dame de compagnie près d'excellente famille, moralité. Scrivere casella 9365, SPI, Torino. G8001

MAGAZZINIERE militesente referenziato offresi seria ditta. Telefonare 523-963.

ODONTOTECNICO ventinovenne con esperienza estero offresi, disponibile subito. Telefonare 291-974. B2960

OPERATORE diciottenne macchine contabili National. Miti pretese offresi. Scrivere casella 4146, SPI, Torino.

PAGHE contributi piccole aziende mezza giornata offresi. Telefonare 589-134.

PAGHE contributi precisa stenodattilografa pratica lavori ufficio offresi scopo miglioramento. Scrivere casella 7237, SPI, Torino. 83135

PERITO elettrotecnico 26enne offresi. Scrivere casella 5297, SPI, Torino.

PENSIONATO corrispondente francese, referenze, cerca impiego seria ditta. Scrivere casella 4188, SPI, Torino.

PENSIONATO occuperebbesi come cassiere fattorino persona fiducia, cauzionando. Miti pretese. Scrivere casella 4165, SPI, Torino. 85499

PERITO meccanico esperto organizzazione officina analisi tempi cicli di lavorazione offresi dopo ore 17. Scrivere casella 2263, SPI, Torino. M2831

PRATICA paghe contributi ventidienne occuperebbesi industria, libera subito, Telefonare 276-342. 85438

QUARANTENNE con giardinetto accetta qualunque lavoro o commissioni. Telefonare 759-441. F8605

QUINDICENNE diploma dattilografia comptometria contributi e paghe impiegherebbesi primo impiego. Scrivere casella 2228, SPI, Torino. M2742

QUINDICENNE primo impiego offresi stenodattilografia comptometer. Telefonare 779-389. 85573

[illegible] 16enne offresi primo impiego. Telefonare 296-041. G8668

RAGIONIERA ventenne volonterosa bella presenza stenodattilo lingue impiegherebbesi. Telefonare 767-632. F7814

RAGIONIERE pensionato azienda Stato occuperebbesi, qualunque incarico amministrativo, contabilità, bilanci interni e fiscali. Scrivere casella 4187. SPI, Torino. 85526

RAGIONIERE pratico contabilità generale corrispondente inglese, referenziato impiegherebbesi. Miti pretese. Scrivere casella 2337, SPI, Torino. M2740

RAGIONIERE 20enne, 2o impiego occuperebbesi subito, Telefonare 43-841.

RAGIONIERE 22enne primo impiego impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere casella 7284, SPI, Torino.

RAGIONIERE, 55enne, esperienza: contabilità, bilanci, amministrazione, legislazione, corrispondenza, impiegherebbesi subito. Telefonare 793-924 (mattino).

SEDICENNE diploma steno-dattilografia primo impiego offresi. Telef. 858-702.

SEDICENNE licenza commerciale dattilografa primo impiego offresi. Telefonare 674-870.

SEDICENNE stenodattilografa impiegherebbesi presso seria ditta. Telef. 281-494 (ore pomeridiane). B4153

SEDICENNE licenza media steno-dattilo. primo impiego offresi seria ditta. Telefonare 383-364. B4133

SIGNORA presenza auto propria cerca occupazione decorosa mansioni fiducia, cassiera oppure rappresentanza, massime referenze. Telefonare ore 8-11. 22-897.

SIGNORINA corrispondente contabile, impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 376-173. F8551

SIGNORINA, dattilografa, capace lavori ufficio, occuperebbesi presso Studio commerciale. Scrivere casella 7268, SPI, Torino. B4139

SIGNORINA diplomata conoscenza tedesco e francese pratica ufficio, cerca posto. Scrivere casella 8357, SPI, Torino. F7980

SIGNORINA sedicenne, studi commerciali, stenodattilografa, ottima presenza, occuperebbesi. Telefonare 330-278.

SIGNORINA ventiduenne offresi e dattilografia primo impiego. Scrivere casella 8342, SPI, Torino. F8463

SIGNORINA 18enne, contabile, stenodattilo, pratica ufficio, occuperebbesi. Scrivere casella 4177. SPI, Torino. 85578

SOTTUFFICIALE aeronautica congedo 40enne cauzionando adeguatamente a seria ditta cerca impiego mansioni fiducia. Scrivere casella 2261. SPI. Torino.

STENODATTILOGRAFA praticissima lavori ufficio impiegherebbesi ditta seria. Telefonare 373-714. 85600

STENODATTILOGRAFA pratica ufficio offresi mezza giornata. Telefonare 373-714.

STUDENTESSA 4a ragioneria, seria attiva, bella presenza occuperebbesi ore serali. Telefonare 672-296.

UFFICIO acquisti metalmeccanica funzionario 30enne esperienza, referenze libero subito. Scrivere casella 8291, SPI, Torino. F8048

TENUTA libri paga, contributi, assicurazioni, esperta autorizzata offresi. Telefonare 583-586. M2673

VENTENNE, colta, dattilo-comptometer, impiegherebbesi massima serietà. Telefonare 535-405 o 522-150. M2948

VENTENNE dattilografa, pratica lavori ufficio impiegherebbesi subito. Telefonare 674-370. 85435

VENTICINQUENNE presenza educata occuperebbesi studio medico o altro lavoro decoroso. Valle, corso Orbassano 6

VENTICINQUENNE impiegata pratica ufficio, stenodattilografa offresi. Telefonare 798-672. F7923

VENTISEIENNE settentrionale pratica contabilità cassiera posti fiducia occuperebbesi presso seria ditta anche cauzionando, Scrivere casella 2320, SPI, Torino.

VENTISEIENNE stenodattilografa buona cultura primo impiego offresi. Telefonare 299-942. F8553

VENTITREENNE militesente, media inferiori, patente auto «C», Tel. 272-970.

VENTUNENNE stenodattilografa pratica lavori ufficio contabilità meccanizzata paghe contributi pratiche auto impiegherebbesi presso seria ditta, Telefonare pomeriggio 893-357. M2843

VENTUNENNE ragioniera stenodattilografa ottimo inglese e francese, pratica lavori ufficio, occuperebbesi subito. Scrivere casella 2257, SPI, Torino. M3133

VOLENTEROSA stenodattilografa offresi, massima serietà, Scrivere casella 7267, SPI, Torino. B4137

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

A diplomati magistrali o laureati lettere e pedagogia desiderosi iniziare carriera settore commerciale, Editrice internazionale offre ottima sistemazione. Richiedonsi spiccate attitudini, ottime referenze. Prescelti riceveranno adeguata preparazione professionale frequentando corso a spese casa. Scrivere casella 4109, SPI, Torino. 85298

ASSUMEREBBESI 16enne aiuto ufficio. Telefonare 760-106. F7904

COMITATO torinese Mostra Internazionale assumerebbe: corrispondenti ambosessi esperissimi perfetta conoscenza francese inglese tedesco et per segreteria elemento provata esperienza organizzativa mostre giovane dinamico colto intraprendente. Referenze ineccepibili. Dettagliare pretese. Inutile inoltrare domanda non possedendo requisiti richiesti. Scrivere casella 129 C, Sipra, Torino. 12487

COMMESSA abile bella presenza cerca importante negozio. Scrivere casella 7293, SPI Torino.

CONTABILE anche pensionato purchè preciso attivo cercasi da casa cura vicinanze Torino, referenze. Scrivere casella 4164. SPI, Torino.

DICIASSETTE-18enne licenza media stenodattilografa cercasi per ufficio. Manoscrivere casella 8260, SPI, Torino.

GIOVANE possibilmente perito cerca ditta commerciale radio elettrodomestici. Scrivere casella 7234, SPI, Torino.

IMPORTANTE ditta estera cosmetici assume diplomata dottoressa con referenze per insegnamento, Scrivere casella 8249, SPI, Torino.

IMPORTANTE filatura a pettine biellese assumerebbe un capo fabbrica particolarmente esperto in problemi di produzione cicli di lavoro e tecnologia. Occorre lunga esperienza precedente e indiscussa capacità di comando, Scrivere Pubbliman, Casella 103 N, Biella. 12482

IMPORTANTE lanificio biellese cerca elemento tecnico-commerciale, materie prime, lavorazioni et mercato tessuti uomo, cui affidare predisposizione impasti, mischie et campionario in contatto clientela per sviluppo vendite. Casella 9 Z, SPI, Milano.

IMPORTANTE Società cerca elemento femminile 25-30enne disposta viaggiare. Moralità, bella presenza, istruzione superiore, autoritaria, attitudini pedagogiche, possibilità carriera. Scrivere casella 8216, SPI, Torino. F8419

ISTITUTRICE cercasi o straniera disposta trasferirsi Roma, bambina, referenze, Telef. 693-466.

PER avvicendamento personale, importante Società internazionale assume elementi ambosessi 25-35enni, residenti Torino, minimo scuola media, bella presenza, facilità eloquio, disposti seguire corso teorico pratico gratuito. Notevoli possibilità carriera. Superato periodo prova, 16 mensilità annue stipendio e provvigioni, inquadramento regolare da contratto nazionale di categoria. Rispondete esclusivamente se muniti requisiti richiesti e referenze. Scrivere casella 1101, SPI, Torino. 11897

SOCIETA' cerca segretaria pratica tenuta schede et rapporti agenti. Specificare età, studi, curriculum. Scrivere casella 7235, SPI, Torino. B4045

SPEDIZIONI internazionali, importante casa cerca elemento pratico prima categoria. Massima riservatezza. Scrivere casella 9278, SPI, Torino. G8746

STABILIMENTO metallurgico cerca impiegata 25-30enne 3a categoria, pratica movimento magazzeno. Scrivere casella 2279, SPI, Torino. M3002

STENODATTILO, giovane, colta, ottimo francese cercasi. Scrivere casella 4252, SPI, Torino. 85815

STENODATTILOGRAFA per industria cercasi. Indirizzare richieste dettagliate con precedenti e pretese a casella 8253, SPI, Torino. F8527

STENODATTILOGRAFA veloce pratica libri magazzino cercasi. Inutile scrivere se non si posseggono i requisiti richiesti. Scrivere casella 2226, SPI, Torino.

STUDENTI universitari cerca Istituto come allievi interni con funzioni assistente. Esigonsi referenze. Scrivere casella 1239, SPI, Torino.

UFFICIO legale cerca esperta dattilografa 18enne. Telefonare 43-082. M3165

ASSUMEREI per governo casa persona sola, donna distinta, indipendente, massimo 40enne, disposta trasferirsi Palermo. Indirizzare Porto Armi 10776 fermo posta Palermo. 12130

ASSUMIAMO 16enne dattilografa. Scrivere specificando età, pretese. Prodotti Stimma, corso Chieti 38, Torino.

ASSUMIAMO personale avente seguenti requisiti: attitudine vendita, buona cultura generale, possesso proprio automezzo o patente secondo. Inquadrandolo nella organizzazione nazionale vendita editoriale. Posto massima responsabilità. Esigiamo qualificazioni sopra richieste. Interessati chiedere curriculum vitae, referenze. Scrivere casella 8363, SPI, Torino. F7860

AUTOSCUOLA cerca signorina 16-18enne primo impiego. Telef. 779-190.

BOZZETTISTI grafici pubblicitari cerca agenzia recente costituzione, Indirizzare curriculum, referenze casella 4161, SPI, Torino. 85445

CERCANSI signorine bella presenza facile parola, abili, per propaganda dimostrativa in drogherie negozi alimentari. Presentarsi pomeriggio ore 16-17, via Bertholini 43. 85394

CERCASI dattilografa primo impiego massimo 18 anni. Scrivere casella 2238, SPI, Torino. M2730

CERCASI estetista disposta viaggiare, bella presenza, con referenze, massima. Scrivere casella 8249, SPI, Torino. F8485

CERCASI impiegata manodopera, veramente esperta, energica, 35enne. Inutile rispondere senza requisiti richiesti, Scrivere casella 8346, SPI, Torino. F8235

CERCASI per ufficio, pratica ramo carta. Indicare età, referenze, massima riservatezza. Scrivere casella 9345 SPI, Torino. G8434

DISTINTA famiglia bolognese cerca signorina ottima conoscenza lingue per unico bimbo di tre anni. Referenze. Scrivere a Ing. Piero, Bologna, via Putti. 12405

IMPORTANTE società per creazione nuovi organismi quattro signore o signorine, residenti Torino, attive, buona cultura, possibilmente pratiche trattazione affari, da avviare decorosa carriera. Termine periodo prova, se idonee, regolare inquadramento con stipendio mutua e previdenza, Scrivere casella 1127, SPI, Torino. 10457

IMPRESA cerca per costruzione industriale lunga pratica, Esigonsi curriculum vitae, referenze controllabili. Scrivere casella 1125, SPI, Torino.

IMPRESA costruzioni assume assistenti con esperienza lavori stradali e costruzione ponti, preferibilmente conoscenza ragione per destinazione ovunque. Indicare referenze e lavori eseguiti. Scrivere casella 2313, SPI, Torino. M3114

INDUSTRIA Bergamo cerca per sua agenzia Torino segretario-a massimo 21enne, stenodattilo. Risposta manoscritta a: Mobiler Italiana, Nembro (Bergamo).

INGEGNERE meccanico giovane pratico calcolo macchine termiche ed idrauliche alternative e rotanti cerca importante azienda. Scrivere casella 4139, SPI, Torino.

MAESTRA confezioni maglieria cercasi, specificare età, posti occupati, referenze, massima riservatezza, Scrivere casella 7200, SPI, Torino. B3704

MAESTRA elementare giovane libera da impieghi veramente amante bambini, famiglia cerca per assistenza scolastica ed educativa per due bambini. Scrivere casella 1122, SPI, Torino. 1017

MAESTRO, patentato, per dimostrazione pubblicazioni didattiche, cercasi. Scrivere casella 7246, SPI, Torino. B3878

NOTISSIMA impresa assumerebbe ottimo assistente lunga pratica cantiere, provata capacità. Scrivere casella 2321, SPI, Torino. M3146

PICCOLA azienda cerca signorina 18-20 anni capace lavori ufficio. Telef. 587-796.

RAGIONIERA con buona pratica contabilità, anni 35-40 anche sposata, cercasi, precisare posti occupati, pretese. Scrivere casella 2341, SPI, Torino. M3431

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

AGGIUSTATORE pratico stampi attrezzature e costruzione macchinari offresi. Telefonare 277-630. 85833

AGGIUSTATORE, saldatore 3° scoppio offresi subito. Telefonare 253-569.

APPRENDISTA sedicenne volonteroso offresi, Diploma tecnico motorista, Telefonare 285-030. F8637

APPRENDISTA offresi officina meccanica, Telefonare 512-593.

AUTISTA abilissimo il Scoppio, III Diesel offresi ovunque. Telef. 570-973.

AUTISTA, cameriere, patente internazionale, 28enne, referenziato, offresi casa signorile. Disposto trasferirsi fuori provincia, Telef. 22-365, Torino.

AUTISTA cameriere 30enne presenza referenziato offresi, Scrivere casella 7316, SPI, Torino. B3938

AUTISTA camioncino 1100 7 quintali offresi ovunque, Tel. 524-509.

AUTISTA meccanico 33enne lunga pratica 2a nafta benzina offresi ditta o privato. Telefonare 690-279. G8708

AUTISTA 23enne 2a-3a offresi. pratico città, Telefonare 375-085. F8077

AUTISTA 26enne patente terzo grado offresi, Scriv. casella 7262. SPI, Torino

AUTISTA 28enne 3a nafta lunga pratica massime referenze, pratico città, libero subito. Telefonare 524-697. B2950

AUTISTA 33 anni con patente 2a, 3a grado referenziato pratico città e fuori offresi qualsiasi lavoro. Tel.

AUTISTA 30enne, terzo, fattorino domestico, garagista offresi anche saltuario. Telefonare 871-490. 85488

BARISTA lunga pratica libero subito. Telef. 676-895 ore serali. F8286

BARISTA ottime referenze offresi, Telefonare 285-790. M3323

BARISTA 18enne referenziato offresi. Telefonare 253-350.

BRESCIANO 26enne montatore impacchi motori elettrici offresi qualsiasi lavoro presso industria metalmeccanica. Telefonare 753-149. F8631

CAMERIERE quarantenne, praticissimo sala, serietà conoscenza lingue. Disposto trasferirsi offresi. Scrivere casella 7275, SPI, Torino. B2974

CAPO elettricista montaggio manutenzione impianti industriali, automatismi, elettronica, referenze offresi seria ditta. Scrivere casella 8282, SPI, Torino.

CERCO impiego autista 3a g. scoppio e diesel con rimorchio, Telef.

CINQUANTACINQUENNE auto II benzina nafta occuperebbesi guardiano autorimessa, lavori generali, Telefono 892-466. M3178

CINQUANTUNENNE cerca lavoro tuttofare presso piccola famiglia. Scrivere casella 4157, SPI, Torino. 85431

COMMESSA offresi qualsiasi genere, referenze. Telefonare 662-337, B4047

COMMESSA piemontese fidata volenterosa offresi, eventualmente tuttofare coniugi anziani giornata. Scrivere casella 5363, SPI, Torino.

CONIUGI cercano portineria marito munito patente, massime referenze, Settimo, telefono 556-688.

CONIUGI mezza età figlia diciottenne marito artigiano abile manutenzioni diverse cercano portineria. Scrivere casella 8299, SPI, Torino. F8097

CONIUGI mezza età referenziati cercano portineria. Scrivere casella 2346, SPI, Torino. M3065

CONIUGI piemontesi ex-carabiniere anni 60, pratico giardiniere moglie casalinga offresi come custode. Telefono 289-651.

CONIUGI soli mezz'età offronsi custodia villa, pratico giardino ortofrutticultore, referenziatissimo, Scrivere casella 4183, SPI, Torino.

CONIUGI torinesi mezza età marito occupato cercano portineria industriale, Telefonare 551-930. M3197

CONIUGI 28enni marito autista, moglie casalinga cercano portineria eventualmente cambio pulizia, telef. 682-262, oppure scrivere Vanchiglia 32, casella n. 12.

CUSTODIA stabilimento, villa, offronsi, coniugi soli, torinesi, presenza, ovunque, referenze, Scrivere casella 7365, SPI, Torino. B4111

DICIANNOVENNE fattorino magazziniere lunga pratica guida Ape e città, massime referenze, fiducia, veramente ottima presenza offresi anche commesso in genere stoffe, abbigliamento o viaggiare, libero subito. Telefonare 271-957.

DICIANNOVENNE licenza media e diploma di radio-montatore, offresi presso ditta di Radio Elettra. Scrivere casella 2292, SPI, Torino. M3012

DICIANNOVENNE bella presenza offresi da commesso. Telefonare 657-250.

DICIANNOVENNE presenza offresi lavori garage o fattorino. Ferreri, via Magenta 52. Telefono 276-732.

DICIANNOVENNE conoscenza disegno pratico tornio e lamiera occuperebbesi. Telefono 892-918.

DICIANNOVENNE, referenze, offresi, esclusi alimentari, Telefonare 773-358. M4145

DICIASSETTENNE apprendista fresatore secondo impiego offresi. Telef. 296-411.

DISEGNATORE calligrafo bozzettista pubblicitario qualsiasi genere offresi. Telefonare 505-414. G7987

DOMESTICA offresi giornata preferibilmente San Paolo, Telefonare 377-141.

DONNA ore offresi mattino possibilmente linea S. Mauro, Telefonare 583-417.

ELETTRICISTA generico pratico impianti riparazioni elettrodomestici apparecchiature elettroniche offresi subito. Scrivere casella 7257, SPI, Torino.

ELETTRICISTA impianti civili industriali, scopo migliorare, offresi. Telefonare ore 14-18 650-939. F7093

ELETTRICISTA lunga esperienza offresi per lavori saltuari impianti manutenzione. Antenne. Telefonare 278-785.

ESPERTA bambinaia massima fiducia, referenziata offresi. Scrivere casella 7242, SPI, Torino.

ESPERTO confettiere pasticciere decoratore offresi. Scrivere casella 4172, SPI, Torino. 85523

EX carabiniere pratico città, offresi qualsiasi mansione subito. Telef. 297-586.

EX carabiniere 26enne tutte patenti cerca qualsiasi lavoro, praticissimo città. Telefonare 767-220. F7980

(Continua a pag. 18)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

(Continua da pag. 11)

ELETTROAUTOGENO specializzato [illegible] lizzo attrezzature e manutenzione meccanica, giovane energico, occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 872-966.

FABBRO calderaio specializzato carpenteria leggera saldatura elettroautogeno già occupato offresi anche manutenzione industria. Scrivere cassetta 4162. SPI, Torino. 85471

FABBRO forgiatore elettro autogeno et manovalanza offresi. Telefonare 653-406 dalle ore 8 alle ore 18. F8062

FATTORINO [illegible]enne esente militare, licenza media, pratico imballo, magazziniere, offresi pulizie altro lavoro, referenziato. Scrivere cassetta 7285. SPI, Torino. B3116

FRESATORE stampista 30enne offresi. Scrivere cassetta 2373, SPI. Torino.

GIOVANE abilissimo lavorante confezioni uomo signora, desiderosa migliorare offresi. Scrivere cassetta 4109 SPI. Torino. 85282

GIOVANE autista offresi fattorino magazziniere o qualsiasi altro lavoro. [illegible]. Telefonare 220-514. B3106

GIOVANE saldatore elettrico autogeno offresi. Telefonare 783-034. G7981

GIOVANE ventiquattrenne ammogliato [illegible] serietà offresi autista per casa privata o altro. Telefonare 535-406.

GIOVANE 25enne offresi meccanico motorista oppure autista 2ª benzina. Basti, telefonare 231-098. F8599

GIOVANI coniugi piemontesi volonterosi cercano portineria. Scrivere cassetta 8289, SPI, Torino. F8022

GUARDIA giurata, 53enne, offresi mansioni fiducia, custode, guardiano, fattorino. Telefonare 277-329. B2068

MACCHINISTA e tabourettista lavorazione legno offresi seria ditta. Scrivere cassetta 7289, [illegible], Torino. B3142

MANOVALE offresi per qualsiasi lavoro anche nei campi. Telefonare 42-077.

MECCANICO [illegible] qualsiasi lavoro anche garage notturno. Scrivere cassetta 2235. SPI, Torino. M2736

OFFRESI saldatore elettroautogeno fabbro bulloniste con ottime referenze. Telefonare 236-133. 85489

OFFRESI commessa praticissima salumeria anche altri generi. Telef. 283-402.

OFFRESI ventiseienne abile cementista, volonteroso, altri lavori. Tel. 558-706.

OFFRESI [illegible] 35enne tutte patenti. Telefonare 283-077. M2942

OFFRESI 18 anni commessa stoffe o mercerie. Telefonare 252-172 dalle 17 in poi. F7974

OPERAIO qualificato torni automatici Petermann Tornos offresi. Scrivere cassetta 7277. SPI, Torino. B3040

ORTOFRUTTICOLTORE piemontese con piccola famiglia offresi custodia villa pressi Torino. Scrivere cassetta 2297, SPI, Torino. M3215

PASTICCIERE panettiere anziano qualunque lavorazione offresi. Tel. 230-820.

PENSIONATI ottima salute senza bambini cercano custodia villa giardino portineria. Telefonare 389-680. M3105

PENSIONATO giovanile con famiglia trentacinquenne perfetta conoscenza francese capaci mansioni varie offresi decorosa sistemazione ovunque. Cassetta 1485 R. SIP, [illegible]. 12478

PENSIONATO quarantaduenne offresi lavoro fiducia [illegible]. Tel. 652-123.

PENSIONATO 60enne specialista viti, stalla, bestiame, giardinaggio. Telefonare 690-879. M2798

PENSIONATO 60enne solo, serio, fiducia, occuperebbesi subito anche mezza giornata lavori leggeri. Telef. 280-366.

PENSIONATO 56enne torinese offresi guardiano fattorino, magazziniere, proprio ciclomotore. Telefonare 273-153.

PICCOLA famiglia piemontese offresi ortofrutticoltore cascina collina torinese, affitto mezzadria, custode. Scrivere cassetta 7295, SPI, Torino. D4171

PIEMONTESE 50enne libero S. Martino offresi salariato fisso o equivalente cascina dintorni Torino. Scrivere cassetta 2254, SPI, Torino. M2115

PORTINERIA cercasi qualsiasi località. D'Angelo Emanuele, via Saorgio 64.

PREPARATORE liquori lunga pratica, formule proprie offresi due giorni settimana. Scrivere cassetta 2235. SPI, Torino. M3089

QUARANTASETTENNE piemontese offresi magazziniere sorveglianza manovale, bella presenza, Telefonare 30-588.

RADIOTECNICO lunga pratica offresi. Scrivere cassetta 7261, SPI, Torino.

RAGAZZO diciottenne libero subito offresi magazziniere oppure in fabbrica come apprendista. Telefonare 276-326.

RAGAZZO 15enne volonteroso offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare [illegible].

RETTIFICATORE provetto interno esterno piani offresi. Telefonare 266-663.

RETTIFICATORE tangenziale cerca lavoro libero subito. Scrivere Dinucci, Favria 8, Rivarolo Canavese. F8961

SERIA presenza età media referenze, offresi commessa, cassiera, magazziniera, oppure altro lavoro decoroso. Scrivere cassetta 7276, SPI, Torino. B3044

SIGNORA cerca pulizia scale o uffici, referenze. Telefonare 781-036. M2796

SIGNORA presenza certificati cerca lavoro pulizia uffici studio oppure presso persona sola [illegible] giornaliere. Garibaldi, via San Secondo 46. M3081

SIGNORA veneta 50enne offresi ore pulizia, uffici cinema altro, referenziata. Telefonare 333-055. M2770

SIGNORA 35enne offresi tuttofare dalle 8-12. Telefonare 353-984 dalle 16-[illegible].

SPOSI trentenni cercano portineria o pulizia scale cambio alloggio. Telefonare 291-744. F8042

SVELTA sviluppatrice cioccolato caramelle [illegible] occuperebbesi. Tel. 892-466.

TORNITORE libero 4 ore al giorno offresi. Telefonare 701-011. G8650

TRENTACINQUENNE vedova maresciallo, occuperebbesi cassiera, governo bimbi, mansioni fiducia. Referenze. Scrivere cassetta 4166, SPI, Torino. 85541

TRENTACINQUENNE pratico agricoltura cerca occupazione, ville giardini o azienda agricola. Telefonare 512-692.

TRENTACINQUENNE coniugata con bimba 3enne cerca portineria con o senza stipendio possibile stabile nuovo. Telefonare 537-860, 14-20, festivo 8-20.

TRENTENNE magazziniere, imballatore, spedizioniere pratico banco vendita offresi a seria ditta. Telef. 741-203 pasti.

TRENTENNE piemontese, perfetta conoscenza ricambi auto moto con patente II offresi magazziniere (distributore). Scrivere Brunetto, corso Racconigi 140.

TUTTOFARE 30enne settentrionale libera abile lavori casalinghi offresi giornata persona sola. Scrivere cassetta 8284, SPI, Torino. F7068

TUTTOFARE 30enne piemontese offresi giornata famiglia negozio, [illegible] serietà. Scriv. cassetta 4145, SPI, Torino.

UOMO 45enne piemontese occuperebbesi qualsiasi lavoro, [illegible] saltuario. Telefonare ore pasti 394-635. F8689

VENTICINQUENNE referenziata tuttofare offresi mattinata o [illegible] 8 ore. Demonte, via Luini 112. [illegible]

VENTISEIENNE commessa pratica calzature offresi. Telefonare [illegible] 85579

VENTISETTENNE autista, elettricista non occupato libero. Telefono 799-065.

VENTIQUATTRENNE bella presenza offresi come autista 2ª eseguo ovunque. Telefono 271-393. B4163

VENTIQUATTRENNE congedato offresi magazziniere fattorino pratico Ape. Telefonare Margiotta 571-957. B4135

VENTIQUATTRENNE referenziato offresi cameriere domestico. Casorzo, via Cibrario [illegible], Torino. B2962

VENTITREENNE occuperebbesi come apprendista commessa subito. Tel 742-929.

VENTITREENNE offresi subito lavoro officina meccanica. Scrivere cassetta 2332, SPI, Torino. M3331

VENTOTTENNE falegname [illegible] tracciatore cerca lavoro. Libero subito. Referenze. Scrivere cassetta 4128. SPI, Torino. 85551

VENTUNENNE aiutante sarte offresi. Telefonare 230-729. 85532

VENTUNENNE presenza, terza media occuperebbesi qualsiasi lavoro. Tel 274-850

VETRINISTA pratica vendita. Telefonare 596-445. B3046

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p

A donna sola offre camera [illegible] servizi cambio assistenza mezza giornata bimba 4enne. Telef. 384-270 ore pasti. 12464

A giornata tre persone adulte cerca donna tuttofare, Via Petrarca 7, Regina Margherita. 12464

ABILE rimagliatrice piattelle e macchiniste rettilinea cercasi. Telef. 880-790

ABILI magliste, apprendiste [illegible] urgono. Giammero macchine maglieria, Monte Pietà 18. 6450

AIUTO lavorante pettinatrice cercasi. Telefonare 757-328. F5465

APPRENDISTA elettromeccanico 16enne pratico, altro 14enne cerca ACEM, via Moncalvo 54. M3063

APPRENDISTA qualunque età, cercasi per lavoro domicilio. [illegible], Sassari 11

APPRENDISTE 14-17enni cerca cartotecnica. Telefonare 287-873. F7894

APPRENDISTI 15-18 anni assume industria vernici borgo S. Pietro. Telefonare 663-286. M3559

ASSUMESI stiratrice giovane pratica tintoria. Bologna 16, tel. 280-115. 85523

AUTISTA abile fidato impiego [illegible] cerca privato. Scrivere cassetta 7241. SPI, Torino.

AUTISTA domestico celibe, presenza, referenze, assume Mazzoli, corso Vittorio 87

AIUTO commessa cercasi massimo 18enne scuola media. Guglielmo, Lagrange 39.

AZIENDA cerca seria [illegible] piemontese 20-30enne addetta lucidatura particolari legno, lavoro leggero, ottimo trattamento ad elemento volonteroso, anche se non pratico lavoro. Esigesi assoluta moralità. Scrivere cassetta 9187. SPI. Torino.

CAFFE' Chivasso cerca ragazza 18enne apprendista barista. Stipendio vitto alloggio. Telef. 911-338 oppure scrivere cassetta 4176, SPI, Torino. 85576

CAMERIERA per studio dentistico cercasi, referenze precise età. Scrivere cassetta 2221, SPI, Torino. M2700

CAMICERIA assume abilissime provette macchiniste [illegible], aiutanti macchiniste. Presentarsi Lavaletti, via Gropello 24

CAMICIAIE apprendiste cerca [illegible]. Via Vagnone 3. telef. 70-534. G7979

CASA signorile coniugi cercano cameriera fidata pratica andamento casa. Scrivere Maggiore, via Donati 2, Torino.

CERCA apprendista falegname. Corso Vercelli 30. M2816

CERCANSI abili confezioniste indumenti in pelle interne esterne e apprendiste. Scrivere cassetta 7231, SPI, Torino.

CERCANSI abilissime confezioniste maglierie, contratto lavoro, Telef. 522-887.

CERCANSI apprendista 14enni per facile lavoro editoriale. Massima serietà. Legatoria Creol, via Rosmini 17. M3154

CERCANSI due ragazzine provincia tuttofare. Telefonare Villani 663-218. Scrivere corso Massimo Azeglio 19.

CERCANSI lavoranti sarta donna in [illegible]. Corso Re Umberto 154. F3868

CERCANSI ottime lavoranti modiste. Scrivere cassetta 9397, SPI, Torino.

CERCANSI sarte uomo interne esterne. Scrivere cassetta 7230, SPI, Torino.

CERCASI abile pettinatrice. Telefonare dalle 12 alle 18. Telef. 796-317. F7882

CERCASI abile stiratrice aiutantina e apprendista. Cibrario 57. tel. 761-742.

CERCASI abile tuttofare giornata libera impegni famigliari, referenze controllabili. Telefonare [illegible]. F8613

CERCASI abile stiratrice bianco. [illegible] via Castelnuovo 4. M3141

CERCASI abile lavorante ed aiutante sarta. Corso Inghilterra 41, Marchese.

CERCASI abilissima stiratrice confezioni jersey apprendiste aiutantine sarte. Telefonare 697-838. M3019

CERCASI aiutantina sarta, Tel. 331-187.

CERCASI aiutante [illegible] e apprendista. Presentarsi ore 14.30-15,30. Trazzi, Garibaldi 3. G8524

CERCASI aiutante, 18-20enne e apprendista 14enne, sarta. Telefon. 830-176 ore 12-14. 85408

CERCASI aiutantina sarta, Telef. 511-122

CERCASI apprendista pettinatrice 15 anni. Telefono [illegible]. 85640

CERCASI apprendisti 15-18 anni. Presentarsi Mombarcaro 94, Torino.

CERCASI apprendista sarta donna, Telefonare 42-131. G3810

CERCASI cameriera ai piani pratica, Hôtel Sansilvestro. Telefonare 512-722.

CERCASI collettiste lavorante impermeabili [illegible] interne. Telefonare 274-519.

CERCASI collaudatore specializzato per particolari in lamiera stampata di grande serie. Richiedesi ottima conoscenza disegno meccanico. Scrivere cassetta 4204, SPI, Torino. 55659

CERCASI magazziniera, referenze. Telefonare 755-880. F7856

CERCASI operaio montatore ascensori, montacarichi, pratico parte meccanica e elettrica. Scrivere referenze. Scrivere cassetta 7109, SPI, Torino. B2606

CERCASI macchinista pratica macchine cucire motore, apprendiste anni 14 massimo 15. Telefonare 70-710. M2839

CERCASI operaio specializzato [illegible], tubista ed idraulico. Telef. 384-820.

CERCASI operatore macchine automatiche Petterman. Scrivere cassetta 4209, SPI, Torino. 85699

CERCASI [illegible] pratiche pantofoleria. Telefonare 272-818. F8905

CERCASI per casa privata in Torino, abile cuoca e abile cameriera. Offriamo ottima rimunerazione, indicare referenze. Scrivere cassetta 2197, SPI, Torino.

CERCASI persone tempo libero, vendita tessuti a privati anche rateale. Campionario, guadagno ottimo. Scrivere cassetta 8338. SPI, Torino. F7810

CERCASI ragazza tuttofare fissa per piccola famiglia. Telefonare 687-128.

CERCASI saldatore elettrico occupato, ore disponibili. Telefonare 895-038.

CERCASI seria tuttofare amante bambini pratica casa trattamento e stipendio ottimo. Scrivere cassetta 2262. SPI, Torino. M2516

CERCASI tutto fare fissa, [illegible] 85-258.

CERCASI 16-18 lavorazione arredamento ornamentale. S. Germano 4. Telefono 22-196. G5466

CERCHIAMO camiciaie anche a domicilio. Presentarsi via Nizza 86. B1105

CERCO abilissima lavorante sarta [illegible] bimbi e maglierista confezionista. Telefonare 692-962 ore 21. F8623

CERCO abilissima lavorante sarta e apprendista, buone referenze. Telef. 524-211.

CERCO donna tuttofare fissa. Telefonare 336-371. F8597

CERCO due operai falegnami, Scapin Stefano, Casalino Torinese. 85548

CERCO giovane cameriera ad ore solo giorni feriali, Telefonare dalle 12 alle 17 n. 521-282. B2972

CERCO produttore-produttrice lavori fotografici. Stipendio, provvigione. Telefonare 40 000. [illegible]

CERCO 16enne apprendista panettiere pratico. Telef. 45-847 dalle 16 alle 20.

CHIOSCO benzina in avviamento, importante società affida in gestione diretta ad elemento attivo. Libero subito. Necessità capitale liquido circa un milione e mezzo per movimentazione merce. Scrivere cassetta 4124. SPI. Torino.

COMMESSA abile per spaccio alimentari, preferibilmente ex-commessa Alleanza Cooperativa. Telef. 260-246. G8083

COMMESSA biancheria maglieria, pratica mansioni [illegible], cerca importante ditta, massima riservatezza. Scrivere cassetta 123 C. Sipra, Torino. 12328

COMMESSA praticissima panetteria assunzione subito. Scrivere cassetta 6049. SPI, Torino. B4543

CONIUGI due bimbi cercano tuttofare fissa, amante bimbi, ottime referenze, buon trattamento. Telefono 383-964. M3078

CONIUGI con bimbo 4 anni cercano tuttofare referenziata, fissa, massimo 35 anni. Telefonare 551-675. B5426

CONIUGI soli assumono ragazza tuttofare. C. Vittorio 87. Mazzoli. 85519

CONIUGI soli, ambiente signorile, assumono cameriera abile cucina, referenziata. Telefonare 778-067. F8026

DOMESTICA fissa assume, buon stipendio, uscite serali, Billio, via Boucheron 9

DOMESTICA tuttofare piccola casa persona sola cercasi, scrivere referenze condizioni. Iasonna Osvaldo, Girolamo Santacroce 5 bis, Napoli. 12352

DONNA fidata [illegible] esperta cucina stiro cercasi. Telefonare 9-12. [illegible]

DONNA [illegible] oppure giornata, capace anche governo bambini cercasi. Telefonare ore pasti 687-380. 84599

DONNA tuttofare con buona pratica cucina ovunque a giornata. Precisare posti occupati, referenze, pretese. Scrivere cassetta 2341, SPI, Torino. M3410

ELEGANTE negozio cerca giovane apprendista. Telef. 40-497. [illegible]

FALEGNAMERIA cerca operaio pratico macchine banco, inutile presentarsi se non veramente provetto e svelto. Telefonare 22-352. [illegible]

FAMIGLIA cerca ragazza-donna tuttofare fissa o giornata, [illegible], Tel. 558-067.

FAMIGLIA tre persone cerca donna fissa tuttofare, salute, moralità, referenze. Telefonare 84-791 ore 20-21. B2898

IMPIEGATI studenti ambosessi offresi proprio domicilio facile lavoro raccolta francobolli. Possibilità immediata buon guadagno. Chiedere istruzioni Trafalgar, casella postale 180. Torino. F8501

IMPORTANTE casa confezioni [illegible] cerca esperte lavoranti, particolarmente pratiche tailleurs, mantelli, disposte trasferirsi. Assicurasi paga massima lavoro continuativo garantito per lungo periodo. Scrivere dettagliando cassetta 4153. SPI, Torino. 85482

IMPORTANTE maglificio assicurando lavoro continuativo cerca maglieriste macchine otto per lavoro domicilio. Telefonare 276-623. F7996

IMPORTANTE stabilimento meccanica di precisione cerca abili fresatori e rettificatori di prima categoria. Scrivere cassetta 1098, SPI, Torino. 687

IMPORTANTE stabilimento cerca operaio specializzato manutenzione macchine particolarmente esperto presse idrauliche e meccaniche. Scrivere [illegible] 4204, SPI, Torino. 85661

INDOSSATRICE e aiutanti sarte cercasi. XX Settembre 17, Pina Vacchetta.

INDUSTRIA carpenteria cerca [illegible] carpentieri e operai per lavorazione e montaggio tubazioni industriali. Scrivere cassetta 2345, SPI, Torino. M3475

INDUSTRIA farmaceutica cerca ragazze 15-18enni apprendiste confettiere. Scrivere cassetta 7355, SPI, Torino. B2933

INDUSTRIA [illegible] attrezzature assume aggiustatore ottime capacità, referenze. Scriv. cassetta 2336, SPI, Torino

LABORATORIO busti reggiseni, cerca abile tagliatrice e apprendiste. Scrivere cassetta 4110, SPI, Torino. 85320

LAVATORE ingrassatore cerca [illegible] servizio, veramente capace svelto. Dettagliare a cassetta 7249, SPI, Torino.

LEGATORIA [illegible] ragazza apprendista anni 15. Telefonare 779-261.

MAGLIAIE avrete lavoro abbondante redditizio automatizzandovi. Guarnero, Monte Pietà 16. 6459

MAGLIERISTE domicilio macchine 12 e 5 cercansi per lavoro serie continuativo. Telefonare 53-196. 85684

MAGLIFICIO offre ottima paga personale provetto desideroso stabile sistemazione. Cercansi: maglieriste, campionariste, rimagliatrici, confezioniste, apprendiste pratiche. Telefonare 555-169. 85590

MAGLIFICIO cerca macchina 5 lavoranti esterne. Apprendiste interne 14enni. Telefonare 255-129. 85602

MAGLIFICIO assume macchiniste [illegible] libere, confezioniste lavoro continuativo. Chiaudano, Vinzaglio 11. G8574

MAGLIFICIO assume stabilmente abilissime apprendiste confezioniste macchiniste stiratrici. Telefonare 663-396.

MAGLIFICIO Kelly assume maglieriste, confezioniste, cucitagliste, apprendiste. Presentarsi pomeriggio, via Lagrange 29.

PARRUCCHIERE Antonio cerca abile pettinatrice et giovane manicurista. Presentarsi corso Grosseto 133. Telefonare 251-641. M2836

PELLETTIERE abile cercasi urge. Telefonare 627-441 85370

PELLICCERIA centrale importante cerca urgentemente abilissime macchiniste lavoranti, aiutanti 16-20enni ed apprendiste. Telefonare 511-562 F7812

PELLICCERIA cerca abile macchinista lavori fini, Amidani, via S. Pio V 10, telef. 650-641. M3387

PELLICCIAIA abile cercasi confezionista o macchinista. Telefonare 579-209.

PETTINATRICE cerca giovane manicure. Presentarsi via Almese 15. M3105

PETTINATRICE manicure cercasi. Via Cristoforo Colombo 44. 85391

PIASTRELLISTI provetti lavorazione graniglia disegni troverebbero solida occupazione. Eventuale alloggio, provvigioni vendite. Scrivere cassetta 2240, SPI, Torino. M2788

RAGAZZA tuttofare referenziata cercasi giornata piccola famiglia, Vanchiglia. Telefonare 885-106 ore 16-18. 85610

RAGAZZO 16enne cercasi per pizzeria. Telefonare 650-030. 85891

SARTA capacissima cucito serie, macchina domicilio. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. B2654

SARTORIA Spadafora, Cavour 5. cerca lavorante sarta uomo, aiutantina, pantalonista. 85520

SCAPOLO cerca persona fidata capace tuttofare per governo casa corso Rosselli. Scrivere dettagliando cassetta 1122, SPI, Torino. 12670

SIGNORE solo con figlio cerca brava ragazza servizio, trattamento famigliare, Telefonare 83-926 ore pasti [illegible]

SIGNORINA capace custodia neonati e aiuto domestico cercasi. Scrivere cassetta 9356. SPI, Torino. G7903

TIPOGRAFO compositore [illegible] categoria, buona pratica cercasi. Scrivere referenze, pretese, Acciardi, Peschiera 339.

SOLO arredamento vastissimo cerca per governo casa, donna, anche vedova; serietà, moralità, 45-50 anni. Torino, via Borgaro n. 29, scala 3ª, 1° piano [illegible] Tommei. 85480

TINTORIA cerca abile stiratrice. Telefonare 675-470. B3074

TURISTI [illegible]tori esperti assumiamo fissi. Scrivere cassetta 4251. SPI, Torino.

TUTTOFARE indipendente cercano coniugi soli, fuori Torino. Telefon. [illegible] ore pasti. F8603

VALIGIAIO-A [illegible]; pellettieri macchiniste e apprendisti pelletteria cercansi, Bottini, via Bogino 23, telef. 53-668.

VICEMADRE tuttofare cerca famiglia signorile padre due 16enni. Scrivere, referenziare cassetta 2255, SPI, Torino.

VICINANZE Torino cercasi giardiniere villa. Scrivere cassetta 2364, SPI, Torino. G7891

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p

ATTREZZATO ufficio Torino centro offresi recapito rappresentanze sede legale aziende. Telefonare 44-757. M2956

CASA editrice, specializzata in enciclopedie di grande richiesta, cerca produttori già praticissimi campo vendita diretta. Scrivere cassetta 8285. SPI, Torino. F7066

CASA farmaceutica importanza nazionale cerca propagandista ben introdotto medici provincia Novara e limitrofe. Scrivere casella 60 C, SPI, Milano.

CERCANSI rappresentanti maglieria fine abbinare articolo nuovo. Presentarsi via Pianezza 16 B, tutti giorni. M3082

CERCASI agenti provinciali per vendita macchine lavaggio a secco, Scrivere cassetta 4180, SPI, Torino. 85583

CERCASI competente rappresentante introdotto tappezzieri, mobilieri da affidargli concessionario ed esteso campionario. Scrivere con referenze a cassetta 36 M, SPI, Bologna. 12201

CERCASI per vendita in Piemonte elemento introdotto profumerie, veramente abile. Telefonare 521-231. 84069

CERCASI rappresentante per facile lavoro Torino, fisso, provvigione, referenze. Scrivere cassetta 2062. SPI, Torino.

GRANDE casa editrice milanese assume per Torino e Piemonte elementi facile parola provenienti ogni ramo referenziatissimi, assistenza malattie, remunerazione immediata, possibilità carriera. Labor, via Fieschi 2/12, Genova 12473

GRAPPA liquori importante distilleria piemontese assumerebbe agente vendita zone Novara Vercelli Aosta. Scrivere cassetta 2256, SPI, Torino. M3121

IMPORTANTE casa straniera prodotti già introdotti, cerca agenti di vendita e rappresentanti per Torino e Piemonte. Scrivere cassetta 9360, SPI, Torino. G8622

IMPORTANTE copertificio cerca abile venditore al dettaglio per Torino e provincia. Esigonsi serie referenze, attività svolta. Scrivere cassetta 1092, SPI, Torino

IMPORTANTE ditta confezioni camicie, costumi bambini cerca rappresentanti Piemonte Lombardia Liguria Toscana. Esigonsi referenze. Maser, [illegible] 14, Modena. 12479

IMPORTANTE società fabbricante acque minerali cerca concessionario eventualmente esclusivista per Torino. Scrivere Fonti di Baceno, Baceno. 12482

A rappresentante bene introdotto imprese ditta produttrice materiali edili cederebbe provvigione grandioso deposito Torino. Scrivere cassetta 2240, SPI, Torino.

A rappresentante bene introdotto alimentari Torino concediamo vendita importante dado svizzero. Referenze. Telefonare 283-845. F8607

ABILI produttori assume società organizzazione mondiale per vendita Torino e Piemonte. Possibilità carriera dopo dimostrata abilità. Presenza, comunicativa, personalità spiccata. Manoscrivere referenziando cassetta 4232. SPI. Torino.

ASSUME signore, signorine importante società universalmente conosciuta, propaganda nuovi prodotti. Retribuzione fissa, premio produzione. Esigonsi referenze. Massima serietà. Manoscrivere [illegible] 4232 SPI, Torino. 85804

BIELLA. Importante azienda cerca agenti per vendita tessuti a privati. Scrivere: C. 1636. Pubblicità Oliva, Biella. 12428

CALZERIA piccola industria, elemento introdotto cerca per zona Piemonte e parte Italia: referenziare [illegible] rappresentate, possibilità stipendio. Scrivere cassetta 4133 SPI. Torino. 85350

CAMICERIA primordine medio lusso per trasformazione sistema vendite cerca rappresentanti o esclusivisti ogni provincia. Referenze e garanzie documentabili. Scrivere cassetta 8310, SPI, Torino.

CERCANSI rappresentanti vendite rateali tessuti. Mantelli, via Sant'Antonino, Firenze. 12280

DISPONENDO organizzazione rappresentanti seria ditta ricambi auto. Milano, Lombardia, Deposito, Scrivere casella 79 C, SPI, Milano. 12528

DISTILLERIA liquori cerca introdotti piazzati Torino rappresentanti provincie Alessandria, Cuneo, Vercelli, Novara, buone percentuali. Scrivere cassetta 2229, SPI, Torino. M2744

DITTA rappresentanze cerca serio collaboratore disposto occuparsi vendite in Piemonte, cauzionando. Scrivere cassetta 7260, SPI, Torino. 84065

EDILIZIA. Importante industria Milano ramo impermeabilizzazioni sistemi brevettati cerca attivi agenti per il Piemonte, documentata introduzione campo edile et provata capacità. Scrivere casella 78 C, SPI, Milano. 12470

FABBRICA liquori cerca rappresentante introdotto, eventualmente trattando [illegible] prodotti affini. Scrivere con referenze cassetta 8270, SPI, Torino. F6565

FARMACEUTICI: propagandista medici [illegible] bene introdotto Torino-Asti cercasi. Scrivere dettagliando cassetta 7237, SPI, Torino. B2616

GEOMETRA cerca rappresentanze, Scrivere cassetta 4143, SPI, Torino.

GRANDE Casa Editrice milanese cerca fiduciari facile parola referenziatissimi, attualmente impiegati presso grandi aziende per vendita importantissime opere culturali ambito colleghi. Altissime provvigione immediata. Labor, via Fieschi 2/12 Genova. 12474

INFORMAZIONI commerciali importante ditta cerca seri rappresentanti pratica commerciale, provincia Torino, Piemonte. Ottime condizioni. Dettagliare. Massima riservatezza. Scrivere casella 74 C. SPI Milano. 12471

INTRODOTTISSIMO maglieria filati ufficio, mezzo proprio, cerca rappresentanza Italia. Scrivere cassetta 8350, SPI, Torino. G8618

INTRODOTTO articoli sportivi, accessori auto desidererei abbinare vendita nostro articolo affidiamo rappresentanza Piemonte. Telefonare 521-231. 84067

INTRODOTTO produttore droghiere abbinando [illegible] articolo largo consumo. Scriv. cassetta [illegible], SPI, Torino.

NOTEVOLI possibilità offronsi agenti produttori Torino Piemonte introdotti metalmeccanici preferibilmente ramo saldatura per vendita noto apprezzato articolo. Pregasi dettagliare attuali mansioni. Scriv. cassetta 4126. SPI, Torino.

ORGANIZZAZIONE vendita accetta assume produttori e propagandiste per Torino e Piemonte. Possibilità carriera. Forti guadagni, Manoscrivere posti occupati cassetta 4223, SPI, Torino. 55810

PER accessori ed apparecchi elettrotecnici cercansi agenti di vendita in tutta Italia, Richiedesi introduzione e referenze. Daylight. Gradisca 47, Torino. M2694

PRIMARIA ditta cerca produttore vendita, macchine utensili, utensileria Torino, Piemonte, fisso, provvigione, Scrivere cassetta 2261, SPI, Torino. M3097

TIPO-litografia in Torino, attrezzata, cerca serio volonteroso produttore. Pregasi offerte dettagliate. Assicurasi riservatezza. Scrivere cassetta 8281, SPI, Torino.

TRENTASEIENNE cerca rappresentanza ditta seria anche cauzionando. Sobrero, via [illegible] 5, Torino. M3217

VENTIQUATTRENNE diplomato cerca rappresentanza affermata ditta. Referenze, cauzione Telefonare 241-283.

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali. Indagini ovunque. « Nuova Italia », Pio Quinto 20, telef. 683-110. 652-876

ABBIATE presente Istituto trentennale Informazioni private, prematrimoniali, accertamenti, [illegible], tel. 47-372. Carlo Alberto 49-51. 7166

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5. tel. 521-181

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini informazioni ovunque. «Italpol». Madama Cristina 111, tel. 697-574.

DAL 1870 Cittadini dell'Ordine, via Andrea [illegible] 9, telef. 41-100. 521-549. 524-874. Investigazioni prematrimoniali. Informazioni ogni genere Italia estero. Qualunque operazione polizia privata.

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

CALLISTA pedicure manicure diplomata recasi domicilio. Telef. 741-409. Telefonare 12-14 oppure 775-231. G7823

MASSAGGI estetici, curativi distensivi completi, recasi anche domicilio. Telefonare 587-298. M2900

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A acquirenti o proprietari autovetture, autocarri, rimorchi, finanziamenti rapidissimi, supervalutazioni, interesse bancario, lunghe rateazioni, riservatezza, intermediari. Consulto, corso [illegible] Umberto 5. 8551

A automobilisti, immediatamente concedonsi sovvenzioni massime su autovetture, rimborsabili a 18 mesi. Valutazione 100%. Modicità, segretezza. Fin.Co.Tec., via P. Micca 3, telef. 47-346. 11205

A buone condizioni prestiti finanziamenti su autoveicoli. Bodoni 1, telef. 521-281.

A buone condizioni: Appia seconda, 103 diverse, familiare, TV, 600 nuove, occasioni. [illegible], Brescia 18. 11297

A rate 1400 A, 103 1957-'58, belvedere, 600, 500 C, [illegible]. Telefonare 46-007.

ABBIAMO Alfa, Lancia, Fiat, ogni tipo, rateazioni, permute. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telef. 46-681. 8248

ABBIAMO Appia I-II serie, 1200 spider, 600,1200 familiare immatricolare, lunghe rateazioni. Vigone 44. 7414

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo: nuove occasioni. Autogaragia « Bodoni », Permute, lunghe rateazioni. Tel. 48-176

ABBIAMO pronte [illegible] nuova, 103 tipo '58, '57, '56. 600 seminuove e occasioni, nuova 500, 500 C vetture, giardinette, belvedere, Ardea 3 marce altre diverse occasioni. Cambi, prenotazioni, lunga rateazione. Autosalone, Vinzaglio 5.

ACQUISTO auto sinistrate massime valutazioni, pagamento contanti. Traversella, Cernaia 40. 7758

AFFARONE privato vende Aurelia GT 2000 ottima 400.000. Telef. 880-030.

AFFIDATECI vendita vostra autovettura ricaverete massimo contanti. Argus, piazza Carlo Felice 67, telef. 46-007. 11158

ALFA Romeo Superser Collino Commissionaria: pronta consegna Giulietta T.I. e Berlina, ottime occasioni usati. Fabro 10, Telef. 49-682. [illegible]

ALFA Romeo Superser Collino Commissionaria: veicoli industriali pronta consegna, occasioni usato: Romeo furgone, Leoncino furgone, Esatau, diverse occasioni stagionali e sistemati con rimorchio a conto terzi. Fabro 10. Tel. 49-682

ALL'AUTOAGENZIA Condor, Palestro 4, tel. 50-463, troverete ottime occasioni: Giulietta seminuova, Appia 1ª, 103 tutti tipi, 600 diverse, nuova 500, belvedere 1954. Cambi rateazioni. 10023

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13, comprasi da funzionari, privati, macchine nuove seminuove, vendesi 1400 B nera, Giulietta '58. Ford Zodiac 1956. 103, 600. Telefonare 525-652. 8134

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, telef. 651-501, 2300 nuovo e seminuovo, Giulietta Sprint nuova, Giulietta T.I. e normali, Appia seminuove, Simca Versailles, familiare [illegible], 103, 600 funzionari, 600 speciali 750, belvedere. 10704

ALL'AUTOSALONE « Tessiore », Roma 287 bis, tel. 42-525, Giuliette normali, TI, Spider, Sprint, Appia I-II serie, 1800, 103 '58, DKW, Ford Consul, 750 Abarth Vignale, Permute, rateazioni. 6770

APPIA prima perfetta vende contanti privato. Telefonare 753-576 mattino.

ARDEA 4ª serie fine '52 perfetta privato vende. Telefonare 773 811. B4121

AUTOCARRI Leoncini, 615, 686 N 7 ribaltabili, 640, furgone 1100 T. rimorchio Tiberti super 140 quintali. Corso Traiano 170. Ferrero. telef. 661-470. 11296

AUTOCARRI, Leoncini lunghi, [illegible], ribaltabili, 615 [illegible]. Alfa 455 ribaltabile, 626 conto terzi, Taurus. 1100 dieci quintali, camioncini, furgoni. 500 C [illegible], occ. Pelbosco, Francia 21. Telefono 753-989. 854

AUTOCARRO Leoncino ribaltabile perfetto ordine privato vende. Via Perosa 11.

AUTOMOBILISTI! Vetture rapidissime « Gillio », via Boucheron 9 (Statuto). Telefono 521-874. 3910

AUTONOLEGGIANSI con, senza autista, nuove 600, 103, TV, 1400. Mignola, Principe Tommaso 12. Telefonare 60-564.

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32: 1400, 103, 600, 600 multiple, nuova 500, 500 belvedere. Telefonare 773-985.

AUTONOLEGGIO Moderno nuova 500 pulmino, 600 nuove, 103, 1400, Tel. 276-931

AUTOVETTURE qualunque tipo si riparano con eventuale sostituzione Telefonare 58-816. 80-502. 12487

BELLA 600 chiusa 360.000 Volkswagen cabriolet 110.000, Topofurgone. Corso Vittorio 117. [illegible]

BELLISSIMA belvedere (1953) perfetta, 600 (1957) seminuova unico proprietario facilitazioni. Telef. 753-576. F5467

B. 24 con Hard-Top come nuova, coupé Appia Farina in garanzia, 8-12 8-20 1900 Fiat 103. Piazza Adriano 5. Telefono 31-110. 6821

BELVEDERE ottima 300.000, 500 C [illegible] 195.000, [illegible] 1955 seminuova 435.000. Telefonare 350-212. 85849

CAUSA decesso vendo 103 1955 km. 13.000. Monterosa 126. Telef. 276-780.

CESSAZIONE esercizio vendesi perfettissimo furgone 500 C. Telefonare 390-810.

CITROEN, Torino, corso Vittorio Emanuele 296, espone autoveicoli industriali leggeri 2½, 8½, 13 quintali, Pagamenti dilazionati. Visitateci. 3163

CONTACHILOMETRI, indicatori benzina, contagiri, manometri, specializzato. [illegible], Pio Quinto 13. 3908

COMPRO contanti qualunque automobile, permuto, prenotazioni, consegne subito, Vigone 44. [illegible]

DAUPHINE Alfa Romeo consegna pronta, prova e contratti. Commissionaria Superser F.lli Collino, Fabro 12. Telefono 47-114. 11080

FAMILIARE fine '57 bellissima vendo. Accettasi cambio, [illegible] 68. Telefono 275-750. 8171

FIAT Commissionaria, Soc. Tagliero & C., c.so Unione Sovietica 81, tel. 690.306, dispone ottime occasioni vetture 500 C, nuove 500, 600, 1100, 1400 benzina e Diesel, carri [illegible] quintali, 1100 familiare, Giulietta, Alfa 1900 Super, carro a furgone 1100/I. Rateazioni. [illegible]

FIAT Sava, commissionaria, via Nizza 30, telefoni 652-662, 652-663 Mostra Mercato comune: autoveicoli nuovi et usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e fuori serie. Cabriolet coupé familiare belvedere 500, 600, 103, 1100, 1400, 1900 normale granluce, Appia, Aurelia Granturismo, Aurelia B-12 Autoveicoli industriali: 1100 dieci quintali, 615, 636, vari camioncini furgoncini 103, 600, 500, Ardea. Cambi, rateazioni fino 15 mesi. 8769

FIMI sovvenzioni auto case terreni, massima valutazione celerità. Telef. 871-038.

FINANZIAMENTI rateazioni autoveicoli. Massima discrezione, [illegible], via Carlo Alberto 55, telefono 520-287. 8580

FRENI ammortizzatori sospensioni, officina specializzata cambia ripara con garanzia, verifica gratuita. Saf, via Montebello 21. telef. 889-907. 842

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli

JAGUAR Cars Ltd. Commissionaria Bepi Koelliker Torino e Piemonte: Torino, via Assarotti 3, telef. 47-994. Milano, via Fontana 20, telef. 799-244. 2409

LAMAR. Fabbrica apparecchiature gas liquidi, metano, impianti garantitissimi, prezzi concorrenza. Crescentino 28, telefono 20-853. 388

LLOYD 600 giardinetta 1959 seminuova vendo, cambio, rateizzando, Tel. 597-[illegible].

MG Twin come nuova 3000 km., Giulietta spyder 2 mesi vendo, via Susa 28.

NOLEGGIO vetture 1400 103. 500. 600 senza autista. Telef. 36-816, 90-502.

OCCASIONE privato vende a privato bellissima 1400 nera fine 54 fasce bianche perfetto ordine. Telefonare 594-875 oppure 594-842. F7539

OCCASIONE vendo oppure cambio con « 600 » Appia seconda. Telef. 558-364.

OCCASIONISSIME vendiamo, diverse 600, Appia, Ardea, 1100-103, multipla, 1400 giardinetta, belvedere, 1400 A, furgoncini, Aprilia, 500. garanzia. Vigone 44. 7414

PIEMONTE Autogarage, telef. 670-082: Aurelia B 20, B 12, Fiat 600, 103, 1400, giardinette, furgoni, autocarri, 615, Leoncino. Reis. Rateazioni. 8742

PRIVATO necessità vende 1100 B perfette condizioni, Via Monti 30. 7413

PRIVATO vende 500 C motore rodaggio, gomme nuove, affare. Via Torricelli 4.

PRIVATO vende bellissima Isetta 1955, via Monti 30. 7413

PRIVATO vende 500 C vera occasione, visibile via [illegible] 137. 85807

PRIVATO vende bellissima 600 anno 1956 anche rateizzate, Vercelli 111. 85519

PRIVATO vende a privato Topolino C L. 150.000. 600 '56. Telefonare 22-577.

PRIVATO vende [illegible] completamente revisionato garanzia [illegible]. Via Monti 30

PRIVATO vende [illegible] sei mesi. Telefonare 650-194 dopo ore 19. F7842

PRIVATO vende ottima nuova [illegible] Telefono 783-149 ore pasti. 85638

PRIVATO urge vendere buona 500 C. Telefonare 781-350 ore lavoro. 85630

PRIVATO vende Giulietta ottime condizioni eventuale permuta. Tel. 768-800

PRIVATO vende 500 C completamente nuova accessori, gomme 00%. Telefonare 260-900. M2936

PRIVATO vende privato [illegible] mesi 6 azzurro. [illegible], telefonare 674-399. F7858

PRIVATO vende 600 1955 elaborata 1958 ottimo stato. Telefonare 396-917.

PRIVATO vende a privato Nuova 600 accessori [illegible]. Telefonare [illegible].

PRIVATO vende cambia bellissima 1100 granluce con utilitaria. Telef. 365-879.

PRIVATO vende 1400 gas e 1900. Telefonare 690-561. B2931

PROPRIETARIO unico vende 600 1956 perfettissima accessori 320.000. Telefonare 396-510. [illegible]

ROMEO revisionato, aggiornato, seconda serie, con garanzia, vende, permuta, rateizza conveniente: Dario Vico, Filadelfia 51. Torino, tel. 396-914. 10636

SACAUTO, Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tutta la produzione Fiat, consegne sollecite, permute, lunghe rateazioni. 4170

SE occasione compero contanti anche sinistrata BMW R. 50-69. [illegible], via Brichetto, Genova-Borzoli. 12400

SEICENTO quattro porte da immatricolare, vendo, cambio. Via Susa 25.

VENDESI autotreno Fiat 682 ottimo stato. Telefonare 46-32 Alessandria.

VENDESI bellissimo 500 belvedere Fiat 103, Monginevro 14. Telef. 399-464.

VENDESI Belvedere 1954 mesi a nuovo, Telefonare 553-691. 85535

VENDESI 103 normale scadenza 5 mesi, Telefonare 253-842. G8673

VENDO o cambio 1100-103 con cilindrata minore. Telefonare 396-818.

VENDO pianoforte Werner e fisarmonica Super [illegible] Stradella nuova. Telefonare 579-202. M2935

VENDO furgoncino Topolino B 85.000 636 perfetto. Telefonare 774-236.

VENDO 600 sei mesi celeste. Telefonare 396-284 ore pasti. B3096

VENDO belvedere 1954, camioncino 1100 160.000, Ardea 130.000, furgoncino 30 mila, 500 C. Telefonare 49-283.

VENDO multipla 6 posti '57, Ardea ultima serie come nuova. Telefonare 882-279.

VENDO oppure cambio con maggiore cilindrata Isetta perfette condizioni. Telefonare 81-570. M3181

VENDO rate: 103, 1400, Aurelia B-10, Belvedere C, vettura-furgone, Cambio 4-7 quintali, [illegible] 52, Telef. 60-622.

VENDO rateazioni Appia '58, '55, B 12, 1900 ordine, 600 '56, giardinetta e 103 '55, '58. Via Cigna 2. G8615

VENDO 500 C vettura fine '[illegible] bellissima. Telefonare 651-114. M3135

VENDO 500 giardinetta ottimo ordine, anche cambio Vespa. Telef. 694-005.

VENDO 600, 500 C, camioncino 1100 B, buone condizioni. Telef. 653-632.

VETTURE usate tutti i modelli, autocarri 615, Leoncino, vendita con garanzia e lunga rateazione, Visitateci, Sacauto, corso Racconigi 141. 4170

103 Turismo veloce Pinin Farina seminuova unico proprietario, vendesi. Telefonare 690-000. [illegible]

600 avorio sei mesi vendo. Telefonare 293-384 ore pasti. F7896

600 sei mesi vendesi. Telef. 361-464.

600 [illegible] mesi avorio int. rosso vendo. Telefonare 777-758. 85412

600 ultimo tipo vende privato. Telefonare 276-580 dopo ore 20. F3656

600 sei mesi colore avorio vende a privato. Telefonare 397-503. M2722

600 ultimo tipo sei mesi vende privato. Telefonare 376-590 dopo ore 20.

600 sei mesi grigio chiaro perfetta lire 550.000. Telefonare [illegible]. 07961

600 sei mesi vendesi. Telef. [illegible].

600 ottime condizioni [illegible], privato vende, esclusi intermediari. Tel. 596-364

615 nafta ottimo stato vendo. Tel. 21-45. Pinerolo. [illegible]

1400 L. 8 posti colore nero, motore revisionato, gommato 70%, vende Capra, corso Un. Sovietica 29, Torino, telefono 584-664. 85474

1800 da immatricolare, grigio verde, cambio. Via Susa 25. 3235

22 CICLIMOTO SPORT L. 100 p.p.

ACCETTANSI vecchie moto per prenotazione [illegible] tipi [illegible], [illegible] 44, telef. 273-519. 14823

ASSORTIMENTO Motom, occasioni diverse, cambi, facilitazioni riparazioni. Cino, Antonio Cecchi 57. 10279

CAVALLERI. Motofurgoncini MV a benzina, 33 km. con un litro, Robusti, maneggevoli, stabilità assoluta. Corso Vittorio 96, via Nizza 35. 1126

LAMBRETTA! nuovo motofurgone 175 cc quattro marce e retro, miscela 4%. Prezzi invariati. Consegne immediate. Prenotazioni prova e permute presso: la Commissionaria Dario Vico, corso Principe Oddone 1, Torino. Telefonare 524-398.

MOTOFURGONCINI Ape nuova produzione rateazioni 10.600 mensili, cambi, occasioni. Agenzia Piaggio Cerutti, Giulio [illegible] 155. 8228

MOTOFURGONCINI nuovi, usati, Cambi, rateazioni: 48, 125, 150. Cavalleri, via Nizza 35. 12337

MOTOFURGONCINO Lambretta nuovo cedesi, Telefonare 272-148. 85440

NSU 49 otto modelli da lire [illegible] a 104.000, 125 Superlux 227.000, 175 Supermax [illegible] e 256.000, 250 Supermax 385.000. Prenotazioni: [illegible] 3.

SVENDESI occasionissima moto Ferrari 150 come nuova, cambiasi con Vespa. Telefonare 81-621. G7977

VENDO Lambretta LD 150 1957 perfettissimo ordine, 85.000. Telef. [illegible].

VENDO oppure cambio con Auto moto Ariel 1000 cc. perfette condizioni. Telefonare 81-570. M3179

VESPA Lambretta usate ottime condizioni modello recente comprasi. Telefonare 698-526. G8590

VOLETE cambiare, comperare vendere Vespa, Ape? Da Cerutti consegne immediate. G. Cesare 155, Telef. 21-135. 817

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Manuello, via Madama Cristina 73, telef. 687-955. 2978

31 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

A prezzi eccezionali liquidiamo frigoriferi lavatrici, televisori, radio, cucine e fornelli elettrici ed a gas, produzione 1957-1958. L'Elettrica, via Carlo Alberto 26.

A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 42.000, Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Mazzini 41

ADOTTATE siparietto modernissimo porta parete in plastica pieghevole. Via Campana 16. F7864

AFFARE macchina maglieria 5/100 nuova avendo, urgentissimo. Tel. [illegible].

ALLOGGI mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità mobili cucina legno Formica tipo americano e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 14146

ARMADI-guardaroba, camere, sale, soggiorni, camerette ragazzi, svendonsi per cessazione. Pagella, Mazzini 44. 3353

ARREDATEVI Casa del Mobile. Bogino angolo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO liquida tinelli, prezzi eccezionali. Cardellino, [illegible] S. Maurizio 71, telefono 80-977. B4099

ARTIGIANO liquida poltrone divani letto salotti. Acc. Albertina 35, cortile.

BANCHI per modelli recenti pronti, preventivi, arredamenti completi. « Arte », Cottolengo 3. 6796

BARBONCINA mesi 4 [illegible] razza francese vendesi. Telef. 335-186.

CACCIATORI, pescatori! Il Vostro gradito comodo abbigliamento, dalla «Bianciardi Confezioni», Cavour 20. 11796

CACCIATORI. Vendo tre fucili, cane setter, ottimo, trecento. Telef. 64-915.

CAMERA pranzo solidissima rustica causa [illegible] avendo 90.000. Tel. [illegible] ore pasti. M2878

CAMERE belle, sale pranzo interessanti Troverete infiniti mobili per qualsiasi uso, Via Cigna 17. Asta Liquidazioni.

CERCASI passeggini seminuovi da privati pagando massimo. Telef. 664-839 Bonello. G8650

COMPRO macchine utensili occasione lavorazione lamiera. Robino, [illegible] 29.

CONTANTI compero abiti scarpe spezzati uomo ragazzo usati. Tel. 775-582.

DIECIMILA sedie! Curvate, imbottite, pieghevoli, tavolini legno, metallo. Progetti [illegible]. Richiedete cataloghi: Alassia, Vinzaglio 5. 9500

ENTRATE tinelli prezzo realizzo fabbrica liquida contanti. Corso Grosseto [illegible].

GIACCHE persiano volpe argentata privato vende. Telefonare 42-404. M3061

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31, dirimpetto Elettricità Municipale. 2098

MACCHINA maglieria Dubied 12 e 80, cucitaglia vendonsi. Telefonare 883-460 dalle 18 alle 21. 12462

MACCHINE cucire tedesche, nazionali, 45.000, assortimento mobiletti. Gribaldo, San Francesco Paola 4. 12701

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, vendonsi 10-15.000. Noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 8. 9881

MAGLIAIE! Macchine nuove da 100.000 a 500.000. Insegnamento, rateazioni, noleggi. [illegible], San Quintino 4 bis.

MAGLIERISTE! troverete vasto assortimento macchine maglieria dipanatoi, rimagliatrici, prezzi imbattibili. Rateazioni. Gribaldo, San Francesco Paola 4.

MOBILI « Casabella » vasta esposizione, Garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI « Casaserena », Vercelli 30, fabbricazione propria, vasto assortimento, lunghe rateazioni, Cambi, Visitateci. Telefonare 31-105. 1141

MOBILI, lavorazione di Cantù, lusso e comuni, Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova Esposizione, via S. Anselmo 1 6096

MOBILI Grap, prezzi propaganda: tinelli da 38.000; camere da 78.000, 30 rate, Garibaldi 9 (cortile). 1745

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni, Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Dilorenzo: vasto assortimento salotti, tinelli, cucine americane, camere, sale, ogni stile. Facilitazioni, consegne gratuite ovunque, cambio mobili usati valutandoli massimo. [illegible], S. Donato 57. 916

OCCASIONISSIMA pelliccia opossum, volpe argentata, agnello, seminuove vendesi. Telefonare 684-184. 85614

OCCASIONE vendo macchina maglieria Dubied 8x70. Telefonare [illegible].

PER rinnovo locali liquidansi mobili ogni genere. facilitazioni. Pozzo, Armando Diaz 2 (Lungopò). 513

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 20. Telefonare 882-768. 9663

PRIVATO vende Topolino 1950 revisionato, lavatrice Miele, alcuni mobili, acquista studio professionale. [illegible], 555-014

SGOMBERO pulizia magazzini cantine. Telefonare 556-795. B2968

SVENDO camera letto noce impero 170 mila, tinello 41.000. Telefonare 852-395.

VENDESI cucciola cocker bionda, pedigree alta genealogia. Telef. 384-574.

VENDESI macchina maglieria Diamant 10-100 seminuova. Audisio, Riva [illegible], telefono 843-129. F8307

VENDESI porte ferro e mattoni usati. Telefonare 276-269. G8009